

Analisi del territorio e politiche regionali (I anno)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso - prima parte: Analisi del territorio

In questo corso il territorio viene inteso non solo come spazio fisico delimitato da confini amministrativi o dalle caratteristiche geomorfologiche, ma anche come luogo denso di relazioni che ne mutano i confini nel tempo. In tale prospettiva, si introdurranno strumenti di analisi che consentono di interpretare la struttura delle relazioni tra le persone (che in quel territorio vivono e lavorano), le imprese (che usano il territorio per attività economiche manifatturiere, commerciali o di servizio) e le istituzioni attive nel territorio.

Didattica

I temi principali nella articolazione del corso sono:

- agglomerazione spaziale delle attività economiche;
- strumenti di analisi per lo studio del territorio e dati disponibili: metodi di analisi dei sistemi locali del lavoro; analisi shift-share; cluster analisi; metodo etnografico di analisi dei fenomeni sociali; rappresentazione cartografica dei dati territoriali.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Oltre alle lezioni del docente, vi saranno interventi di esperti e presentazioni a cura degli studenti.

Modalità di valutazione

Per gli studenti non frequentanti, la modalità di valutazione finale di questa parte del corso consiste in una prova scritta sui temi dell'intero corso (prima e seconda parte) che si potrà svolgere al termine della seconda parte del corso.

Per gli studenti frequentanti, la modalità di valutazione finale di questa parte del corso prevede anche due alternative.

A. prova scritta che si potrà sostenere solo alla fine della seconda parte del corso

B. gli studenti potranno sostenere il 75% della prova presentando on line nell'apposita pagina dolly (prima dell'appello finale, o della prova intermedia) i risultati dei tre compiti/esame. Il restante 25% della valutazione consiste in una prova scritta che si terrà in occasione della prova intermedia (a giugno-luglio) o della prova di valutazione finale (della prima e seconda parte) negli appelli istituzionali.

Testi

I testi sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	9

Docente

Paolo Caselli
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Fornire allo studente le conoscenze e le competenze indispensabili di base in materia di pianificazione e controllo di gestione. In particolare si intende far comprendere la necessità di integrare le strategie, adeguatamente espresse in obiettivi o comunque espresse in piani, all'interno del sistema allo scopo di valutarne la fattibilità, da monitorare e garantire la loro realizzazione. Dopo aver evidenziato il legame tra controllo di gestione con il processo di pianificazione strategica questi viene sinteticamente illustrato nelle sue principali fasi. Si analizzano in modo più dettagliato gli strumenti contabili del controllo di gestione: il bilancio di esercizio, la contabilità analitica, il budget, l'analisi degli scostamenti, il sistema di reporting. Vengono richiamati alcuni principi generali di contabilità analitica, basata sui centri di costo e la contabilità analitica basata sulle attività (activity based costing). Per quanto riguarda il budget, viene illustrato il processo di formazione del budget aziendale e viene poi approfondito, anche attraverso esempi ed esercitazioni, lo studio delle fasi del budget dell'area commerciale e del budget dell'area di produzione. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti ci si sofferma in particolare sull'analisi degli

scostamenti da efficienza, volume e prezzo e sull'identificazione degli interventi correttivi per la riduzione di tali scostamenti. Particolare attenzione verrà, inoltre, dedicata all'analisi di bilancio come strumento di controllo e di programmazione dell'attività aziendale.

Due saranno le tematiche di analisi trattate:

- le logiche ed i modelli di riclassificazione dei prospetti di bilancio
- gli indici e i flussi, strumenti attraverso i quali far emergere le caratteristiche economiche e finanziarie della gestione.

Prerequisiti

Una conoscenza di base dei e dei sistemi di rilevazione contabile ed in particolare del bilancio di esercizio

Didattica

Mediante lezioni di tipo frontale verranno trattati i seguenti argomenti:

- Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione;
- L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati;
- i sistemi di rilevazione e le informazioni per la pianificazione ed il controllo;
- i piani aziendali, il business plan (cenni)
- La definizione degli standard, il budget e l'analisi degli scostamenti
- Nuovi strumenti di analisi dei costi e valutazione: l'ABC e l'ABM
- I sistemi informativi aziendali, i sistemi ERP
- La modellizzazione economico/finanziaria
- Nuove tecniche quantitative per la valutazione delle strategie
- Il VAN e il TIR, la creazione di valore: l'EVA
- I modelli di business performance: la balanced scorecard
- Il benchmarking
- Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base
- Lo Stato Patrimoniale finanziario
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini
- Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi
- La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria
- La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione
- L'economicità netta, l'economicità operativa
- L'analisi di solidità e liquidità
- Il rendiconto finanziario: logica generale
- La costruzione del rendiconto finanziario

Modalità di valutazione

L'esame verterà su una prova scritta di contenuto teorico pratico

Testi

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO Vol. II - Analisi, valutazioni, strumenti – a cura di Rosella Ferraris Franceschi Franceschi – Giappichelli Editore, Torino, 2007

ANALISI DI BILANCIO – Riclassificazione, indici e flussi – Volume 1 a cura di Francesco Giunta - Centro Stampa il Prato, Firenze, 2007

Materiale didattico integrativo

Potrà essere distribuito o indicato materiale didattico aggiuntivo durante lo svolgimento del corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione	Pianificazione e controllo..	2
L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati	Pianificazione e controllo..	4
I sistemi di pianificazione per il controllo	Pianificazione e controllo..	4
Il budget e l'analisi degli scostamenti	Pianificazione e controllo..	2
Il sistema di reporting e i sistemi	Pianificazione e controllo..	2

informativi ERP		
L'ABC e l'ABM	Materiale su dolly	4
La modellizzazione economico/finanziaria	Pianificazione e controllo..	2
Il Van, Il Tir e l'EVA	Pianificazione e controllo..	4
La balanced scorecard	Pianificazione e controllo..	2
Il banchmarking	Materiale su dolly	2
Esercitazioni	Materiale su dolly	6
Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario	Analisi di bilancio	4
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi	Analisi di bilancio	2
La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria	Analisi di bilancio	4
La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione	Analisi di bilancio	2
L'economicità netta	Analisi di bilancio	2
L'economicità operativa	Analisi di bilancio	2
L'analisi di solidità e liquidità	Analisi di bilancio	2
Il rendiconto finanziario: logica generale	Analisi di bilancio	2
La costruzione del rendiconto finanziario	Analisi di bilancio	5

Analisi di mercato

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno **crediti**

3 4

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Fornire le basi metodologiche ed applicative ai fini della descrizione ed interpretazione quantitativa di fenomeni di marketing.

Didattica

Gli argomenti vengono indicati come nella scheda di struttura del corso. Verranno effettuate alcune applicazioni informatiche in laboratorio con il linguaggio SPSS. Gli aspetti teorici del corso vengono corredate da esemplificazioni.

Modalità di valutazione

Le valutazioni verranno effettuate in forma scritta alla fine del corso.

Testi

Molteni L. e Troilo G. (a cura) , Ricerche di Marketing, Mc Graw-Hill, Milano, 2003.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Aspetti introduttivi	Materiale didattico. Molteni, Troilo	8
Campi di indagine	Materiale didattico	8
L'impiego delle tecniche di indagine campionarie	Materiale a cura del docente	8
Aspetti applicativi dell'analisi di mercato	Molteni e Troilo; materiale didattico	8

Applicazioni di economia internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di estendere le nozioni di commercio internazionale dei beni acquisite nella laurea triennale a temi di mobilità internazionale dei fattori produttivi, lavoro e capitale, e di politiche commerciali internazionali. Analizza i fenomeni delle migrazioni internazionali, degli investimenti diretti all'estero e delle delocalizzazioni produttive mettendo a fuoco soprattutto l'Italia e i maggiori paesi sviluppati. Esamina inoltre il tema delle politiche commerciali dei paesi sviluppati e in via di sviluppo, concentrandosi sulle le recenti controversie sulla politica commerciale.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld Economia Internazionale, quarta edizione, Pearson, Milano, 2007.

E' possibile utilizzare anche la terza edizione.

Murat M., Pistoresi B. (2006)

http://merlino.unimo.it/web_dep/materiali_discussione/0546.pdf

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Il materiale didattico relativo al testo di Krugman e Obstfeld si trova nei siti web:

http://wps.aw.com/aw_krgmnobstf_interecon_7/0,10540,2078401-,00.html.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La mobilità internazionale dei fattori	K-O 7	4
Interazioni tra i movimenti globali del lavoro e del capitale.	Banche dati. K-O 2. M-P (2006)	6
Politiche commerciali dei paesi	WTO. K-O 8	4
L'economia politica della politica commerciale	K-O 9	4
La politica commerciale dei paesi in via di sviluppo	K-O 10	4

Controversie sulla politica commerciale	K-O 11	4
	Easterly	6

Bank management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di inquadrare la banca nel mercato di riferimento, approfondendo il legame esistente fra condizioni di equilibrio microeconomico e principali aree gestionali. L'obiettivo principale consiste nel legare i concetti precedenti alla realtà operativa dei gruppi bancari, sistematizzando i bisogni che provengono dall'ambiente e dalla clientela, le strategie principali e i modelli di business fino a giungere all'analisi delle implicazioni in termini di modelli istituzionali e organizzativi

Obiettivi d'apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- comprendere le condizioni di equilibrio microeconomico di una banca e la relazione esistente fra differenti aree gestionali
- conoscere l'ambiente di riferimento e l'ambito competitivo delle banche
- comprendere e valutare la coerenza fra ambiente, strategie e modelli istituzionali-organizzativi

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Esame scritto e redazione di un project su un tema specifico applicato ad una banca

Testi

1. MOTTURA P., PACI S., 2009, "BANCA. Economia e gestione", Egea,
2. Onado M. (a cura di), 2004, "La banca come impresa", Il Mulino
3. Maurizio Baravelli, 2003, Strategie e organizzazione della banca, Egea
4. MOTTURA P., 2007, "BANCHE. Strategia, organizzazione e concentrazioni", Egea.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I modelli di intermediazione della banca: profili evolutivi e condizioni microeconomiche di equilibrio	MOTTURA-PACI: cap.1 (pagg. 1-36), SLIDE DOCENTE	
Equilibrio della banca e asset liability management	SLIDE DOCENTE	
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della raccolta bancaria e dei prestiti	MOTTURA-PACI: Cap.2, Cap. 3 (pagg. 123-128; 166-176)	
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della liquidità	MOTTURA-PACI: Cap. 3 (pagg. 160-165), Cap.4. ONADO: cap. 7 (pagg. 292-312; 321-330)	
La gestione del patrimonio nelle banche: rischi ed equilibri patrimoniali	MOTTURA-PACI: Cap. 6. SLIDE DOCENTE	
Strategie: processi di crescita e differenziazione	MOTTURA: cap.3, cap.4 (pagg.113-154)	

I modelli istituzionali e organizzativi delle banche.	BARAVELLI: Cap.4, Cap.5. MOTTURA: cap.5. Slide docente	
---	--	--

Bilancio civilistico e IAS/IFRS

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	9

Docente

Ulpiana Kocollari
Stefano Montanari

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza del bilancio di esercizio facendo riferimento sia ai principi contabili italiani, sia a quelli internazionali. L'insegnamento si propone pertanto, nell'ambito dei processi di integrazione in atto a livello globale, di evidenziare differenze ed analogie dei due standard contabili attualmente previste per le diverse tipologie di imprese.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Oltre ad approfondire il contenuto delle principali voci del bilancio, sul piano economico aziendale, contabile (OIC e IAS/IFRS) e fiscale si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare ulteriori approfondimenti. Il corso è diviso in tre parti: nella prima verranno affrontati i criteri di valutazione delle diverse voci in base agli standard nazionali, nella seconda, le stesse voci, sono trattate secondo la valutazione IAS/IFRS, nella terza infine si offre uno sguardo d'insieme dei documenti che compongono il bilancio redatti secondo le due diverse prospettive.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta.

Testi

Alberto Quagli, Bilancio di esercizio e principi contabili (BE), Giappichelli, Torino, quarta edizione.
Giuseppe Savioli, I principi contabili internazionali (PCI), Giuffrè Editore, Milano, 2008.
Vanno inoltre utilizzati i principi contabili nazionali e internazionali, il codice civile e il testo unico delle imposte sui redditi.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà sul portale dolly dedicato al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I PARTE: IL BILANCIO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		
I principi di redazione ed i postulati del bilancio	Par. 1.1-1.5 BE	2
Le immobilizzazioni: immateriali, materiali, finanziarie	Par. 3.1-3.4 BE, Par. 4.1-4.3 BE, Par. 8.1-8.6 BE	8
Le rimanenze, i crediti, le poste in valuta	Par. 5.1-5.8 BE, Par. 6.1-6.3 BE, Par. 7.1-7.2 BE	6
le disponibilità liquide, I ratei e i risconti, I conti d'ordine	Cap. 9 BE	2
Il patrimonio netto, I fondi rischi e oneri	Par. 10.1-10.11 BE, Par. 11.1-11.5 BE	4
I debiti	Par. 12.1-12.12 BE	2

Le imposte sul reddito e la fiscalità differita	Par. 13.1-13.4 BE	2
II PARTE: IL BILANCIO SECONDO GLI IAS/IFRS		
Inquadramento: lo IASB e il Framework	Capp. 1, 2 e 3 PCI	2
Le immobilizzazioni materiali	Cap. 9 PCI	2
Le immobilizzazioni immateriali	Cap. 10 PCI	2
I contratti di leasing	Cap. 11 PCI	2
L'impairment test	Cap. 13 PCI	4
Le immobilizzazioni finanziarie	Capp. 14 e 15 PCI	4
Le rimanenze di magazzino e I lavori in corso	Capp. 7 e 8 PCI	2
Gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali	Cap. 17 PCI	2
Le passività finanziarie e il Patrimonio netto	Capp. 16 e 18 PCI	2
I benefici per i dipendenti	Cap. 23 PCI	2
Le imposte sui redditi	Cap. 24 PCI	2
Le business combinations	Cap.28 PCI	2
La transizione agli IAS/IFRS	Cap. 29 PCI	2
III PARTE: I DOCUMENTI DEL BILANCIO		
Lo stato patrimoniale e il conto economico	Cap. 2 BE	4
La nota integrativa	Cap. 2 BE	2
Il rendiconto finanziario	Par. 2.4 BE e Par. 4.8 PCI	2

Bilancio sociale

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Ulpiana Kocollari
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

La responsabilità sociale rappresenta oggi per le aziende un variabile molto importante, in relazione, anche, alla sempre più diffusa necessità che la aziende stesse hanno di interagire e comunicare con il contesto socio-economico nel quale operano. L'azienda deve tener conto delle esigenze che il sistema culturale ed etico, nella sua varietà spaziale e temporale, impone. Il corso dopo aver affrontato, in termini generali, il problema della comunicazione dell'azienda approfondisce, in particolare, la comunicazione sociale e ambientale. Il corso introduce allo studio dell'esigenza espressa sia in ambito privato che pubblico di comunicare il comportamento etico sociale ed ambientale dell'organizzazione. Viene esaminato il contenuto più diffuso di tale processo di comunicazione, in particolare, le modalità di formazione del bilancio sociale e ambientale e/o di sostenibilità vengono approfondite alla luce della prassi e degli standard più diffusi (esempio modello del GBS, CRI, ABI, EMAS, FEE, ecc.). Il corso si pone, inoltre, l'obiettivo di fornire anche un'adeguata conoscenza della contabilità ambientale necessaria alla

predisposizione del rapporto ambientale.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Il metodo didattico prevede l'uso di internet per poter ricercare ed elaborare informazioni relative al contenuto del corso. Lo studente può preparare l'esame predisponendo una elaborato scritto che analizzi il contenuto di un bilancio sociale pubblicato da una società italiana in relazione ad uno di analisi fornito dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla presentazione del lavoro di analisi di un bilancio sociale integrata da una parte di esame orale. Il materiale del corso e le indicazioni per la stesura della tesina sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Testi

Orlandini P., "Rendicontazione e responsabilità sociale", Giappichelli editore, Torino 2008.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà sul portale dolly dedicato al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Etica e Responsabilità Sociale d'Impresa. Definizioni e teorie legate alla RSI.	Cap.1, 2, 3	6
Come gestire la responsabilità sociale dell'impresa	Cap. 3	4
La rendicontazione sociale: modelli e standard	Cap. 4	6
Il bilancio sociale: forma, struttura e contenuto	Cap. 5	4
Il bilancio sociale: alcuni esempi	Materiale didattico fornito dal docente	2
Il bilancio sociale nelle aziende pubbliche	Materiale didattico fornito dal docente	2
Il bilancio sociale nelle Non-profit	Materiale didattico fornito dal docente	2
Valutazione e classificazione delle diverse azioni di RSI riportate nei bilanci sociali	Esercitazione	4
Analisi complessiva di bilanci sociali adottati dalle aziende	Casi	4

Business plan

Corsi di studio

	anno	crediti
Consulenza e gestione d'impresa (LS)	2	4
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso "Business Plan" affronta il tema dello sviluppo di piani previsionali sia per nuove aziende sia per nuovi business avviati all'interno di imprese già esistenti. Nelle diverse sessioni vengono illustrati i

contenuti di un business plan, sia nei suoi aspetti qualitativi (dall'analisi della concorrenza, alla stima del mercato di sbocco, alla definizione del sistema di offerta, alle scelte relative alla struttura aziendale), sia nei suoi aspetti quantitativi (dalla stesura dei bilanci previsionali alla valutazione del business plan).

Didattica

Il corso si caratterizza per un approccio molto pratico ai temi trattati e prevede:

- alcune esercitazioni in aula informatica volte a consolidare con la pratica diretta i concetti presentati in aula;
- l'utilizzo di Dolly per la distribuzione delle slides e dei materiali integrativi del corso (casi, eventuali letture facoltative, modelli su excel e così via).

Modalità di valutazione

Esame in forma scritta con domande aperte ed esercizi relativi alla parte sulle previsioni economico-finanziarie.

Lavoro individuale o di gruppo facoltativo.

Chi lo desidera può svolgere un lavoro in gruppo o individuale, provando a scrivere il business plan per una nuova iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa sulla quale lavorare può anche essere molto semplice (ad esempio l'apertura di un ristorante, di un albergo o di un'attività commerciale). Il progetto sul quale lavorare deve essere approvato dal docente.

Il lavoro individuale o di gruppo potrà essere valutato da 1 a 3 punti da aggiungere al voto dell'esame scritto. Il programma da studiare per l'esame scritto è lo stesso e non viene ridotto in considerazione del fatto che si è svolta un'attività aggiuntiva.

Date di consegna dei lavori: preferibilmente lo stesso giorno in cui si sosterrà l'esame scritto e comunque:

- entro il 22 gennaio per coloro che sosterranno l'esame a gennaio
- entro il 26 febbraio per coloro che sosterranno l'esame a febbraio.

Testi

C. PAROLINI, Come costruire un business plan, Torino, Paramond, 1999.

Materiale didattico integrativo

Per alcune sessioni sono previsti dei materiali didattici integrativi (casi, esercitazioni, slides, ecc.) che verranno indicati dal docente e resi disponibili di volta in volta su Dolly.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. Formula imprenditoriale e Business Plan		4
L'analisi del mercato di sbocco		2
Caso Parchi - Esercitazione su stima del mercato		4
L'analisi della concorrenza. Sistema di prodotto e struttura		2
I bilanci previsionali		2
La fattibilità economica. Caso Amazon B		2
Le simulazioni economico-finanziarie. Caso Club Casa		4
La fattibilità finanziaria		2
Caso SuperBBike - Esercitazione su bilancio previsionale		4
La valutazione di un business Plan		2
Caso DirectCast. Chiusura corso		4

Comportamento organizzativo

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Il corso tratta di un tema rilevante e critico nel campo delle discipline organizzative: l'analisi sistematica e scientifica del comportamento degli individui nei diversi contesti organizzativi. Gli studi sul comportamento organizzativo utilizzano e applicano prospettive teoriche e di ricerca multidisciplinari, di matrice psicologica, sociologica ed economica. Il fine ultimo del corso è comprendere e predire le determinanti delle prestazioni individuali, di gruppo e dell'organizzazione nel suo complesso e di individuarne i meccanismi di miglioramento. In tal senso verranno approfonditi gli studi delle determinanti, delle caratteristiche e delle conseguenze del comportamento individuale e collettivo nelle organizzazioni. Verrà inoltre analizzato come la relazione dinamica tra individui, gruppi ed organizzazioni contribuisca a spiegare l'evoluzione delle imprese e la sostenibilità dei loro risultati. Il corso prevede 72 ore di aula.

Didattica

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Questo richiede la partecipazione costante e attiva alle lezioni e impone una modalità di studio specifica, in quanto il materiale dovrà essere studiato prima delle lezioni (e non successivamente), sulla base delle indicazioni man mano fornite dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta di 5 domande inerenti il materiale didattico. Durata della prova: 75minuti

Per i frequentati è prevista la possibilità, facoltativa, di presentare una relazione (in italiano, spagnolo o inglese) di 20 pagine su un tema a scelta, da concordare col docente. La valutazione sarà di 0-1-2 punti, che si sommeranno alla votazione della prova scritta di esame. I dettagli su Dolly.

Testi

Tosi H., Pilati M., Comportamento Organizzativo. Attori, Relazioni, Organizzazione e Management, EGEA, 2008

Lecture integrative e lucidi inserite su Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Differenze individuali	cap 1	4
Apprendimento	cap 1	2
Atteggiamenti	cap 2	2
Percezioni	cap 2	2
Motivazioni, emozioni e benessere organizzativo	cap 3, 4	4
Team	cap 5	2
Dinamiche di gruppo	Cap. 5	4
Decision making	Cap 6	4
Conflict management	Cap 8	4
Potere e leadership	Cap 9, 10	4
Comunicazione	Cap 7	4
Seconda parte: temi speciali di comportamento organizzativo		

La relazione tra individuo ed organizzazione	Discussione guidata	4
L'identificazione organizzativa	Testimonianza aziendale Cap 13	4
Il Commitment ed i comportamenti extra-ruolo	Discussione guidata	4
Impatto delle pratiche di HR sui comportamenti	Cap 12	4
Carriera e contratto psicologico	Cap 12	4
Cultura organizzativa	Cap 13	4
Cross culture management	Cap 13	4
Cambiamento organizzativo e cambiamento individuale	Capp 3, 14	4
Ruolo e responsabilità dei frontline manager	Discussione guidata	4
Sintesi, riassunto e conclusioni		4

Contratti di finanziamento

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Simonetta Cotterli

Obiettivo del corso

Fornire un quadro di riferimento giuridico avendo riguardo alle diverse possibili forme di finanziamento dell'impresa. A tal fine si affronteranno innanzitutto le tematiche relative alla relazione banca-impresa nel suo complesso, ponendo l'attenzione sui diritti ed i doveri insorgenti in capo ad entrambi i soggetti interessati. Successivamente si esamineranno le caratteristiche giuridiche dei principali contratti di finanziamento tra banca e impresa, nonché delle garanzie utilizzate. L'attenzione si sposterà successivamente sulle possibili forme di finanziamento diretto dell'impresa sul mercato e sulle norme che regolano l'accesso diretto delle imprese al mercato finanziario.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso. Sono previste 34 ore in aula, che comprenderanno interventi seminariali, e 66 di studio e preparazione individuali.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Per la particolare vivacità dinamica della normativa di riferimento, i testi saranno indicati a lezione e l'indicazione sarà messa disposizione sulla piattaforma Dolly durante il periodo di svolgimento del corso.

Materiale didattico integrativo

Testo unico bancario e Testo Unico della Finanza. Ulteriore materiale sarà indicato dal docente per temi affrontati nei seminari.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La relazione banca - cliente	Indicazioni a lezione	8

Aspetti problematici dei principali contratti di finanziamento tra banca e impresa	Indicazioni a lezione	6
Le garanzie: Garanzie reali. Garanzie personali. Le garanzie reali	Indicazioni a lezione	6
Il finanziamento delle imprese sul mercato	Indicazioni a lezione	4
Il ruolo degli intermediari e delle autorità di vigilanza	Indicazioni a lezione	6
La cartolarizzazione	Indicato a lezione	2

Controllo di gestione (avanzato)

Corsi di studio

Consulenza e gestione d'impresa (LS)

anno **crediti**

2 4

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso mutua una parte del corso di Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato del corso di laurea magistrale in Direzione e consulenza d'impresa (che inizia il 28 settembre).

Fornire allo studente le conoscenze e le competenze indispensabili di base in materia di pianificazione e controllo di gestione. In particolare si intende far comprendere la necessità di integrare le strategie, adeguatamente espresse in obiettivi o comunque espresse in piani, all'interno del sistema allo scopo di valutarne la fattibilità, da monitorare e garantire la loro realizzazione. Dopo aver evidenziato il legame tra controllo di gestione con il processo di pianificazione strategica questi viene sinteticamente illustrato nelle sue principali fasi. Si analizzano in modo più dettagliato gli strumenti contabili del controllo di gestione: il bilancio di esercizio, la contabilità analitica, il budget, l'analisi degli scostamenti, il sistema di reporting. Vengono richiamati alcuni principi generali di contabilità analitica, basata sui centri di costo e la contabilità analitica basata sulle attività (activity based costing). Per quanto riguarda il budget, viene illustrato il processo di formazione del budget aziendale e viene poi approfondito, anche attraverso esempi ed esercitazioni, lo studio delle fasi del budget dell'area commerciale e del budget dell'area di produzione. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti ci si sofferma in particolare sull'analisi degli scostamenti da efficienza, volume e prezzo e sull'identificazione degli interventi correttivi per la riduzione di tali scostamenti.

Prerequisiti

Una conoscenza di base dei e dei sistemi di rilevazione contabile.

Didattica

Mediante lezioni di tipo frontale verranno trattati i seguenti argomenti:

- Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione;
- L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati;
- i sistemi di rilevazione e le informazioni per la pianificazione ed il controllo;
- i piani aziendali, il business plan (cenni)
- La definizione degli standard, il budget e l'analisi degli scostamenti
- Nuovi strumenti di analisi dei costi e valutazione: l'ABC e l'ABM
- I sistemi informativi aziendali, i sistemi ERP
- La modellizzazione economico/finanziaria
- Nuove tecniche quantitative per la valutazione delle strategie
- Il VAN e il TIR, la creazione di valore: l'EVA
- I modelli di business performance: la balanced scorecard
- Il benchmarking

Modalità di valutazione

L'esame verterà su una prova scritta di contenuto teorico pratico

Testi

Materiale didattico integrativo

Potrà essere distribuito o indicato materiale didattico aggiuntivo durante lo svolgimento del corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione	Pianificazione e controllo	2
L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati	Pianificazione e controllo	4
I sistemi di pianificazione per il controllo	I sistemi di pianificazione per il controllo	4
Il budget e l'analisi degli scostamenti	Pianificazione e controllo	2
Il sistema di reporting e i sistemi informativi ERP	Pianificazione e controllo	2
L'ABC e l'ABM	Materiale su dolly	4
La modellizzazione economico/finanziaria	Pianificazione e controllo	2
Il Van, Il Tir e l'EVA	Pianificazione e controllo	4
La balanced scorecard	Pianificazione e controllo	2
Il benchmarking	Materiale su dolly	2

Controllo strategico delle amministrazioni pubbliche

Corsi di studio

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Eugenio Caperchione

Obiettivo del corso

Gli organi di governo delle aziende pubbliche difficilmente possono mantenere le promesse elettorali o comunque realizzare i propri programmi, se non è attivato un sistema di controllo strategico, che aiuti a fissare gli obiettivi di lungo periodo (anche eccedenti la durata del mandato elettorale), a stabilire le modalità, i tempi, le priorità nell'implementazione delle strategie, a controllare in itinere, tramite apposite misure-obiettivo, l'andamento del processo e la persistenza delle condizioni poste alla base della strategia, a valutare i risultati ottenuti.

Il corso è concepito come uno strumento per aiutare lo studente a conoscere tanto gli aspetti teorici del controllo strategico quanto, attraverso la lettura e l'analisi di documenti originali, i processi e le modalità concrete con cui esso è attualmente svolto in amministrazioni locali sia italiane sia di altri Paesi.

Didattica

L'insegnamento di Controllo strategico delle amministrazioni pubbliche (Settore scientifico-disciplinare SECS-P/07, Economia aziendale) prevede 34 ore di lezione.

Alle lezioni teoriche è affiancata una intensa attività di ricerca e di analisi, svolta dagli studenti sotto la diretta supervisione del docente, tesa a indagare le concrete valenze applicative del controllo strategico in amministrazioni selezionate.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta.

Testi

Il libro di testo è: E. Zuffada, Scelte strategiche negli enti locali, Giappichelli, Torino, 2006.

Al termine del corso, una versione aggiornata e definitiva del programma del corso, e delle modalità di verifica dell'apprendimento, sarà pubblicata all'indirizzo http://www.economia.unimore.it/caperchione_eugenio/

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito del materiale didattico. Per il materiale didattico rivolgersi al docente. Tale materiale sarà reperibile anche sul sito personale del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Confini disciplinari		4
Il processo di definizione della strategia		7
L'implementazione della strategia		8
La valutazione ex post		5
Strategia e comunicazione esterna		4
La balanced scorecard		4

Culture nazionali e relazioni economiche tra paesi

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone cogliere alcune caratteristiche di fondo delle società e delle economie dei principali paesi del mondo odierno. Tenteremo di capire quali analogie e quali elementi distintivi contraddistinguono i differenti assetti economico-sociali. Quanto e come i diversi contesti politico-istituzionali, le varie culture, i multiformi credi religiosi e le differenti tradizioni nell'evoluzione dei costumi (come il processi di emancipazione femminile) si intrecciano e interagiscono nel contesto della globalizzazione. Oltre all'analisi di alcuni sistemi economico-sociali nazionali (Cina, India, Giappone), considereremo il rapporto USA/Europa.

Didattica

Oltre alle lezioni, durante il corso verranno proposte lezioni di esperti e discussioni di casi.

Modalità di valutazione

Esame orale.

Testi

Materiali per l'esame (orale):

appunti delle lezioni;

Martin J. Gannon, Understanding Global Cultures, SAGE Publications 2004, 3rd ed. (28 nazioni),

o p p u r e: l'edizione italiana: Martin J. Gannon, Global-Mente, Baldini&Castoldi, MI, 1997 (17 nazioni), più le fotocopie (in inglese) degli 11 casi non presenti nella vecchia e mai aggiornata edizione italiana (le fotocopie sono disponibili presso il centro copie).

Chi non frequenta le lezioni dovrà sostituire gli appunti delle lezioni con uno dei seguenti testi:

- Donald Sassoon, La cultura degli europei, Rizzoli, 2008; (delle 5 parti, o capitoli, in cui è suddiviso il libro bisogna studiarne - a propria discrezione - almeno due, più l'introduzione)

- Richard D. Lewis, When cultures collide, Nicholas Brealey, 2007 PROGRAMMA FACOLTATIVO: chi lo desidera può approfondire un tema affrontato a lezione (culture, religioni, istituzioni, rapporto uomo-donna, Cina/India, USA/Europa,). Il testo facoltativo va scelto tra quelli indicati dal docente.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Religioni e società		4
Cultura e società		4
La democrazia		6
Modelli socio-economici e culturali		18

Decisioni finanziarie aziendali

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	6

Docente

Luciana Canovi

Obiettivo del corso

Il corso è volto ad illustrare i fondamenti teorici e i problemi applicativi che presiedono alle decisioni finanziarie aziendali nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Il corso si suddivide in tre parti. La prima riguarda l'analisi delle tecniche per la pianificazione finanziaria di medio-lungo periodo e per la programmazione finanziaria di esercizio. Obiettivo fondamentale di questa parte è mettere gli studenti in grado di applicare gli strumenti proposti a situazioni aziendali e di interpretare criticamente i risultati delle analisi svolte per diversi scenari. La seconda parte affronta il tema della gestione del passivo dando particolare rilievo alla modalità di copertura del fabbisogno finanziario e la convenienza relativa delle diverse forme di finanziamento bancario. Nell'ultima parte vengono approfonditi alcuni temi di valutazione finanziaria rilevanti per orientare le decisioni strategiche aziendali approfondendo temi collegati alla selezione di investimenti e alla stima del costo del capitale.

Prerequisiti: Una buona conoscenza degli contenuti di finanza aziendale impartiti nei corsi di laurea triennale.

Didattica

In virtù dell'approccio marcatamente applicativo del corso, la didattica comprende lezioni frontali, discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali ed esercitazioni, alcune delle quali da svolgersi in laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

Prova di esame in forma scritta.

Testi

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1 – Luciana Canovi: Pianificazione finanziaria		
Controllo degli equilibri finanziari: Il modello xyz		2
Analisi ex post	Caso Ceramica Concorde SPA	2
Il tasso di crescita sostenibile; raccordo con gli indici di bilancio		2
Analisi ex ante	Caso Arrow Engineering SPA	2
La pianificazione pluriennale ed annuale. Il bilancio pro-forma sintetico	Caso Interpump Hydraulics SPA	4
La pianificazione finanziaria di breve periodo: budget di cassa e bilancio pro-	Caso Umbra Acque Minareli SPA	4

forma analitico		
Parte 2 – Cesare Bioni: Elementi per le decisioni finanziarie di impresa		
Valutazione di convenienza e modalità di copertura del fabbisogno finanziario attraverso finanziamenti bancari		2
Il processo di affidamento	Testimonianza aziendale	4
Vantaggi e svantaggi dei differenti modelli di rapporto banca-impresa	Testimonianza aziendale	4
Parte 3 – Francesco Pattarin e Valeria Venturelli		
Applicare il CAPM: stima del tasso risk-free, del premio al rischio e del Beta. Metodi avanzati di stima del Beta: Beta levered e unlevered; criteri di correzione delle stime	Esempi in aula ed esercitazione in laboratorio	5
Il costo del capitale di debito: Rendimenti a scadenza, corporate spread e rating. Il calcolo del wacc in presenza di imposte	Esempi in aula ed esercitazione in laboratorio	3
Flussi differenziali, flussi monetari, flussi periodali e non periodali. PFF, VAN, VAM e TIR. Introduzione all'EVA: Economic Value Added	Esempi in aula	4
Il costo del debito marginale (agevolato). Struttura finanziaria non costante	Caso riepilogativo finale	4

Diritto amministrativo e delle autonomie territoriali

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Roberto Pinardi
Simone Scagliarini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali del diritto amministrativo, con particolare riguardo ai principi costituzionali, all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni e di far acquisire allo studente conoscenze di base sulla struttura organizzativa e le funzioni di Regioni ed enti locali. Durante lo svolgimento delle lezioni si presupporranno conosciute, dallo studente, alcune nozioni di base che sono già state oggetto di studio nel corso di Elementi di diritto pubblico (ad es.: nozioni fondamentali relative all'organizzazione costituzionale dello Stato, sistema delle fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, diritti e libertà). Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, alle quali lo studente è vivamente invitato a partecipare, rispetto alle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 108 ore (per un impegno complessivo di 150 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti secondo l'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Colloquio orale con i docenti.

Testi

(A) Tra i numerosi manuali di diritto amministrativo, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, ed. Giappichelli, Torino, quarta edizione (2008), limitatamente alla Parte prima, sezioni 1^a (tranne par. 10), 2^a (tranne par. 9) e 4^a (parr. da 1 a 5, da 15 a 21 e da 24 a 30); ed alla Parte seconda, sezioni 1^a, 2^a (parr. da 1 a 21 tranne 17), 3^a (parr. da 1 a 12), 4^a (tranne parr. 8, 10 e 12), e 5^a (paragrafi da 1 a 5 e 9).

(B) Per la parte di diritto regionale, si suggerisce P. CARETTI - G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente ai capitoli III (eccetto i paragrafi 1.1, 2.1.2, 3.10 e sezione IV), V (eccetto paragrafi 8 e 9) e VIII (escluso paragrafo 4).

(C) Quanto al diritto degli enti locali, si consiglia L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, Bologna, 3^o ed., 2007, limitatamente ai Capitoli V, VI, VII, VIII (esclusi i paragrafi 1, 2, 3 e 6) e XI (esclusi i paragrafi 1, 3 e 4).

Materiale didattico integrativo

Per la parte del corso concernente i mezzi delle pubbliche amministrazioni e la organizzazione delle Regioni sarà resa disponibile una dispensa presso il Centro stampa.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Principi costituzionali relativi all'organizzazione e all'attività delle P.A.	CORSO, Parte prima, sez. 2 ^a (tranne par. 9); Parte seconda, sez. 5 ^a (parr. da 1 a 5 e 9)	4
I concetti chiave dell'organizzazione amministrativa	CORSO, Parte prima, sez. 1 ^a (tranne par. 10)	2
L'organizzazione amministrativa	CORSO, Parte prima, sez. 4 ^a (parr. da 1 a 5, e da 15 a 21 e da 24 a 30). Dispensa	6
L'organizzazione delle Regioni	DISPENSA	3
Soggetti e organi dell'ordinamento degli enti locali	VANDELLI, cap. V e VII	5
Le funzioni normative delle Regioni e degli enti locali	CARETTI, cap III (eccetto i parr. 1.1, 2.1.2, 3.10 e sezione IV). VANDELLI, cap. VI	5
Le funzioni amministrative di Regioni ed enti locali	CARETTI, capitolo V parr. 1-6. VANDELLI, cap. VIII (esclusi i parr. 1, 2, 3 e 6)	4
I controlli amministrativi e il potere sostitutivo	CARETTI, capitolo V, parr. 7 e 10-14	2
La leale collaborazione e le sue forme	CARETTI, capitolo VIII (escluso par. 4)	2
I concetti chiave dell'attività amministrativa	CORSO, Parte seconda, sez. 1 ^a (parr. da 1 a 18)	2
L'attività amministrativa	CORSO, Parte seconda, sez. 1 ^a (parr. 19 e 20), 2 ^a (parr. da 1 a 21 tranne 17), 3 ^a (parr. da 1 a 12) e 4 ^a (tranne parr. 8, 10 e 12)	7

Diritto commerciale (A-L)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali
Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

2 8
2 8

Docente

Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i consorzi; (4) cenni sui titoli di credito; (5) le società - società di persone, società di capitali (anche quotate), società cooperative, società europea.

Didattica

Il corso consta di 68 ore di didattica.

Modalità di valutazione

Prova scritta composta in parte da quiz a risposta multipla e in parte da domande a risposta aperta.

Testi

Gianfranco Campobasso, Manuale di diritto commerciale, quarta edizione (a cura di Mario Campobasso), UTET.

Materiale didattico integrativo

In alternativa, per gli studenti che non intendessero studiare sul testo suggerito, consiglio:

Vincenzo Buonocore (a cura di), Istituzioni di diritto commerciale, Giappichelli, 2006.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'imprenditore, le categorie di impresa, lo statuto dell'imprenditore	1, 2, 3, 4	8
L'azienda : nozione, circolazione, segni distintivi	5	4
I consorzi e il GEIE	9	3
Principi fondamentali sui titoli di credito	40	3
Nozione e tipi di società	10	1
Società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice	11, 12	8
Società per azioni e in accomandita per azioni: nozione, costituzione, azioni e altre forme di finanziamento, gruppi, assemblea, governance, modifiche dell'atto costitutivo	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21	22
La società europea: nozione e caratteristiche	26	1
Società a responsabilità limitata: ruolo dei soci, governance	23	6
Società cooperative: mutualità, principio della "porta aperta", gruppi di cooperative	24	6
Operazioni straordinarie: trasformazione, fusione, scissione, liquidazione	25	4

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto - Elementi di diritto privato (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	8
Economia aziendale (DM 509)	2	8

Docente

Alberto Bregoli

Obiettivo del corso

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i consorzi; (4) cenni sui titoli di credito; (5) le società - società di persone, società di capitali (anche quotate), società cooperative, società europea.

Didattica

Il corso consta di 68 ore di didattica.

Modalità di valutazione

Prova scritta composta in parte da quiz a risposta multipla e in parte da domande a risposta aperta.

Testi

Gianfranco Campobasso, Manuale di diritto commerciale, quarta edizione (a cura di Mario Campobasso), UTET.

Materiale didattico integrativo

In alternativa, per gli studenti che non intendessero studiare sul testo suggerito, consiglio: Vincenzo Buonocore (a cura di), Istituzioni di diritto commerciale, Giappichelli, 2006.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'imprenditore, le categorie di impresa, lo statuto dell'imprenditore	1, 2, 3, 4	8
L'azienda : nozione, circolazione, segni distintivi	5	4
I consorzi e il GEIE	9	3
Principi fondamentali sui titoli di credito	40	3
Nozione e tipi di società	10	1
Società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice	11, 12	8
Società per azioni e in accomandita per azioni: nozione, costituzione, azioni e altre forme di finanziamento, gruppi, assemblea, governance, modifiche dell'atto costitutivo	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21	22
La società europea: nozione e caratteristiche	26	1
Società a responsabilità limitata: ruolo dei soci, governance	23	6
Società cooperative: mutualità, principio della "porta aperta", gruppi di cooperative	24	6
Operazioni straordinarie: trasformazione, fusione, scissione, liquidazione	25	4

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto - Elementi di diritto privato (M2)

Diritto commerciale (A-L)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4

Docente

Simonetta Cotterli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di dare allo studente alcune nozioni di base con riferimento alle regole giuridiche in materia di impresa, nonché alle possibili forme per lo svolgimento collettivo dell'attività stessa. L'ultima parte del corso prevede un cenno ai principali contratti d'impresa. Il corso prevede 34 ore di didattica. L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 66 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di circa 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Prova scritta. 5 domande aperte e 20 a risposta multipla. E' necessaria una valutazione positiva di ambedue le prove per il superamento dell'esame. Per la scarsa familiarità degli studenti con le materie giuridiche si consiglia la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Gian Franco Campobasso, Manuale di Diritto Commerciale, Ultima edizione, a cura di Mario Campobasso, UTET, Torino. L'indicazione relativa ai capitoli presente nel programma che segue potrebbe non risultare corretta poiché riferita all'edizione del manuale disponibile nel momento della predisposizione del programma stesso. Si raccomanda pertanto di fare riferimento, in caso di variazioni, all'argomento ed ai concetti chiave indicati e non al numero del capitolo

Materiale didattico integrativo

Codice civile

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'impresa individuale	Capitoli 1,2, 3, 4	6
L'azienda	Cap. 5	2
La concorrenza	Cap. 7	1
Le forme organizzative	Cap. 9	2
Le forme organizzative	Cap.10	1
Società di persone	Cap. 11 e 12	4
Società per azioni	Cap. 13, 16 e 17	10
Società a responsabilità limitata	Cap. 23	2
Società cooperative	Cap. 24	1
La società europea	Cap. 26	1
Contratti d'impresa	Cap. 27, 28, 32e 33.	2

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto - Elementi di diritto privato (M2)

Diritto commerciale (M-Z)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Federico Maria Mucciarelli

Leopoldo Vignudelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di dare allo studente alcune nozioni di base con riferimento alle regole giuridiche in materia di impresa, nonché alle possibili forme per lo svolgimento collettivo dell'attività stessa. L'ultima parte del corso prevede un cenno ai principali contratti d'impresa. Il corso prevede 34 ore di didattica. L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 66 ore.

Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di circa 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Prova scritta. 5 domande aperte e 20 a risposta multipla. E' necessaria una valutazione positiva di ambedue le prove per il superamento dell'esame. Per la scarsa familiarità degli studenti con le materie giuridiche si consiglia la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Gian Franco Campobasso, Manuale di Diritto Commerciale, Ultima edizione, a cura di Mario Campobasso, UTET, Torino. L'indicazione relativa ai capitoli presente nel programma che segue potrebbe non risultare corretta poiché riferita all'edizione del manuale disponibile nel momento della predisposizione del programma stesso. Si raccomanda pertanto di fare riferimento, in caso di variazioni, all'argomento ed ai concetti chiave indicati e non al numero del capitolo

Materiale didattico integrativo

Codice civile

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'impresa individuale	Capitoli 1,2, 3, 4	6
L'azienda	Cap. 5	2
La concorrenza	Cap. 7	1
Le forme organizzative	Cap. 9	2
Le forme organizzative	Cap.10	1
Società di persone	Cap. 11 e 12	4
Società per azioni	Cap. 13, 16 e 17	10
Società a responsabilità limitata	Cap. 23	2
Società cooperative	Cap. 24	1
La società europea	Cap. 26	1
Contratti d'impresa	Cap. 27, 28, 32e 33.	2

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto - Elementi di diritto privato (M2)

Diritto comparato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	4

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone l'obiettivo di fornire consapevolezza delle funzioni e della utilità del metodo comparato applicato al diritto del lavoro e alle relazioni industriali, evidenziando la centralità della comparazione giuridica nella formazione di un esperto in relazioni di lavoro. La consapevolezza del metodo verrà verificata attraverso analisi per istituti centrali del diritto del lavoro e delle prassi delle relazioni industriali, condotte sui principali ordinamenti giuridici e modelli stranieri.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso e verranno accompagnati da esercitazioni individuali e/o di gruppo. All'inizio di ogni lezione gli studenti saranno chiamati a riproporre, in forma sintetica ed eventualmente attraverso l'utilizzo di slide, i contenuti della lezione precedente. Agli studenti frequentanti è inoltre richiesta la partecipazione attiva in aula e la lettura dei documenti e dei materiali didattici indicati a lezione dal docente. Le prime due ore del corso saranno dedicate alla verifica delle conoscenze di base degli studenti con riferimento alle tematiche oggetto del corso stesso. Il primo giorno di lezione gli studenti frequentanti porteranno in aula un curriculum vitae aggiornato, indicando l'indirizzo e-mail a cui possono essere contattati.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che supereranno la prova scritta sosterranno anche un colloquio orale con il docente.

Testi

A) Studenti frequentanti che partecipano attivamente alle lezioni secondo le modalità indicate in aula dal docente:

Appunti delle lezioni e materiale fornito dal docente e reperibile sul portale Dolly della Facoltà di Economia, accessibile anche dal sito del Centro studi comparati Marco Biagi (<http://www.csmb.unimore.it>) dove è possibile accedere a una banca dati informatica sui temi delle relazioni industriali e di lavoro (indice A-Z).

B) Studenti non frequentanti

R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in Industrialized Market Economies, Kluwer, VIIIth and revised edition, 2007

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso. Valutazione delle conoscenze di base degli studenti sulle tematiche oggetto del corso.		2
Comparazione e diritto del lavoro. Introduzione al metodo comparato. Reperimento delle fonti	R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in Industrialized Market Economies: Cap. 1-2-6-7-9	4
Sistemi nazionali e internazionali di relazioni industriali	R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in Industrialized Market Economies: Cap. 3-4-6-11-20	6
Rapporto di lavoro: autonomia e subordinazione	R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in	8

	Industrialized Market Economies: Cap. 12	
Forme di lavoro atipico. In particolare: lavoro temporaneo e somministrazione di lavoro	R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in Industrialized Market Economies: Cap. 13-14-16	8
Modelli e forme di rappresentanza; sciopero e conflitto	R. Blanpain, Comparative Labour Law and Industrial Relations in Industrialized Market Economies: Cap. 17-18-19-20-21-22-23	6

Diritto comunitario del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	4

Docente

Francesco Basenghi
Olga Rymkevitch
Iacopo Senatori

Obiettivo del corso

Il corso si propone l'approfondimento dei temi legati alla legislazione comunitaria sugli istituti lavoristici nell'ambito di una analisi estesa ai temi della politica sociale e della politica per l'occupazione. Per il migliore conseguimento degli obiettivi del corso, che presuppongono una base di analisi comparata, è consigliata la frequenza del corso monografico di Diritto comparato del lavoro.

Didattica

La didattica si svolge in collaborazione con la dott.ssa Olga Rymkevitch e con il doptt. Iacopo Senatori. Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale con il docente. E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Luisa Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino 2008

Materiale didattico integrativo

Materiale reperibile nella pagina Dolly del corso.

Legenda:

L.D. = lucidi del docente disponibili su Dolly.

M.G. = materiale giurisprudenziale disponibile su Dolly.

Galantino = Luisa Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino 2008.

Dispensa: materiali didattici di supporto disponibili su Dolly. Lo studente dovrà avere con sé la dispensa nella lezione corrispondente. Contenuti delle dispense:

(1) Accordo quadro del 18 marzo 1999 tra CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato; direttiva n. 1999/70 CE; d. lgs. n. 368/2001 (versione consolidata, aggiornata alle modifiche introdotte dalla legge n. 133/2008); sentenza Corte di Giustizia CE C-144/04 (Mangold); sentenza Corte di Giustizia CE C-212/04 (Adeneler); sentenza Corte di Giustizia CE C-53/04 (Marrosu-Sardino); sentenza Corte costituzionale 4 marzo 2008, n. 44.

(2) Direttiva n. 2001/23 CE; sentenza Corte di Giustizia CE C-561/07 (Commissione v. Repubblica italiana); sentenza Corte di Giustizia C-458/05 (Jouini).

(3) Direttiva n. 2000/43 CE, Direttiva n. 2000/78 CE, Direttiva n. 97/80 CE.

(4) Direttiva n. 2009/38 CE; Direttiva 2001/86 CE.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

Le fonti internazionali e comunitarie (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. I, pp. 1-35	2
L'attuazione giurisprudenziale del diritto comunitario del lavoro (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. I, pp. 35-52	2
Tecniche e modelli di intervento normativo (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. II	2
Libertà di circolazione dei lavoratori subordinati e sicurezza sociale (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. III	2
Libertà di prestazione di servizi e libertà di stabilimento (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. IV	4
L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di gestione ed amministrazione del rapporto di lavoro: insolvenza del datore di lavoro; obblighi di informazione sulle condizioni di lavoro (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. VII, pp. 277-285	2
L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di gestione ed amministrazione del rapporto di lavoro: sicurezza del lavoro (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. V	4
L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di gestione ed amministrazione del rapporto di lavoro: licenziamenti collettivi (Basenghi)	L.D., M.G., Galantino, cap. VI, 253-258	2
L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di gestione ed amministrazione del rapporto di lavoro: il lavoro a tempo determinato (Senatori)	L.D., Galantino, cap. VII, pp. 287-292, Dispensa (1)	4
L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di gestione ed amministrazione del rapporto di lavoro: il trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda (Senatori)	L.D., Galantino, cap. VII, pp. 267-283, Dispensa (2)	2
Parità di trattamento e pari opportunità nelle condizioni di lavoro (Rymkevich)	L.D., Galantino, cap. VI, Dispensa (3)	2
La partecipazione dei lavoratori (Senatori)	L.D., Galantino, VIII, Dispensa (4)	2

Diritto dei contratti

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Leopoldo Vignudelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche legate alla disciplina del contratto in generale e di alcuni tipi contrattuali regolati nel nostro ordinamento.

Prerequisiti

Conoscenza degli istituti del diritto privato.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta ed in un successivo colloquio orale con il docente. E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

GALGANO, Il diritto civile in 27 lezioni, Giuffrè: lezioni XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI. XVII.

E' indispensabile, nel corso della preparazione dell'esame, l'attenta e costante consultazione del codice civile e del codice del consumo.

Materiale didattico integrativo

DISPENSE RELATIVE ALLA TUTELA CONSUMERISTICA

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Elementi essenziali e struttura negoziale	Galgano lez. XI	4
Vizi negoziali e conseguenze	Galgano lez. XII	4
Differenza fra invalidità ed inefficacia	Galgano lez. XIII	4
Rappresentanza ed ambasceria	Galgano lez. XIV	2
Gli effetti contrattuali tra le parti	Galgano lez. XV	2
Scioglimento del rapporto negoziale	Galgano lez. XVI	4
La buona fede contrattuale	Galgano lez. XVII	2
La parte debole	Dispense	2
La tutela consumeristica	Dispense	2
Contrattazione a distanza ed elementi peculiari	Dispense	2
Informativa precontrattuale/ contrattuale e jus poenitendi nella contrattazione a distanza	Dispense	4

Diritto dei contratti internazionali

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Chiara Bizzarro

Obiettivo del corso

Il corso studia le tematiche di base della contrattualistica internazionale analizzando le fonti normative del diritto internazionale privato, del diritto uniforme e della lex mercatoria, i principi unidroit dei contratti commerciali internazionali. Specifica attenzione sarà riservata, in sede di approfondimento, alla elaborazione relativa al Regolamento Roma I sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali e alla elaborazione relativa alla Convenzione di Roma. Attraverso l'esame di casi pratici relativi ad alcune tipologie contrattuali diffuse nella prassi del commercio internazionale il corso mira a far acquisire una specifica consapevolezza della complessità dei fenomeni negoziali internazionali, degli specifici profili problematici da questi sollevati, del quadro di strumenti a disposizione degli operatori per affrontare tali questioni.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica gli argomenti sono trattati come indicato nella scheda che segue sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La prova finale consiste in una prova scritta e in un colloquio orale facoltativo (per i soli studenti che abbiano conseguito almeno 24/30 nello scritto). Dall'appello successivo alla prova finale l'esame può consistere anche nel solo colloquio orale con il docente. E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Studenti frequentanti

Appunti delle lezioni integrati dai seguenti saggi (disponibili come dispensa al centro stampa):

F. GALGANO, voce Lex Mercatoria, in Enciclopedia del diritto, aggiornamenti V, 721 - 729, Giuffrè, Milano, 2001 e M. J. BONELL, La moderna lex mercatoria tra mito e realtà, in Dir. Comm. Intern., 1992, 315 - 332 F.MOSCONI - C. CAMPIGLIO, voce Diritto internazionale privato, in DDP sez. civ., Aggiornamento - R.PELEGGI, L'applicazione dei principi Unidroit dei contratti commerciali internazionali ecc., in Dir. Comm. Intern, 2004, fasc. 2 pag. 493 - 507. S.M. Carbone, R. Luzzato, L'autonomia privata e i contratti internazionali, in Alpa - Bessone, Le obbligazioni contrattuali (diritto internazionale privato), Ed, Agg, IV, Milano, 2000, 801 - G. De Nova, The Law which govern this Agreement is the Law of the Republic of Italy: il contratto alieno in Riv. Dir. Priv. n. 1/2007, pag. 7 - 17. C. BIZZARRO, L'agenzia internazionale, in F. BASENGHI, Contratto di agenzia, 2008, Giuffrè, Milano, 55-76.

Per le esercitazioni: M. TIRABOSCHI, Elementi di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2008 - Capitolo VII, Introduzione alla fonti del diritto dei contratti internazionali

Studenti non frequentanti

La dispensa predisposta per gli studenti frequentanti (disponibile al centro stampa)

M.J. Bonell, Un "codice" internazionale del diritto dei contratti, Giuffrè, Milano, 2006, capitoli da 1 al 4.

Per le esercitazioni: M. TIRABOSCHI, Elementi di diritto privato, capitolo VII, Introduzione alla fonti del diritto dei contratti internazionali, Giappichelli, Torino, 2008.

Studenti del corso di laurea specialistica in management internazionale: file "Transizione MI" in coda alla pagina <http://www.economia.unimore.it/sezioni/pag509.aspx?id=1360&liv=3&numpag=509>

Materiale didattico integrativo

materiali normativi e giurisprudenziali segnalati dal docente durante lo svolgimento del corso. Alcuni materiali sono già disponibili all'interno della dispensa disponibile al centro stampa.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Temi problematici e impostazione metodologica		4
Metodo conflittuale, elementi di diritto internazionale privato e processuale	Saggi e materiali segnalati dal docente.	6
La prassi dei contratti internazionali		4
Le prospettive del diritto uniforme		2
La lex mercatoria		4
(Segue) I principi Unidroit dei contratti internazionali	Appunti delle lezioni/capitoli del testo di M.J. Bonell.	4
Il contratto alieno	Saggi e materiali segnalati dal docente.	2
L'autonomia privata nella contrattualistica internazionale	Saggi e materiali segnalati dal docente.	2
La vendita internazionale di merci	Saggi e materiali segnalati dal docente.	4
Il contratto di agenzia internazionale	Saggi e materiali segnalati dal docente.	4
Il lavoro transnazionale e il distacco transnazionale di lavoratori	Saggi e materiali segnalati dal docente.	4

Diritto dei mercati finanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Simonetta Cotterli

Obiettivo del corso

L'obiettivo generale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti giuridici indispensabili per la comprensione delle regole che governano il mercato finanziario nel suo complesso, con particolare riferimento alle norme relative alla relazione tra gli operatori e i clienti al dettaglio. Nella prima parte sarà analizzata la disciplina relativa alla relazione banca-cliente. In particolare saranno studiate le regole in materia di trasparenza e correttezza contenute nel codice civile e nel testo unico bancario, così come precisate nelle istruzioni della Banca d'Italia ed interpretate dalla giurisprudenza. La seconda parte sarà dedicata allo studio del Testo unico della finanza nelle sue diverse parti: la disciplina degli intermediari; la disciplina dei mercati; la disciplina degli emittenti. Il corso prevede 42 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 108 ore (per un totale di 150 ore di lavoro, equivalenti a 6 CFU).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Sulla piattaforma DOLLY sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico in formato elettronico.

Modalità di valutazione

Esame scritto composto da due domande aperte per un tempo di 90 minuti.

Testi

R. Costi, Il mercato mobiliare, Giappichelli, 2008.

Materiale didattico integrativo

Codice civile, Testo unico bancario, Testo unico della finanza, Regolamenti della Banca d'Italia e della Consob, sentenze. I documenti saranno messi a disposizione degli studenti su dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla disciplina del mercato finanziario: operatori, riserve di attività, assetto dei controlli		2
La relazione banca-cliente: le regole di buona fede e correttezza, la trasparenza, la soluzione stragiudiziale delle controversie	Regolamenti della Banca d'Italia, slides e sentenze a disposizione su dolly	10
Il testo unico della finanza: introduzione alla legge	R. Costi, capitoli I e VIII	2
I servizi di investimento. Le regole di comportamento degli intermediari nel tuf e nella giurisprudenza	R. Costi, capitolo IV, paragrafi da 1 a 4, 6 e 7	6
La gestione collettiva del risparmio: Sgr - Fondi comuni - Sicav - Fondi pensione	R. Costi, capitolo V	6
I mercati regolamentati: definizione, autorizzazione, organizzazione. Le società di gestione del mercato	R. Costi, cap. VI	2
I sistemi multilaterali di negoziazione.	R. Costi, cap. VI. Seminari	2
Gli emittenti di prodotti finanziari:	R. Costi, cap. VII, par. 1, 8 e 9	2

società emittenti e società quotate		
Le società quotate: i patti parasociali	R. Costi, cap. VII, par. 4	2
Segue: la governance delle società quotate	R. Costi, cap. VII, par. 6	6
L'offerta al pubblico di prodotti finanziari	R. Costi, cap. III, par. 1, 2, 5, 6, 7	2

Diritto del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche del diritto del lavoro e del diritto sindacale mediante una valutazione dei profili istituzionali della materia (fonti del diritto del lavoro, tipologie di contratti e relativa qualificazione giuridica, rapporti interpositori, diritto del mercato del lavoro, diritto delle risorse umane, estinzione del rapporto di lavoro).

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame è necessario sostenere una prova scritta (test della durata di 30 minuti composto da 30 domande a risposta multipla) ed una prova orale obbligatoria con il docente. È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Biagi, Tiraboschi, Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffré, Milano, 2007 (quarta edizione) (<http://www.csmb.unimo.it/manuale/istituzioni.pdf>).

Sacconi, Tiraboschi, Un futuro da precari?, Modadori, Milano, 2006.

Per il materiale didattico rivolgersi al docente (reperibile anche sul sito internet del Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" <http://www.fmb.unimo.it/>)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozione giuridica e fonti del diritto del lavoro	Biagi, cap. I	2
Classificazione e qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro	Biagi, cap. II	4
I contratti di lavoro e il lavoro senza contratto	Biagi, cap. III; Sacconi, capp. III, IV	8
Mercato del lavoro e politiche per l'occupazione	Biagi, cap. IV; Sacconi, capp. I, II IV, VI	3
Rapporti interpositori e processi di esternalizzazione	Biagi, cap. V	8
Il diritto delle risorse umane	Biagi, cap. VI	2
La cessazione del rapporto di lavoro	Biagi, cap. VII	5

Diritto del mercato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9

Docente

Francesco Basenghi
Iacopo Senatori

Obiettivo del corso

Il Corso inquadra in chiave giuridica finalità, soggetti, organizzazione e tecniche regolative dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Costituiscono distinti filoni di approfondimento: la disciplina delle strutture organizzative e delle attività degli operatori del mercato del lavoro pubblici e privati; gli strumenti di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; le tutele per le persone in cerca di occupazione; l'inquadramento sistematico delle distinte tipologie di contratto di lavoro normate dall'ordinamento; le implicazioni sui rapporti di lavoro dei processi di segmentazione e riorganizzazione delle attività produttive.

Didattica

La didattica si svolge in collaborazione con il dott. Iacopo Senatori. Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del Corso. L'insegnamento istituzionale impartito attraverso lezioni frontali si alternerà con momenti di discussione ed esercitazione per gruppi ed attività di sperimentazione e simulazione su testi contrattuali e giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Esame scritto con test a risposta multipla e domande aperte.

Testi

Frequentanti: M. Biagi, Istituzioni di Diritto del lavoro (continuato da M. Tiraboschi), Giuffrè, Milano, 2007 (limitatamente alle parti segnalate nel programma); letture e materiali integrativi segnalati nel programma e a lezione.

Non frequentanti: L. Galantino, Diritto del lavoro. Editio maior, Giappichelli, Torino, 2009 (pp. XX-684)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Politiche dell'occupazione e indicatori del mercato del lavoro. La Strategia Europea per l'Occupazione e la sua attuazione in Italia.	L.D. Biagi-Tiraboschi § 98-105 (pp. 367-401)	4
L'organizzazione del mercato del lavoro in senso giuridico: principi costituzionali, soggetti e tutele. (diritto al lavoro; collocamento ordinario e speciale; organizzazione e funzioni dei servizi per l'impiego; autorizzazione e accreditamento; Borsa continua nazionale del lavoro; voucher; privacy; raccordo pubblico - privato).	L.D. Biagi-Tiraboschi § 75-89 (pp. 311-355). Olivelli-Tiraboschi (a cura di), Il diritto del mercato del lavoro dopo la Riforma Biagi, Giuffrè, Milano, 2005 pp. 501-544	10
I contratti di lavoro subordinato (concetto di subordinazione, lavoro a termine, part-time, intermittente, ripartito, contratto di inserimento, telelavoro, apprendistato)	L.D. Ichino, Il lavoro subordinato: definizione e inquadramento, Giuffrè, Milano, 1992, pp. 163-226. Supiot, Lavoro subordinato e lavoro autonomo, in Diritto delle Relazioni Industriali, 2000, pp. 217-239. Senatori, Contratto a termine: gli orientamenti della giurisprudenza, in M. Tiraboschi (a cura di), La riforma del lavoro pubblico e privato e il nuovo welfare, Milano, 2009, pp. 55-76. Biagi-Tiraboschi § 45-56 (pp. 186-	18

	233)	
I contratti di lavoro autonomo e associato. (agenzia, lavoro a progetto, associazione in partecipazione)	L.D. Biagi-Tiraboschi § 57-60 (pp. 233-252). Basenghi, Commento sub artt. 1750 e 1751 cod. civ., in Basenghi (a cura di), Il contratto di agenzia, Milano, 2008	12
I "non lavori". (volontariato, tirocini)	L.D. Biagi-Tiraboschi § 67-70 (pp. 266-273)	2
I rapporti interpositori: somministrazione di lavoro e appalto	L.D. Biagi-Tiraboschi § 111-118 (pp. 435-465)	6
I processi di esternalizzazione: distacco e trasferimento d'azienda	L.D. Biagi-Tiraboschi § 119-120 (pp. 465-470). Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa: un delicato compromesso tra tutela individuale, mercato del lavoro e sviluppo economico, in Argomenti di Diritto del lavoro, 2005, pp. 711-738. M. Novella, M. L. Vallauri, Il nuovo art. 2112 c.c. e i vincoli del diritto europeo, in Giornale di Diritto del lavoro e Relazioni industriali, 2005, pp. 177-203	6
Il sistema degli ammortizzatori sociali	L.D. Biagi-Tiraboschi § 90-97 (pp. 356-366)	4

Diritto dell'Unione Europea

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Salvatore Aloisio

Obiettivo del corso

Corso "J. Monnet"

Il corso si propone di fornire le nozioni generali di diritto comunitario e dell'Unione europea. < Presuppone la conoscenza dei profili fondamentali del diritto pubblico generale (concetti di forma di Stato e di governo, di sovranità, teoria generale del diritto e sistema delle fonti) e dell'ordinamento costituzionale italiano. È propedeutico allo studio del diritto comunitario applicato alle diverse discipline specialistiche su cui esso incide (es. diritto comunitario del lavoro, diritto comunitario commerciale ecc.) ma anche alla comprensione del contesto istituzionale in cui si inseriscono le discipline economiche interessate dalle politiche comunitarie. Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Nel corso di tutto l'anno accademico potranno essere organizzati seminari di approfondimento, anche a carattere interdisciplinare, la partecipazione ai quali sarà tenuta in considerazione ai fini della valutazione finale.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva e, durante il corso, potranno essere effettuate delle prove di valutazione delle quali, in caso di esito positivo, si terrà conto in sede di esame.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta.

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Testi

Per i frequentanti, oltre al contenuto delle lezioni e del materiale ad esse correlato (pubblicato su dolly) a supporto della preparazione si consiglia:

G. GAJA, Introduzione al diritto comunitario, Laterza, Roma-Bari ult. ed., con esclusione del capitolo VIII "le relazioni esterne delle comunità"

A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Manuale breve di diritto comunitario, Giuffrè, Milano, ult. ed.. Parte prima limitatamente ai capitoli VII, VIII . Per i non frequentanti si consiglia:

L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea : sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, ult. ed., con esclusione dei seguenti paragrafi:

P. II § 7, P. III § 11, P. VI § 5 e 6.

A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Manuale breve di diritto comunitario, Giuffrè, Milano, ult. ed.. Parte prima limitatamente ai capitoli VII, VIII

Materiale didattico integrativo

I testi normativi di riferimento sono consultabili in Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure in Codice breve dell'Unione europea, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.; I

testi normativi di riferimento sono inoltre consultabili in rete; in particolare v. il sito dell'U.E.:

<http://europa.eu/>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Unione europea e Comunità europee: origini ed atti istitutivi.	Daniele, Introduzione Cap. 1 e 9	4
Le istituzioni e gli altri organismi.	Daniele p. I Gaja c. 2	8
Le procedure di adozione degli atti	Daniele p. II (eccetto § 7) Gaja c. 2	
La tutela giurisdizionale in ambito comunitario	Daniele p. V Gaja c. 3	4
La ripartizione delle competenze tra U.E. e stati membri	Daniele p. VI (eccetto § 5 e 6) Gaja capp. 4 e 5	
Le fonti del diritto comunitario	Daniele p. III (eccetto § 11) Gaja c. 6	8
I rapporti tra diritto della CE e dell'UE e il diritto interno.	Daniele p. IV Gaja 7	4
Le 4 Libertà fondamentali	Calamia – Vigiak capp. 7 e 8	4

Diritto dell'Unione Europea

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 5

Docente

Salvatore Aloisio

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni generali di diritto comunitario e dell'Unione europea. < Presuppone la conoscenza dei profili fondamentali del diritto pubblico generale (concetti di forma di Stato e di governo, di sovranità, teoria generale del diritto e sistema delle fonti) e dell'ordinamento costituzionale italiano. È propedeutico allo studio del diritto comunitario applicato alle diverse discipline specialistiche su cui esso incide (es. diritto comunitario del lavoro, diritto comunitario commerciale ecc.) ma anche alla comprensione del contesto istituzionale in cui si inseriscono le discipline economiche interessate dalle politiche comunitarie. Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Nel corso di tutto l'anno accademico potranno essere organizzati seminari di approfondimento, anche a carattere interdisciplinare, la partecipazione ai quali sarà tenuta in considerazione ai fini della valutazione finale.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva e, durante il corso, potranno essere effettuate delle prove di valutazione delle quali, in caso di esito positivo, si terrà conto in sede di esame.

Modalità di valutazione

- A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta.
B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Testi

Per i frequentanti, oltre al contenuto delle lezioni e del materiale ad esse correlato (pubblicato su dolly) a supporto della preparazione si consiglia:

G. GAJA, Introduzione al diritto comunitario, Laterza, Roma-Bari ult. ed., con esclusione del capitolo VIII "le relazioni esterne delle comunità"

A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Manuale breve di diritto comunitario, Giuffrè, Milano, ult. ed.. Parte prima limitatamente ai capitoli VII, VIII . Per i non frequentanti si consiglia:

L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea : sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, ult. ed., con esclusione dei seguenti paragrafi:

P. II § 7, P. III § 11, P. VI § 5 e 6.

A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Manuale breve di diritto comunitario, Giuffrè, Milano, ult. ed.. Parte prima limitatamente ai capitoli VII, VIII

Materiale didattico integrativo

I testi normativi di riferimento sono consultabili in Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure in Codice breve dell'Unione europea, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.; I testi normativi di riferimento sono inoltre consultabili in rete; in particolare v. il sito dell'U.E.:

<http://europa.eu/>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Unione europea e Comunità europee: origini ed atti istitutivi.	Daniele, Introduzione Cap. 1 e 9	4
Le istituzioni e gli altri organismi.	Daniele p. I Gaja c. 2	8
Le procedure di adozione degli atti	Daniele p. II (eccetto § 7) Gaja c. 2	
La tutela giurisdizionale in ambito comunitario	Daniele p. V Gaja c. 3	4
La ripartizione delle competenze tra U.E. e stati membri	Daniele p. VI (eccetto § 5 e 6) Gaja capp. 4 e 5	
Le fonti del diritto comunitario	Daniele p. III (eccetto § 11) Gaja c. 6	8
I rapporti tra diritto della CE e dell'UE e il diritto interno.	Daniele p. IV Gaja 7	4
Le 4 Libertà fondamentali	Calamia – Vigiak capp. 7 e 8	4

Diritto delle relazioni industriali

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

1

crediti

9

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche dell'ordinamento intersindacale e delle relazioni

industriali.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso. La didattica si svolge in collaborazione con la dott.ssa Annalisa Grieco.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale con il docente. E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Biagi, Tiraboschi, Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffr , Milano, ultima edizione.

Materiale didattico integrativo

Materiale reperibile sul sito internet del Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" (<http://www.csmb.unimo.it>)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le fonti del diritto del lavoro e dell'ordinamento intersindacale. La Costituzione e i principi fondamentali in materia sindacale. L'organizzazione sindacale. Il contratto collettivo nel sistema delle fonti (struttura e funzioni, efficacia soggettiva e oggettiva). Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.	Biagi, Tiraboschi cap. I	10
Contrattazione – Concertazione – Relazioni industriali. Nozioni e differenze concettuali. Le principali esperienze di concertazione sociale	Biagi, Tiraboschi cap. I – Il Protocollo Scotti del 1983; l'Accordo di San Valentino del 1984; Il Protocollo del 1993; I patti per il Lavoro del 1996 e 1998; Il Patto per l'Italia del 2002 e la riforma del mercato del lavoro (legge n. 30/2003); il protocollo sul welfare del 2007	10
La struttura della contrattazione collettiva. L'organizzazione del sistema contrattuale nel 1993 e nel 2009. Le grandi fasi evolutive della contrattazione collettiva in Italia. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello. I soggetti negoziali a livello nazionale e decentrato (RSA – RSU)	Biagi, Tiraboschi cap. I. Protocollo del 23 luglio 1993; Accordo quadro 22/01/2009; Accordi interconfederali sugli assetti contrattuali (Confindustria del 15/04/2009).	12
Le diverse tipologie di contratti di lavoro. Il ruolo della fonte negoziale nelle principali tipologie contrattuali flessibili: part-time, contratto a termine, somministrazione di lavoro	Biagi – Tiraboschi, capitolo III, sez. II; cap. IV, sez. I – Accordo quadro Ces – Unice – Ceep del 1999 sul lavoro a tempo determinato; Accordo quadro Ces –Unice – Ceep del 1997 sul lavoro a termine; CCNL per i lavoratori in Somministrazione del 24 luglio 2008.	8
Il mercato del lavoro, le politiche per l'occupazione. I contratti formativi. La riforma del mercato del lavoro: la legge n. 30/2003 e il decreto n. 276/2003. Le politiche per l'occupazione e l'occupabilit�. Il ruolo della contrattazione nell'apprendistato e nel contratto di inserimento.	Biagi – Tiraboschi, capitolo III, sez. II, V. Biagi – Tiraboschi, capitolo IV, sez. II e III – Accordo interconfederale in materia di apprendistato professionalizzante per le PMI (9/02/2010 Confapi – CGIL, CISL, UIL); Accordo Interconfederale sulla disciplina del contratto di inserimento (11/02/2004). Intesa tra Governo –	10

	Regioni – Parti sociali sulle Linee guida per la formazione (17/02/2010). Accordo Stato – Regioni su ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009	
Il conflitto collettivo e la partecipazione. Principi generali sullo sciopero e ruolo delle parti sociali nella gestione dello sciopero nei S.P.E.	Biagi – Tiraboschi, capitolo VI, sez. I (D) – Legge n. 146/1990 e DDL 27 febbraio 2009. regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi dilavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone. Avviso comune del 9 dicembre 2009 sulla partecipazione dei lavoratori	10

Diritto delle società

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Argomenti selezionati del diritto delle società di capitali, con particolare attenzione alle regole atte a risolvere i tre principali problemi d'agenzia (tra soci e amministratori, tra soci, e tra società e creditori) nella s.p.a. e nella s.r.l. Le operazioni straordinarie: trasformazione, operazioni sul capitale, fusione e scissione.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto commerciale.

Didattica

Il corso consta di 42 ore di lezione frontale.

Modalità di valutazione

Prova scritta (domande aperte e quiz)

Testi

Testi di riferimento (solo le parti relative agli argomenti del corso):

- Kraakman et al., Diritto societario comparato, Il Mulino, 2006 (solo capitoli 1 e 2)
- Ferrara – Corsi, Gli imprenditori e le società, Giuffrè, 2009.

Materiale didattico integrativo

Per superare l'esame è richiesta la conoscenza di materiale integrativo distribuito durante le lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Società a responsabilità limitata		8
Società per azioni (e Società Europea)		17
Società cooperative		5
Operazioni straordinarie		12

Diritto e procedura civile

Corsi di studio

Consulenza e gestione d'impresa (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Leopoldo Vignudelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le problematiche relative al contratto civile e quelle attinenti al processo di cognizione.

Prerequisiti

Conoscenza degli istituti del diritto privato.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale. Per gli studenti frequentanti può essere prevista – d'intesa con il docente – lo svolgimento di una prova scritta di verifica finale seguita da una prova orale. E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

GALGANO, Il diritto civile in 27 lezioni, Giuffrè: lezioni XI, XII, XIII, XV.

COMPENDIO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE, Simone, Aggiornato alla L. 18 giugno 2009, n. 69: parte quarta, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

E' raccomandata la consultazione dei testi normativi e, in particolare, delle disposizioni del codice civile nonché del codice di procedura civile richiamate nella trattazione degli argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Elementi essenziali e struttura negoziale	Galgano lez. XI	4
Vizi negoziali e conseguenze	Galgano lez. XII	4
Differenza fra invalidità ed inefficacia	Galgano lez. XIII	4
Effetti obbligatori ed effetti reali	Galgano lez. XV	4
Il procedimento innanzi al tribunale: le fasi	Compendio, parte quarta, capitolo 1	2
L'atto di citazione	Compendio, parte quarta, capitolo 2	2
Il giudice istruttore	Compendio, parte quarta, capitolo 3	2
Il procedimento	Compendio, parte quarta, capitolo 4	2
Deduzioni e preclusioni istruttorie	Compendio, parte quarta, capitolo 5	2
Prova documentale/ prove costituenti	Compendio, parte quarta, capitolo 6	4
La fase decisoria nelle riforme	Compendio, parte quarta, capitolo 7	2

Diritto fallimentare**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Luca Mandrioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la crisi dell'impresa sotto il profilo giuridico ed il nuovo sistema concorsuale recentemente oggetto di riforma.

Si articola in 34 ore di didattica, dedicate a lezioni ed esercitazioni su temi specifici.

L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame può essere quantificato, presuntivamente, in 66 ore, per un complessivo carico, per lo studente, di 100 ore.

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti.

Didattica

Le lezioni e le esercitazioni avranno la durata di 2 ore ciascuna, e, nel periodo di svolgimento del corso, saranno tenute, per 3 volte alla settimana.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sarà prevista una prova orale consistente in un colloquio con il docente sugli argomenti affrontati durante il corso.

Testi

A scelta dello studente:

S. BONFATTI- P.F. CENSONI, Manuale di diritto fallimentare, seconda edizione, Padova, 2007

L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, II edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2007;

A. FIALE, Il fallimento e le altre procedure concorsuali, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2006.

Materiale didattico integrativo

Sarà eventualmente fornito durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Procedure esecutive individuali e concorsuali		2
Fallimento		24
La composizione negoziale della crisi d'impresa		3
Il concordato preventivo.		5

Diritto industriale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Giovanni Cavani

Obiettivo del corso

Il corso sarà incentrato sulla tutela dell'innovazione tecnologica, e quindi, in particolare, fornirà il quadro di riferimento normativo, sul piano nazionale e internazionale, del sistema brevettuale e del suo rapporto con la tutela della concorrenza e del mercato.

Didattica

Didattica frontale, testimonianze di imprese, esame di casi pratici, seminari con altri docenti universitari.

Modalità di valutazione

Prova orale finale

Testi

Manuale di diritto industriale A. VANZETTI e V. DI CATALDO, Milano, Giuffrè, 2009, sesta edizione, da pag. 355 a pag. 650

Materiale didattico integrativo

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti testi contrattuali e sentenze sugli argomenti trattati a lezione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il sistema della proprietà industriale ed	Tutti gli argomenti si trovano trattati,	2

intellettuale dalle origini all'età contemporanea	anche se con un diverso ordine, sul manuale segnalato.	
La tutela dell'innovazione tecnica: il sistema brevettuale		2
Struttura monopolistica del diritto di brevetto e funzione concorrenziale della tutela brevettuale.		2
Requisiti di brevettabilità: novità, attività inventiva e applicabilità industriale dell'invenzione		2
Sistema brevettuale, divulgazione dell'innovazione e tutela (alternativa o complementare) del segreto aziendale.		2
Innovazione pionieristica e innovazione incrementale		2
Il campo della brevettabilità e le creazioni intellettuali non brevettabili: i confini tra ricerca di base e ricerca applicata		2
Brevetto di processo e di prodotto		2
Le nuove frontiere dell'innovazione: biotecnologie, nanotecnologie, innovazioni in campo vegetale		2
Il software tra tutela brevettuale e diritto d'autore		2
La tutela delle banche dati. Le topografie di prodotti a semiconduttori		2
Tutela brevettuale e innovazione successiva dipendente, invenzioni di nuovo uso e licenza obbligatoria		2
Onere di attuazione dell'invenzione brevettata e scambi tecnologici fra Nord e Sud del mondo		2
Titolarità del diritto alla brevettazione dei risultati dell'attività di ricerca: le invenzioni dei prestatori di lavoro subordinato e dei ricercatori universitari.		2
I diritti esclusivi derivanti dalla brevettazione.		2
Contratti di trasferimento di tecnologia, circolazione internazionale di prodotti brevettati, esaurimento comunitario dei diritti di brevetto		2
Proprietà industriale e disciplina antitrust		2
La brevettazione su piano internazionale		2
La contraffazione del brevetto: aspetti sostanziali e processuali		2
La tutela della forma del prodotto tra brevetto per modello di utilità, concorrenza sleale, registrazione per modello o disegno, marchio di forma e		2

diritto d'autore sulle opere del disegno industriale		
Beni immateriali (brevetti, know how, marchi, diritti d'autore) come assets aziendali (metodi di valutazione e iscrizione a bilancio) e come garanzia patrimoniale.		2

Diritto pubblico (A-E) (F-O)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta)

. B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, dodicesima edizione, 2009-2010, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18

(paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. Definizione e suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto	RESCIGNO, cap. 1 e 3. PINARDI, cap. I, par. 1	2

privato.		
LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Il rapporto tra i due concetti. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale).	RESCIGNO, capp. 2 e 8 (meno ultimo paragrafo). PINARDI, capitolo I, parr. 2-3	4
ELEMENTI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO. La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche.	RESCIGNO, cap. 6 PINARDI, cap. II, par. 1	2
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.	RESCIGNO, capp. 4 e 7. PINARDI, cap. II, parr. da 2 a 11	14
GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il	RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III	14

giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.		
LA MAGISTRATURA. Princìpi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.	RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV	3
DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.	RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V	3

Diritto pubblico (P-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 6

1 6

1 6

Docente

Salvatore Aloisio

Simone Scagliarini

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta)

. B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, dodicesima edizione, 2009-2010,

limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18

(paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. Definizione e suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato.	RESCIGNO, cap. 1 e 3. PINARDI, cap. I, par. 1	2
LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Il rapporto tra i due concetti. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale).	RESCIGNO, capp. 2 e 8 (meno ultimo paragrafo). PINARDI, capitolo I, parr. 2-3	4
ELEMENTI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO. La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche.	RESCIGNO, cap. 6 PINARDI, cap. II, par. 1	2
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.	RESCIGNO, capp. 4 e 7. PINARDI, cap. II, parr. da 2 a 11	14
GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e	RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III	14

caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.		
LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.	RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV	3
DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.	RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V	3

Diritto pubblico dell'economia

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	4

Docente

Simone Scagliarini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare l'incidenza dell'ordinamento costituzionale sui rapporti economico-sociali e, parallelamente, l'incidenza di questi sull'organizzazione pubblica statale. Di conseguenza, il corso avrà ad oggetto: 1) l'evoluzione delle modalità di intervento dello Stato in economia, con particolare riguardo ai mutamenti prodotti dall'ordinamento comunitario, in riferimento al passaggio ad uno Stato regolatore di mercati; 2) il sistema delle fonti del diritto pubblico dell'economia; 3) il bilancio dello Stato e la disciplina del controllo della finanza pubblica introdotta con il processo di integrazione comunitaria; 4) i diritti di libertà economica previsti nella Costituzione italiana; 5) la tematica dei diritti sociali, per l'attuazione dei quali lo Stato interviene fornendo prestazioni ai cittadini, con particolare riferimento al diritto al lavoro, alla previdenza sociale ed all'istruzione. Durante lo svolgimento delle lezioni si presupporranno conosciute, dallo studente, alcune nozioni di base che sono già state oggetto di studio nel corso di Elementi di diritto pubblico (ad es.: concetto e modelli di forma di Stato, sistema delle fonti, aspetti generali sui diritti di libertà). Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, rispetto alle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un impegno complessivo di circa 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Colloquio orale con il docente.

Testi

Tra i manuali esistenti in commercio, alla luce degli obiettivi che il corso si propone, si consiglia:

F. COCOZZA, Diritto pubblico applicato all'economia, Giappichelli, Torino, 2° edizione, limitatamente ai capitoli IV (eccetto paragrafo 2), V, VII, VIII, IX (eccetto paragrafo 5), X, XI, XII e XIII;
 S. CASSESE (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, 2007, limitatamente ai capp. II, III (paragrafi da 1 a 5 compresi), VIII (paragrafi 1, 2, 3, 5), IX;
 P. CARETTI, I diritti fondamentali, Giappichelli, Torino, 2° edizione, limitatamente al capitolo 11 «I diritti sociali», par. da 1 a 10 compresi.

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico integrativo verrà fornito dal docente per quanto riguarda le seguenti parti del programma: 1) la disciplina del conflitto di interessi; 2) la tutela costituzionale della cooperazione. La dispensa contiene:

G. M. SALERNO, Nella predisposizione delle normative regionali il forte rischio di un trattamento differenziato, in Guida al Diritto, n. 34 del 4 settembre 2004, pp. 27 e 29-31;

G. M. SALERNO, Resta aperta la questione dell'attività lobbistica, in Guida al Diritto, n. 34 del 4 settembre 2004, pp. 32-36;

G. BUSIA, Incompatibilità a presidio del sistema, in Guida al Diritto, n. 34 del 4 settembre 2004, pp. 37-41;

M. BUQUICCHIO, Disciplina costituzionale della cooperazione, Cedam, Padova, 1991, limitatamente al cap. I par.3-4 e al capitolo II.

Il docente renderà inoltre disponibili su Dolly le slides delle lezioni. Coloro che avranno frequentato, possono utilizzare gli appunti delle lezioni e le slides in sostituzione del libro del prof. Cocozza.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di diritto pubblico dell'economia. Schemi e modelli di intervento dello Stato in economia: dallo Stato liberista allo Stato regolatore	CASSESE, cap. II e IX	4
La creazione del Mercato unico europeo. Globalizzazione e governo statale dell'economia	CASSESE, cap. III	4
Rappresentanza politica e interesse generale. Funzione di indirizzo politico e Stato regolatore	COCOZZA, capp. 4 e 5; DISPENSA	6
Le fonti del diritto pubblico dell'economia. Riserva di legge e garanzia delle libertà economiche. L'analisi di impatto della legge. Le leggi-provvedimento	COCOZZA, capp. 7-9	4
Il bilancio dello Stato. La legislazione di spesa. Il Patto di stabilità e crescita	CASSESE, cap. VIII	2
Cittadinanza sociale e libertà economica. La libertà di iniziativa economica. La tutela della concorrenza come valore costituzionale. I regimi amministrativi. La proprietà privata. La tutela costituzionale della cooperazione.	COCOZZA, capp. X-XIII, DISPENSA	6
I diritti sociali in generale. Limitatezza delle risorse economiche e soddisfacimento dei diritti sociali. Il diritto al lavoro e il diritto di sciopero. Il diritto all'assistenza ed alla previdenza sociale. Il diritto all'istruzione ed allo studio. Il diritto all'abitazione e il diritto alla salute. Sussidiarietà orizzontale e diritti sociali	CARETTI, cap. 11	8

Diritto tributario

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Scopo del corso è fornire le nozioni basilari della materia e di consentire allo studente di comprendere le ragioni che giustificano ed i meccanismi che regolano l'imposizione.

In specie, lo studente deve acquisire familiarità con le fonti normative tributarie italiane, comunitarie ed internazionali; con i principi costituzionali posti in materia tributaria; con la disciplina relativa ai soggetti del rapporto d'imposta ed agli adempimenti cui essi sono tenuti; con i meccanismi di attuazione dell'imposizione (attività di verifica e controllo, accertamento, riscossione e rimborso); con la disciplina del processo tributario.

Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda di struttura del corso.

Al riepilogo e chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà eventualmente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Le prove d'esame si svolgono in forma scritta.

Testi

Tra i numerosi manuali di diritto tributario, si consiglia F. Tesauro, Istituzioni di diritto tributario. Parte generale, decima edizione, UTET, 2009 (con esclusione dei seguenti capitoli: cap. III; sez. II del cap. IV; cap. 14; cap. 15; cap. 16) Previo accordo con il docente, gli studenti potranno comunque utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Per seguire in modo proficuo il corso e preparare l'esame, è altresì necessaria la consultazione di una raccolta aggiornata delle principali leggi tributarie, pubblicata da una delle case editrici specializzate (es. Codice tributario a cura di F. Tesauro, Zanichelli, ultima edizione).

Materiale didattico integrativo

Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate letture di aggiornamento e di approfondimento dei temi trattati.

Diritto tributario (Fiscalità di impresa)

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)	2	4
Consulenza e gestione d'impresa (LS)	2	4

Docente

Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Il corso muove da una parte dell'insegnamento di Diritto tributario (progredito) e principi di procedura civile della laurea magistrale in Direzione e consulenza d'impresa. ATTENZIONE: Il corso di svolgerà nel periodo 28/09 - 30/11

Didattica

Il programma e i materiali di studio del corso sono su "DOLLY".

Diritto tributario (progredito) e principi di procedura civile

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	12

Docente

Alberto Bregoli
Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Il corso è articolato in due moduli, quello di diritto tributario (progredito) e quello di principi di procedura civile.

A) Il modulo di diritto tributario (progredito) è a sua volta suddiviso in due parti: (i) la fiscalità d'impresa e societaria; (ii) la fiscalità internazionale e comunitaria. La prima si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sul reddito d'impresa (anche per i soggetti IAS-Adopter) e sulla tassazione dei gruppi societari (considerando anche le proposte di tassazione consolidata dei c.d. "gruppi comunitari"). La seconda intende fornire una preparazione di base sulla tassazione internazionale delle persone fisiche e delle società da una triplice prospettiva: il diritto interno, ossia le disposizioni del nostro ordinamento che disciplinano le fattispecie di carattere transnazionale; il diritto comunitario, ossia la normativa primaria e derivata in materia di fiscalità e le problematiche dell'armonizzazione fiscale; il diritto convenzionale, ossia le disposizioni contenute nei Trattati internazionali contro le doppie imposizioni.

B) Il modulo di principi di procedura civile intende offrire agli studenti, da un lato, una panoramica dei principali istituti della procedura civile che hanno attinenza con le professionalità che il corso di laurea intende formare e, dall'altro, le conoscenze essenziali del processo tributario, illustrandone l'articolazione e gli attori e soffermandosi, in modo particolare, sui contenuti dei giudizi di primo e secondo grado.

Didattica

Le lezioni, rifuggendo dalla mera teoria, saranno svolte con un approccio casistico (attingendo, ove possibile, da giurisprudenza e prassi) in guisa da sviluppare la capacità di ragionare sui problemi e di risolverli con un'applicazione meditata delle norme e dei principi generali che governano i vari sottoinsiemi della materia oggetto di disamina.

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata a tutti coloro che intendono assimilare i concetti strutturali della materia e sostenere l'esame in modo efficace.

Modalità di valutazione

L'esame finale si svolge in forma scritta e consta di domande a risposta multipla e/o di domande aperte con spazio di risposta predefinito (il mix può variare da appello ad appello).

La prova scritta è valutata in trentesimi: il voto finale è il risultato ponderato, in funzione dei crediti, dei voti conseguiti dallo studente nei due moduli dell'insegnamento.

Testi

Il programma analitico, con indicazione dei libri di testo e le letture integrative da studiare, è disponibile su Dolly.

Econometria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

L'econometria studia le tecniche statistiche che possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica. Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando un appropriato software, Gretl.

Didattica

Di norma avremo lezioni ed esercitazioni in laboratorio. Le esercitazioni saranno al computer con i software Gretl.

Modalità di valutazione

Un esame scritto con una parte teorica consistente in brevi esercizi e/o domande teoriche, ed una parte applicata consistente nel commento di output econometrici e/o riproduzione in laboratorio di risultati di analisi econometriche.

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson

Materiale didattico integrativo

Fotocopie di articoli e dispense.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dati cross-section, time series e panel	Dispense	2
Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza	Stock e Watson 2° ed, capp. 4 e 5	6
Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse	Stock e Watson 2° ed, capp. 6, 7, 18.1	8
Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici, Variabili dummy e termini di interazione, Problemi di specificazione, eteroschedasticita', non normalita', autocorrelazione	Stock e Watson 2° ed., capp. 8, 9, 17.5	10
Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi	Stock e Watson cap. 12	8
Effetti fissi, effetti temporali	Stock e Watson Cap. 10; Articoli	8

Econometria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Patrizio Frederic
Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

L'econometria studia le tecniche statistiche che possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica. Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche, con attenzione alle sottostanti metodologie statistiche, ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando appropriati software. Il corso si articola in tre parti. La prima parte e' focalizzata sul modello base di regressione e sulle sue generalizzazioni. La seconda parte e' focalizzata sullo studio delle serie temporali. La terza parte ha come obiettivo l'approfondimento dei concetti di probabilità e inferenza statistica da modello in ambito più generale.

Prerequisiti

Un corso di statistica di base, un corso di matematica generale, conoscenza di base del software excell (o simili) e del sistema operativo windows (o simili alternativi ambienti desk) in generale.

Didattica

Di norma avremo lezioni ed esercitazioni in laboratorio. Le esercitazioni saranno al computer con i software Gretl e R.

Modalità di valutazione

Un esame scritto con una parte teorica consistente in brevi esercizi e/o domande teoriche, una parte applicata consistente nel commento di output econometrici e/o riproduzione in laboratorio di risultati di analisi econometriche ed una relazione scritta su un argomento di metodologia statistica concordato con il

docente.

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson
PICCOLO, D. Statistica, 2000, Il Mulino

Materiale didattico integrativo

Fotocopie di articoli e dispense.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dati cross-section, time series e panel	Dispense	2
Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza	Stock e Watson 2° ed, capp. 4 e 5	6
Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse	Stock e Watson 2° ed, capp. 6, 7, 18.1	8
Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici	Stock e Watson 2° ed., capp. 8, 9, 17.5	10
Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi	Stock e Watson cap. 12	8
Effetti fissi, effetti temporali	Stock e Watson Cap. 10; Articoli	8
Autoregressioni e previsioni; stazionarieta'; causalita' di Granger; scelta dei ritardi e criteri di informazione: F test , BIC, AIC	Stock e Watson cap. 14 (sez. 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5). Articoli	4
Rotture strutturali a data nota ed ignota (Test di Chow e QLR)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.7). Articoli	4
Trend stocastici vs trend deterministici (non stazionarieta' in media e in varianza). Ancora sulla regressione spuria	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6) . Articoli	2
Ordine di integrazione e test di stazionarieta' (Test Dickey-Fuller e ADF). Serie I(0), I(1) e I(2)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6). e cap. 16 (sezione 16.3). Articoli	4
Comovimenti di lungo periodo e cointegrazione; cointegrazione e causalita', test di cointegrazione (CRDW e DF); procedura di Engle e Granger e rappresentazione ECM; Dols	Stock e Watson cap. 16 (sezione 16.4). Dispensa e articoli	6
Effetti dinamici e modello a ritardi distribuiti. Stabilita' della regressione (uso del test QLR) e stima degli effetti dinamici. Errori HAC. Moltiplicatori dinamici e dinamici cumulati. OLS verso GLS	Stock e Watson cap. 15 (sezione 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6). Dispensa e articoli	2
Teoria della probabilita': Il dibattito filosofico, la teorizzazione matematica,	Piccolo, cap 8	1
Eventi, misure di probabilita', probabilita' totali e condizionate, variabili casuali e loro trasformazioni.	Piccolo, cap 9-13	5
Campioni, modelli statistici, stimatori e stime, verosimiglianza.	Piccolo, cap 14-18	6

Modelli gaussiani, minimi quadrati e verosimiglianza.	Piccolo, cap 22-23	2
Cenni ai modelli lineari generalizzati, la funzione logit e relative stime di massima verosimiglianza	Piccolo, cap 24	4
Criteri di informazione: AIC, BIC, GCV. Cenni di teoria di verosimiglianza penalizzata.	Da definire (articoli, web, altro)	4

Economia aziendale (A-E) (F-O) (P-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)	1	12
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	12
Economia e finanza	1	12

anno crediti

Docente

Carlo Brugnoli
Ennio Lugli
Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.

Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe

Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti.

Frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Testi

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.
P. ANDREI, A.M. FELLEGGARA, Contabilità Generale e Bilancio d'Impresa, Torino, Giappichelli Editore, 2006.

In alcune sessioni sono previsti materiali integrativi (note e casi) che potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Economia degli intermediari finanziari - Sistema finanziario (M1) (A-L)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle funzioni e delle componenti del sistema finanziario: attività finanziarie, mercati e intermediari finanziari.

Il corso prevede 32 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Oltre agli ordinari appelli d'esame, è prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno commentate tavole della Relazione Banca d'Italia e della Consob.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Componenti e funzioni del sistema finanziario	Strumenti, mercati e intermediari, parte I cap. 1 parr. 1 e 2	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Strumenti, mercati e intermediari, parte I cap. 2 par. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	8
Moneta e sistema dei pagamenti	Strumenti, mercati e intermediari, parte I cap. 3 parr. 1, 2 e 3	2
Banche e politica monetaria	Strumenti, mercati e intermediari, parte I cap. 3 parr. 4 e 5	2
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, cap. 4	2
Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, cap. 6	10

Economia degli intermediari finanziari - Sistema finanziario (M1)(M-Z)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle funzioni e delle componenti del sistema finanziario: attività finanziarie, mercati e intermediari finanziari. Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Oltre agli ordinari appelli d'esame, è prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno commentate le tavole della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	3
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	3
Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	7
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5 par. 4; cap. 6	9
		2

Economia degli intermediari finanziari - Attività finanziarie (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Andrea Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza degli strumenti finanziari negoziati nei mercati aperti ed i principi fondamentali per la loro valutazione economica. Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica di aula, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

L'esame delle principali tipologie di strumenti finanziari a reddito fisso prevede l'applicazione dei principi di valutazione mediante il calcolo degli indicatori di rendimento e di rischio utilizzati nella prassi operativa. Dalla seconda settimana di lezioni, parte di una unità didattica alla settimana sarà dedicata allo svolgimento in aula di esercitazioni.

Modalità di valutazione

Prova scritta. Il testo delle prove d'esame di anni precedenti è disponibile presso il servizio fotocopie della Facoltà.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi e P. Vezzani, Gli strumenti finanziari, Giappichelli Editore, Torino 2004. [Cap I, Cap. II, Appendice 1; Appendice 2 (solo A.3), Cap. IV.]

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornita eventuale documentazione integrativa ai testi indicati oltre a quella relativa allo svolgimento di esercitazioni.

Tutta la documentazione sarà resa disponibile presso il servizio fotocopie della Facoltà e sul portale dolly didattica 2007/2008 (dolly.economia.unimore.it)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Attività e strumenti finanziari. Classificazione ed elementi distintivi dei titoli a reddito fisso. Tipologie principali e caratteristiche economico-tecniche	Gli strumenti, cap. 1 par. 1 e 2 . cap. 2 par. 1	6
Altri titoli di debito. Obbligazioni ordinarie, titoli indicizzati e obbligazioni strutturate.	Gli strumenti cap. 2 par. 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4.	2
I titoli di Stato. Caratteristiche e modalità di emissione. Titoli zero coupon. Principi di valutazione. Tassi d'interesse, rendimento e rischio. Calcolo dei rendimenti	Gli strumenti, Appendice 1; cap. 2 par. 2.1.1, 2.1.2, 2.1..3; cap 1 par 3.	4
I titoli con cedola. Tipologie e caratteristiche economico-tecniche. BTp. Modalità di calcolo dei rendimenti.	Strumenti, mercati e inter-mediari, parte II cap. 2 par. 2.1.4, 2.1.5.	5
I titoli indicizzati e a tasso variabile. I CcT e i BTp indicizzati.	Gli strumenti, cap. 2 par. 2.1.5, 2.1.6., 2.1.7	2
Il rischio dei titoli a reddito fisso. I principali indicatori di rischio.	Gli strumenti cap. 2 par. 2.2.5	5
Struttura dei tassi per scadenza.	Gli strumenti, cap. 2 par 3	4
Operazioni su titoli obbligazionari.	Gli strumenti, Appendice 2 - A3,	1
Elementi introduttivi agli strumenti derivati	Gli strumenti, cap. 4	3

Economia del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Tindara Addabbo

Obiettivo del corso

Il corso tratterà i seguenti temi: Offerta di lavoro, domanda di lavoro, discriminazione occupazionale e salariale, disoccupazione. Attenzione particolare verrà dedicata all'analisi del mercato del lavoro italiano. Il corso prevede 34 ore di didattica. Si stima un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Per ciascun argomento si indicheranno anche studi di caso e applicazioni (dei quali nel modulo allegato si inseriscono alcuni esempi) che prevedono la partecipazione attiva degli studenti anche al fine di consentire loro una autovalutazione della comprensione dei concetti teorici e dei modelli introdotti durante la lezione.

Modalità di valutazione

Si rinvia al regolamento didattico per le modalità di accesso agli appelli e alle prove finali.

Testi

Baici e Samek Lodovici, La disoccupazione: modelli, diagnosi e strategie per il mercato del lavoro in Italia, Carocci, Roma, 2001, Capitoli 1, 2, 3, 5.

Del Boca, D. (2001) L'offerta di Lavoro, in Brucchi Luchino (2001) Manuale di Economia del Lavoro, Capitolo 3, Bologna, Il Mulino.

Flabbi, L (2001) 'La Discriminazione: evidenza empirica e teoria economica' in Brucchi Luchino (2001) Manuale di Economia del Lavoro, Capitolo 17, Bologna, Il Mulino

Galeotti, M. (2001) 'La domanda di lavoro' in Brucchi Luchino (2001) Manuale di Economia del Lavoro, Capitolo 4, Bologna, Il Mulino

Gallino, L. (2001) Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza.

Nickell, S. "Unemployment and labor market rigidities: Europe versus North America", Journal of Economic Perspectives, Volume 11, Number 3, Summer 1997, pp.55-74.

Sen, A. (1997), "L'occupazione: le ragioni di una priorità" in Ciocca, P. (a cura di) Disoccupazione di fine secolo, Torino, Bollati Boringhieri, Cap.I, pp.3-20.

Materiale didattico integrativo

ISTAT (2009) Rapporto annuale. La situazione del paese nel 2008, Roma, ISTAT, Capitolo 4.

Durante il corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi durante le lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Definizioni e tendenze della partecipazione al lavoro; modello individuale di offerta di lavoro; offerta di lavoro nell'ambito della famiglia; effetto della tassazione sull'offerta di lavoro; analisi empiriche sull'offerta di lavoro	Del Boca, D. (2001)	8
teoria statica e teoria dinamica della domanda di lavoro e analisi empirica	Galeotti, M. (2001)	6
Segregazione e discriminazione salariale, Scomposizione dei differenziali salariali e indici di discriminazione, Equazioni salariali, Interpretazioni teoriche dei differenziali salariali: modelli competitivi e non concorrenziali. Suggerimenti di	Flabbi, L (2001)	4

policies		
Tassi disoccupazione, I costi della disoccupazione, Modelli teorici, Politiche attive e passive, Suggerimenti di policies	Baici e Samek Lodovici (2001) Capitoli 1, 3, 5. Nickell (1997), Sen, A. (1997)	10
Tassi di disoccupazione, offerta di lavoro e occupazione in Italia, Nuovi lavori , Regolazione del mercato del lavoro, Politiche del lavoro	Baici e Samek Lodovici, 2001, Capitolo 2; Gallino (2001); ISTAT (2009)	4

Economia del mercato mobiliare

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso fornisce un quadro approfondito delle caratteristiche e dei metodi di valutazione dei titoli di capitale, delle funzioni e della regolamentazione dei mercati su cui vengono negoziati e degli intermediari che vi partecipano. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

E' previsto come parte integrante del corso lo svolgimento in aula di esercizi; il docente ne renderà noti i testi con sufficiente anticipo, in modo da dare l'opportunità agli studenti di misurarsi nel risolverli a casa, così da valutare con continuità la propria preparazione.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso, senza possibilità di integrazione orale.

Economia del mercato mobiliare (progredito)

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)	2	4

Docente

Elisabetta Gualandri
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso fornisce un quadro approfondito delle caratteristiche dell'industria del risparmio gestito in Italia. Più in particolare obiettivo del corso è quello di identificare i principali profili di analisi che consentono di rappresentare le caratteristiche dell'industria del risparmio gestito, di valutare il comportamento degli operatori e di misurare il grado di concorrenza del mercato con un'attenzione particolare dedicata ai prodotti assicurativi e alle imprese di assicurazione. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

Assicurazioni Generali, 2004, L'Assicurazione sulla Vita (capp. 2, 6, 7, 8, 9, 11)
Cucinotta G., Nieri L., 2005, Le Assicurazioni. La gestione del rischio in un'economia moderna, Il Mulino, Bologna

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno forniti ulteriori riferimenti al materiale documentario utilizzato nel corso delle lezioni. Tutto il materiale, costantemente aggiornato, è disponibile sulla pagina Dolly del corso. Gli studenti non frequentanti si devono rivolgere direttamente al docente.

Economia del terzo settore

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Studiare l'evoluzione della galassia dell'economia sociale significa comprendere le ragioni della crescita di un settore che fattura oltre 40 miliardi di euro di fatturato, occupa circa 700.000 lavoratori e attiva le energie di un numero almeno quadruplo di volontari. Importante è la comprensione dell'evoluzione settoriale per quanto riguarda numero d'impresе e attività svolte: oltre 200.000 impegnate nei settori dei servizi quali assistenza, istruzione, ambiente, ricerca, sanità, performing arts. Un fenomeno economico e sociale importante, con specifiche caratterizzazioni istituzionali e organizzative che lo rendono particolare anche nei confronti del più vasto settore del non-profit a livello europeo e internazionale.

Prerequisiti

Il corso è diretto a tutti gli studenti della Facoltà e non prevede nessun tipo di propedeuticità. È da tenere presente però che, data l'enorme importanza della cooperazione sociale il corso di Economia della Cooperazione, svolto nel precedente periodo, fornisce un importante quadro teorico sulle forme impresa, i problemi organizzativi e le forme di governance, osservabili anche nel caso delle attività svolte nel settore del non-profit italiano. Si consiglia dunque di seguire i due corsi in successione.

Didattica

La didattica prevede lezioni frontali e attività seminariale di due tipi: a) discussione di brevi report da parte degli studenti con focus su argomenti a scelta e b) interventi di esperti e operatori d'impresa. Gli studenti sono costantemente stimolati a intervenire utilizzando tutti gli strumenti analitici – teorici e pratici – acquisiti negli anni precedenti e nella loro esperienza di lavoro o attraverso la partecipazione alle diverse istanze della società civile (ad esempio, stage in impresa, o esperienze di volontariato). Il corso, permesso e sostenuto dalla convenzione con il mondo della cooperazione modenese, gode della collaborazione di tali organizzazioni nella ricerca di contatti per approfondimenti di ricerca e attività di stage.

Modalità di valutazione

La prova d'esame prevede due fasi: la fase di verifica delle letture e la discussione di un piccolo report di approfondimento di un tema scelto dallo studente.

Testi

C.Borzaga e F.Zandonai (a cura) L'impresa sociale in Italia. Economia ed istituzioni dei beni comuni, Donzelli Editore, Roma, 2009.

R.Cartocci, F.Maconi, Libro bianco sul Terzo Settore, Il Mulino, Bologna, 2006.

C.Ranci, Il Volontariato, Il Mulino, Bologna, 2006.

L.Becchetti, Il microcredito, Il Mulino, Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Le diapositive illustrate durante le lezioni e i materiali forniti dagli esperti, tutto facilmente reperibile anche dagli studenti con difficoltà di frequenza, sulla pagina del corso presente nel portale della didattica Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il settore non-profit in Italia e negli altri paesi	Analisi dei dati disponibili dai testi consigliati, ISTAT, EUROSTAT, ecc.	3
Le origini e l'evoluzione degli anni '90	Parti specifiche dei testi consigliati	3

Il settore nel nuovo millennio: tra maturità e crisi	Parti specifiche dei testi consigliati; (eventuali interventi di testimoni)	2
L'evoluzione normativa e la regolamentazione dei differenti comparti e istituzioni del 3° settore in Italia	Parti specifiche dei testi consigliati; siti internet; materiale disponibile su Dolly	4
Il ruolo economico dell'economia civile. I problemi teorici di fondo: processi di riproduzione della vita, assicurazione, relazione tra equità ed efficienza, la responsabilità sociale	Parti specifiche dei testi consigliati; riferimenti a testi ed argomenti precedentemente studiati	4
I nodi critici: il "Morbo di Baumol", decentralizzazione del Welfare e relazione con il settore pubblico; modelli di welfare e forme di concorrenza; non-profit ed efficienza; l'utilizzo delle risorse libere: il difficile rapporto con il mondo del volontariato	Parti specifiche dei testi consigliati; materiali didattici personalizzati nel caso di approfondimenti da parte degli studenti	4
Le anime del 3° settore: la cooperazione sociale, l'impresa sociale, il volontariato, le ONG, il microcredito, la finanza etica.	Parti specifiche dei testi consigliati; materiali e letture a scelta	6
Testimonianze	Eventuali materiali di accompagnamento delle testimonianze	8

Economia dell'integrazione economica europea

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

Il corso ha per tema i processi di integrazione economica europea e la loro influenza sull'economia italiana. Dopo aver presentato uno schema teorico relativo all'interazione tra grandi economie aperte, si ripercorrono le principali tappe del processo che ha condotto dal Mercato Comune all'Unione Monetaria. Si affrontano poi alcuni problemi connessi alla conduzione della politica economica in un'area economica eterogenea, quale quella europea. Il corso prevede 34 ore di didattica, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 64 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, per ciascun argomento verranno esaminati studi di caso e saranno esaminati alcuni aspetti importanti dell'evoluzione recente dell'economia italiana ed europea. Alcune lezioni saranno dedicate allo svolgimento di esercizi relativi sia alla teoria sia agli studi di caso.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta. La struttura della prova scritta rifletterà fedelmente, ma non pedissequamente, il contenuto delle lezioni e delle esercitazioni. Queste, a loro volta, saranno creativamente fedeli al materiale didattico indicato.

Testi

- Mantovani e Marattin, 2008, Economia dell'integrazione europea, Il Mulino, Universale Paperbacks.
- Blanchard, 2009, Scoprire la macroeconomia, II. Un passo in più, Il Mulino, Manuali.
- Findlay, 2009, Esercizi di macroeconomia, Il Mulino, Strumenti

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'Unione Europea come una grande economia aperta agli scambi con il resto del mondo	Blanchard I capp. 13, 14. Blanchard II capp. 4, 5 Materiale didattico integrativo (approfondimenti): allargamento ad est. Unione tedesca e Sme. Esercizi da Findlay, cap. 16, 17, 18, 19	10
Tappe principali del processo che ha condotto all'Unione Monetaria	Blanchard, cap. XII. Mantovani – Marattin cap. 2, 3, 4. Materiali integrativo: da definire (prof. Bertella)	8
La politica fiscale nell'Unione economica e monetaria europea	Blanchard, cap. XII. Mantovani – Marattin cap. 5.	6
La politica monetaria nell'Unione economica e monetaria europea	Blanchard II cap. 10; Materiale didattico integrativo: il modello di Barro Gordon (appunti). Findlay cap, 24 e 26	4
Le riforme nell'Unione economica e monetaria europea	Mantovani – Marattin cap. 6.	2
Origini e diffusione della crisi. Risposte nazionali e dell'Europa alla crisi	Materiale integrativo da definire.	4

Economia della cooperazione

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 4

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Il corso si propone di studiare le origini, l'evoluzione e il peso economico delle istituzioni e delle imprese cooperative.

Accanto alla ricostruzione delle principali fasi storiche, che hanno caratterizzato l'evoluzione del settore, saranno analizzate le principali differenze economiche e contrattuali di questa forma d'impresa. Inoltre verrà analizzata la struttura settoriale, la sua evoluzione nel corso del tempo e la dimensione economica attuale.

La discussione delle specificità settoriali saranno ricercate utilizzando i più recenti sviluppi delle scienze sociali, con particolare riferimento al punto di vista della teoria economica, ma in una visione critica, aperta ad altri contributi disciplinari: discipline aziendali, teoria dell'organizzazione, sociologia e scienze giuridiche.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle imprese del terzo settore (Welfare, Sanità, Cultura, Spettacolo, Ambiente, ecc.) che rappresentano attualmente il comparto con maggiore espansione, e dove è più forte la competizione tra le differenti forme d'impresa.

La seconda parte del corso avrà un forte contenuto operativo: è previsto l'intervento di esperti nelle aree giuridiche e aziendali e la presentazione di casi di studio discussi alla presenza di testimoni privilegiati; è prevista anche la partecipazione diretta degli studenti a tre momenti decisionali dell'impresa cooperativa

Didattica

Il corso sarà costruito grazie ad un'attività seminariale: le lezioni tradizionali d'introduzione alle tematiche generali saranno seguite da seminari-intervista ad operatori e a testimoni privilegiati del settore delle istituzioni, della cooperazione e del volontariato.

Modalità di valutazione

Esame scritto per la prima parte (4 crediti); tesina finale sulle tematiche aziendali da concordare (4 crediti).

Economia delle aziende di credito

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	8

Docente

Cesare Bioni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di delineare le caratteristiche fondamentali dell'attività di intermediazione creditizia, con particolare riferimento alla situazione italiana, e di analizzare la logica di comportamento ed i problemi di gestione dell'impresa banca.

Didattica

La didattica è prevalentemente di tipo frontale. Ogni argomento è analizzato sotto il profilo teorico ed è contestualmente riferito a situazioni della realtà italiana. A tal fine sono previste alcune testimonianze di esponenti del mondo creditizio. Nella parte dedicata agli strumenti di analisi della performance della banca si ricorre all'utilizzo di casi di studio, svolti in gruppo e commentati in aula con il docente.

Modalità di valutazione

L'esame è in forma scritta e prevede un test con 11 domande a scelta multipla (durata 10 minuti) e due domande a risposta aperta (circa 30 minuti ciascuna). A ognuna delle tre prove è assegnata una valutazione massima di 11/10.

Testi

M. Onado (a cura di), La banca come impresa, Il Mulino, Bologna, 2004

Materiale didattico integrativo

Dispense di Economia delle aziende di credito, a.a. 2009/10

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La funzione economica del sistema finanziario e delle banche. Le caratteristiche del sistema creditizio italiano. Il quadro normativo. La vigilanza sulle istituzioni creditizie: principi generali, struttura ed evoluzione della vigilanza in Italia.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitoli 1 e 2. Dispense di Economia delle aziende di credito	10
Struttura e concentrazione dei mercati bancari. Le caratteristiche della domanda di prodotti bancari. Le politiche di differenziazione dell'offerta. L'efficienza delle banche.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 6.	4
I bisogni finanziari della clientela bancaria e le tipologie di servizi bancari: i servizi di finanziamento, di investimento, di pagamento.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 5. Dispense di Economia delle aziende di credito	6
Le tipologie di rischio. I criteri di misurazione dei rischi. Il "risk management".	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 7 (paragrafo 1).	2
I prestiti e la funzione allocativa della banca. L'istruttoria di fido. L'analisi del rischio di credito. Il processo di "rating" delle imprese. La gestione del rischio di credito. Il rapporto banca-impresa.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 9.	4
La politica di raccolta. La gestione della raccolta. La misurazione del costo della	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 10.	2

raccolta.		
Il sistema dei pagamenti. Il circuito dei pagamenti interbancari. Le riserve di liquidità. Le variabili e gli strumenti della gestione della tesoreria.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 3.	4
Le funzioni del capitale proprio. Rischi e capitale: vincoli patrimoniali e vincolo della creazione di valore.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 8 (paragrafo 1).	2
Il concetto di crescita. Le forme di crescita: crescita interna e crescita esterna. Fusioni e acquisizioni. La strategia di diversificazione e l'assetto organizzativo. La banca universale e il gruppo polifunzionale.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 11	4
I principi fondamentali del bilancio bancario. La normativa sul bilancio. La struttura del bilancio. La riclassificazione del bilancio. Gli indicatori di redditività, di efficienza, di rischio, di solvibilità, di composizione e di tendenza.	Dispense di Economia delle aziende di credito	20

Economia di genere

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 4

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

Costruire un approccio analitico attento alla questione della diversità di condizione e di comportamenti di uomini e donne nel sistema economico, esplicitandone le implicazioni per l'analisi del sistema economico stesso e della sua dinamica.

Didattica

Il corso si svolge in lezioni frontali e può essere integrato successivamente da stages e tesi con crediti aggiuntivi.

Modalità di valutazione

Compito scritto o esame orale (secondo la numerosità dell'appello).

Testi

1. Battistoni Lea, a cura di, 2003, I numeri delle donne, Roma, Ministero del Lavoro, Quaderni spinn.
2. Materiali disponibili all'inizio del corso presso l'ufficio stampa
3. materiali scaricabili dal sito di facoltà disponibili a inizio corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Uomini e donne soggetti economici		2
Alcuni dati sulle differenze tra uomini e donne	Battistoni, "I numeri delle donne", Ministero del lavoro	6
La struttura e la dinamica del mercato del lavoro		4
Le istituzioni economiche		2

Lo sviluppo economico in una prospettiva di genere		4
Lo sviluppo umano: un nuovo approccio teorico		4
Le istituzioni internazionali		2
Le politiche dell'Unione Europea		4
I bilanci pubblici in una prospettiva di genere.		4

Economia e gestione del personale

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	4

Docente

Pieragostino Baroncini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire modelli interpretativi dell'evoluzione della relazione di lavoro, delle relazioni sindacali e delle principali razionalità di politica di gestione del personale ad esse collegate.

In questo contesto verranno i riferimenti alla crescita della Knowledge-Based Economy con gli adattamenti evolutivi che l'organizzazione del lavoro immateriale comporta; all'evoluzione dei sistemi contrattuali collettivi ed individuali; ai modelli partecipativi e competitivi; alle ragioni di scambio tra capitale e lavoro; ai processi ed ai comportamenti comunicativi e d'apprendimento dell'economia aziendale.

Verranno utilizzati alcuni casi di studio o la presentazione di esperienze aziendali significative per i temi evidenziati.

Didattica

Le lezioni verranno svolte in forma seminariale con la partecipazione degli studenti e di testimoni esterni. Il lavoro in aula avrà carattere di compiutezza, per temi e problemi per ciascun seminario di 4 ore.

La didattica utilizzata, compatibilmente con i vincoli strutturali, sarà di tipo partecipativo e verrà sviluppata attraverso l'utilizzo di schemi e modelli, di casi di studio e di testimonianze aziendali, di letture specifiche sui temi proposti oltreché attraverso la tradizionale forma della lezione.

Durante lo svolgimento del corso verranno seguite e commentate le principali negoziazioni sindacali allora in essere (metalmecanici; Alitalia; Ferrovie dello Stato, etc.).

Un maggior dettaglio è presentato nella allegata scheda.

Modalità di valutazione

Consisterà in un colloquio o in una presentazione scritta che consenta d'accertare la padronanza acquisita dei temi del corso, soprattutto in ordine alle logiche gestionali proprie della vita d'impresa; alle capacità logico-argomentative; all'ampiezza e alla congruenza della visione in tema di relazioni di lavoro.

Il tema del colloquio o della presentazione scritta verrà preventivamente convenuto tra docente e studente.

Testi

Verrà fornita una raccolta degli schemi, delle note didattiche e dei casi di studio utilizzati.

Testi consigliati e letture di riferimento vengono di seguito indicati:

- ACCORNERO A., "La parabola del sindacato", Il Mulino/Contemporanea, Bologna, 1992.
- BAGLIONI G., "Le relazioni industriali in Italia e in Europa negli anni '80", Edizioni Lavoro, Roma, 1989.
- BAGLIONI G., "Democrazia impossibile?", Il Mulino, Bologna, 1995.
- BAGLIONI G., "Lavoro e decisioni d'impresa", Il Mulino, Bologna, 2001.
- BELLARDI L., BORDOGNA L., (a cura di), "Relazioni Industriali e contrattazione aziendale", F. Angeli, Milano, 1997.
- BRUSCO S., SOLINAS G., "Competitività e partecipazione", Il Mulino, Bologna, 1997.
- COSTA G., "Economia e direzione delle risorse umane", Utet Libreria, Torino, 1997.
- CELLA G.P., "Il sindacato", Ed. Laterza, Bari, 2004.
- CELLA G.P., TREU T., (a cura di), "Partecipazione all'impresa e flessibilità retributiva in sistemi locali", F. Angeli, Milano, 2001.
- CELLA G.P., PROVASI G., (a cura di), "Lavoro, sindacato, partecipazione", F. Angeli, Milano, 2001.

- CROUCH C., "Relazioni industriali nella storia politica europea", Ediesse, Roma, 1996.
- GRANDORI A., (a cura di) "Responsabilità e trasparenza nelle organizzazioni sindacali", Egea, Milano, 2001.
- ICHINO P., "Il lavoro e il mercato", Ed. Mondadori, Milano, 1996.
- ICHINO P., "A che cosa serve il sindacato?" Ed. Mondadori, Milano, 2005.
- RULLANI E. (a), La fabbrica dell'immateriale, Carocci, Roma, 2004.
- RULLANI E. (b), Economia della conoscenza, Carocci, Roma, 2004.

Materiale didattico integrativo

Raccolta (dispensa):

- BARONCINI P., "Le politiche di gestione delle risorse umane", L'impresa al plurale – Quaderni della partecipazione, n. 9, febbraio 2002, Franco Angeli, Milano.
- BIANCHI M., "Gli strumenti istituzionali ed associativi per l'azionariato dei dipendenti, L'impresa al plurale – Quaderni della partecipazione, n. 7-8, Milano, 2001.
- COSTA G., "Economia e direzione delle risorse umane", UTET, Torino, 1997, Cap. 12.
- FANELLI A., "Triangolo della flessibilità" tratto da Sviluppo & Organizzazione, n. 162, 1997.
- FOLGER R., GREENBERG J., "Equità procedurale: un'analisi interpretativa dei sistemi di gestione del personale" (Pro-manuscripto. Traduzione di P. Baroncini, A. Corradi, A. Mangialardo).
- ICHINO P., "A che cosa serve il sindacato?" Ed. Mondadori, Milano, 2005, Introduzione, Appendici.
- MANGHI B., "Le trasformazioni del lavoro", L'impresa al plurale – Quaderni della partecipazione, n. 10, Milano, 2002.

Potranno essere suggerite ulteriori letture di riferimento al singolo studente in funzione del tema convenuto per il colloquio/presentazione scritta d'esame.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Relazioni sindacali e relazioni di lavoro nel contesto d'impresa, oggi	COSTA G., 1997, Cap. IV. ICHINO P., 1996, Cap. VI	4
Economia, organizzazione e negoziazione nelle relazioni sindacali. Gli attori d'impresa e gli attori collettivi	COSTA G., 1997, Cap. V. CROUCH C., 1996 (Parte I, Cap. II). Caso Medical Equipment	4
La struttura delle contrattazioni in Italia dopo l'accordo del luglio 1993. La discussione attuale	BELLARDI L., BORDOGNA L., 1997	4
La flessibilità del lavoro ed i fabbisogni organizzativi	FANELLI A., "Triangolo della flessibilità" da pag. 100 a pag. 122 della dispensa. ICHINO P., "Introduzione", "Schema di progetto di legge sulla rappresentanza sindacale e la contrattazione collettiva", "Schema di accordo quadro collettivo sul riassetto delle relazioni sindacali in azienda", "Schema di accordo collettivo aziendale sullo sciopero virtuale", da pag. 163 a pag. 193 in dispensa	4
I modelli negoziali e la loro applicazione nel sistema delle relazioni sindacali	ACCORNERO A, 1992 (introduzione). CELLA G.P., 2004, Cap. "Il suo futuro". Caso di studio "Zitex"	4
Partecipazione e antagonismo. Il fondamento dei comportamenti politici delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e d'impresa	BAGLIONI G., 1995, Cap. II. BAGLIONI G., 2001, Cap. I. CELLA G.P., PROVASI G., 2001. BRUSCO S., SOLINAS G., 1997. BIANCHI M., "Gli strumenti istituzionali ed associativi per l'azionariato dei dipendenti" da pag. 21 a pag. 29 della dispensa. "Il caso Ipercoop Liguria"	4

Le transazioni di lavoro. Modelli economici. Sistemi di retribuzione variabile. Storia ed evoluzione	COSTA G., "Le politiche re-tributive", da pag. 30 a pag. 99 della dispensa. Folger R., Greenberg J., "Equità procedurale: un'analisi in-terpretativa dei sistemi di gestione del personale", da pag. 123 a pag. 162 della dispensa. CELLA G.P., TREU T., 2001, Cap. I e VI. Caso: "Gruppo Editoriale San Giorgio". Esercizio sul-le retribuzioni	4
L'evoluzione delle relazioni di lavoro e delle relazioni sindacali nella "nuova" economia d'impresa	RULLANI E. (a), 2004, Cap. 5-6. MANGHI B., "Le trasformazioni del lavoro", da pag. 194 a pag. 216 della dispensa. BARONCINI P., "Le politiche di gestione delle risorse umane", da pag. 3 a pag. 20 della dispensa	4

Economia e gestione delle imprese (A-D)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
 Kotler P., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007
 Volpato G. (a cura di), Economia e gestione delle imprese, Carocci, Roma, 1^a edizione, 2008
 Grant R. , L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 3^a edizione, 2006

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese (E-L)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

anno crediti

Docente

Bernardo Balboni
Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007
Volpato G. (a cura di), Economia e gestione delle imprese, Carocci, Roma, 1^a edizione, 2008
Grant R. , L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 3^a edizione, 2006

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese (M-Q)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
 Kotler P., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007
 Volpato G. (a cura di), Economia e gestione delle imprese, Carocci, Roma, 1^a edizione, 2008
 Grant R. , L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 3^a edizione, 2006

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese (R-Z)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Alberto Gozzi

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
 Kotler P., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007
 Volpato G. (a cura di), Economia e gestione delle imprese, Carocci, Roma, 1^a edizione, 2008
 Grant R. , L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 3^a edizione, 2006

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese commerciali - Strutture e forme distributive (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Elisa Martinelli

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti un quadro analitico del settore della distribuzione commerciale, con particolare riferimento alla struttura, evoluzione e decisioni strategiche fondamentali delle imprese commerciali. In quest'ottica, la didattica frontale è prima volta ad illustrare il ruolo e le funzioni che gli operatori commerciali svolgono all'interno dei canali distributivi, evidenziando inoltre le implicazioni competitive dell'emergere di nuovi canali, quali quello virtuale (e-commerce). Particolare attenzione viene posta al concetto di servizio commerciale, ai suoi attributi qualificanti ed alle modalità con cui avviene l'innovazione commerciale, con particolare riferimento a quella di prodotto (forma distributiva) ed al ciclo di vita delle forme distributive. La configurazione strutturale del settore distributivo viene quindi analizzata evidenziando le caratteristiche delle forme distributive ed aziendali utilizzate dalle imprese commerciali, anche alla luce dell'impatto che la regolamentazione svolge sulle direzioni di crescita del settore. Le decisioni strategiche che le imprese commerciali devono affrontare (impianto, posizionamento, localizzazione, ecc.) vengono inoltre analiticamente discusse.

Didattica

Il corso prevede 34 ore complessive di contatto. Le lezioni sono destinate ad attività di didattica, ma anche di esercitazione/seminario. Sui principali temi trattati verranno infatti esaminati o casi di studio o letture integrative insieme agli studenti o saranno organizzate testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta. Tale prova si propone di giudicare la preparazione e comprensione degli argomenti trattati durante il corso da parte dello studente tramite quesiti a risposta aperta e domande chiuse a risposta multipla.

Testi

Sciarelli S. e Vona R. 2009, "Management della distribuzione. Elementi di economia e gestione delle imprese commerciali", McGraw-Hill, MI, Capp. 1,2,3,4,5,6, 8,9,10,11.

Materiale didattico integrativo

Gli studenti potranno avvalersi della piattaforma Dolly per reperire il materiale didattico utilizzato a supporto delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

Ruolo e Funzioni della distribuzione commerciale	cap. 1 e 2	4
Il commercio al dettaglio	cap. 3	8
Il commercio all'ingrosso	cap. 4	2
Il commercio elettronico	Cap. 5	2
Le decisioni strategiche di base	Cap. 8 (tranne 8.7), 10 e 11	12
Gruppi strategici, modelli d'impresa ed insegne nella GDO	Cap. 9 e par. 8.7	4
La regolamentazione delle attività commerciali	Cap. 6	2

Economia e gestione delle imprese commerciali - Marketing delle imprese di distribuzione (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Elisa Martinelli

Obiettivo del corso

Il corso mira a dotare lo studente degli strumenti necessari per comprendere ed analizzare il comportamento di mercato delle imprese commerciali operanti nel comparto dei beni di largo e generale consumo. A questo scopo vengono attentamente analizzate le logiche che sovrintendono alle decisioni di marketing operativo dei distributori commerciali, in particolare delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). L'acquisizione di un ruolo di marketing autonomo da parte del distributore amplia le modalità e gli effetti dell'utilizzo delle leve di retailing-mix da parte dello stesso. Da questo punto di vista, il corso analizza le logiche che sovrintendono alla: formazione degli assortimenti commerciali, in ottica di category management; politica di marca commerciale; fissazione del prezzo di vendita, coerentemente agli obiettivi di marginalità prefissati; scelte di allocazione dello spazio espositivo in punto vendita; comunicazione e promozione della fedeltà del consumatore; qualità del servizio commerciale. Al termine del corso lo studente avrà quindi acquisito un quadro completo delle leve di marketing utilizzabili dai distributori per gestire i rapporti con la clientela.

Didattica

Il corso prevede 34 ore complessive di contatto. Le lezioni sono destinate ad attività di didattica, ma anche di esercitazione/seminario. Sui principali temi trattati verranno infatti esaminati o casi di studio o letture integrative insieme agli studenti o saranno organizzate testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta. Tale prova si propone di giudicare la preparazione e comprensione degli argomenti trattati durante il corso da parte dello studente tramite quesiti a risposta aperta e domande chiuse a risposta multipla.

Testi

Lugli, G. (a cura di) 2009, "Marketing Distributivo. La creazione di valore nella distribuzione despecializzata", UTET Professionale, TO, capp. 4 (escluso pagg. 269-280 e par. 4.4), 5, 6 (fino a pag. 476, escludendo parr. 6.5 e 6.6), 7 (escluso par. 7.8), 8 e 9.

Materiale didattico integrativo

Gli studenti potranno avvalersi della piattaforma Dolly per reperire il materiale didattico utilizzato a supporto delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso		2

La politica assortimentale	cap. 4 (escluso pagg. 269-280 e par. 4.4)	6
Politica di marca commerciale	cap. 7 (escluso par. 7.8);	4
La politica di pricing commerciale	cap. 5 fino a pag. 394	5
Il merchandising distributivo	cap. 6 esclusi parr. 6.5. e 6.6.	7
La comunicazione del distributore	cap. 8; parr. 5.7 e 5.8	6
La qualità del servizio commerciale	cap. 9;	4

Economia e istituzioni dei distretti industriali (A-L)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)
 Scienze economiche e sociali

anno crediti

2 4
 3 4

Docente

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Il corso è volto ad esaminare i principali aspetti dei sistemi produttivi locali, studiati nella duplice prospettiva dello sviluppo economico italiano e dei processi di internazionalizzazione dell'economia. Il corso prevede 34 ore di didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Alcuni temi verranno sviluppati in forma seminariale e/o con interventi in aula di esperti.

Modalità di valutazione

L'esame avrà luogo in forma scritta secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Viene inoltre richiesta la preparazione di una tesina su temi e con modalità che verranno resi espliciti durante il corso.

Testi

La lista completa delle letture viene fornita all'inizio del corso.

Alcune letture

- [1]. Bellandi M. (1982), Il distretto industriale in Alfred Marshall, L'industria, n. 3; ristampato in Becattini G. (a cura di) Mercato e forze locali: il distretto industriale, Bologna, Il Mulino, pp. 49-67.
- [2]. Becattini G. (1989), Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico, Stato e Mercato, n. 25, pp. 111-128. Ripubblicato in Becattini, G. (2000), Il distretto industriale, Torino, Rosenberg & Sellier, pp. 57-78.
- [3]. Becattini G. (1997), Totalità e cambiamento: il paradigma dei distretti industriali, Sviluppo locale, vol. 4, n. 6, pp. 75-94.
 Ripubblicato con il titolo Il paradigma distrettuale, in Becattini, G. (2000), cit., pp. 173-96.
- [4]. Brusco S. e Paba S. (1997), Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta, in Barca F. (a cura di), 1997, Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra ad oggi, Roma, Donzelli, cap. VI, pp. 265-334.
- [5]. Becattini G. e Menghinello S. (1998), Contributo e ruolo del made in Italy distrettuale nelle esportazioni nazionali di manufatti, Sviluppo locale, vol. 5, n. 9, pp. 5-41.
- [6]. Fortis M e Nodari A. (2000), PMI e distretti industriali, punti di forza del made in Italy, Sviluppo locale, VII, pp. 53-70.
- [7]. Bronzini R. (2000), Sistemi produttivi locali e commercio estero: un'analisi territoriale delle esportazioni italiane, in Signorini L.F. (a cura di), Lo sviluppo locale, Roma, Donzelli.
- [8]. Fabiani S., Pellegrini G., Romagnano E., e Signorini L.F. (1998), L'efficienza delle imprese nei distretti industriali italiani, Sviluppo locale, vol. 5, n. 9, pp. 42-72. Ristampato in Signorini L.F. (a cura di), cit.

Materiale didattico integrativo

- [9]. Dei Ottati. G. (1995), Il mercato comunitario, in Dei Ottati G., Tra mercato e comunità: aspetti concettuali e ricerche empiriche sul distretto industriale, Milano, Angeli.
- [10]. Brusco S. (1997a), La lezione dei distretti: alle origini della competitività, Modena, Dipartimento di Economia Politica.
- [11]. Brusco S. (1997b), La lezione dei distretti: Le fonti dell'innovazione, Modena, Dipartimento di Economia Politica.
- [12]. Becattini G. e Rullani E. (1994), Sistema locale e mercato globale, in Becattini G. e Vaccà S. (1994), Prospettive degli studi di Economia e politica industriale in Italia, Milano, Angeli, pp. 319-341.
- [13]. Conti S. (1997), L'acquisizione della conoscenza come processo localizzato, Sviluppo locale, vol. 4, n. 4, pp. 5-26.
- [14]. Tessieri N. (2000), Multinazionali e distretti industriali in Italia, Sviluppo locale, VII, 13, pp. 71-99.
- [15]. Pagano M. (2000), Banche e distretti industriali: una relazione speciale, in Signorini L. F. (a cura di), cit.
- [16]. Finaldi Russo P. e Rossi P. (2000), Costo e disponibilità del credito per le imprese dei distretti industriali, in Signorini L. F. (a cura di), cit.
- [17]. Casavola P., Pellegrini G. e Romagnano E. (1999), Imprese e mercato del lavoro nei distretti industriali italiani, Sviluppo locale, vol. 6, n. 10, pp. 41-59. Ristampato in Signorini L.F. (a cura di), cit.
- [18]. Brusco S. (1990), Distretti industriali e servizi reali, Università di Modena, Dipartimento di economia politica, (mimeo).
- [19]. Brusco S. (1993), La lezione dei distretti e la nuova politica industriale delle regioni, Università di Modena, Dipartimento di economia politica, (mimeo).
- [20]. Viesti G. (2000), Le strade dello sviluppo: come sono nati i distretti industriali del made in Italy nel Mezzogiorno, Economia e politica industriale, n. 106, pp. 5-30.
- L'ordinamento dei testi e delle letture è quello che si consiglia per una migliore comprensione della materia.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economie esterne, economie di agglomerazione e distretti industriali	Bellandi M. (1982), Becattini G. (1989), Becattini G. (1997).	3
I sistemi produttivi locali e i distretti industriali in Italia	Brusco S. e Paba S. (1997).	3
Le imprese del distretto industriale		2
I sistemi produttivi locali e il commercio con estero: l'analisi territoriale delle esportazioni italiane	Becattini G. e Menghinello S. (1998), Fortis M e Nodari A. (2000), Bronzini R. (2000).	3
I fattori di competitività dei distretti industriali	Fabiani S., Pellegrini G., Romagnano E. e Signorini L., (1998), Dei Ottati. G. (1995), Brusco S. (1997a), Brusco S. (1997b).	4
Il ruolo delle competenze nella formazione e nello sviluppo dei sistemi produttivi locali	Becattini G. e Rullani E. (1994), Conti S. (1997).	3
Le imprese multi-nazionali e distretti industriali in Italia	Tessieri N. (2000).	2
Le banche locali e la finanza dei sistemi economici locali e dei distretti industriali	Pagano M. (2000), Finaldi Russo P. e Rossi P. (2000).	3
Il mercato del lavoro nei distretti industriali	Casavola P., Pellegrini G., e Romagnano E. (1999).	2
Le politiche per i sistemi produttivi locali e per i distretti industriali	Brusco S. (1990), Brusco S. (1993).	2
Uno studio di caso: il distretto industriale di Carpi		3
I distretti industriali e il Mezzogiorno	Viesti G. (2000).	2

Economia e istituzioni dei distretti industriali (M-Z)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4
Analisi consulenza gestione finanziaria (LS)	2	4

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale tra gli autori contemporanei. Particolare attenzione verrà poi rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali e dei distretti industriali.

L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studierà:

- (a) l'organizzazione interna e la partecipazione dei lavoratori al processo produttivo;
- (b) le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali;
- (c) la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali;
- (d) le relazioni tra le imprese;
- (e) le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali;
- (f) le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto.

Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali.

Particolare attenzione sarà rivolta alla dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali che verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso.

Didattica

Oltre a partecipare alle lezioni, gli studenti potranno sviluppare le loro conoscenze sui temi del corso anche attraverso articoli e commenti che gli studenti stessi invieranno al forum (e che saranno valutati dal docente). Informazioni più dettagliate sul programma del corso sono consultabili nella pagina dolly del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione riguarda i contenuti specifici del corso, con particolare riferimento alla consapevolezza dei diversi approcci di studio dello sviluppo locale, alla comprensione della natura dinamica dei processi di sviluppo, alla capacità di confrontare differenti esperienze di sviluppo locale.

La valutazione si compone di due parti

- per il 10% si basa sul contributo dato al forum
- per il 90% su base su una prova scritta della durata di due ore in cui gli studenti dovranno fare uso degli strumenti di analisi e degli esempi presentati in questo corso e di almeno due esempi tra quelli disponibili nella raccolta presentata nel materiale didattico

Testi

Tre dispense a cura del docente, disponibili presso il centro stampa.

Economia e mercati internazionali

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale, reale e monetaria, di istituzioni internazionali e di politica commerciale, in una costante relazione con lo studio di casi concreti

sui singoli temi. Il corso prevede 63 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Prerequisiti

Microeconomia, Macroeconomia

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld Economia Internazionale, Vol. e II, 2007, Pearson (K-O)

Feenstra R, A. Taylor, Teoria e politica degli scambi internazionali, 2009, Hoepli, (F-T)

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il commercio nell'economia globale	F-T, cap. 1	4
Commercio e tecnologia produttiva	F-T, cap 2	4
Il modello a fattori specifici	F-T cap 3	5
I fattori produttivi: il modello di Heckscher-Ohlin	F-T cap 4	4
La mobilità internazionale del lavoro e del capitale	F-T cap 5, materiale integrativo	6
Rendimenti di scala e concorrenza imperfetta	F-T cap 6	6
L'Outsourcing di beni e servizi	F-T cap 7, materiale integrativo	6
Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti	K-O cap 2 vol. II	6
Tassi di cambio e mercati valutari	K-O cap. 3 vol II	6
Moneta, tassi d'interesse e tassi di cambio	K-O cap. 4 vol. II	6
Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo	K-O cap. 5 vol II	5
Produzione e tasso di cambio nel breve periodo	K-O cap. 6	5

Economia industriale

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Sergio Paba

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano nei contesti di concorrenza imperfetta. Verranno studiate le strategie delle imprese monopolistiche e l'interazione strategica nei diversi mercati oligopolistici. Si comprenderà come queste interazioni influenzano la performance economica in termini di efficienza, potere di mercato, profitti, progresso tecnico e welfare. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nelle 84 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà indicato dal docente durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.	PRN, capp. 1-4	9
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.	PRN, capp. 5-6	9
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinata (bundling e tie-in)	PRN, cap. 7	6
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. .	PRN, cap. 8	12
Esercitazioni e studi di caso		6
II parte		
La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.	PRN, capp. 9-10	10
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market preemption.	PRN, capp. 11-12	8
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.	PRN, capp. 13-14	6

Relazioni contrattuali tra le imprese. Fusioni orizzontali e verticali. Restrizioni verticali di prezzo e non di prezzo	PRN, capp.15-16	6
Concorrenza non di prezzo. Pubblicità, differenziazione del prodotto e potere di mercato. Ricerca e sviluppo. Brevetti.	PRN, capp. 17-18	6
Esercitazioni e studi di caso		6

Economia industriale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Luigi Brighi
Barbara Luppi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli essenziali strumenti analitici per lo studio del comportamento economico in condizioni di interdipendenza strategica e per lo studio delle relazioni contrattuali in presenza di asimmetrie informative. In secondo luogo il corso si propone di fornire allo studente la padronanza dei principali modelli per l'analisi della concorrenza nei mercati oligopolistici.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica comprensive di lezioni ed esercitazioni in classe. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni impartite nel corso di Microeconomia (progredito) e che gli studenti siano in grado di studiare e apprendere anche su testi in lingua inglese.

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta da sostenere in occasione degli appelli d'esame previsti.

Testi

Church, J and R. Ware, Industrial organization. A strategic approach, McGraw-Hill, 2000 (CW)
Macho-Stadler, I and Perez-Castrillo J.D. An introduction to the economics of information. 2001, Oxford University Press (MSPC)
Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)
Salanie' B. The economics of contracts, MIT Press, 2005

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà distribuito durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Giochi in forma estesa e in forma normale. Soluzione dei giochi a mosse simultanee e dei giochi dinamici.	MWG cap. 7, cap. 8.B – 8.D, cap. 9.A e 9.B	8
Opportunismo e asimmetrie informative. Moral hazard e contratti di incentivazione. Selezione avversa e modelli di screening	MSPC cap 2 e cap.3; Salanie' cap. 2	12
Le nozioni di costo. Concorrenza perfetta e monopolio. Potere di mercato ed efficienza.	CW cap. 3.1, cap. 2, cap. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.	6
Il modello di Cournot. Il modello di Bertrand. Vincoli di capacità Accordi collusivi. Giochi ripetuti.	CW cap. 8 e cap. 10	8

Economia industriale

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Sergio Paba

Obiettivo del corso

Fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano nei contesti di concorrenza imperfetta. Verranno studiate le strategie delle imprese monopolistiche e l'interazione strategica nei diversi mercati oligopolistici. Si comprenderà come queste interazioni influenzano la performance economica in termini di efficienza, potere di mercato, profitti, progresso tecnico e welfare. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà indicato dal docente durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.		2
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.		8
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinate (bundling e tie-in)		6
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.		12
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market		8

preemption.		
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.		6

Economia industriale - Specializzazione e competitività dei sistemi di imprese (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per comprendere come, a fronte della globalizzazione dei mercati, le imprese e i sistemi di imprese abbiano modificato i loro comportamenti e le loro strategie sui mercati internazionali. Particolare attenzione viene dedicata ai fattori di efficienza dinamica di diversi modelli di organizzazione industriale quale strumento per svilupparsi e difendere la capacità competitività nei mercati globalizzati e creare barriere all'entrata. In questo quadro si esamina la struttura, il comportamento dei sistemi produttivi in alcune industrie globali e la strategie di imprese leader, con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione dei distretti industriali in Italia. Nell'anno accademico in corso la discussione sui mutamenti modelli di organizzazione industriale verrà riconnessa e inquadrata nel contesto della crisi mondiale. Particolare attenzione verrà prestata all'evoluzione recente della manifattura italiana. Il corso prevede 34 ore di didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

I temi verranno sviluppati principalmente in forma seminariale.

Modalità di valutazione

La verifica finale prevede una prova scritta, secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Testi

Durante il corso verranno fornite le indicazioni bibliografiche e il materiale statistico e documentario utilizzato.

Gli studenti che non frequentano il corso sono invitati a mettersi in contatto con il docente. Alcune letture

1. La crisi finanziaria internazionale

J. Attali, *La crisi, e poi?*, Fazi Editore, 2009.

AAVV, *Lezioni per il futuro. Le idee per battere la crisi*, Il Sole-24 ore, 2009.

M. Fortis, *La crisi mondiale e l'Italia*, Il Mulino, 2009.

2. I modi della competizione sui mercati mondiali

S. Berger, *Mondializzazione, Come fanno per competere?*, Garzanti, 2006.

Economia internazionale e mercati emergenti

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Il corso si divide in tre parti.

La prima presenta un quadro teorico sui rapporti tra globalizzazione e crescita dei paesi. Verrà inoltre presentato il quadro economico dei principali paesi emergenti.

La seconda esamina le aree emergenti nel contesto degli accordi multilaterali e regionali, soffermandosi in particolare ad esaminare le caratteristiche dei principali paesi emergenti nella loro collocazione all'interno delle aree regionali.

La terza parte del corso esamina i mercati emergenti nella prospettiva dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'Europa orientale ed al Mediterraneo.

Didattica

Il metodo didattico si basa sulla presentazione degli argomenti con l'ausilio di elementi teorici e di evidenza empirica. Le lezioni frontali verranno integrate con attività seminariali dirette ad esaminare in particolare il ruolo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati emergenti. Il corso è svolto in collaborazione con il dott. Marco Montanari

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale in forma scritta. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova hanno a disposizione gli appelli consueti.

Testi

Acocella N, La politica economica nell'era della globalizzazione, Carocci, Roma, 2005 (cap. 7 e 8)

Deaglio M., La bussola del cambiamento, Lazard, Milano, 2005 (lettura e consultazione)

*Fondo Monetario Internazionale (2007) World Economic Outlook (cap. 2)

*World Street Journal (2007) Index of Economic Freedom 2007(Executive Summary, capp. 1, 2, 4)

*UNCTAD (2006) World Investment Report. Overview

*The Economist (2006) Now for the hard part. A survey of business in India, June 3rd.

*The Economist (2006) Balancing act. A survey of China, March 25th.

*Crawford, J-A., Fiorentino, R. (2005) The changing landscape of regional trade agreements, World Trade Organization, Ginevra.

*Commissione Europea (2006) Enlargement, two years after: an economic evaluation (capp. 4,5,6)

*Commissione Europea (2004) Issues Arising from Turkey's Membership Perspective (capp. 2,3,5)

*Commissione Europea (2006) Western Balkans in transition (Parte A, capp. 1 e 4)

*Commissione Europea (2005), European Neighbourhood Policy: Economic Review of ENP Countries (Parte A)

*Commissione Europea (2005), 10 Years of Barcelona process: taking stock of economic progress in EU Mediterranean partners (Parte A, pp. 2-50)

I testi indicati con un asterisco possono essere scaricati dalla pagina web del corso, insieme alle slides delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Effetti economici della globalizzazione	Acocella cap. 7 e 8	4
Paesi emergenti tra multilateralismo e regionalismo.	Materiali integrativi	4
Gli emergenti asiatici.		4
Gli emergenti americani		4
Gli accordi preferenziali dell'UE	Materiali indicati a lezione	4
I paesi emergenti d'Europa e del Mediterraneo	Materiali indicati a lezione	4
	Materiali indicati a lezione	4
	Materiali indicati a lezione	4

Economia internazionale e nuovi mercati I

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Andrea Cipollini

Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è

vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e Obstfeld M. Economia internazionale 1. Teoria e politica del commercio internazionale, Pearson Education Italia, Milano, 2007.

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione ai concetti di commercio internazionale	Krugman Obstfeld, capp. 1	2
Il modello di Ricardo	Krugman Obstfeld, capp. 2	8
Il modello a fattori specifici	Krugman Obstfeld, capp. 3	6
Il modello di Hecksher-Ohlin	Krugman Obstfeld, capp. 4	6
Un modello generale del commercio internazionale	Krugman Obstfeld, capp. 5	8
La teoria della concorrenza imperfetta	Krugman Obstfeld, capp. 6	4

Economia internazionale II

Corsi di studio

Management internazionale (LS)

anno **crediti**

2 4

Docente

Andrea Cipollini

Obiettivo del corso

Il corso finirà entro il 30 marzo 2010.

Il corso si propone di fornire un quadro di riferimento volto alla comprensione del funzionamento del sistema monetario internazionale e dei problemi di bilancia dei pagamenti di un paese. In particolare, il corso si propone di esaminare le cause sottostanti le crisi valutarie e le fluttuazioni dei tassi di cambio. Il corso si propone, inoltre di fornire un' introduzione alla diversificazione internazionale di portafoglio ed ai principali strumenti volti alla copertura e gestione del rischio di cambio.

Prerequisiti

Si suggerisce una conoscenza base dei corsi introduttivi all' economia politica e ai metodi quantitativi

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici. Lezioni frontali da parte del docente e supporto informatico basato su' utilizzo del software EXCEL per la risoluzione di problemi pratici basati sull' utilizzo di dati finanziari

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Bruno Solnik , Dennis McLeavey (2009): "Global Investments", Sixth Edition., Pearson Education, Inc., publishing as Pearson Prentice Hall.

Materiale didattico integrativo

Oltre al libro di testo di riferimento, durante il periodo di lezione, potrà essere indicato ulteriore materiale di approfondimento da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Quadro monetario istituzionale e definizione di bilancia pagamenti	Solnik, Chapter 1	4
Teorie della determinazione del tasso di cambio basate sulla parità dei poteri d'acquisto e parità dei tassi	Solnik, Chapter 2	2
Teorie della determinazione del tasso di cambio basate sul modello monetario	Solnik, Chapter 2	4
Previsioni puntuali del tasso di cambio basate su teorie della parità e su modelli di regressione. Previsioni fuori campione	Solnik, Chapter 3	6
Diversificazione internazionale di portafoglio.	Chapter 4 and 9	6
Gestione del rischio di cambio: utilizzo di futures, forwards and swaps. Value at Risk	Chapter 10 and 11	4
Crisi valutarie ed Early Warnings System	Chapter 9	8

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Economia internazionale e nuovi mercati I.

Economia monetaria

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 8

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

Il corso è articolato, solo per esigenze organizzative, in due moduli didattici.

Modulo A

Il corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento nella formulazione della politica monetaria da parte della BCE: scenari macroeconomici, teoria delle aspettative della struttura a termine dei tassi d'interesse e politica monetaria, tassi d'interesse e cambi, meccanismo di trasmissione all'economia reale, obiettivi e strumenti, procedure operative. Gli argomenti trattati si basano su concetti e schemi di ragionamento macroeconomico che si danno per acquisiti: il modello IS-LM a prezzi fissi, il modello di domanda e offerta aggregata con prezzi flessibili, in economia chiusa e aperta.

Modulo B

Il corso si propone di fornire degli approfondimenti dei contenuti del modulo A sui temi seguenti: asimmetrie informative come elemento fondante dell'intermediazione bancaria e del canale creditizio della trasmissione della politica monetaria; cartolarizzazione e derivati creditizi, interpretazione dell'evidenza econometrica sulla determinazione dei tassi d'interesse bancari, sugli effetti della politica monetaria sull'economia reale e sulle quotazioni dei titoli; cenni sulla regolamentazione finanziaria prudenziale. Il corso prevede 68 ore complessive di attività didattica in aula, ripartite per metà in ciascuno dei due moduli, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 132 ore

(per un totale di 200 ore di lavoro).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito personale del docente sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico, prevalentemente in inglese, anche per favorire la consuetudine di lavoro con testi in lingua estera.

Modalità di valutazione

Esame scritto. E' prevista una prova intermedia facoltativa alla fine del modulo A, il cui superamento consente l'accesso alla seconda prova, alla fine del modulo B, solo sulla parte di programma svolto in quest'ultimo.

Testi

Bagliano-Marotta, Economia Monetaria, Il Mulino, 1999 (BM)
Estratti, in formato elettronico, dal Bollettino Economico della BCE e dalla Relazione della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI).

Materiale didattico integrativo

Dispense, articoli e documenti tratti dalla rete.
Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Modulo A		
Richiami sull'UME	BM, cap. 12; BCE; materiale didattico	2
Struttura a termine dei tassi d'interesse	BM, cap. 9, par. 2; BCE	4
Richiami sui tassi di cambio	materiale didattico	4
Obiettivi e strategie di politica monetaria	BM, capp. 11, 12	4
Inflation targeting	BM, cap. 11, parr. 2-3; BCE	6
Procedure operative	BM. Cap. 1, par. 2 ; cap. 11, par. 1; BCE ; materiale didattico	4
La trasmissione della politica monetaria, nel breve e nel lungo periodo	BM cap. 3, par.1; BCE.	8
Modulo B		
L'approccio di portafoglio alla trasmissione monetaria	BM cap. 9, par. 1	4
Razionamento del credito	BM, cap. 1, par.6 ; cap. 4, par. 3 (escluso 3.2) ; materiale didattico	4
Produzione di informazione e intermediazione bancaria	BM, cap. 5; materiale didattico	4
Depositi a vista e corsa agli sportelli	BM, cap.6; materiale didattico	4
Canale creditizio della trasmissione monetaria	BM, cap. 10, par. 2	4
Cenni sulla regolamentazione prudenziale	BM, cap. 7	4
La politica monetaria come gioco strategico tra banca centrale e settore privato	BM, cap. 3, parr. 2-7; materiale didattico	8

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente
Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti la conoscenza di alcuni capitoli di economia pubblica che non sono stati affrontati o approfonditi nell'ambito dei corsi del primo triennio. I temi sviluppati riguarderanno approfondimenti di economia del benessere in presenza di beni pubblici; introduzione alla teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta; lo studio dei meccanismi di decisione politica come alternativa al mercato nella decisioni di scelte collettive; lo studio della teoria economica della funzione di redistribuzione del reddito esercitata dal settore pubblico; problemi teorici di produzione di servizi pubblici mediante procedure di esternalizzazione.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. Sul sito del docente saranno disponibili il programma dettagliato, progressivamente aggiornato, e le diapositive (ppt) utilizzate nelle lezioni.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto in cui si deve rispondere, a scelta, a due domande aperte fra tre proposte, nel tempo di 90 minuti. La valutazione dello scritto costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino, 2006, Quarta edizione, cap. 1 par.2.3., cap.3 par.6.4 e 6.5.
Dispense disponibili sul sito del docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Approfondimenti di economia del benessere con beni pubblici	Bosi, Appunti	4
Il voto come alternativa al mercato. Il teorema di Arrow	Bosi	4
Meccanismi di votazione	Bosi	4
Teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta	Dispensa/file ppt	10
La teoria delle redistribuzione	File ppt	6
Processi di esternalizzazione dei servizi pubblici	Dispensa	4

Economia pubblica

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	9

Docente
Paolo Bosi
Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Oggetto principale del corso è l'analisi dell'organizzazione e del finanziamento delle politiche pubbliche, in un contesto di decentramento fiscale. Vengono dapprima analizzate le problematiche relative all'articolazione territoriale del governo pubblico. Si affrontano poi alcuni temi del coinvolgimento di produttori privati nell'offerta di servizi "pubblici". Fra cui, in particolare, quello della scelta fra produzione

in house e contracting out nell'ambito della teoria dei contratti incompleti (à la Hart). Si approfondiscono poi le caratteristiche delle principali politiche pubbliche relative al welfare state in Italia: sanità, assistenza, integrazione socio-sanitaria e pensioni.

Prerequisiti

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza degli elementi di base della teoria dell'intervento pubblico nonché una conoscenza del quadro istituzionale relativo alle Amministrazioni pubbliche nel nostro paese, che sono normalmente fornite da un corso di base di Scienza delle finanze. Lo studente può comunque recuperare le nozioni fondamentali facendo riferimento al testo: P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, ed. 2006, capitolo 1 esclusi par 1.5 e 2.3 e capitolo 2 par. 1

Didattica

Prima parte del corso

Lettura A1. P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino IV edizione, Capitolo Quattro

Lettura A2. Il federalismo fiscale nella legge delega 42/2009

Sono a disposizione su Dolly le diapositive delle lezioni tenute dal prof. Bosi relativamente agli argomenti di cui alle letture A1 e A2

Lettura 1. Modelli di decentralizzazione

Lettura 2. Limiti della dicotomia stati unitari- stati federali

Lettura 3. Federalismo funzionale

Lettura 4. Perequazione territoriale

Lettura 5. Teoria economica dell'associazionismo

Seconda parte del corso

Lettura 6. Teoria della regolamentazione (contiene indicazioni delle parti da studiare sul capitolo 6 del libro P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino IV edizione)

Lettura 7. Contracting out e contratti incompleti

Lettura 8. Sanità. La storia della definizione dei Lea

Lettura 9. Sanità. I Lea

Lettura 10. Sanità. Organizzazione del SSN (cenni)

Lettura 11. Sanità. Tariffe ospedaliere

Lettura 12. Sanità. La contrattazione ospedaliera in Emilia Romagna

Lettura 13. Sanità. La mobilità ospedaliera

Lettura 14. Sanità. Strategie delle Asl nei confronti della mobilità

Terza parte del corso

Lettura 15. Teoria della redistribuzione

Lettura 16. Indicazioni di studio per assistenza e pensioni (contiene indicazioni delle parti da studiare sul capitolo 7 del libro P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino IV edizione)

Lettura 17. La spesa per assistenza tra stato ed enti locali

Lettura 18. Le pensioni

Lettura 19. Sistemi pensionistici e accumulazione

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari).

Testi

I testi sono:

- Alcune parti del volume a cura di P. Bosi, Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino IV edizione
- Altre letture disponibili su Dolly come da elenco nella sezione "Didattica"

Effetti redistributivi delle politiche pubbliche

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno

3

crediti

4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere sia teorico che empirico, è dedicato allo studio della disuguaglianza e della povertà, e degli effetti redistributivi che le politiche pubbliche esercitano sui livelli di disuguaglianza e povertà della distribuzione dei redditi delle famiglie. La prima parte inquadra da un punto di vista teorico il problema dell'origine e della struttura della disuguaglianza dei redditi nelle economie avanzate. La seconda parte studia come definire e misurare empiricamente la disuguaglianza e la povertà. La terza parte è dedicata

all'analisi degli effetti redistributivi di alcuni strumenti di intervento dello stato nell'economia, in particolare l'imposta sul reddito e i trasferimenti, sia in moneta che sotto forma di servizi. Infine, la parte finale del corso considera l'evoluzione di disuguaglianza e povertà negli ultimi decenni sia nei paesi ricchi che in quelli in via di sviluppo, e illustra le principali interpretazioni suggerite dalla teoria economica per spiegare questi andamenti. I principali concetti appresi saranno anche oggetto di applicazione empirica: si calcoleranno i principali indicatori di disuguaglianza e povertà su un campione rappresentativo delle famiglie italiane, utilizzando il programma Stata. Sono previste 5 lezioni applicative, nel laboratorio di informatica, dedicate alla presentazione del programma di elaborazione dei dati e al calcolo degli indicatori distributivi.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. Sul sito del docente saranno disponibili i dati su cui svolgere gli esercizi e altro materiale di approfondimento.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

- 30%: due prove da svolgere a casa, distribuite durante la seconda e la quarta settimana del corso. Le due prove devono essere consegnate prima della data del primo esame scritto finale.
 - 70%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso.
- Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale, con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti.

Testi

1) M. Baldini, S. Toso: Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche, seconda edizione, Il Mulino, 2009 (BT).

2) Materiale didattico:

M. Baldini, S. Toso: le cause della disuguaglianza, 14 pagine (distribuito dal docente)

M. Baldini, S. Toso: Teorie della giustizia distributiva, 13 pagine (distribuito dal docente)

J. Gruber: Empirical tools of public finance (20 pagine), capitolo 3 del manuale Public Finance and Public Policy, Worth Publishers 2005 (disponibile in biblioteca).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione primaria e secondaria, abilità, capitale umano, ambiente familiare e sociale. Le teorie della giustizia distributiva.	materiale didattico	6
Rappresentazioni grafiche della distribuzione del reddito. Variabile economica di riferimento: reddito, consumo, capacità, felicità. Unità di analisi, scale di equivalenza, indici distributivi, curva di Lorenz.	BT, cap. 1 e 2.	5
Povertà assoluta, relativa e soggettiva, linea di povertà, Indicatori di povertà, rappresentazioni grafiche della povertà.	BT, cap.3.	5
L'evoluzione della disuguaglianza nei paesi avanzati nell'ultimo trentennio. La disuguaglianza nelle economie in via di sviluppo. La povertà in Italia e in Europa. La povertà nei paesi in via di sviluppo. Globalizzazione e disuguaglianza	BT, cap.5.	4
Indici di redistribuzione Indici di progressività locali e globali	BT, cap. 4 e 6.	4
Differenza tra correlazione e causalità,	Materiale didattico	4
Microdati dell'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, Indici di disuguaglianza e povertà.	Materiale didattico	8

Federalismo fiscale

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere teorico e istituzionale è dedicato allo studio del federalismo fiscale, con riferimento sia al decentramento di poteri e funzioni dal centro alla periferia, sia alle relazioni finanziarie tra il governo nazionale nell'Unione Europea. E' diviso in due parti, fra di loro collegate: Decentramento fiscale, Federalismo fiscale nell'Unione Europea. La prima parte è volta a fornire conoscenze sulle ragioni economiche, politiche e amministrative che spiegano l'esistenza di diversi livelli di governo, le problematiche relative ai modelli di federalismo fiscale a livello nazionale con particolare riferimento all'esperienza italiana, anche alla luce della recente riforma costituzionale. La seconda parte è dedicata allo studio del Federalismo verso l'alto, e affronta i problemi delle relazioni finanziarie tra governo nazionale Unione Europea, le caratteristiche del Bilancio dell'UE e l'esperienza del patto di stabilità e crescita nell'ambito dell'Unione monetaria europea.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'analisi dell'esperienza italiana ed Europea sarà sempre discussa inquadrandola nell'ambito del dibattito dottrinale sui diversi temi e con frequenti riferimenti all'esperienza di altri paesi. Sul sito del docente saranno disponibili il programma dettagliato, progressivamente aggiornato, e le diapositive (ppt) utilizzate nelle lezioni.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame orale.

Testi

P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino, 2006, Quarta edizione, cap. 4, e cap.5.

Altre letture saranno indicate a lezione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione fra livelli di governo delle funzioni pubbliche	Bosi cap. 4	2
Teoria economica del decentramento	Bosi cap. 4	2
Modalità di finanziamento degli enti decentrati: tariffe tasse e imposte	Bosi cap. 4	2
Effetti economici dei trasferimenti a favore degli enti decentrati	Bosi cap. 4	4
I trasferimenti a favore degli enti decentrati e la perequazione fiscale	Bosi cap. 4	4
Modalità di finanziamento degli enti decentrati in Italia	Bosi cap. 4	2
I trasferimenti perequativi in Italia	Bosi cap. 4	2
La riforma del titolo V° della Costituzione	Bosi cap. 4	2
L'Unione europea	Bosi, cap.5	2
Il patto di stabilità e crescita: teoria e problemi applicativi	Bosi cap. 5	4
Il debito pubblico	Bosi cap. 5	4

La funzione di stabilizzazione e la redistribuzione	Bosi, cap.5. Vianello	2
---	-----------------------	---

Finanza aziendale - Analisi finanziaria (M1) (A-L) (M-Z)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Luciana Canovi

Obiettivo del corso

Il corso introduce gli studenti alla comprensione della dinamica finanziaria di impresa, tramite lo studio della sua rappresentazione e delle sue determinanti. Accanto all'analisi di bilancio per indici, particolare attenzione è rivolta alla costruzione del rendiconto finanziario e alla predisposizione degli strumenti per la programmazione finanziaria (budget di cassa, preventivo dei flussi finanziari e bilancio pro-forma). Obiettivo del corso è mettere gli studenti in grado di applicare le tecniche proposte a casi aziendali e acquisire la capacità di analizzare criticamente il lavoro svolto.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica previste gli argomenti saranno svolti secondo l'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni di casi aziendali che saranno messi a disposizione degli studenti con l'anticipo sufficiente ad una prima analisi individuale o per gruppi della tematica proposta. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

L. Canovi, Analisi di bilancio e previsione finanziaria. Principi e strumenti, 2° Edizione, Giappichelli, Torino 2007

Dispensa: Finanza aziendale - Analisi finanziaria (M1) contenente casi aziendali a cura della Dott.ssa Canovi

Materiale didattico integrativo

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La riclassificazione del bilancio di esercizio	Canovi - capitolo 1, Dispensa; Letture di approfondimento	8
Gli indici di bilancio	Canovi - capitolo 2; Dispensa; Letture di approfondimento	6
L'analisi della dinamica finanziaria	Canovi - capitolo 3; Dispensa; Letture di approfondimento	8
La previsione finanziaria	Canovi - capitolo 4 ; Dispensa; Letture di approfondimento	10

Finanza aziendale - Capital budgeting (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)	1	4

Docente

Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di illustrare i fondamenti teorici ed i problemi applicativi che presidono le decisioni di investimento e di finanziamento delle imprese. Argomenti centrali del corso sono quindi i principi ed i metodi di capital budgeting, la misurazione del costo del capitale ed i fondamenti della struttura finanziaria ottimale. L'obiettivo è condurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici degli argomenti trattati e di metterli in grado di tradurre in contesti operativi i principi e le tecniche apprese.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica previste gli argomenti saranno svolti secondo l'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova di valutazione in forma scritta

Finanza internazionale - Sistema dei cambi (M1)**Corsi di studio**

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Andrea Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso propone una introduzione alle problematiche dell'operatività dei mercati valutari internazionali e della gestione del rischio di cambio da parte delle imprese. In particolare, il corso dopo aver fornito alcuni elementi di base sulla finanza d'impresa e sul sistema bancario e finanziario, illustra i sistemi dei tassi di cambio e le differenti modalità con cui essi influenzano la gestione aziendale.

Didattica

Indice sintetico dei principali argomenti. Il bilancio e l'analisi economico-finanziaria. Il bilancio come rappresentazione sintesi della gestione aziendale. La struttura del conto economico e dello stato patrimoniale. L'analisi dei risultati finanziari. Il sistema finanziario: struttura e funzionamento. Banche e mercati finanziari. I servizi finanziari e il finanziamento delle imprese. Sistema monetario e finanziario internazionale e sistemi di cambio. Il mercato dei cambi. Cambi a pronti e cambi a termine. Tassi di cambio e condizioni di parità. La parità dei poteri di acquisto ed il tasso di cambio "reale". La parità dei tassi di interesse. Rischio di cambio ed esposizione. La copertura rischio di cambio.

Modalità di valutazione

Prova d'esame in forma scritta. (I testi delle domande per le prove d'esame di anni accademici precedenti sono disponibili presso servizio stampa e fotocopie della Facoltà).

Testi

Anthony, Breitner, Macri. Il bilancio. Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance, McGrawHill, Milano 2008 (quarta edizione). Cap 1,2,4,5,6,8,10 (da integrare con tab. 9.1 p. 165). [pp. 1-19; pp. 21 -27; pp. 55 -89; pp. 95 - 100; pp. 113 - 117; pp. 136 - 137 (solo riquadro); pp. 139 - 162; tab 9.1 p. 165; pp. 189-205].

Onado, La banca come impresa, Il Mulino, Bologna 2004 cap 1 e 5. (pp. 15 - 37; pp. 177-199).

Brealey-Myers, Principi di Finanza Aziendale, Mc Graw Hill, Quarta Edizione, Milano 2003. Cap. 27 paragrafi: 27.1; 27.2; 27.2.1; 27.2.2; 27.2.3; 27.2.4; 27.2.5; 27.3; 27.3.1; 27.3.2 (pp. 787-801).

Dispense (Elementi introduttivi alla gestione del rischio di cambio) a cura del docente. (Disponibili sia c/o servizio fotocopie/stampa della Facoltà, sia sul portale dolly didattica 2009/2010: dolly.economia.unimore.it)

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornita eventuale documentazione integrativa ai testi indicati oltre a quella relativa allo svolgimento di esercitazioni. Tutta la documentazione sarà resa disponibile sul portale dolly didattica 2009/2010: dolly.economia.unimore.it)

Finanza internazionale - Gestione del rischio di cambio (M2)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti operativi di gestione del rischio di cambio e di fornire la conoscenza delle principali forme di pagamento e di finanziamento delle attività estere delle imprese. Il corso prevede 32 ore di attività didattica in aula, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda relativa alla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Gli esami prevedono una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82, 85-87, 99-113

M. Borroni e M.Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2002, pp.127-145

A.Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 2000, pp.467-483

Materiale a cura del docente distribuito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno svolte alcune esercitazioni di approfondimento di aspetti operativi riguardanti la gestione del rischio di cambio, i pagamenti e i finanziamenti internazionali e sarà distribuito materiale didattico integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Rischio di cambio e operazioni di copertura	Dispensa: lucidi di-sponibili su dolly	12
Sistema dei pagamenti e regolamento dei rapporti di debito e credito nelle operazioni con l'estero: assegno, bonifico e titoli di credito, incasso documentario e credito documentario	Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82,85-87,113	10
Le principali operazioni di finanziamento delle attività estere e dei programmi di penetrazione commerciale	M. Borroni e M.Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2004, pp.127-145. A.Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 200, pp.467-483	10

Finanziamenti d'azienda

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	8

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare le valutazioni di convenienza delle differenti alternative di finanziamento delle imprese. Il corso provvederà a:

- illustrare i principali bisogni finanziari delle imprese in vista dell'introduzione del rating;
- analizzare le modalità di determinazione ed analisi del fabbisogno finanziario;
- comprendere le determinanti del rischio di credito e del pricing delle banche
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento offerti dalle banche o dal mercato
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento disponibili per piccoli operatori economici e persone fisiche/famiglie
- modalità di erogazione-funzionamento
- determinazione del costo effettivo
- analisi di convenienza

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale. E' prevista la realizzazione di una tesina (in gruppo o individualmente) su un argomento concordato con il docente.

Testi

1. Fabrizi P.L., Forestieri G., Mottura P., 2003, "Gli strumenti e servizi finanziari", EGEA Milano
2. Onado M. (a cura di) 2004, "La banca come impresa" Il Mulino
3. Cosma S., 2002, Il rapporto banca-impresa: variabili relazionali e comportamentali nella valutazione del rischio di credito, Giappichelli Editore,
4. Pavarani E. (I), 2002 Analisi finanziaria McGraw-Hill
5. Pavarani E. (II), 2006 Pianificazione finanziaria McGraw-Hill
6. Caselli S. 2001, Il corporate banking per le piccole e medie imprese: Bancaria Editrice

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Un inquadramento teorico del rapporto banca-impresa	Cosma Pagg. 75-105	2
Equilibrio Finanziario e decisioni di finanziamento	Pavarani I, pagg. 77-95	4
Le principali tipologie di fabbisogno delle imprese	Pavarani I, pagg. 455-465	4
Le caratteristiche delle PMI-	Pavarani II, pagg. 51-73, 93-98	2
Il corporate banking	Caselli Pagg. 72-98	2
Il rischio di credito e le sue componenti Effetti sul pricing dei finanziamenti	Onado, pagg. 253-262, 268-271	8
Fondamenti di matematica finanziaria. Il costo effettivo.	Fabrizi, Cap. 31. Pavarani II, pagg. 216-221	4
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario corrente	Fabrizi, Capp. 6-7. Pavarani II, pagg. 213-246	22
Principali forme di finanziamento bancario a POE	Dispense docente	4
I prestiti di firma	Fabrizi, Cap. 12	2
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine	Fabrizi, Capp. 9-10-11-13	11

Forme organizzative e progettazione

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Introdurre i partecipanti a :

- i concetti di forma e di progettazione organizzative;
- i criteri di divisione e di coordinamento delle attività economiche della gestione aziendale;
- le tipologie delle forme organizzative nelle imprese manifatturiere e di servizi;
- le scelte di convenienza organizzativa della modifica dei confini organizzativi (esternalizzazione, fusione, accordi) e le tipologie della forma a rete tra le imprese manifatturiere e di servizi.

Didattica

I contenuti del corso saranno svolti utilizzando sia il metodo tradizionale della lezione (32 ore su 63 totali, pari al 51%) sia ai metodi didattici attivi, ovvero la discussione guidata e l'analisi e la discussione dei casi (31 ore su 63 totali pari al 49%).

Modalità di valutazione

Lo studente sarà sottoposto alla valutazione sia individuale (mediante l'effettuazione di una prova scritta vertente sui contenuti del corso), sia collettiva (mediante la ricerca guidata di gruppo su due realtà empiriche). La valutazione complessiva sarà il risultato della media delle due valutazioni ottenute dallo studente.

Testi

Il testo adottato nel corso è : Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999.

Materiale didattico integrativo

Oltre al testo di adozione, il materiale didattico è costituito dai casi aziendali (disponibili agli studenti su Dolly) e da capitoli tratti dai seguenti testi:

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

I testi indicati sono disponibili e consultabili dagli studenti in biblioteca.

Legenda:

L.D. = lucidi del docente disponibili su Dolly

Golzio = T.Fabbi e L. Golzio (a cura di), Relazioni di lavoro e forme organizzative, Carocci, 2007

Grandori = Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di organizzazione	L.D., Golzio Presentazione, Grandori Organizzazione cap 1	2
L'attore: strategie di decisione e azione economica	L.D., Grandori, cap. II	2
Progettare il coordinamento: autorità e agenzia	L.D., Grandori, cap. V	2

Progettare il coordinamento (I): il gruppo	L.D., Grandori, cap. VI	2
Progettare il coordinamento (II): discussione caso La pipa Castello	Caso La pipa Castello	2
Progettare il coordinamento (I): le norme e le regole	L.D., Grandori, cap. VIII	2
Progettare il coordinamento (II): discussione del caso Optissimo	Caso Optissimo	2
La forma organizzativa: il modello di Mintzberg	L.D., Mintzberg cap.1	2
Progettazione e scuole organizzative: la teoria della Burocrazia	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso General Gypsum	Caso General Gypsum	2
Progettazione e scuole organizzative: l'Organizzazione Scientifica del Lavoro	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap. 1, Womack, cap. 2 e 3	2
Discussione casi La fabbrica banane, Sabotaggio a Lordstown	Casi La fabbrica delle banane, Sabotaggio a Lordstown	2
Progettazione e scuole organizzative: le Relazioni Umane	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso Howey Bear	Caso Howey Bear	2
Progettazione e scuole organizzative: l'approccio sistemico, i sistemi socio-tecnici	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione caso Airline vs SW. Airlines	Caso Airline vs SW. Airlines	2
La progettazione organizzativa (I): attori, risorse e attività	L.D., Grandori cap IX	2
Le attività: i prodotti e i servizi. Il sistema di gestione dei servizi	L.D., Gronroos, cap. 3 e 7	2
La progettazione organizzativa (II): i criteri di divisione delle attività di produzione e di servizi	L.D., Gronroos, cap.13	2
La progettazione organizzativa (III): le tipologie delle forme organizzative	L.D., Grandori cap XII	2
La forma semplice: discussione caso Lucetta Confezioni e caso Trois Gros	Casi Lucetta confezioni e Trois Gros	2
La forma semplice nei servizi alla persona: discussione del caso La battaglia dei denti	Caso La battaglia dei denti	2
La forma unitaria o funzionale: discussione caso Elettrodomestici Modenese Spa	Caso Elettrodomestici Modenese Spa	2
Gli ibridi organizzativi: la forma per progetto. Discussione caso Hub and Spoke	Caso Hub and Spoke	2
Gli ibridi organizzativi: la forma ad alta differenziazione e integrazione. Discussione caso Ente Fiera di Viterbo	L.D., Caso Ente Fiera di Viterbo	2
Gli ibridi organizzativi: la forma a matrice. Discussione dei casi La scuola	Casi La scuola di Direzione aziendale e La progettazione tecnica	2

di Direzione aziendale e La progettazione tecnica dell'automobile	dell'automobile	
La forma per processo (I): discussione del caso Cooperativa edile	Caso Cooperativa edile	2
La forma per processo (II): discussione del caso	Caso J.C. Decaux	2
La forma divisionale e il gruppo societario: discussione caso Bertocchi	Caso Bertocchi	2
La modifica dei confini organizzativi: la forma a rete. Il franchising	L.D. , Grandori cap XIII, Rifking cap. IV	2
La rete burocratica: discussione del caso Mc Kesson	Caso Mc kesson	2
Il franchising: discussione del caso Limes viaggi vs Pegasus	Caso Limes viaggi vs Pegasus	2

Geografia economica

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 4

Docente

Paolo Bertella Farnetti

Obiettivo del corso

Individuare e analizzare le dinamiche degli spostamenti di potere all'interno del sistema economico e politico mondiale con particolare attenzione al Novecento.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione, alla fine del corso, sarà in forma di un esame orale.

Testi

Paul Kennedy, *Ascesa e declino delle grandi potenze*, Garzanti, Milano 1989 (dal capitolo 5).

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. Il potere economico e militare e la geografia. Il potere industriale e l'origine del colonialismo.		8
Il declino geopolitico dell'Europa. Le guerre mondiali e la decadenza europea. La nascita di un mondo bipolare. La decolonizzazione nella guerra fredda.		8
Geopolitica della guerra fredda. Analisi dello scontro di sistemi economici. Contenimento, hard power e soft power.		8
Il XXI secolo. Disordine e governance.		10

Lo scontro di civiltà. Nuovi attori e nuovi scenari geopolitici.		
--	--	--

Gestione delle risorse umane

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	8

Docente

Tommaso Fabbri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi teorici e pratici che orientano le scelte di gestione del personale e di progettazione dei relativi sistemi operativi.

Il corso prevede 68 ore di aula, strutturate in due periodi di 16 sessioni ciascuno.

A fronte delle ore d'aula viene stimato un impegno di studio individuale di 132 ore (per un totale di 200 ore di lavoro).

Didattica

Il corso implica una modalità didattica attiva, centrata sulla discussione di casi e arricchita da testimonianze aziendali.

Agli studenti è richiesto di prepararsi per le lezioni in anticipo, leggendo il materiale di riferimento, così da garantire la qualità della discussione e l'apprendimento reciproco.

Modalità di valutazione

La valutazione consisterà in un esame scritto, ma sarà altresì considerata la qualità della partecipazione durante le lezioni.

Testi

I programmi operativi, le bibliografie e i materiali altri sono visibili e scaricabili sulla pagina Dolly del corso.

Informatica (idoneità) (A-E) (F-O)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	3
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	3
Economia e finanza	1	3

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2007, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Materiale a cura del docente

Testi suggeriti: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Informatica (idoneità) (P-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 3

1 3

1 3

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2007, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Materiale a cura del docente

Testi suggeriti: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Informatica del lavoro II

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LS)	2	4

Docente

Pierpaolo Gambi

Obiettivo del corso

Fornire ai partecipanti al corso una serie di cognizioni complementari a quanto svolto nel precedente corso di Informatica del Lavoro I. Vengono dapprima descritte in particolare le principali funzionalità delle reti telematiche ed i componenti delle reti.

Questo permette di affrontare con le dovute cognizioni tecnologiche le tematiche gestite dal CNIPA, con le conseguenti ricadute sul piano normativo e giurisprudenziale.

Si affronta poi il tema della Logistica aziendale e le inevitabili connessioni con l'informatica gestionale, il controllo dei costi e le problematiche di esternalizzazione dei servizi di logistica aziendale, con i risvolti connessi al Diritto del Lavoro.

A quanto detto vengono associate brevi seminari dedicati a tematiche mirate quali il "content management" dei siti Internet e l'intelligenza artificiale.

E' previsto un incontro seminariale con una software house che sviluppa pacchetti applicativi per professioni quali il notariato e l'avvocatura. Completa il corso la presentazione di banche-dati di rilevante interesse per il Diritto del Lavoro.

Nelle ore di lezione verranno avviate ricerche, attraverso il web, di materiali di interesse specifico per le problematiche della giurisprudenza nell'ambito del diritto del lavoro.

Didattica

E' essenziale avere già sostenuto l'esame di Informatica del Lavoro I, dato molte delle questioni trattate in questo corso si innestano su tematiche affrontate nel precedente corso.

Alcune lezioni frontali di introduzione alle problematiche trattate nel corso, seguite da una serie di incontri nei quali gli allievi stessi del corso, usufruendo dei collegamenti al web, procurano materiali di consultazione afferenti ai temi di loro interesse.

Viene quindi lasciato ampio spazio alle possibilità espressive ed espositive di ciascun partecipante.

Modalità di valutazione

La frequenza assidua al corso è caldamente raccomandata, dato che gli argomenti del corso sono molteplici e risulta difficile proporre una efficace bibliografia per chi non assiste alla lezione.

La valutazione – per coloro che frequentano il corso – è basata sulla partecipazione ed il coinvolgimento nelle problematiche esposte a lezione e nella realizzazione di una ricerca oppure di piccole ricerche su tematiche delle quali si è accennato ai punti precedenti.

Testi

Per le problematiche di carattere generale (Internet, l'outsourcing, ecc.), si rimanda al testo scritto dal

titolare del corso:

Pierpaolo Gambi – Lezioni di Sistemi Informativi Aziendali – Pitagora Editrice Bologna

Per problematiche specifiche non è possibile indicare un testo, ma viene di volta in volta fornita a lezione una serie di indicazioni.

Materiale didattico integrativo

Ogni argomento trattato verrà gestito fornendo indicazioni bibliografiche, fotocopie, CD ROM, ecc. ai partecipanti, assecondando anche gli interessi culturali e professionali espressi dall'aula.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti cardine a proposito delle reti telematiche, dei loro componenti fisici e delle funzionalità ottenibili	Dispense a cura del docente contenenti i concetti cardine e indicazioni bibliografiche varie fornite al momento.	8
Software per la professione forense ed il notariato	Materiali apportati dall'azienda incaricata di presentare il prodotto.	2
Informatica ed Ente Pubblico – Il ruolo dell'Authority – Il CNIPA - E-government: la trasformazione del rapporto istituzione – cittadino tramite il web.	Indicazioni per il supporto bibliografico e testi vari di approfondimento saranno fornite al momento in aula.	8
Logistica aziendale: impostazione classica e tendenze attuali nella gestione.	Come sopra.	8
Il Content Management (questi contenuti si collegano a quanto già fatto nel corso precedente)	Come sopra.	4
Intelligenza Artificiale	Come sopra.	2
Dibattito conclusivo del corso		2

Innovazione e sviluppo economico

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali
Management internazionale (LS)

anno crediti

3 4
2 4

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso

Analizzare i molteplici aspetti dell'innovazione come processo sociale. In particolare l'innovazione viene esaminata nella sua relazione con le strategie, l'organizzazione e la competitività delle imprese, con la crescita e dinamica delle industrie, con la competitività internazionale dei paesi. Saranno discussi i seguenti temi: processi innovativi e relazioni generative; innovazione, network e dinamica industriale; creazione di sistemi di mercato; conoscenza, apprendimento e competenze nei processi innovativi; sistemi nazionali di innovazione.

Didattica

Nelle ore di didattica in aula verranno presentati gli argomenti indicati nella scheda delle struttura del corso. La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Gli studenti sono invitati a partecipare ad una didattica attiva anche attraverso le discussioni del forum e la partecipazione al lavoro di gruppo, secondo le modalità definite con il docente, e valutate a fini della valutazione finale. Informazioni più dettagliate sul programma e le modalità di valutazione sono consultabili sulla piattaforma Dolly, alla pagina del corso.

Modalità di valutazione

Studenti che non hanno frequentato o che non hanno partecipato al lavoro di gruppo: la valutazione si compone di due parti:

10% : valutazione del contributo che gli studenti hanno dato al forum.

Valuterò sia la segnalazione di articoli che la qualità dei commenti inseriti. Selezionare al massimo tre contributi, stamparli e consegnarli al docente quando si fa la prova d'esame.

90% : prova scritta con quattro domande, della durata di un'ora e trenta minuti, sui temi del corso. Per ciascuna delle quattro domande di cui si compone la prova d'esame, occorre rispondere facendo riferimento ad almeno uno dei casi studiati

Studenti che hanno partecipato alla presentazione del lavoro di gruppo: la valutazione si compone di tre parti:

20% : valutazione della presentazione nel lavoro di gruppo

10% : valutazione del contributo che gli studenti hanno dato al forum.

Valuterò sia la segnalazione di articoli che la qualità dei commenti inseriti. Selezionare al massimo tre contributi, stamparli e consegnarli al docente quando si fa la prova d'esame.

70% : prova scritta con tre domande, della durata di un'ora, sui temi del corso. Per ciascuna delle tre domande di cui si compone la prova d'esame, occorre rispondere facendo riferimento ad almeno uno dei casi studiati

Testi

David P. (1988), *Comprendere l'economia del sistema qwerty: la necessità della storia*, in *Economia e Storia* (a cura di W. N. Parker), Laterza, Bari, pp. 41-64

Lane D. e Maxfield R. (1997), *Foresight Complexity and Strategy*, in *Economy as an evolving complex system II* (a cura di B. Arthur, S. Durlauf, D. Lane), Addison-Wesley

Mytelka L.K. K. Smith (2002), *Policy learning and innovation theory: an interactive and co-evolving process*, *Research Policy*, 31, 1467-1479

Nelson R.R. (1993), *National Innovation Systems. A comparative analysis*, Oxford Univ. Press, Oxford, cap. 1 e 16 e un capitolo a scelta

Rosenberg N. (1996) *Uncertainty and Technological Change*, in *The Mosaic of Economic Growth* (a cura di R. Landau, T. Taylor and G. Wright), Stanford University Press, Stanford [trad. it. di Margherita Russo]

Russo M. (2000), "Complementary Innovations and Generative Relationships: An Ethnographic Study", *Economics of Innovation and New Technology*, n. 6, vol. 9, 2000

Russo M. (2006), "Il ruolo dell'innovazione in Schumpeter. Dalla Teoria dello sviluppo economico a Capitalismo, socialismo democrazia", *Traccia delle lezioni*, Modena, settembre 2006, mimeo

Russo M. e F. Rossi (2009) "Innovation Policy: Levels and Levers", in *Complexity Perspectives on Innovation and Social Change*, a cura di D. Lane, D. Pumain, S. van der Leeuw, G. West, Springer, Berlin

Usher A.P. (1954 ed. riv.), *L'emergere del nuovo nel pensiero e nell'azione*, in *A History of Mechanical Inventions*, Harvard University Press, Cambridge, Mass., capitolo IV [trad. .it. a cura di F. Ciulla e R. Ruggeri]

Materiale didattico integrativo

Per riferimenti o esempi nelle risposte d'esame, scegliere almeno una delle letture indicate

Bijker, W.E. (1995; trad. it. 1998), *La bicicletta e altre innovazioni*, Milano, McGraw Hill (capitolo 1 e un altro capitolo a scelta)

Bonifati, G. (2008, in corso di stampa), *Dal libro manoscritto al libro stampato. Sistemi di mercato a Bologna e Firenze agli albori del capitalismo*, Torino, Rosenberg & Sellier, alcuni capitolo segnalati dal docente

Chandler A.D. (2003), *La rivoluzione elettronica. I protagonisti della storia dell'elettronica e dell'informatica*, Milano, Università Bocconi Editore (capitolo 1 e due altri capitoli a scelta)

Cipolla, C.M. (1981), *Le macchine del tempo*, Bologna, il Mulino

Rosenberg N. (1987) *Le vie della tecnologia*, Rosenberg & Sellier, Torino, alcuni capitolo segnalati dal docente

Sobel, D. (1995; trad. it. 1996), *Longitudine*, Milano, BUR Biblioteca Universale Rizzoli

Letture consigliate: sono disponibili nella pagina dolly del corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Innovazione, invenzione e sviluppo economico: temi introduttivi	il forum sull'innovazione	2
Processo di innovazione e sviluppo economico: il contributo di Schumpeter. L'imprenditore come portatore di un meccanismo di mutamento, le istituzioni creditizie, cluster di innovazioni	Russo (2006); altre letture disponibili nella pagina web del corso	4

Invenzioni e innovazioni: differenti livelli di analisi in Schumpeter e Usher. Da dove emergono le invenzioni: soluzione ai problemi. Sequenza genetica: dal problema alla piena padronanza del nuovo pattern; il ruolo del caso e della necessità. Singole invenzioni vs. Processo di sintesi cumulativa	Usher (1954); Koestler (1975)	4
Generazione e trasmissione di conoscenze tecniche: Importanza per l'analisi economica del processo cumulativo di piccoli miglioramenti. Learning by doing e learning by using	Dispensa a cura del docente (su dolly)	4
Innovazione e processi di path-dependence	David (1988)	4
Il ruolo delle relazioni generative nel processo di innovazione	Lane e Maxfield (1997); Russo (2000)	4
Incertezza nel processo di innovazione: il contributo di Rosenberg	Rosenberg (1996)	2
Politiche per l'innovazione	Mytelka e Smith (2002); Russo e Rossi (2009)	2
Sistemi nazionali di innovazione: la natura sistemica dei processi di innovazione, le istituzioni, le differenze tra paesi	Nelson (1993), capitolo 1, capitolo 16 e un capitolo a scelta	8

Integrazione europea e politiche comunitarie

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle principali politiche economiche attuate. Si parte dall'esame degli aspetti generali che consentono di inquadrare l'UE nel contesto internazionale; si passa poi ad esaminare il funzionamento operativo dell'UE, la sua evoluzione nel corso del tempo e le nuove prospettive in vista delle diverse scadenze (trattative e accordi internazionali, approfondimento del processo di integrazione). Vengono poi analizzate le principali linee di politica economica attuate, con particolare riferimento alle azioni più importanti perseguite dall'UE.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, con una trattazione degli argomenti che seguirà l'ordine segnalato nella struttura del corso. Le lezioni saranno integrate, dove possibile, con la presentazione di casi concreti di interesse nazionale e locale.

Modalità di valutazione

La valutazione prevede una prova scritta con domande di tipo misto (risposte chiuse e a trattazione). Oltre agli ordinari appelli d'esame, è prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

Baldwin R. e Wyplosz C., L'economia dell'Unione Europea. Storia, istituzioni, mercati e politiche, Hoepli, Milano, 2005 (capitoli 1, 2, 8, 9 (paragrafi 1, 5, 6, 7), 10, 12, 14 e 15)
 Sapir A., Politiche sociali efficaci al passo della globalizzazione, ilMulino, 2005, numero 6, pp. 1003-1018
 Slides e materiali integrativi a cura del docente resi disponibile via internet. A lezione verranno date indicazioni sul sito dove saranno reperibili i materiali

Materiale didattico integrativo

Letture e riferimenti bibliografici consigliati per approfondimento della materia (facoltativi)

Targetti F., Fracasso A., *Le sfide della globalizzazione*, Brioschi, 2008.

Acocella N., *La politica economica nell'era della globalizzazione*, Carocci, 2005

McDonald, F., Dearden S., *European economic integration - 4.ed.* - Prentice Hall / Pearson Education, 2005

Neal, L., *The economics of Europe and the European Union*, Cambridge University Press, 2007.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le aree di integrazione regionale nel contesto internazionale	Materiali integrativi a cura del docente	2
Presentazione generale dell'Unione Europea: formazione, funzionamento istituzionale e bilancio.	Baldwin, cap. 1, 2.	10
Mercato unico e integrazione monetaria	Baldwin, cap. 10, 12, 14. Materiali integrativi a cura del docente	8
La politica fiscale	Baldwin, cap. 15. Materiali integrativi a cura del docente	2
Le relazioni economico-politiche dell'UE con le aree vicine	Materiali integrativi a cura del docente	2
La politica regionale	Baldwin, cap. 9: paragrafi 9.1, 9.5, 9.6, 9.7. Materiali integrativi a cura del docente	4
La politica agricola	Baldwin, cap. 8	4
La politica sociale	Sapir, Materiali integrativi a cura del docente	2

Introduzione all'econometria

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza di base dei metodi dell'econometria su dati cross-section. Particolare enfasi viene posta sull'applicazione empirica dei concetti appresi, attraverso analisi di regressione ed altri esercizi che gli studenti dovranno eseguire, su microdati forniti dal docente, con il programma Stata (per gli studenti VPPT) o con il programma Gretl (studenti Ses e Mi), utilizzabili presso il centro di calcolo della Facoltà. Gretl è anche scaricabile gratuitamente da Internet. Tutte le istruzioni sull'uso di questi programmi saranno fornite a lezione.

Didattica

Lezioni frontali per una durata di 34 ore. Alcune di queste lezioni saranno svolte nel laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

a) 25%: 2 prove da svolgere a casa, distribuite durante le lezioni.

b) 75%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso.

Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale (con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti).

Testi

J. M. Wooldridge, Introductory Econometrics, terza edizione, Thomson South-Western. (W)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cos è l'econometria. I tipi di dati. Causalità e ceteris paribus.	W cap.1	1
Metodo dei momenti e dei minimi quadrati. Proprietà algebriche dei minimi quadrati. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza.	W cap.2	6
Motivazione. Interpretazione dei coefficienti. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza. Distorsione da variabile omessa. Teorema di Gauss-Markov.	W cap.3	4
Distribuzione campionaria dello stimatore m.q.. il test t. Il p-value. Il test F.	W cap. 4	5
Le variabili dummy: uso e interpretazione. Interazioni tra dummy e tra dummy e variabili continue.	W cap.7	5
Definizione e conseguenze. I test di eteroschedasticità. Correzioni.	W cap. 8	3
Motivazione. Variabili omesse, errori di misura.	W cap.15	3
Variabili dipendenti dicotomiche: Modelli logit e probit.	W cap.17	5

Introduzione alla macroeconomia (A-L)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 8

Docente

Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali della teoria macroeconomica in una costante relazione con lo studio di casi concreti su singoli temi e con l'esame del recente sviluppo dell'economia italiana nel contesto europeo. Il corso prevede 68 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Su ciascun argomento verranno esaminati studi di caso e, nella seconda parte del corso, saranno esaminati alcuni aspetti importanti dell'evoluzione recente dell'economia italiana. A partire dalla seconda settimana di lezioni, un'ora alla settimana sarà dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi sia alla teoria macroeconomica sia agli studi di caso. Il docente renderà noto il testo degli esercizi con sufficiente anticipo. Ciò consentirà, anche nel prosieguo del corso, di poter "autovalutare" la propria preparazione mediante l'autonomo svolgimento degli esercizi.

Modalità di valutazione

La prova di valutazione è in forma scritta.

Testi

Blanchard, O., Scoprire la Macroeconomia, volume I. Bologna, Il Mulino, ultima edizione
 David W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Il Mulino, 2006

Materiale didattico integrativo

Chiappero Martinetti, E. e Semplici, A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Torino, Rosenberg & Sellier. Capitoli 3 e 4.

Durante il semestre potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard, capp. 1 e 2. Chiappero-Martinetti e Semplici, capp.3 e 4.	7
Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, capp. 3 e 4	8
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM	Blanchard, cap. 5	5
Il mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi.	Blanchard, cap. 6	5
Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD.	Blanchard, cap. 7	7
Inflazione e disoccupazione	Blanchard, capp. 8 e 9	12
Economia aperta	Blanchard, capp. 14 e 15	12
Politica Economica. Ruolo delle aspettative in economia. Patologie.	Blanchard capp. 16, 17 e 18	8

Introduzione alla macroeconomia (M-Z)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 8

Docente

Tindara Addabbo

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali della teoria macroeconomica in una costante relazione con lo studio di casi concreti su singoli temi e con l'esame del recente sviluppo dell'economia italiana nel contesto europeo. Il corso prevede 68 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Su ciascun argomento verranno esaminati studi di caso e, nella seconda parte del corso, saranno esaminati alcuni aspetti importanti dell'evoluzione recente dell'economia italiana. A partire dalla seconda settimana di lezioni, un'ora alla settimana sarà dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi sia alla teoria macroeconomica sia agli studi di caso. Il docente renderà noto il testo degli esercizi con sufficiente anticipo. Ciò consentirà, anche nel prosieguo del corso, di poter "autovalutare" la propria preparazione mediante l'autonomo svolgimento degli esercizi.

Modalità di valutazione

La prova di valutazione è in forma scritta.

Testi

Blanchard, O., Scoprire la Macroeconomia, volume I. Bologna, Il Mulino, ultima edizione

David W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Il Mulino, 2006

Materiale didattico integrativo

Chiappero Martinetti, E. e Semplici, A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Torino, Rosenberg & Sellier. Capitoli 3 e 4.

Durante il semestre potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard, capp. 1 e 2. Chiappero-Martinetti e Semplici, capp.3 e 4.	7
Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, capp. 3 e 4	8
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM	Blanchard, cap. 5	5
Il mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi.	Blanchard, cap. 6	5
Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD.	Blanchard, cap. 7	7
Inflazione e disoccupazione	Blanchard, capp. 8 e 9	12
Economia aperta	Blanchard, capp. 14 e 15	12
Politica Economica. Ruolo delle aspettative in economia. Patologie.	Blanchard capp. 16, 17 e 18	8

Introduzione alla microeconomia (A-D)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 9

1 9

1 9

Docente

Barbara Luppi

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi Riferimenti

bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione

dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanti di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6

Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla microeconomia (E-L)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	9
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	9
Economia e finanza	1	9

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi Riferimenti

bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla microeconomia (M-Q)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 9

Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	9
Economia e finanza	1	9

Docente

Mario Forni

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi
Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp.

597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla microeconomia (R-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 9

1 9

1 9

Docente

Ennio Bilancini

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica

comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6

Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla programmazione e applicazioni per la finanza - Titoli azionari e obbligazionari (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente
Alessandro Latino

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti la capacità di tradurre in applicazioni numeriche e grafiche i modelli teorici di valutazione delle attività finanziarie e di scelte ottimali di portafoglio. In particolare viene analizzata l'applicazione del programma Excel ai più comuni modelli finanziari, che vengono implementati utilizzando dati reali ottenuti dalla banca dati DATASTREAM.

Didattica

Il corso prevede 32 ore di didattica, impartita in laboratorio informatico, a fronte della quale sono stimate 68 ore di studio individuale, per un totale di 100 ore di lavoro. Il corso si basa sui contenuti dei corsi di Matematica Finanziaria e Statistica che si danno per acquisiti. Si richiede una conoscenza di base della teoria di portafoglio e del modello CAPM (come esposti ad esempio nel corso di Modelli per gli investimenti finanziari M1 – scelte di investimento e teoria di portafoglio).

Modalità di valutazione

Alla fine del modulo lo studente deve sostenere la prova d'esame che consiste in una simulazione all'interno dell'ambiente Excel.

Testi

Simon Benninga, Modelli Finanziari, la finanza con Excel, McGraw-Hill, 2001, con CD-Rom allegato. Per approfondimenti su Excel e DATASTREAM consultare i relativi manuali o l'help in linea.

Materiale didattico integrativo

File Excel forniti dal docente nel corso delle lezioni

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla banca dati da Datastream	Manuale di DATASTREAM	6

Richiami di Excel	Benninga cap.31, 34.2.1, 30.6	4
Operazioni finanziarie semplici e complesse. Criteri di scelta tra investimenti.	Benninga cap.1, 30.2, 27	4
I titoli obbligazionari: duration, convexity e immunizzazione	Benninga cap.20, 21	4
Teoria di portafoglio	Benninga cap. 7, 8, 9, 28, 30.4	8
Test del CAPM	Benninga cap. 10, 30.5	2
Il Value at Risk	Benninga cap. 12, 26	4

Introduzione alla programmazione e applicazioni per la finanza - Prodotti derivati (M2)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

3 4

2 4

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti operativi di gestione del rischio di cambio e di fornire la conoscenza delle principali forme di pagamento e di finanziamento delle attività estere delle imprese. Il corso prevede 32 ore di attività didattica in aula, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda relativa alla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Gli esami prevedono una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82, 85-87, 99-113

M. Borroni e M.Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2002, pp.127-145

A.Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 2000, pp.467-483

Materiale a cura del docente distribuito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno svolte alcune esercitazioni di approfondimento di aspetti operativi riguardanti la gestione del rischio di cambio, i pagamenti e i finanziamenti internazionali e sarà distribuito materiale didattico integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Rischio di cambio e operazioni di copertura	Dispensa: lucidi disponibili su dolly	12
Sistema dei pagamenti e regolamento dei rapporti di debito e credito nelle operazioni con l'estero: assegno, bonifico e titoli di credito, incasso documentario e credito documentario	Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82,85-87,113	10

Le principali operazioni di finanziamento delle attività estere e dei programmi di penetrazione commerciale	M. Borroni e M. Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2004, pp.127-145. A. Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 200, pp.467-483	10
---	--	----

Istituzioni e mercati finanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si divide in due parti. La prima parte ha l'obiettivo di approfondire il tema della regolamentazione finanziaria dal punto di vista teorico e con riferimento specifico all'assetto regolamentare e di vigilanza nell'ambito dell'Unione Europea. La seconda parte è di natura monografica ed intende affrontare i temi che di anno in anno assumono maggior rilievo per la struttura e l'evoluzione dell'industria finanziaria europea.

Obiettivi d'apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le motivazioni della regolamentazione finanziaria e l'evoluzione in atto in termini di obiettivi e strumenti di vigilanza
- conoscere le linee guida dell'approccio regolamentare e di vigilanza europeo e valutare le ripercussioni sul contesto italiano
- seguire il dibattito sull'industria finanziaria italiana ed europea

Prerequisiti

Quali conoscenze: corso di Economia degli Intermediari Finanziari. Testo di riferimento esemplificativo:

Testo del corso base di Economia degli intermediari finanziari

Didattica

Lezioni frontali per la prima parte, con anche testimonianze di esperti.

La seconda parte verrà svolta con modalità seminariali e con presentazioni da parte degli studenti

Modalità di valutazione

Per la prima parte: esame scritto

Per la seconda parte, presentazioni degli studenti

Testi

Da definire annualmente. Documenti delle autorità monetarie e di vigilanza.

Tutto il materiale, costantemente aggiornato, è disponibile sulla pagina Dolly del corso.

Gli studenti non frequentanti o che devono sostenere l'esame di Istituzioni e mercati finanziari (4 crediti) della laurea specialistica in Analisi consulenza e gestione finanziaria si devono rivolgere direttamente al docente.

Laboratorio di analisi dei paesi e dei mercati

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Giuseppe Nardin

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei settori manifatturieri maggiormente diffusi nell'economia locale e di fornire gli strumenti che consentano loro di studiare i mercati internazionali in cui le imprese di tali settori operano.

Il corso prevede 34 ore di didattica parte in aula e parte come attività di tutorship per piccoli gruppi di studenti.

Questa seconda attività è funzionale alla stesura di un Rapporto paese. Il laboratorio prevede, inoltre, un

impegno di studio individuale pari 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).
Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Le lezioni e i seminari verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Alcuni temi verranno sviluppati in forma seminariale e/o con interventi in aula di esperti. Altri richiedono l'utilizzo di banche dati specializzate e verranno svolti nei laboratori informatici della facoltà.

Il corso, in particolare, si articola in tre parti distinte:

1. una presentazione delle principali caratteristiche dei settori manifatturieri studiati, con specifico riferimento alla struttura industriale locale anche attraverso testimonianze di esperti, imprenditori e dirigenti di imprese particolarmente rappresentative nei settori di specializzazione dell'economia;
2. l'istruzione degli studenti all'utilizzo delle banche dati statistiche e bibliografiche rilevanti ai fini dell'analisi dei mercati internazionali; attività di tutorship per la preparazione di un Rapporto paese.

Modalità di valutazione

La verifica finale prevede la presentazione di un elaborato scritto, secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Per gli studenti non frequentanti è prevista una prova scritta da sostenersi secondo il calendario previsto dalla facoltà e sul programma indicato di seguito.

Testi

Il materiale didattico verrà indicato dai docenti all'inizio del corso.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame in forma diversa dalla elaborazione di un "Rapporto paese", ai fini della preparazione dell'esame, devono studiare - i seguenti testi:

L'Italia nell'economia internazionale, Rapporto ICE, 2004-2005 Rapporto ICE, 2005-2006, Roma
Rapporto economico sulla provincia di Modena, Anno 2005, Camera di Commercio di Modena. (*)

In riferimento ai settori di specializzazione dei sistemi produttivi della provincia di Modena, in aggiunta a questi, andrà scelto un ulteriore testo tra quelli indicati di seguito:

- Indagine statistica nazionale industria ceramica italiana, 2003, ASSOPIASTRELLE (*)
- Indagine Statistica nazionale settore meccano-ceramico, 2003, ACIMAC
- Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi, Comune di Carpi e R&I, Gennaio 2004 (*)
- Osservatorio sul settore biomedicale nel distretto mirandolese, Unione dei comuni modenesi area nord e R&I, novembre 2004 (*)
- Indagine sull'industria agroalimentare in Provincia di Modena, Comune di Modena, Provincia di Modena e R&I, maggio 2003 (*)

I materiali indicati con asterisco saranno resi disponibili nelle pagine web dei docenti responsabili in concomitanza con la presentazione del corso. Gli altri, alla stessa data, saranno disponibili presso la Biblioteca e potranno essere riprodotti presso il centro stampa della Facoltà.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I settori manifatturieri della provincia di Modena	materiale didattico	20
Attività di tutorship per la costruzione di un rapporto paese	materiale didattico	12

Laboratorio di marketing internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

The course aims to offer students a helpful context where they can deepen their knowledge on complex international markets and some critical managerial issues related to firms' internationalisation. For this academic year the focus is on China. The objective is to combine theoretical knowledge with practice and real-world problem. Having this objective, one part of the course takes a monographic nature, by offering

specific insights into China economy (China's industrial structure nature and change; internationalization trade patterns; problems and opportunities for Italian companies in China, and so forth). Another part of the course is concerned with the study and application of analytical techniques for evaluating foreign country's product markets, especially in distant and complex markets, like China. The learning objective is the ability to face complex and unstructured problems in international business, so as to provide a foundation in decision-making and to face some critical managerial issues. The third part of the course consists of tutorial activity supporting group project works and individual study. A more detailed description of lectures and tutorial activity can be found on the course's website on Dolly.

Course Pre-requisites

To attend the course, the students are supposed to have basic competencies in international marketing and internationalisation strategies (entry strategies, markets segmentation, international marketing mix management), industrial economics, international economics, and statistics.

Didattica

The course will be taught in English language. Face-to-face lectures and seminars will be held during the first part of the course. Then, students will be engaged in a tutorship programme for their group research projects; or, in case they will opt for the written essay, in individual study with the assistance of teachers. To fully pursue the learning objectives, class attendance is strongly required, both to lectures and to tutorial meetings.

Modalità di valutazione

The students can gain their credits through three ways (see the grading scheme for the possible combinations):

- 1) A research project. The students must be working on a research project about some issues in firms' internationalisation on Chinese market or other country markets. Students will get a group assignment (2 individuals) on a specific research problem. They are required to make a (max. 15.000 words) written report in English on a specific firm's internationalisation problem. The analysis is to be referred to a specific product (industry) and may regard both a commercial entry mode and/or a productive investment. The students' teams research works will be assessed by evaluating their capability to collect statistical data on the specific target market they have to analyse (in terms of local supply market, import/export data, demand, ...) and to scout all the information sources that can be helpful to the research; to analyse and interpret these data; to find useful hints for the management; to organise and write up a project work in line with adequate scientific and professional standards. The research work can be carried on by students drawing on knowledge and information collected during lectures, from secondary sources (statistical databases, economic reviews and magazines, web sites), from the interaction and discussion with tutors.
- 2) A final written essay (in English language) based on the study and comprehension of textbooks (Programma) regarding China's economy and markets.
- 3) Class Participation. Class participation is an element in calculation of the grade. Students are assigned discussion questions and/or analytical problems individually and in student groups.

This is the grading scheme:

Option A (only for attending students)

Final mark broken as follows:

- 75% – Project work
- 25% – Participation in class activities and discussions (case studies, homeworks, tutorship meetings,...)

Option B (only for attending students)

Final mark broken as follows:

- 75% – Final essay (end of course individual exam in a written form) based on selected parts of the course programme
- 25% – Participation in class activities, discussions, other assignments (case studies, homeworks, tutorship meetings,...)

Option C (for not attending students)

Final mark broken as follows:

- 100% – Final exam (in a written form) based on the entire course's programme. The final exam will consist of short essays based on study and comprehension of textbooks regarding China's economy and markets (see programma)

Testi

- The Report on Industrial Development in China, 2008 Yearbook, Economy and Management Publishing House

Additional references and other resources in support to project work activity will be suggested by teachers during the course.

Lingua francese

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Cristina Righi

Obiettivo del corso

Il corso ha per obiettivo quello di fornire e/o consolidare le competenze linguistiche e comunicative in lingua francese offrendo un percorso di lingua e contenuti aggregato attorno ad un tema centrale. L'uso della lingua francese è esplorato attraverso il processo di lettura e comprensione di documenti autentici su temi d'attualità in campo economico, finanziario e sociale in un contesto geografico ampio in cui si inserisce la situazione della Francia. L'approccio al testo è attivo ed è attivato attraverso l'analisi delle strutture linguistiche messe in atto dal testo stesso nel processo di comunicazione dei contenuti.

Prerequisiti

Adeguate padronanza della lingua francese.

Didattica

Rivolte ad un insieme di apprendenti eterogeneo per livello linguistico, le lezioni saranno tenute per quanto possibile in lingua francese, così da sollecitare l'abilità ricettiva di comprensione orale, senza escludere tuttavia il ricorso alla lingua italiana soprattutto nell'esplicitazione di contenuti tematici e/o linguistici complessi quando questo si renda necessario. I documenti saranno trattati analizzandone gli aspetti linguistici in funzione della comunicazione dei contenuti, anche ricorrendo alla traduzione. Su questa base saranno sviluppate sia la riflessione sui temi affrontati che la riflessione sulla lingua in uso e sull'uso della lingua. Per facilitare e/o rafforzare i processi di comprensione e rielaborazione linguistica scritta autonoma, si proporranno tecniche linguistiche adeguate. Il programma sarà svolto seguendo un andamento a spirale che implica una continua ripresa dei contenuti già affrontati contestualmente alla progressiva introduzione di quelli nuovi. Il corso ufficiale prevede complessivamente 34 ore di didattica sul programma allegato. Le lezioni ufficiali saranno integrate da un congruo numero di ore di esercitazione tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese e che saranno dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua standard e applicate alle quattro abilità di base (comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta). Le ore di lettorato contribuiranno alla rielaborazione e al consolidamento del lessico, delle strutture linguistiche e dei contenuti trattati nel corso ufficiale. Le lezioni sono iniziate a ottobre e proseguiranno fino al termine del 1° periodo del secondo semestre. Sono fortemente consigliate a tutti e obbligatorie per i principianti assoluti e coloro che hanno ancora una conoscenza approssimativa della lingua. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 48 ore. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

La prova d'esame prevede tre parti:

- una prova d'ascolto per la verifica della comprensione orale;
 - una prova d'accertamento delle competenze linguistiche e morfo-sintattiche (esercizi di completamento, frasi di traduzione it/fr a partire dal lessico trattato, esercizi di trasformazione, esercizi di tipo cloze ...); scrittura di una mail
 - una prova di produzione scritta relativa agli argomenti trattati nel corso ufficiale (risposte a domande aperte) che sarà valutata sia sul piano dell'espressione linguistica sia sul piano del contenuto
- Il voto finale d'esame è proposto di concerto dal docente ufficiale e dal collaboratore/esperto linguistico e sarà dato dalla media delle singole valutazioni sulle tre parti della prova. L'orale è facoltativo per chi supera 24/30.

Testi

Manuale di lingua francese: Anatole Bloomfield-Béatrice Tauzin, *Affair@s à suivre*, Hachette Ed.

Testo di grammatica: Grammathèque, CIDEB Ed. (manuale + eserciziario)

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura dei docenti

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Affrontare un testo in lingua straniera (introduzione metodologica)	Dispensa a cura del docente	1

Etapes de la crise financière mondiale (conséquences, économie après la crise, perspectives...)	Dispensa a cura del docente	4
Finances publiques et concept de soutenabilité (repères historiques, plans de relance...)	Dispensa a cura del docente	4
Zone euro (prévisions, mesures pour sortir de la crise...)	Dispensa a cura del docente	4
La situation en France (crise, freinage, emploi/chômage, réseaux)	Dispensa a cura del docente	8
Vieillesse démographique (retraite, dépendance, déménagement, ...)	Dispensa a cura del docente	4
Les migrants (flux migratoires et crise; chômage, pays d'accueil/pays d'origine, nouveau rôle pour les immigrés...)	Dispensa a cura del docente	5
Quelques mots (de la socioéconomie): confiance, émotion, règle, réseaux	Dispensa a cura del docente	4

Lingua francese II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Alida Maria Silletti

Obiettivo del corso

Il corso si articola in due momenti. Il primo si propone di fornire agli studenti gli strumenti finalizzati alla lettura e all'analisi di documenti autentici, tratti dalla stampa francese, riguardanti la situazione politico-economica della Francia odierna con una particolare attenzione verso la politica dell'impresa. Il secondo concerne l'interazione finalizzata e contestualizzata rispetto a situazioni precise di comunicazione.

Didattica

Il corso ufficiale prevede 34 ore di didattica frontale ed è rivolto sia a principianti assoluti che a non principianti (coloro che hanno già studiato la lingua francese alle medie e/o alle superiori). Il programma, i cui argomenti sono elencati nella scheda sottostante, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi delle tematiche evidenziate dai testi affrontati. Le esercitazioni sono tenute dal collaboratore linguistico di madrelingua francese e sono dedicate al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e delle abilità necessarie per rispondere in modo concreto a situazioni professionali. Le lezioni di lettorato, già cominciate dal primo semestre, accompagneranno tutto il corso focalizzando l'attenzione sulla rielaborazione orale dei contenuti incontrati. Sono fortemente consigliate per tutti e obbligatorie per i principianti dello scorso anno e coloro che hanno ancora una conoscenza approssimativa della lingua. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 48 ore. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame si comporrà di due parti: l'una scritta, l'altra orale. I voti degli esami scritto e orale proposti dal docente ufficiale e dal collaboratore linguistico comprendono quattro valutazioni. In dettaglio:
 ESAME SCRITTO: prova di ascolto con breve rielaborazione personale/10; frasi di traduzione/20 (lessico e elementi grammaticali incontrati a lezione); 2 questions de cours/15 sui contenuti della dispensa.
 ESAME ORALE: scelta, da parte degli studenti, tra : a) simulazione professionale interattiva a due preparata durante le ore di lettorato e sostenuta prima della fine del corso. Tale orale resta valido anche in un caso di insuccesso alla prova scritta. b) discussione del dossier analizzato a lezione e presentazione di un caso d'impresa francese (secondo la scheda allegata) + les clés de la réussite de cette entreprise o les dérapages de l'entreprise choisie, da svolgersi dopo i risultati dello scritto. Il voto finale sarà costituito dalla media di questi 4 voti.

Testi

Manuale: « AffairEs à suivre », Anatole Bloomfield-Béatrice Tauzin, Hachette Ed.

Grammatica: "Grammathèque", Lidia Parodi, Marina Vallaco, Cideb Ed. Dispensa a cura del docente (disponibile in sala stampa)
Materiale integrativo messo a disposizione dal docente sul proprio sito web.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La France politique lors des élections régionales 2010	Dispensa docente	4
La France face à la crise économique	Dispensa docente	4
Crise de 1929 et crise de 2009	Dispensa docente	4
Les secteurs qui résistent à la crise	Dispensa docente	8
Les marques gagnantes en 2010 en France	Dispensa docente	8
Les marques qui peinent à sortir de la crise	Dispensa docente	8
Emploi : vers de nouvelles solutions	Dispensa docente	6

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Lingua francese I.

Lingua francese III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Alida Maria Silletti

Obiettivo del corso

Il corso si articola in due parti. La prima è volta a fornire agli studenti gli strumenti necessari per leggere ed analizzare documenti autentici, tratti dalla stampa, inerenti alle nuove strategie di marketing adottate dalle imprese francesi, in particolar modo relativamente alla comunicazione pubblicitaria. Questa parte si propone inoltre di presentare le nuove tendenze del mercato pubblicitario, nonché i vantaggi e gli svantaggi che le imprese possono trarre dall'uso di Internet e delle reti sociali per innovarsi sul mercato. La seconda parte si concentrerà soprattutto sull'esame degli elementi caratteristici del testo pubblicitario: immagine, testo e lingua, e mirerà, come obiettivo finale, alla maturazione di un savoir faire e allo sviluppo di abilità personali nell'utilizzo concreto della comunicazione linguistica scritta e orale.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale integrate da un congruo numero di esercitazioni. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi delle tematiche evidenziate dai testi affrontati. Questi ultimi mireranno a sviluppare, nello studente, uno spirito critico in relazione agli argomenti analizzati, con ampi spunti di riflessione personale. A partire, tramite la lettura dei testi, dalle differenze e dai punti di contatto che emergono tra la pubblicità "tradizionale", realizzata cioè tramite i mezzi di comunicazione più classici, e la pubblicità on-line, ci si concentrerà sui limiti di quest'ultima, sempre più impiegata in vari ambiti professionali, misurandone i pro e i contro. Le esercitazioni sono tenute dal collaboratore linguistico di madrelingua francese e sono dedicate all'ulteriore consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e delle abilità necessarie per rispondere in modo concreto a situazioni professionali. Le esercitazioni accompagneranno il corso focalizzando l'attenzione sulla rielaborazione dei contenuti incontrati; sono fortemente consigliate per il superamento della prova scritta. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 48 ore. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame si comporrà di due parti: l'una scritta, l'altra orale. I voti degli esami scritto e orale proposti dal docente ufficiale e dal collaboratore linguistico comprendono le seguenti valutazioni:

ESAME SCRITTO: compte rendu, rielaborazione scritta inerente al contenuto di un documento ascoltato (con vocabolario monolingue) (/15) e 4 "questions de cours" su argomenti trattati a lezione e presenti nella dispensa, tra cui l'analisi di una pubblicità, l'analisi di un logo e una traduzione(/20)

ESAME ORALE /10: scelta, da parte degli studenti, tra a) presentazione, a fine corso, di un prodotto francese scelto dallo studente, dalla sua ideazione alla sua introduzione sul mercato secondo una scheda prestabilita allegata al dossier (vedere fiche produit), b) discussione, successiva ai risultati dello scritto, sui contenuti della dispensa e sull'analisi, in francese, di un documento in italiano sorteggiato il giorno dell'orale. Tempo di preparazione: 15 minuti circa; possibilità di usare il vocabolario monolingue. L'orale è comunque propedeutico allo scritto. Il voto finale sarà costituito dalla media dei 3 voti (compte rendu, questions de cours et oral).

Testi

Manuale: « Affair@s à suivre », Anatole Bloomfield-Béatrice Tauzin, Hachette Ed.

Grammatica: "Grammathèque", Lidia Parodi, Marina Vallaco, Cideb Ed. Dispensa a cura del docente (disponibile in sala stampa)

Materiale integrativo messo a disposizione dal docente sul proprio sito web.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La publicité au service de la stratégie marketing de l'entreprise	Dispensa docente « Affaires à suivre »	4
L'évolution du discours publicitaire est liée à celle de la société de consommation et des supports médiatiques		4
La publicité classique et la publicité en ligne	Dispensa docente « Affaires à suivre »	12
Proposition de Sarkozy de taxer les moteurs de recherche qui s'occupent de publicité	Dispensa docente « Affaires à suivre »	4
Les réseaux sociaux au service de tous	Dispensa docente « Affaires à suivre »	10

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato gli esami di Lingua francese I e II.

Lingua inglese (idoneità) (A-D) (E-L)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Economia e marketing internazionale (DM 270)

1 6

Economia e finanza

1 6

Docente

William John Bromwich

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa (Lingua inglese I / Bromwich / Lavagno / 2009-2010) che sarà in distribuzione

presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal 1 febbraio 2010. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il periodo dal 1 marzo 2010 al 21 maggio 2010 per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare DUE prove scritte: UNA somministrata dal docente ufficiale, e UNA somministrata dai collaboratori linguistici.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

Contenuti della dispensa 2009/10:

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.iht.com

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The Economic Infrastructure - Manufacturing and services; Industry - Manufacturing & Services; Countries and their industries	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
What is management? Meetings; Managers & Executives: UK; Managers & Executives: US Businesspeople & entrepreneurs; Leaders & leadership	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
How are companies organized? The Apple Computer Company; Business & businesses: Commerce, Enterprise. Self-employed people & partnerships. Limited liability; Mutuals; Non profit organizations	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Responsibility; Motivating Staff; Types of job & Types of work - Old & new ways - Nature of work	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Cultural attitudes - Managing Multinationals; Leadership & Management Styles; Business Across cultures	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Job Applications; Recruitment & Selection, Skills & Qualifications, Pay & Benefits	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Unions, Industrial relations; People & Workplaces, The Career Ladder,	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4

Problems at work		
Production decisions; Making Things, Materials & Suppliers	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Product Policy, Products & Brands; Goods - Brand & Branding - Price	English for Business Studies pp 45-47; Business Vocabulary in Use pp 52 -55	4
Defining Marketing, The Centrality of Marketing; The Development process, Innovation & Invention, Promotion	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Ways of Advertising, How Companies, Advertise, Promotional, Strategies. Sales & Costs	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in Use pp 62 -63	4
Market Leaders, Challengers & Followers; Buyers, Sellers & the Market orientation	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp46-51	2

Lingua inglese (idoneità) (M-Q) (R-Z)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa (Lingua inglese I / Bromwich / Lavagno / 2009-2010) che sarà in distribuzione presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal 1 febbraio 2010. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il periodo dal 1 marzo 2010 al 21 maggio 2010 per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare DUE prove scritte: UNA somministrata dal docente ufficiale, e UNA somministrata dai collaboratori linguistici.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

- Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.
- Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.
- Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

Contenuti della dispensa 2009/10:

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.iht.com

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The Economic Infrastructure - Manufacturing and services; Industry - Manufacturing & Services; Countries and their industries	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
What is management? Meetings; Managers & Executives: UK; Managers & Executives: US Businesspeople & entrepreneurs; Leaders & leadership	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
How are companies organized? The Apple Computer Company; Business & businesses: Commerce, Enterprise. Self-employed people & partnerships. Limited liability; Mutuals; Non profit organizations	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Responsibility; Motivating Staff; Types of job & Types of work - Old & new ways -Nature of work	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Cultural attitudes - Managing Multinationals; Leadership & Management Styles; Business Across cultures	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Job Applications; Recruitment & Selection, Skills & Qualifications, Pay & Benefits	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Unions, Industrial relations; People & Workplaces, The Career Ladder, Problems at work	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production decisions; Making Things, Materials & Suppliers	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Product Policy, Products & Brands; Goods - Brand & Branding - Price	English for Business Studies pp 45-47; Business Vocabulary in Use pp 52-55	4
Defining Marketing, The Centrality of Marketing; The Development process, Innovation & Invention, Promotion	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Ways of Advertising, How Companies, Advertise, Promotional, Strategies. Sales & Costs	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in Use pp 62-63	4
Market Leaders, Challengers & Followers; Buyers, Sellers & the Market orientation	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp 46-51	2

Lingua inglese (progredito) - I parte

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Donatella Malavasi

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English;
2. usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
3. produrre testi chiari, ben strutturati, usando il registro appropriato e mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Prerequisiti

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (vedasi Common European Framework).

Didattica

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo; il filo conduttore delle lezioni sarà l'analisi di testi autentici riconducibili a diversi ambiti della business communication che richiedono specifiche forme di comunicazione. Oggetto di disamina e trattazione non solo teorica ma altresì pragmatica saranno le principali tipologie o macro-categorie comunicative, quali organizational, management, marketing, commercial, corporate, internal vs. external and media communication. Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà, da un lato, il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale e la loro applicazione nella comunicazione scritta in ambito professionale. Dall'altro fornirà stimoli per sviluppare sia separatamente, sia in modo integrato diverse abilità quali la lettura, la scrittura e l'espressione orale. Queste attività saranno ulteriormente rinforzate durante i lettori che, condotti da un esperto di madrelingua inglese, saranno orientati anche al potenziamento delle abilità di ascolto e produzione orale. Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale e 22 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

PROVA SCRITTA: Lo studente, dopo che gli è stata assegnata una traccia con specifiche istruzioni, che possono essere sia in inglese che in italiano, dovrà analizzare un brano riconducibile ad una delle macro-categorie oggetto di disamina nonché redigere in inglese un testo adatto alla situazione proposta (lettera, e-mail, memo, report...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita. La seconda parte dell'esame verrà curata dal collaboratore ed esperto linguistico e verterà sulle tipologie di esercizi affrontati durante le lezioni dei lettori stessi.

PROVA ORALE : discussione orale degli argomenti trattati durante il corso (vedasi analisi di un testo) e presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale viene richiesto allo studente di commentare un articolo inerente a uno dei seguenti macro-argomenti:

1. Management
2. Company Structure
3. Marketing
4. Production
5. Advertising
6. Banking
7. Stocks and shares
8. Central banking, Money and Taxation
9. Information technology and e-commerce
10. International Trade

Lo studente consegnerà al docente l'articolo selezionato almeno una settimana prima dell'esame orale.

L'accesso alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta con valutazione pari o superiore a 18/30. Le due prove (esame scritto ed esame orale) devono essere sostenute NELLA STESSA SESSIONE di esami.

Testi

La bibliografia completa sarà indicata all'inizio del corso.

Materiale didattico integrativo

Una dispensa con vari materiali di riferimento sarà disponibile al Centro Stampa insieme a quella del collaboratore ed esperto linguistico.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Preliminary remarks on business communication and its sub-categories: marketing, commercial, organizational, management, corporate and media communication. Analysis of a diversified repertoire of texts	dispensa	8
International business communication: inter- and cross-cultural communication, the importance of culture and ELF (English as a Lingua Franca)	dispensa	4
Marketing communication, Public Relations, Corporate Communication. A study of Corporate Websites	dispensa	8
Business Correspondence: letters, faxes and emails, an analysis of their formal and textual peculiarities	dispensa	6
Management and Organizational Communication. A genre-based study of memos, reports, Investor Relations (IRs)	dispensa	12
Media Communication and press releases: identification of their communicative purposes, rhetorical structure and stylistic features	dispensa	4

Lingua inglese II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

PREREQUISITI

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (Riferimento Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework). Tali competenze devono essere attestate dal superamento dell'esame di Lingua Inglese I (8 crediti)

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari all'analisi e decodifica critica di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing ed e - commerce. L'esposizione a modelli di prosa originale tratti dalla stampa di settore (The Economist, The Financial Times) costituisce la base su cui fondare le abilità attive di produzione - sia scritta che orale - di testi e discorsi intorno alle discipline economiche. Le attività proposte riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Common European Framework L'obiettivo del secondo anno di corso è il consolidamento del livello B2 nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale e 20 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. A fronte delle prime viene stimato un impegno di studio di circa 46 ore , per un totale di 100 ore complessive, corrispondenti a 4 crediti formativi. Durante le ore di lezione ufficiali , gli argomenti saranno trattati nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso lo studente dovrà presentarsi a sostenere una prova scritta che si articolerà in due parti: una preparata dal docente e strutturata sui contenuti del corso ufficiale(reading comprehension, questionnaire, open – ended questions) e l'altra preparata dai collaboratori linguistici (listening comprehension e/o dictation, vocabulary exercises -tratti dai LEXIS MODULES del libro di testo -, grammar). Gli studenti che frequenteranno i lettori regolarmente (almeno 80% presenze) potranno anticipare la prova di listening comprehension e sostenerla con il proprio collaboratore ed esperto linguistico. I non frequentanti i lettori sosterranno questa prova il giorno della prova finale.

Il voto finale sarà la media dei risultati conseguiti nelle due parti della prova. Chi avrà ottenuto una media di almeno 24/30 nella prova finale potrà chiedere di sostenere anche una prova orale.

Coloro che non avranno superato la prova finale, dovranno sostenere l'esame su tutto il programma nelle sessioni ufficiali d'esame.

PROGRAMMA PER ACCERTAMENTO ORALE dal testo A. Lavagno, A.M.Lord , B. Bazalgette " NEW e-economic matters"

1. Theory Modules

2. Practice Modules

3. 15 definizioni tratte dai Lexis Modules (la lista degli argomenti scelti dovrà essere inviata al docente PRIMA dell'accertamento orale)

e dal testo Ian Mac Kenzie "English for Business Studies" SECOND EDITION CUP 2003: 2 letture tratte da gli argomenti di FINANCE (la lista degli argomenti scelti dovrà essere inviata al docente PRIMA dell'accertamento orale)

Testi

Ian Mac Kenzie "English for Business Studies" SECOND EDITION CUP 2003 -

A. Lavagno, A. M. Lord, B. Bazalgette, NEW e-economic matters, Pitagora 2007.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale integrativo sarà a disposizione degli studenti in Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Unit 13 : Accounting and Financial Statements, Unit 14 : Banking, Unit 15 : Stocks and Shares, Unit 16 : Bonds, Unit 17 : Futures and Ferivatives	Ian Mac Kenzie "English for Business Studies"	10
Text/ Non text; cohesion; information processing; the reading process; basic text types: argumentative texts, narrative texts, descriptive texts, expository texts, instructive texts. Tabloids and broadsheets; the structure of a newspaper article; what should an economist read? Finacial Times; The Wall Street Journal; The Economist; Barron's Magazine; City A.M.	A. Lavagno, A.M.Lord , B. Bazalgette	8
e-mail texts ; the structure of e-mail texts; Web news discourse; parallel analysis of print/Web edition of the same article; The Enron Scandal	Testo citato	8
The London Stock Exchange; The New York Stock Exchange; Nasdaq	Testo citato	8

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Lingua inglese I.

Lingua inglese III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (Riferimento Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework) . Tali competenze devono essere attestate dal superamento dell'esame di Lingua Inglese I e dal superamento dell'esame di Lingua Inglese II .L 'obiettivo del terzo anno di corso è il consolidamento del livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali ed il conseguimento del livello C1 per le abilità ricettive. Il corso intende fornire agli studenti strumenti approfonditi per l'analisi e decodifica critica di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing ed e - commerce. L'esposizione a modelli di prosa originale tratti dalla stampa di settore (The Economist, The Financial Times) costituisce la base su cui fondare le abilità attive di produzione - sia scritta che orale - di testi e discorsi intorno alle discipline economiche. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. Comprendere con competenza e sicurezza ciò che legge o sente
2. Riassumere le informazioni ricavate da diverse fonti scritte/orali in modo coeso e coerente.
3. Usare con padronanza il lessico specifico

Il corso intende riportare queste competenze nell'ambito del Business English.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale e 20 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. A fronte delle prime viene stimato un impegno di studio di circa 46 ore , per un totale di 100 ore complessive, corrispondenti a 4 crediti formativi. Durante le ore di lezione ufficiali , gli argomenti saranno trattati nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso lo studente dovrà presentarsi a sostenere una prova scritta che si articolerà in due parti: una preparata dal docente e strutturata sui contenuti del corso ufficiale (reading comprehension, questionnaire, stesura lettere commerciali/fax/emails) e l'altra preparata dai collaboratori linguistici (listening comprehension, vocabulary exercises, grammar). Il voto finale sarà la media dei risultati conseguiti nelle due parti della prova. Gli studenti che frequenteranno i lettori regolarmente (almeno 80% presenze) potranno anticipare la prova di listening comprehension e sostenerla con il proprio collaboratore ed esperto linguistico. I non frequentanti i lettori sosterranno questa prova il giorno della prova finale. Gli studenti che otterranno una media di almeno 24/30 nella prova finale POTRANNO chiedere di sostenere anche una prova orale che avverrà NELLA STESSA SESSIONE dello SCRITTO. Coloro che non avranno superato la prova finale, dovranno sostenere l'esame su tutto il programma nelle sessioni ufficiali d'esame..

Testi

A. Lavagno, A. M. Lord, B. Bazalgette, THE LANGUAGE OF THE PRESS - PITAGORA 2005.

A.Ashley, OXFORD HANDBOOK OF COMMERCIAL CORRESPONDENCE (New Edition), Oxford University Press 2003

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale integrativo sarà a disposizione degli studenti in Dolly.

PROGRAMMA DELL'ACCERTAMENTO ORALE FACOLTATIVO:

1. PARTE INTRODUTTIVA SU STAMPA,CARATTERISTICHE DEI GIORNALI...con esemplificazioni (pp1-67)
2. ORGANIC FOOD - Green Entrepreneurship "Perfect Delivery"
3. FAIR TRADE - "Ad men turning us into a coffee nation"
4. 1 BRANO A SCELTA tra quelli contenuti nei SUPPLEMENTARY READING MATERIALS (da pag. 165)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Origins of the English press : pamphlets and newsbooks. Diffusion of newspapers: London coffehouses. Improvements in printing. The role of middle class	A. Lavagno, A.M.Lord , B. Bazalgette "The Language of the Press"	4

Distinctive features of broadsheets and tabloids. Influential broadsheets and most important tabloids.	Testo citato	5
Quality press shifting to smaller formats.	Testo citato	5
Headlines, lead, news - story Vs feature story, editorial, visual elements and advertisements.	Testo citato	5
Distinctive features of news language.	Testo citato	5
Pre-reading, while-reading , post reading activities on "Green Entrepreneurs –Perfect Delivery"	Testo citato	5
Pre-reading, while-reading , post reading activities on "Ad men turning us into a coffee nation"	Testo citato	5

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato gli esami di Lingua inglese I e II.

Lingua inglese V

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Donatella Malvasi

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C2. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. Potenziare le competenze linguistiche, in riferimento alle quattro abilità di base.
2. Sviluppare ed espandere il lessico specifico (attraverso testi originali, sia nell'ambito dello scritto che dell'ascolto) relativamente ad un'ampia gamma di argomenti professionali.
3. In una fase successiva, scrivere testi/paragrafi ben strutturati e dettagliati, nonché coesi e coerenti (oggetto di analisi saranno i 'reports' e 'memos').

Didattica

Le lezioni si articoleranno principalmente in una serie di attività (pre-reading, while-reading, post-reading) orientate allo sviluppo di strategie di lettura attraverso una puntuale analisi degli elementi di coesione e coerenza presenti nei testi (dai connettori logici all'analisi delle strutture organizzative del testo stesso). Parallelamente, si procederà allo studio del lessico specialistico, attraverso attività appropriate riguardanti l'uso dei sinonimi e contrari e il concetto di 'collocation'. Parte del corso sarà orientata allo svolgimento di esercizi, quali 'proof-reading', 'open cloze', 'multiple matching' e 'gap-filling' che rappresentano ormai parte integrante di molte certificazioni internazionali legate al Business English. Le lezioni svolte dagli insegnanti madrelinguisti per rinforzare tali strategie si focalizzeranno in modo particolare sulle attività di esposizione orale ed ascolto. Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale e 20 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Il corso si terrà in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

L'esame scritto consisterà in un test stile 'reading comprehension'. Agli studenti verrà assegnato un testo inerente a uno dei macro-argomenti trattati a lezione cui seguiranno esercizi concernenti vari aspetti testuali. La comprensione globale verrà verificata attraverso tipologie di esercizio quali il True /False, scelta multipla, cloze, attività di completamento. Infine, gli studenti dovranno produrre un testo scritto ben organizzato, coeso e coerente. La seconda parte dell'esame verrà curata dagli esperti e collaboratori madrelinguisti e sarà incentrata sulla tipologia di attività ed esercitazioni similari a quelle oggetto di analisi delle lezioni. La frequenza pertanto risulta essere consigliata anche in vista dell'esame stesso.

Orale

Una breve presentazione/discussione di circa 10 minuti, durante la quale gli studenti dovranno presentare un articolo a scelta, tratto dalla stampa / web anglosassone. Inoltre sarà verificata la conoscenza degli

articoli/argomenti affrontati durante il corso. Lo studente consegnerà al docente una scaletta della propria presentazione con relativo articolo almeno una settimana prima dell'esame scritto.

Testi

Il materiale verrà indicato dal docente a lezione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The global economy: Globalization and some related phenomena	Booklet	4
Business across Cultures: Culture, inter- and cross-cultural communication	Booklet	4
Investment and debt	Booklet	2
Report Writing: The structure, register and style of reports	Booklet	5
Sustainability and Corporate social Responsibility: Ethical behaviour, green issues, energy	Booklet	5
Wrongdoing and corruption	Booklet	2
Profitability	Booklet	2
Trends	Booklet	6
How to measure performance: Profit & loss account, balance sheet, cashflow statement	Booklet	4

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Lingua inglese V.

Lingua spagnola

Corsi di studio

	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Isabel Gorris Yagüe

Obiettivo del corso

Il programma di Lingua Spagnola indirizzato agli studenti dei corsi di laurea in Economia Aziendale e Scienze Economico Sociali, ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze linguistiche basiche nell'ambito economico. In modo particolare si tratta di acquisire familiarità con il lessico del mondo dell'impresa.

Didattica

Il corso sarà suddiviso in due parti: una parte pratica ed una parte teorica. La parte pratica, o corso propedeutico di preparazione al corso istituzionale, dall'inizio di ottobre e fino alla fine del corso, da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico o lettore del corso, la cui frequenza è molto consigliata, poiché durante queste esercitazioni si forniranno le basi lessico-grammaticali che si svilupperanno nel corso ufficiale. Questo corso propedeutico prevede 25 incontri. Il corso istituzionale, di 34 ore, è interamente in lingua spagnola, e da svolgere con il docente nel primo periodo del secondo semestre, i cui argomenti prevedono un approfondimento grammaticale su alcuni aspetti teorici della lingua, e nozioni generali della configurazione socio politica e culturale spagnola, soprattutto per quanto riguarda ad argomenti di natura economica.

Modalità di valutazione

Durante lo svolgimento del corso il docente ed il collaboratore linguistico potranno verificare l'andamento di ogni singolo studente attraverso diversi tipi di valutazione. Alla fine del corso, svolto quasi interamente in lingua spagnola, gli alunni sosterranno una prova scritta ed una eventuale prova orale con il docente, che valuterà tanto l'apprendimento teorico quanto l'uso pratico della lingua.

Testi

Socios 1. Curso básico de español orientado al mundo del trabajo. Nueva edición Libro del alumno. Ed. Difusión. Barcelona, 2007

Socios 1. Cuaderno de ejercicios + CD nueva edición. Ed. Difusión, 2007

Manual de español para italianos. Isabel Gorris Yagüe. Nueva edición Ed. Pitagora. Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Diccionario Herder bilingüe. Ed. Herder: Barcelona, 2000

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Fonologia dello spagnolo	Lecture d'approfondimento e materiale web	4
La Spagna fisica	Lecture d'approfondimento e materiale web	8
La Spagna politica	Lecture d'approfondimento e materiale web	8
L'impresa	Lecture d'approfondimento e materiale web	8
"El estado del bienestar social" (Welfare).	Lecture d'approfondimento e materiale web	4

Lingua spagnola II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Rosa Basiricò

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con un livello A1 di conoscenza della lingua e ha lo scopo di approfondire e rafforzare le strategie di acquisizione della lingua meta dal punto di vista funzionale, comunicativo, morfosintattico, lessicale e culturale. In particolare tramite l'utilizzo delle strutture linguistiche presentate si potenzieranno la capacità di comprensione orale e scritta di testi di indirizzo e di produzione orale e scritta di brevi testi. Sono previsti due momenti: uno di esercitazioni sulla lingua da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico (la cui frequenza è vivamente consigliata) e uno di riflessione sulla lingua a partire dai testi di carattere economico tenuto dalla docente titolare del corso.

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Lingua spagnola I.

Didattica

Lezioni frontali, esposizioni orali degli studenti, lavori di ricerca effettuati dagli studenti. Le lezioni saranno impartite in lingua.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una prova orale; alla prova orale si accede dopo il superamento della prova scritta. Il voto finale è dato dalla media dei due voti.

Testi

Corso curricolare

Materiale autentico da riviste di settore fornito in dispensa dalla docente.

Per l'approfondimento grammaticale: Las reglas del juego- Zanichelli 2008

Lettorato:

Socios 2 (libro del alumno y libro del profesor); testi autentici, articoli da riviste, Internet.

Diccionario spa-ita

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale integrativo verrà messo a disposizione presso il centro stampa e/o sulla piattaforma Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Preposizioni e loro uso. Tempi verbali: tutti i tempi dell'indicativo e del congiuntivo, futuro semplice e composto, condizionale semplice e composto, imperativo negativo e positivo. I relativi, gli indefiniti e le principali perifrasi. I verbi di opinione, dubbio e desiderio: loro costruzione. Il periodo ipotetico. Lessico legato alla vita quotidiana e al mondo socio-economico. In particolare gli alunni apprenderanno a: raccontare avvenimenti del passato; parlare di fiere, congressi ed esposizioni; preparare e presentare una conferenza o una lezione; riflettere sui cambiamenti apportati dall'uso delle nuove tecnologie. Il lessico informatico: saper esprimere giudizi di valore; difendere le proprie idee; parlare del mondo delle imprese, delle banche e delle assicurazioni; saper riassumere un testo.	Socios 2, Las reglas del juego, Materiale autentico	34

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato di Lingua spagnola I.

Lingua spagnola III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Isabel Gorris Yagüe

Obiettivo del corso

Il programma del terzo anno di Lingua Spagnola, è orientato, in primis, alla consolidazione delle strutture linguistiche già acquisite e di quelle nuove previste per studenti di livello intermedio- superiore; e in un secondo tempo alla pubblicità come parte del marketing, analisi del testo pubblicitario e la produzione scritta.

Didattica

Il corso del terzo anno sarà tenuto durante il primo periodo del secondo semestre e prevede 34 ore di didattica ufficiale e 25 incontri di lettorato. Il corso sarà suddiviso in due parti: una parte pratica o d'esercitazioni, dall'inizio del mese d'ottobre, da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico; la cui frequenza è molto consigliata perché prepara al corso istituzionale; ed una parte teorico-pratica da svolgere con il docente del corso dal secondo semestre. L'impostazione didattica sarà quella di trattare la lingua come strumento di lavoro per raggiungere obiettivi professionali. In questa direzione si potenzierà la capacità comunicativa di base funzionale a livello orale e scritto con la collaboratrice madrelingua e le capacità di comprensione scritta, auditiva e di produzione scritta con il docente.

Modalità di valutazione

Durante lo svolgimento del corso il docente ed il collaboratore linguistico potranno verificare l'andamento di ogni singolo studente attraverso diversi tipi di valutazione. Alla fine del corso, svolto quasi interamente in lingua spagnola, gli alunni sosterranno una prova scritta e una eventuale prova orale con il docente, che valuterà tanto l'apprendimento teorico quanto l'uso pratico della lingua. La prova scritta consisterà in una parte di grammatica, una comprensione auditiva, una comprensione scritta e una domanda su qualsiasi argomento tenutosi durante il corso istituzionale.

Testi

Nuevo manual de español para italianos Isabel Gorris Yagüe. Ed. Pitagora, Bologna. Febbraio 2007.

Materiale didattico integrativo

Diccionario Herder bilingüe. Ed. Herder: Barcelona, 2000

Diccionario Espasa Paravia ita/esp- spa/ita. Ed Espasa. Madrid, 2005

Diccionario multilingüe de economía y empresa. Ed. Verbum. Madrid , 1994.

Imágenes de España, Ed. Edelsa, Madrid, 2001

España ayer y hoy, Ed. Sgel, Madrid, 1998

Practicar y consultar gramática. Español lengua extranjera. 250 ejercicios / ayuda gramatical y soluciones, Ed. difusión, Barcelona, 1994

100 palabras de negocios. Español lengua extranjera. El vocabulario más importante del mundo de los negocios, Barcelona, 1994.

Escribir cartas. Español lengua extranjera. Colección idiomas hoy. Ed. Difusión. Barcelona, 1994

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Los marcadores del discurso	Lecture d'approfondimento e materiale web	10
Il lessico del marketing	Lecture d'approfondimento e materiale web	14
La Spagna politica (dalla transizione ad oggi).	Lecture d'approfondimento e materiale web	10

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato gli esami di Lingua spagnola I e II.

Lingua tedesca

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Giuliana Pellegrino

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è di fornire gli strumenti atti a orientarsi in testi in lingua tedesca, di aiutarne la comprensione e porre l'accento sull'acquisizione delle competenze linguistiche basilari nell'ambito della civiltà in generale ed economico-imprenditoriale in particolare.

Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico e alla capacità di esprimersi oralmente in lingua straniera.

Didattica

Il corso si terrà in lingua e prevede 34 ore di didattica ufficiale.

Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati. Il corso, che si terrà nel primo periodo del secondo semestre, sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate all'apprendimento e/o il consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e delle abilità, in modo particolare di quelle orali, riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare.

Le lezioni di lettorato durante il primo periodo del secondo semestre saranno dedicate

all'accompagnamento specifico del corso con focalizzazione sulla rielaborazione orale dei contenuti spiegati a lezione.

A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 46 ore, unitamente alle 20 ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi. Sia per il corso che per le lezioni di lettorato verrà tenuto conto della frequenza.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale.

Per l'esame scritto sono previsti:

- una prova di ascolto
- una di verifica dell'apprendimento della morfo-sintassi
- un breve brano di lettura sugli argomenti trattati.

L'esame orale consiste in:

- un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso
- nella presentazione di un profilo di impresa a scelta del candidato ed, eventualmente, nella lettura e commento di un testo contenuto nella dispensa con relativa riflessione linguistica.

Testi

Dispensa di testi di civiltà a cura della dott.ssa Pellegrino disponibile a inizio corso presso il centro stampa.

Ulteriore materiale didattico per le lezioni di lettorato indicato dalla dott.ssa Moryson.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Paesaggi di lingua tedesca	Dossier di materiale didattico	10
Il sistema politico	Dossier di materiale didattico	6
Economia in Germania	Dossier di materiale didattico	8
Profilo d'impresa	Dossier di materiale didattico	6
Casi d'impresa	Dossier di materiale didattico	2

Lingua tedesca II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Giuliana Pellegrino

Obiettivo del corso

Il corso verterà su contenuti riguardanti la politica economica dei paesi di lingua tedesca, il campo imprenditoriale e alcuni esempi di imprese presenti nei paesi suddetti.

Obiettivo del corso è di decodificare diversi tipi di testi descrittivi e informativi e di fornire gli strumenti necessari per comprenderli e analizzarli.

Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico del campo imprenditoriale.

Didattica

Il corso si terrà in lingua e prevede 34 ore di didattica ufficiale.

Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati.

Il corso, che si terrà nel secondo periodo del secondo semestre, sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e al potenziamento delle abilità soprattutto orali riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare.

Le lezioni di lettorato durante il secondo periodo del secondo semestre saranno dedicate all'accompagnamento specifico del corso con focalizzazione sulla rielaborazione orale dei contenuti spiegati a lezione.

A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 46 ore, unitamente alle 20

ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi. Sia per il corso che per le lezioni di lettorato verrà tenuto conto della frequenza.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale.

Per l'esame scritto sono previsti:

- una prova dedicata al lessico specifico trattato a lezione
- un brano di lettura sugli argomenti trattati nel corso.

L'esame orale consiste in

- un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso
- nella presentazione di un profilo di impresa a scelta del candidato
- ed, eventualmente, nella lettura e commento di un testo contenuto nella dispensa con relativa riflessione linguistica.

Verrà offerta l'occasione a un numero limitato di studenti di esporre il profilo di impresa durante il corso. In questo caso si riterrà sostenuta la relativa parte d'esame.

Testi

Dispensa di testi di civiltà a cura della dott.ssa Pellegrino disponibile a inizio corso presso il centro stampa.

Per il lettorato è consigliato il testo: E. Difino, P. Fornaciari: Deutsch klipp und klar, Principato

Ulteriore materiale didattico per le lezioni di lettorato sarà a cura della dott.ssa Moryson.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia in Germania	Dossier di materiale didattico	8
Profilo d'impresa	Dossier di materiale didattico	6
Casi d'impresa	Dossier di materiale didattico	8
Profilo storico-economico: gli anni '50.	Dossier di materiale didattico	6
I meccanismi dell'economia sociale di mercato	Dossier di materiale didattico	4

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato di Lingua tedesca I.

Lingua tedesca III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Antonella Nardi

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti per la comprensione e l'analisi di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing.

In particolare verranno affrontati testi riguardanti mezzi e strategie di marketing con esempi concreti, testi pubblicitari analizzati nei loro elementi, nelle loro particolarità linguistiche e rispetto al loro legame al contesto storico-economico in cui sono nati.

Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico.

Didattica

Il corso si terrà in lingua tedesca e prevede 34 ore di didattica ufficiale.

Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati e all'approfondimento dell'analisi testuale.

Il corso, che si terrà nel primo periodo del secondo semestre, sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate al potenziamento delle abilità soprattutto orali riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare.

Le lezioni di dottorato durante il primo periodo del secondo semestre saranno dedicate all'accompagnamento specifico del corso con focalizzazione sulla rielaborazione orale dei contenuti spiegati a lezione.

A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 46 ore, unitamente alle 20 ore di dottorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Sia per il corso che per le lezioni di dottorato verrà tenuto conto della frequenza.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale.

Per l'esame scritto sono previsti:

- una produzione su traccia
- un brano di comprensione scritta sugli argomenti trattati.

L'esame orale consiste in:

- un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso
- un approfondimento individuale consistente nell'analisi di un testo pubblicitario
- ed, eventualmente, nella lettura e commento di un testo contenuto nella dispensa con relativa riflessione linguistica.

Verrà offerta l'occasione a un numero limitato di studenti di esporre l'approfondimento individuale durante il corso.

In questo caso si riterrà sostenuta la relativa parte d'esame.

Testi

Dispensa di testi di civiltà a cura della dott.ssa Nardi disponibile a inizio corso presso il centro stampa.

Il materiale video sarà disponibile presso la biblioteca.

H. Dreyer, R. Schmitt. 2001. Grammatica tedesca con esercizi München: Verlag für Deutsch.

Ulteriore materiale didattico per le lezioni di dottorato sarà a cura della dott.ssa Moryson.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Marketing: mezzi e strategie	Dossier di materiale didattico Materiale video	12
Comunicazione e mercato pubblicitario	Dossier di materiale didattico Materiale video	4
Analisi di testi pubblicitari: la struttura	Dossier di materiale didattico	6
Analisi di testi pubblicitari: la lingua	Dossier di materiale didattico	6
Pubblicità e storia	Dossier di materiale didattico	4

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato gli esami di Lingua tedesca I e II.

Logistica

Corsi di studio

	anno	crediti
Management internazionale (LS)	1	4
Consulenza e gestione d'impresa (LS)	2	4
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Giancarlo Mingozi

Obiettivo del corso

Trattare le tematiche classiche della Funzione Logistica specificamente riferite al governo del flusso dei materiali che si svolgono all'interno dei Sistemi Produttivi.

In particolare, viene sviluppata una panoramica delle metodologie che la logistica offre per la soluzione dei problemi della produzione e della gestione dei materiali.

Saranno, inoltre, illustrate le modalità da adottare per raggiungere l'integrazione delle diverse funzioni aziendali coinvolte dal flusso dei materiali e le tecniche atte a migliorare le prestazioni del processo produttivo relative a flessibilità, servizio al cliente, riduzione di materiali.

Infine verrà trattato il tema della pianificazione lineare dei trasporti.

Didattica

Lezioni frontali sugli argomenti indicati nell'obiettivo del corso.

Modalità di valutazione

Le valutazioni verranno effettuate mediante prova scritta alla fine del corso.

Testi

Alberto Grando: "Organizzazione e gestione della produzione industriale" – Ed. EGEA

Roger W Schmenner: " Produzione: scelte e gestione operativa" Ed. Sole 24 Ore

Terry Hill: "Il Management della produzione" – Ed. Franco Angeli.

F. Da Villa: "Logistica manifatturiera" – Ed. Etaslibri

M. Olmastroni: "Tecnica della Produzione" – Ed. Hoepli

Pareschi – Persona – Ferrari – Rigattieri: "Logistica integrata e flessibile" – Ed Progetto Leonardo

Ferrozzi – Shapiro: "Dalla logistica al Supply Chain Management" – Ed ISEDI

Enzo Baglieri: "La gestione strategica degli approvvigionamenti" - ETAS

Materiale didattico integrativo

Dispense contenenti materiali a cura del docente.

Macroeconomia

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

2 4

Docente

Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce alcuni importanti temi di macroeconomia che non sono stati affrontati o non sono stati sviluppati con questo dettaglio nel corso introduttivo del primo anno. Obbligatorio per gli studenti del corso di laurea di Scienze economiche e sociali, il corso può essere proficuamente frequentato da tutti gli studenti che abbiano seguito un corso introduttivo di macroeconomia. A fronte delle 34 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 66 ore per un totale di 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Gli argomenti indicati nella apposita scheda verranno esposti teoricamente con l'ausilio di grafici e in forma analitica, con l'uso di semplici concetti di analisi matematica. Ove possibile, ciascun argomento sarà illustrato da esempi e applicazioni. Per ogni argomento oggetto d'esame adeguate esercitazioni in classe serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti una idea precisa della prova di esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso (cioè alla fine del primo periodo del semestre). Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli consueti.

Testi

O. Blanchard, Scoprire la macroeconomia, Voll. I e II, il Mulino, edizione 2009.

Materiale didattico integrativo

D.W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, il Mulino, edizione 2009.

Eventuale ulteriore materiale integrativo verrà indicato durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I fatti della crescita. Risparmio, investimento e accumulazione di capitale. Sviluppo, sottosviluppo e	Blanchard, Vol. I, capp. 10, 11 e 12	12

convergenza. Capitale umano. Progresso tecnologico. Produttività e salari		
Definizione di aspettative. Mercati finanziari e aspettative. Microfondazioni di consumo e investimento.	Blanchard, Vol. II, capp. 1, 2, 3 e 9	12
Stagnazioni e depressioni. Disoccupazione. Inflazione. Debito pubblico	Blanchard, Vol. II, capp.6, 7 e 8	10

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Introduzione alla macroeconomia.

Macroeconomia (progredito)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire solide base teoriche e analitiche per lo studio della moderna macroeconomia. Il corso costituisce uno dei cardini del primo anno del curriculum di Economia nell'ambito della laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche, ma può essere proficuamente frequentato da tutti gli studenti che abbiano seguito un corso intermedio di macroeconomia nel triennio. A fronte delle 63 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 162 ore per un totale di 225 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Didattica

Il metodo didattico sarà basato sulla presentazione degli argomenti con l'ausilio di modelli dinamici di equilibrio generale con microfondazioni. Il supporto matematico eventualmente necessario sarà fornito nell'ambito delle lezioni. Ciascun argomento sarà illustrato da esempi e applicazioni a questioni correnti di politica economica. Sarà particolarmente incoraggiata l'attiva partecipazione in classe. Si invitano gli studenti a visitare periodicamente il sito web del corso all'indirizzo

http://www.economia.unimore.it/Bertocchi_Graziella/courses/macroeconomiaprogreditoweb.htm.

Modalità di valutazione

Sono previste una prova intermedia e una prova finale, entrambe in forma scritta. Gli studenti che non affrontano o non superano queste prove avranno a disposizione gli appelli consueti.

Testi

Il corso non si basa su un testo specifico ma come ausilio alla partecipazione alle lezioni vengono consigliati i seguenti testi:

D. Acemoglu, *Introduction to Modern Economic Growth*, Princeton, 2008;

C. Azariadis, *Intertemporal Macroeconomics*, Blackwell, 1993;

R.J. Barro e X. Sala-I-Martin, *Economic Growth*, Seconda edizione, MIT Press, 2004;

G. Bertocchi, *Strutture finanziarie dinamiche*, Il Mulino, 1990;

O. Blanchard, *Scoprire la macroeconomia*, Vol. I, il Mulino, 2006;

O.J. Blanchard e S. Fischer, *Lezioni di Macroeconomia*, Il Mulino, 1992;

A. Chiang, *Introduzione all'economia matematica*, Boringhieri, 1978;

N. G. Mankiw, *Macroeconomia*, Zanichelli, 2004;

D. Romer, *Advanced Macroeconomics*, second edition, McGraw-Hill, 2001;

D.N., Weil, *Economic Growth*, Addison-Wesley, 2004.

Materiale didattico integrativo

G. Bertocchi e F. Canova, *Did colonization matter for growth? An empirical exploration into the historical causes of Africa's underdevelopment*, *European Economic Review* 2002, volume 46, pp. 1851-71;

G. Bertocchi, *The vanishing bequest tax*, working paper, Università di Modena e Reggio Emilia, 2006.

Eventuale ulteriore materiale integrativo verrà indicato nel corso del semestre.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Accumulazione di capitale. Convergenza	Vedi sopra	3
Equazioni alle differenze finite. Stati stazionari. Convergenza. Stabilità	Vedi sopra	6
Il modello di Solow. Accumulazione di capitale. Risparmio e investimento. Crescita della popolazione. Il modello con agente rappresentativo	Vedi sopra	20
Il modello di Diamond. Scelta intertemporale. Inefficienza dinamica	Vedi sopra	14
Il progresso tecnologico. Il capitale umano. L'istruzione. Fattori socio-politici	Vedi sopra	6
Sostenibilità del debito pubblico. La valutazione delle attività finanziarie	Vedi sopra	6
Il ciclo economico reale. Teorie neo-keynesiane delle fluttuazioni. La teoria del ciclo endogeno	Vedi sopra	4
Distribuzione del reddito e della ricchezza. Politiche fiscali endogene	Vedi sopra	4

Marketing - Marketing strategico (M1) (A-E) (F-O)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Silvia Grappi

Obiettivo del corso

Il corso sarà dedicato a fornire i presupposti teorici e i supporti metodologici alla base delle decisioni strategiche di marketing d'impresa, attraverso l'esame delle principali variabili che influenzano le scelte manageriali. Obiettivo del corso è di identificare gli strumenti teorici e analitici per affrontare l'analisi dell'ambiente concorrenziale esterno all'impresa, comprenderne il comportamento strategico e valutare il profilo di competitività aziendale, al fine di formulare le strategie di marketing, sviluppare la segmentazione del mercato e individuare le logiche di posizionamento. Lo scopo è di pervenire, da un lato, alla valutazione e all'apprezzamento del grado d'attrattività dell'ambiente competitivo entro cui opera l'impresa; dall'altro, studiare la configurazione e la natura evolutiva delle risorse e competenze alla base della competitività aziendale, con particolare riferimento alle strategie di marketing dell'impresa. Il corso comporta 34 ore di attività didattica, cui gli studenti sono fortemente sollecitati a partecipare, e un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Per i vari argomenti trattati durante il corso sono previsti: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista, alla fine delle lezioni, una prova finale in forma scritta. Gli appelli di esame, previsti dal calendario della facoltà, si svolgeranno anch'essi in forma scritta.

Testi

Di seguito sono indicati i testi di riferimento:

- Kotler, P., Armstrong, G. (2006), Principi di Marketing, Pearson – Prentice Hall, Milano, Cap. 1; Cap. 2;

Cap. 3; Cap. 7

- Grant, R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2006, terza edizione, Cap. 3; parr. 5.1, 5.2; Cap. 8, Cap. 9

- Peter J.P., Donnelly Jr. J.H., Marketing, seconda ediz. Italiana, McGraw-Hill Italia, 2003, Cap. 5

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
MARKETING E IMPRESA	Kotler, Armstrong, Cap.1; Cap. 2	6
L'AMBIENTE DI MARKETING	Kotler, Armstrong, Cap. 3; Grant Cap. 3	8
RISORSE DI IMPRESA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Grant, parr. 5.1, 5.2	4
LE STRATEGIE COMPETITIVE	Grant, capp. 8 e 9	8
SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO SUL MERCATO	Kotler, Armstrong, Cap. 7	6

Marketing - Marketing strategico (M1) (P-Z)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Economia aziendale (DM 509)

2 4

Scienze economiche e sociali

3 4

Docente

Valentina Fornari

Obiettivo del corso

Il corso sarà dedicato a fornire i presupposti teorici e i supporti metodologici alla base delle decisioni strategiche di marketing d'impresa, attraverso l'esame delle principali variabili che influenzano le scelte manageriali. Obiettivo del corso è di identificare gli strumenti teorici e analitici per affrontare l'analisi dell'ambiente concorrenziale esterno all'impresa, comprenderne il comportamento strategico e valutare il profilo di competitività aziendale, al fine di formulare le strategie di marketing, sviluppare la segmentazione del mercato e individuare le logiche di posizionamento. Lo scopo è di pervenire, da un lato, alla valutazione e all'apprezzamento del grado d'attrattività dell'ambiente competitivo entro cui opera l'impresa; dall'altro, studiare la configurazione e la natura evolutiva delle risorse e competenze alla base della competitività aziendale, con particolare riferimento alle strategie di marketing dell'impresa. Il corso comporta 34 ore di attività didattica, cui gli studenti sono fortemente sollecitati a partecipare, e un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Per i vari argomenti trattati durante il corso sono previsti: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

Prova scritta con domande semiaperte.

Testi

limitatamente alle parti indicate

- P. Kotler, G. Armstrong: Principi di marketing, Pearson, Prentice Hall, Milano 2006 CAP 1, 2, 3, 7 (KA)

- R.M. Grant: L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna 2006 CAP 3, 5 (solo 5.1 e 5.2), 8, 9 (G)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al corso. Ruolo del	KA 1	4

marketing nell'impresa. Concetto di marketing management		
Marketing strategico e marketing operativo. Piano strategico e piano di marketing	KA 2	2
Macro e microambiente. L'ambiente competitivo dell'impresa. Settore e mercato. Modelli concorrenziali	KA 3, G 3	4
Modello delle cinque forze. Fattori critici di successo	G 3	2
Analisi del portafoglio attività. Strategie di crescita. Risorse e competenze come base della strategia. Competenze distintive.	KA 2, G 5.1	4
Sistema di valori e cultura di impresa. Tipologie di vantaggio competitivo	G 5.2	2
Vantaggio di costo. Fonti statiche e dinamiche	G 8	4
Vantaggio di differenziazione	G 9	2
Analisi della domanda e dell'offerta per la differenziazione. Analisi di un caso concreto di segmentazione	G 9	4
Segmentazione del mercato: tecniche (cenni). Scelta del target e strategie di segmentazione	KA 7	2
Posizionamento: concetto e strategie. Conclusione del corso	KA 7	2

Marketing - Marketing operativo (M2) (A-L)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Claudio Giachetti
Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della teoria e degli strumenti operativi del marketing attraverso un costante intreccio tra illustrazioni teoriche e casi applicativi. Il corso comporta 32 ore di attività didattica e un impegno studio individuale di 68 Ore (per un totale di 100 ore di carico di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

I vari argomenti del corso saranno approfonditi attraverso l'uso di casi applicativi.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Kotler, Armstrong, Principi di marketing, II ediz. Cura di W.G.Scott, Pearson, Prentice Hall 2006. CAP 5, 6, 8, 9, 10 (solo da "metodi di determinazione"), 11, 12 (escluso "logistica"), 14, 15, 16

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al corso. Presentazione del programma. Marketing e marketing mix. Comportamento d'acquisto del consumatore	Cap 5	4
Comportamento d'acquisto del consumatore. Comportamento d'acquisto dell'acquirente industriale	Cap 5, Cap 6	4
Strumenti di marketing mix: il prodotto. Politiche di prodotto. Marca e packaging. Sviluppo di nuovi prodotti e ciclo di vita del prodotto	Cap 8, Cap 9	4
Prezzo: definizione e gestione	Cap 10 (solo da "metodi di determinazione"), Cap 11	4
Struttura e gestione dei canali distributivi. Scelta e gestione dei canali. Struttura della distribuzione in Italia (cenni)	Cap 12 (escluso "logistica")	4
Comunicazione integrata di marketing. Pubblicità, promozione vendite e pubbliche relazioni	Cap 14, Cap 15	4
(segue) Pubblicità, promozione delle vendite e pubbliche relazioni. Testimonianza aziendale		4
Vendita personale e marketing diretto. Conclusione del corso	Cap 16	4

Marketing - Marketing operativo (M2) (M-Z)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Valentina Fornari

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della teoria e degli strumenti operativi del marketing attraverso un costante intreccio tra illustrazioni teoriche e casi applicativi. Il corso comporta 32 ore di attività didattica e un impegno studio individuale di 68 Ore (per un totale di 100 ore di carico di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

I vari argomenti del corso saranno approfonditi attraverso l'uso di casi applicativi

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Kotler, Armstrong, Principi di marketing, II ediz. Cura di W.G.Scott, Pearson, Prentice Hall 2006. CAP 5, 6, 8, 9, 10 (solo da "metodi di determinazione"), 11, 12 (escluso "logistica"), 14, 15, 16

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al corso. Presentazione del programma. Marketing e marketing mix.	Cap 5	4

Comportamento d'acquisto del consumatore		
Comportamento d'acquisto del consumatore. Comportamento d'acquisto dell'acquirente industriale	Cap 5, Cap 6	4
Strumenti di marketing mix: il prodotto. Politiche di prodotto. Marca e packaging. Sviluppo di nuovi prodotti e ciclo di vita del prodotto	Cap 8, Cap 9	4
Prezzo: definizione e gestione	Cap 10 (solo da "metodi di determinazione"), Cap 11	4
Struttura e gestione dei canali distributivi. Scelta e gestione dei canali. Struttura della distribuzione in Italia (cenni)	Cap 12 (escluso "logistica")	4
Comunicazione integrata di marketing. Pubblicità, promozione vendite e pubbliche relazioni	Cap 14, Cap 15	4
(segue) Pubblicità, promozione delle vendite e pubbliche relazioni. Testimonianza aziendale		4
Vendita personale e marketing diretto. Conclusione del corso	Cap 16	4

Marketing dei beni di consumo

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Silvia Grappi

Obiettivo del corso

Il corso si propone l'obiettivo di cogliere l'evoluzione degli studi sul comportamento del consumatore, offrendo le conoscenze e le metodologie adeguate alla comprensione, sia teorica sia empirica, del comportamento di consumo.

Particolare risalto sarà quindi dedicato all'indagine dei meccanismi sottostanti la formazione delle decisioni di acquisto e di utilizzo di un prodotto da parte del consumatore per la fondamentale importanza che tale ambito d'indagine riveste nelle attività di marketing.

Didattica

Il corso fornisce le basi teoriche ed applicative per la comprensione del comportamento del consumatore, delle modalità con cui egli procede all'elaborazione delle informazioni al fine di giungere alle decisioni di acquisto e, conseguentemente, di consumo.

In particolare si approfondiranno le tematiche relative ai diversi modelli di consumo che il consumatore mette in atto: l'acquisto d'impulso; il comportamento d'acquisto abituale; il comportamento d'acquisto ad elevato coinvolgimento. In seguito, si focalizzerà l'attenzione sullo studio del comportamento di acquisto visto come processo di risoluzione di un problema.

Non si trascurerà poi di evidenziare le influenze di carattere sociale ed ambientale che agiscono sul consumatore.

Verrà quindi approfondito il tema dei modelli sviluppati per la previsione del comportamento di acquisto, esaminando i costrutti dell'atteggiamento, dell'intenzione di acquisto e del comportamento susseguente.

Partendo da queste basi teoriche, sarà sviluppato l'argomento dei modelli esplicativi adottati per la conoscenza del comportamento del consumatore: la teoria dell'azione ragionata, la teoria del comportamento pianificato e la teoria del provare.

Non si trascurerà poi di esaminare quelle che sono le ricadute operative all'interno di questo ambito di studi, dedicando particolare cura al ruolo della comunicazione di impresa nella strutturazione ed eventuale cambiamento del comportamento del consumatore.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova in forma scritta.

Testi

R. EAST, Comportamento del consumatore, Apogeo, 2003 (capp. 1,2,5,6,7,8,10)
Grappi S., (2007) "Il buono, il brutto, il cattivo... e la strategia di estensione di marca",
www.ticonzero.info (numero 79)

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione allo studio del comportamento del consumatore: proposte e spiegazioni	R. East (2003) Cap.1	4
Modelli del consumatore: il concetto di fedeltà, brand equity ed estensione della marca	R. East (2003) Cap.2	4
Analisi dei concetti di atteggiamento, credenze, intenzione e comportamento	R. East (2003) Cap.5	6
Lo studio e la previsione dell'intenzione di acquisto	R. East (2003) Cap.6	6
I meccanismi di scelta e di consumo: l'elaborazione e la valutazione delle informazioni	R. East (2003) Cap.7	4
L'indagine della fase post-acquisto del consumo: soddisfazione, qualità e reclami	R. East (2003) Cap.8	4
Applicazione dei concetti indagati all'ambito comunicazionale	R. East (2003) Cap.10	4

Marketing dei beni industriali

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Bernardo Balboni
Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso si propone di illustrare le modalità di applicazione del marketing agli scambi che si realizzano tra imprese, sulla base di un approccio che enfatizza le dinamiche relazionali che vengono a strutturare i rapporti interaziendali in tali tipi di mercati.

Particolare attenzione, pertanto, sarà dedicata all'analisi, oltre che dei fondamenti economici e strategici dei comportamenti d'impresa, anche dei processi sociali e interpersonali - adattamento, coinvolgimento, potere/dipendenza, fiducia - che sostengono la formazione di tali relazioni.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede, oltre alle tradizionali lezioni, una partecipazione attiva da parte dei partecipanti che saranno impegnati in elaborazioni e discussioni in aula su materiali integrativi predisposti dal docente.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

- 1) G. Nardin, Relazioni e fiducia nei mercati dei beni industriali, Franco Angeli, Milano, 2002, Cap. 1 e 2
- 2) G. Ferrero, Il marketing relazionale. L'approccio delle scuole nordiche, Lint, Trieste, 1992, Cap. 4 e 5
- 3) R. Fiocca, I. Snehota, A. Tunisini. Business Marketing, McGraw-Hill, 2003, Cap 6 - 7 - 8
- 4) G. Nardin, Dall' homo oeconomicus alla relazione: l'evoluzione del concetto di scambio nella costruzione teorica del marketing, dattiloscritto
- 5) (A cura di) Andrea Lipparini, Economia e Gestione delle Imprese. Capitolo 1, G. Lorenzoni, Dalla catena del valore al sistema di attività. Il Mulino, 2007.

Materiale didattico integrativo

- 6) P. M. Doney e J. R. Cannon, An Examination of Trust in Buyer-Seller Relationships, Journal of Marketing, 61, April 1997
- 7) L. Hallen, J. Johanson, N. Seyed-Mohamed, Interfirm Adaptation in Business Relationships, Journal of Marketing, 55, April, 1991
- 8) R. M. Morgan, S. D. Hunt, The Commitment-Trust Theory of Relationships Marketing, Journal of Marketing, 58, July 1994
- 9) R. T. Moriarty, R. E. Spekman, An Empirical Investigation of the Information Sources Used During the Industrial Buying Process, Journal of Marketing Research, XXI, May 1984
- 10) Y. Wind, Industrial Source Loyalty, Journal of Marketing Research, VII, November 1970
- 11) J. A. Czepiel, Word-of-Mouth Process in the Diffusion of a Major Technological Innovation, Journal of Marketing Research, XI, May 1974
- 12) W. J. Johnston, J. E. Lewin, Organizational Buying Behavior: Toward an Integrative Framework, Journal of Business Research, 35, 1996
- 13) F. E. Webster, Informal Communication in Industrial Markets, Journal of Marketing Research, VII, May 1970

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I diversi contenuti concettuali del marketing	Letture e dispense a cura del docente	4
La complessità degli scambi tra imprese	Letture e dispense a cura del docente	4
L'approccio relazionale	Letture e dispense a cura del docente	4
Le dinamiche delle relazioni	Letture e dispense a cura del docente	8
La gestione delle relazioni	Letture e dispense a cura del docente	4
Il marketing management nei mercati industriali	Letture e dispense a cura del docente	8

Marketing internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Analisi dei mercati internazionali, strategie di entrata e gestione del marketing mix sui mercati esteri.

Prerequisiti

Si richiede di avere sostenuto gli esami di Marketing strategico e Marketing operativo

Didattica

Le modalità della didattica del corso prevedono: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

Gli appelli di esame, previsti dal calendario della facoltà, si svolgeranno in forma scritta.

Testi

G. Pellicelli, Il marketing internazionale: mercati globali e nuove strategie competitive, 4^a ed., ETAS, Milano, 2007

Materiale didattico integrativo

Manuale e altri materiali a cura del docente e disponibili on line

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I processi di internazionalizzazione e di globalizzazione	G. Pellicelli, cap. 1	4
L'analisi di un mercato estero	G. Pellicelli, cap. 3	4
I fattori di successo dell'azione di marketing internazionale	G. Pellicelli, cap. 4	4
Le strategie di entrata sul mercato internazionale	G. Pellicelli, cap. 5	4
La scelta e la segmentazione dei mercati esteri	G. Pellicelli, cap. 7	2
Il posizionamento sui mercati internazionali	G. Pellicelli, cap. 8	2
Le politiche di marketing mix sul mercato internazionale: La politica di prodotto	G. Pellicelli, capp. 9-10	4
La politica di prezzo	G. Pellicelli, cap. 13	2
La politica di canale di entrata e distribuzione	G. Pellicelli, cap. 14-15	4
La politica di promozione	G. Pellicelli, cap. 17	2

Marketing internazionale - Strategie di entrata (M1)**Corsi di studio**

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Marina Vignola

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare, in una prima fase, il processo di integrazione delle economie dei mercati/paesi e le sue determinanti, al fine di comprendere il fenomeno della globalizzazione, e l'attuale scenario internazionale in cui le imprese si trovano ad operare. Sulla base di tali considerazioni, il corso successivamente si focalizza sulle motivazioni che spingono le imprese ad entrare sui mercati internazionali e sulle problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Marketing strategico e operativo.

Didattica

Il corso fornisce conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sul mercato europeo ed internazionale. Più in dettaglio, il corso si focalizza su aspetti di natura strategica, quali l'analisi e la selezione dei mercati esteri e l'analisi delle strategie e delle modalità di entrata, evidenziandone caratteristiche, vantaggi e svantaggi e modalità di scelta. A tal fine, il corso offre una rassegna dei principali contributi teorici sui processi di internazionalizzazione sia delle grandi che delle piccole e medie imprese, con lo scopo di individuare le motivazioni che inducono le organizzazioni ad internazionalizzarsi e di analizzare le problematiche che le medesime devono affrontare per sviluppare la loro presenza oltre confine, tenuto

conto degli effetti che la competizione internazionale esercita sull'attività svolta entro i confini domestici. Le tematiche indicate sono supportate dall'analisi di casi aziendali. Inoltre sono previsti nell'ambito dell'attività didattica seminari tenuti da operatori di imprese operanti sui mercati esteri.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta.

Testi

Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea 2006 [capp: 1, 3 (no 3.3, 3.4, 3.5), 4, 5 (no 5.7), 6]

Pellicelli G., Il marketing internazionale. Mercati globali e nuove strategie competitive, Etas 1999 (capp. 6, 14)

Dematté C., Perretti F., Strategie di internazionalizzazione, Egea 2003 (cap. 3)

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il fenomeno dell'integrazione dei mercati	Valdani, Bertoli (2006) cap. 1	4
Le forme di internazionalizzazione delle imprese e la pianificazione strategica	Valdani, Bertoli (2006) cap. 3	2
Analisi dei mercati esteri	Valdani, Bertoli (2006) cap. 4-5	8
Definizione delle modalità di entrata sui mercati esteri	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	2
La modalità di ingresso di tipo esportativo	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	10
La modalità di ingresso di tipo collaborativi	Pellicelli (1999) capp. 6-14	3
La modalità di ingresso attraverso investimenti diretti all'estero (IDE)	Pellicelli (1999) cap. 6	3
Scelta delle modalità di entrata sui mercati esteri	Dematté, Perretti (2003)	2

Marketing internazionale - Marketing mix internazionale (M2)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

Management internazionale (LS)

anno crediti

3 4

1 4

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di favorire una approfondita comprensione dei processi di marketing nei mercati internazionali. Il focus sarà rappresentato dalle tematiche relative: la segmentazione dei mercati, il posizionamento dell'offerta sul mercato internazionale, la gestione delle leve del marketing sul mercato internazionale.

Didattica

Le lezioni si alterneranno con esercitazioni in aula, discussione di casi, seminari ed interventi di operatori di impresa. La presenza assidua e costante è fortemente consigliata.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale scritta.

Testi

- G. Pellicelli, Il marketing internazionale - Mercati globali e nuove strategie competitive, Etas 2007 4^a edizione.

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno forniti dal docente e resi disponibili on-line.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione, scenario dell'economia internazionale e la posizione dell'Italia nel mercato internazionale	G. Pellicelli, cap 1	4
Segmentazione internazionale	G. Pellicelli, cap 7	4
Posizionamento nei mercati internazionali	G. Pellicelli, cap 8	4
Il marketing mix sui mercati internazionali	G. Pellicelli, cap 9	4
La politica di prodotto	G. Pellicelli, cap 9-10-11	4
Le politiche di prezzo	G. Pellicelli, cap 13	4
La politica di canale di entrata e distribuzione	G. Pellicelli, cap 14-15	4
La comunicazione internazionale	G. Pellicelli, cap 17	4

Matematica e matematica finanziaria (A-D)**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 12

1 12

1 12

Docente

Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria (E-L)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)	1	12
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	12
Economia e finanza	1	12

anno crediti

Docente

Gisella Facchinetti

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove

d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria (M-Q)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia aziendale (DM 270)	1	12
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	12
Economia e finanza	1	12

Docente

Carlo Alberto Magni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti matematici trattati. Inoltre fornisce gli strumenti essenziali della matematica finanziaria per affrontare problemi di valutazione e decisione in ambito economico, finanziario, aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base. Il corso comprende: teoria degli insiemi, insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), equazioni e disequazioni, trigonometria, geometria analitica (retta e coniche) e calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

È prevista un'unica prova di valutazione in forma scritta, valutata in trentesimi, che comprende esercizi e domande di teoria. Con essa lo studente dovrà dimostrare di (i) essere in grado di formalizzare un problema, (ii) trovarne la soluzione e (iii) fornirne una corretta interpretazione economica.

Testi

Ricci, G. (2008). Matematica Generale. McGraw-Hill, Milano.
 Peccati, L., Salsa, S., Squellati, A. (1999). Matematica per l'economia e l'azienda, EGEA, Milano.
 Barozzi, G.C., Corradi, C. (1999). Matematica generale per le scienze economiche. Bologna: il Mulino.
 Luciano, E., Peccati, L. (1997). Matematica per la gestione finanziaria. Roma: Editori Riuniti.
 Castagnoli, E., Peccati, L. (2002). Matematica in azienda- Vol. 1: Calcolo finanziario con applicazioni.

EGEA.

Materiale didattico integrativo

Osimo-D'Amico-Zavelani Rossi-Crespi-Madonna Giorgetti-Mariano-Montanari (2009). Matematica. Precorsi. Milano: EGEA

Tagliani, A. (2003). Matematica per l'economia, 3 voll., Milano: EGEA.

Allevi, E., Bertocchi, M. I., Birolini, C., Carcano, G., Moreni, S. (2001). Manuale modulare di metodi matematici, 5 voll. Torino: Giappichelli.

Bolamperti, G., Ceccarossi, G. (2003). Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare (esercizi). Torino: Giappichelli.

Longo, G., Battaglio, C. (1994). Matematica per le applicazioni finanziarie. ETAS.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap. 1	4
Funzioni reali di una variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Applicazioni della retta e della parabola nei modelli economici	Ricci, cap. 3	6
Limiti e continuità	Ricci, cap. 6	3
Elementi di calcolo differenziale	Ricci, cap. 7	8
Estremi di una funzione. Massimi e minimi relativi e assoluti. Concavità, convessità, flessi.	Ricci, cap. 7	7
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap. 8	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap. 5	4
Elementi di algebra lineare delle matrici	Ricci, cap. 4	7
Calcolo integrale	Ricci, cap. 9	8
Operazioni finanziarie elementari	Luciano-Peccati, cap. 1 (pp.1-73, 77-103)	9
Rendite certe, costituzione di un capitale	Luciano-Peccati, cap. 2, cap. 3 (pp. 143-170)	8
Criteri di scelta tra investimenti	Luciano-Peccati, cap. 3 (pp.170-201), cap. 4 (pp. 217-271)	8

Matematica e matematica finanziaria (R-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza

anno crediti

1 12

1 12

1 12

Docente

Maria Teresa Brandoli

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di

omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica finanziaria (A-L)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Silvia Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti e le nozioni di base della matematica finanziaria tradizionale per affrontare problemi di valutazione e scelta in ambito economico, finanziario ed aziendale.

Didattica

Il corso prevede 32 ore di didattica a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Nelle 32 ore di didattica si affronteranno gli aspetti teorici e applicativi. Adeguato spazio verrà quindi dato agli esercizi. È vivamente consigliata la presenza alle lezioni del corso. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene alla fine del corso mediante una prova scritta.

Testi

- Stefani S., Torriero A., Zambruno G. (2007), Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare, III Edizione, Giappichelli Editore, Torino (STZ)

Materiale didattico integrativo

Eserciziari:

- Angoli A., Colli Frantone Bonzanini A., De Dionigi L., Matematica finanziaria: Esercizi svolti, Giappichelli, Torino 2000.

- Bolamperti G., Ceccarossi G., Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di programmazione lineare, Esercizi, Giappichelli Editore, Torino

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Generalità sulle leggi finanziarie	STZ, cap.1 (par. 1,2,3,4)	4
Regimi di capitalizzazione e attualizzazione	STZ, cap.1 (dal par..5 al par. 16 compresi) STZ, par. 4.5.1	8
Rendite e costituzione di un capitale	STZ, cap.2 (par. 1,2,3,4,5) , cap.3 (par.1,2)	6
Indici temporali di un flusso di pagamenti	STZ, cap.2 (par. 6)	2
Ammortamenti	STZ, cap.3 (par.3,4,5,6,7,9)	6
Problemi di valutazione	STZ, cap.4	4
Titoli obbligazionari	STZ , cap.5 (par.1,2)	2

Matematica finanziaria (M-Z)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali
Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

2 4
2 4

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti di teoria del credito necessari per affrontare problemi di valutazione e scelta in ambito economico, finanziario ed aziendale. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Relativamente a ciascun argomento verranno presentati numerosi esempi ed applicazioni a problemi economici e finanziari. A partire dalla seconda settimana di lezioni, un'ora alla settimana sarà dedicata alla correzione in aula di esercizi. A tal fine il docente renderà noto il testo degli esercizi con sufficiente anticipo, in modo da dare l'opportunità agli studenti che abbiano già svolto gli esercizi autonomamente di valutare la propria preparazione. Inoltre lo studente potrà usufruire dell'eserciziario contenente esercizi svolti (vd. Eserciziario sotto).

Modalità di valutazione

La valutazione avviene alla fine del corso mediante una prova scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

Stefani S., Torriero a., Zambruno G., Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare, III Edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Eserciziario

G.Bolamperti, Ceccarossi, Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare, Esercizi,

II Edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2009.

Materiale didattico integrativo

Una dispensa del docente è disponibile presso il Servizio Stampa della Facoltà. Altro eventuale materiale verrà segnalato sulla pagina web personale del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e operazioni finanziarie elementari	Stefani et al. cap. 1 (par. 1, 2, 3, 4, 5, 6,7)	8
Confronto tra i regimi e tassi equivalenti. Proprietà.	Stefani et al. cap.1 (parr. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14,15,16) Cap. 4 (par. 4.5.1) Cap.5 (parr. 5.2.1 e 5.2.2)	8
Rendite certe e costituzione di un capitale.	Stefani et al. cap .2, (no 2.2.12 e 2.2.13) Cap. 5 (par. 5.1 e 5.3.1)	8
Problemi di valutazione	Cap. 4	4
Costituzione di capitale e Ammortamenti	Stefani et al. cap. 3	6

Matematica per l'economia

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3 4

Docente

Gisella Facchinetti

Obiettivo del corso

Presentare modelli matematici classici e della nuova generazione per valutazioni economiche e lo studio della complessità.

I modelli classici si basano sull'utilizzo di strumenti come le equazioni differenziali ed alle differenze finite. A questo scopo sarà ripreso il calcolo integrale per funzioni di una variabile.

Sarà introdotto il concetto di equazione differenziale ordinaria, di soluzione generale di equazione differenziale e di integrale particolare.

Verranno affrontate le equazioni differenziali del primo ordine, le lineari del secondo ordine a coefficienti costanti e ne verranno viste applicazioni economiche: stabilità dell'equilibrio domanda-offerta, modello neoclassico aggregato di crescita, scorte ed aspettative.

Poi verranno spiegate le equazioni alle differenze finite, il concetto di soluzione generale.

Verranno spiegate le equazioni lineari a coefficienti costanti e loro stabilità ed alcune applicazioni economiche tra cui il modello della ragnatela.

Nella seconda parte del corso saranno presentate metodologie derivanti dall'Intelligenza artificiale per affrontare la complessità e per lo studio di problemi multicriteriali di decisione, come sistemi esperti classici, logica fuzzy e sistemi esperti fuzzy.

Saranno presentate molte applicazioni concrete e recentissime a problemi economici e finanziari come l'identificazione di distretti industriali, studi socio economici per l'utilizzo di aree inquinate, problemi di valutazione di efficienza sanitaria, indicatori di povertà ecc.

Didattica

Le lezioni si svolgono mediante la scrittura su lucido di tutto il programma trattato.

Per la trattazione della seconda parte, verrà presentato materiale utilizzando Power Point e sono previste esercitazioni in sala calcolo per l'apprendimento delle nozioni di tipo informatico riguardante il software disponibile per le strumentazioni dell'ultima generazione.

Modalità di valutazione

L'esame sarà in forma scritta o in forma di approfondimento dello studente, che potrà utilizzare questo lavoro come inizio per lo sviluppo di una tesina da svolgere successivamente, tesina che coinvolgerà colleghi di aree diverse da quella quantitativa.

Testi

FACCHINETTI G.- IORI M. Calcolo Integrale. Patron editore 1992

Von ALTROCK C. Fuzzy logic and neurofuzzy applications for business and finance. Prentice Hall 1996

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami ed Approfondimenti di Calcolo Integrale per funzioni di una variabile.	FACCHINETTI G.- IORI M. Calcolo Integrale. Patron editore 1992	3
Equazioni differenziali	materiale didattico	7
Equazioni alle differenze	materiale didattico	6
Nuovi strumenti della intelligenza artificiale per le decisioni economiche e finanziarie.	Von Altrock C. Fuzzy logic and neurofuzzy applications for business and finance. Prentice Hall	20

Matematica per l'economia

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Il corso si propone, nella prima parte del corso, di ampliare gli argomenti di algebra lineare delle matrici, già acquisiti nel corso di Matematica del triennio, introducendo gli strumenti dell'analisi spettrale (autovalori ed autovettori) e le loro principali applicazioni sia nella soluzione dei sistemi di equazioni differenziali lineari (anche nel caso in cui gli autovalori sono rappresentati da numeri complessi), sia nel loro utilizzo in campo economico (vitalità di un sistema) sia in campo finanziario (Modelli di mercato, CAPM). Il corso si propone, nella seconda parte, di approfondire lo studio dei modelli dinamici mettendo lo studente nelle condizioni di affrontare sia i problemi di controllo ottimo sia i giochi dinamici.

Prerequisiti

Le conoscenze utili per affrontare il corso sono rappresentate dagli argomenti trattati nel corso di Matematica del triennio; in particolare lo studente deve conoscere gli strumenti di base dell'algebra lineare delle matrici (operazioni, determinante, inversa, risoluzione di un sistema di equazioni lineari), il calcolo differenziale per le funzioni di una o più variabili, la soluzione dei problemi di ottimo vincolato.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previste esercitazioni nel Laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi. Lo studente può, in alternativa, predisporre una tesina scritta da discutere pubblicamente in sede di esame.

Testi

M.G. Cossarini, G. Ricci "Algebra lineare delle matrici", Patron 1995

K. Sydsaeter, P.J. Hammond "Essential Mathematics for economic analysis", Prentice Hall, 2002.

K. Sydsaeter, P.J. Hammond, A. Seierstad, A. Strom "Further Mathematics for Economic Analysis", Prentice Hall, 2005.

G. Ricci "Dispensa del corso", Modena 2008.

A. F. De Toni, L. Comello "Prede o ragni. Uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità" Utet, Torino, 2005

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti e i file contenenti le tesine svolte dagli studenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo matriciale	Cossarini – Ricci, cap. 1 e 2 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 12, 13	2
Spazi vettoriali. Trasformazioni lineari.	Cossarini – Ricci, cap. 3 e/o Sydsaeter-Hammond, cap 14.	6
Autovalori e autovettori.	Cossarini – Ricci, cap. 4 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 14	6
Forme quadratiche.	Cossarini – Ricci, cap. 6 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 15	2
Equazioni differenziali e sistemi di equazioni differenziali lineari.	Sydsaeter-Hammond, Cap 21	8
Vitalità di un sistema economico	Cossarini – Ricci, cap. 8	2
Applicazioni dell'algebra lineare a problemi di finanza	Dispense del docente	2
Controllo ottimo. Principio di Pontryagin	Sydsaeter-Hammond-Seierstad-Strom, cap. 8, 9	12
Teoria dei Giochi	Dispensa cap. 4 e 5	12
Teoria della complessità	De Toni-Comello	11

Metodi computazionali nella finanza

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Chiara Pederzoli

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti computazionali per la misurazione dei rischi finanziari. La prima parte del corso tratterà i principali modelli per la misurazione del rischio di credito, mentre la seconda tratterà il rischio di mercato con particolare attenzione all'analisi dei rendimenti finanziari e ai modelli di volatilità. Le applicazioni verranno effettuate utilizzando due software, E-Views ed Excel, che costituiscono uno standard per le applicazioni finanziarie. Questo corso è strettamente legato a quello di Risk Management M2: alcune tematiche trattate in tale corso vengono qui affrontate dal punto di vista dell'implementazione.

Prerequisiti

Statistica ed econometria di base; tematiche trattate nei corsi di Risk Management (Value at Risk, derivati)

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi. Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e a computer ed una discussione orale.

Testi

- 1) John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Il Sole 24 Ore Libri, Milano.
- 2) Benninga S., 2001, Modelli finanziari: la finanza con Excel, McGraw-Hill, Milano.
- 3) Gallo G. e Pacini B., 2002, Metodi quantitativi per i mercati finanziari, Carocci Editore, Roma.

Materiale didattico integrativo

- 1) CreditRisk+ A credit risk management framework CreditSuisse (CR+).
 - 2) CreditMetrics Technical Document.(CM)
 - 3) International convergence of capital measurement and capital standard, Basel Committee on Banking Supervision, June 2006 (BaselII).
- Eventuali altri riferimenti verranno segnalati durante il corso in aula e sul sito del docente. Software: E-Views, Excel

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Modelli per la misurazione del rischio di credito (Merton, CreditMetrics, CreditRisk+) Implementazione in Excel	Hull, Benninga (cap. 23, 25), CM, CR+	14
Basilea II: requisito di capitale a fronte del rischio di credito. Implementazione in Excel	BaselII	6
I rendimenti finanziari: distribuzione, struttura temporale, regolarità empiriche. Implementazione in E-views	Gallo-Pacini (cap. 5, 6)	6
Modelli GARCH e applicazione al VaR per il rischio di mercato. Implementazione in E-Views	Gallo-Pacini (cap. 7, 8)	8

Metodi quantitativi per la finanza

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Sandra Paterlini
Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

Lo scopo del corso è quello di analizzare le caratteristiche empiriche delle serie storiche di prezzi e rendimenti di attività finanziarie, i modelli di analisi delle serie storiche e le loro potenziali applicazioni in ambito finanziario. Attenzione sarà rivolta verso i modelli di regressione multivariata e al loro utilizzo in ambito finanziario. Lo studente sarà incoraggiato non solo ad approfondire i contenuti teorici, ma anche a sviluppare progetti di analisi empirica di dati finanziari grazie all'utilizzo di software excel. Ogni settimana una lezione si svolgerà nel laboratorio informatico, in modo tale da consentire allo studente di applicare e testare empiricamente i principali strumenti statistici descritti e approfonditi nel corso, grazie all'utilizzo di software Excel.

Prerequisiti

Corso di statistica in laurea triennale (riferimento esemplificativo Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, Milano, 2004.).

Modalità di valutazione

Ogni candidato dovrà sostenere una prova scritta che evidenzia l'apprendimento sia a livello teorico che empirico degli argomenti trattati durante il corso.

Testi

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

C.Brooks, Introductory Econometrics for Finance, Cambridge University Press, 2002

G.M. Gallo e B.Pacini, Metodi quantitativi per i mercati finanziari, Carrocci Editore, 2002
 D.Piccolo, Statistica, Il Mulino, 2002

Materiale didattico integrativo

Dispensa a cura del docente, disponibile in sala stampa e su DOLLY Materiale a disposizione su dolly
 R. Cont, Empirical properties of asset returns: stylised facts and statistical issues, Quantitative Finance, volume 1, 223-236,2001

E. F.Fama, Efficient capital markets: a review of theory and empirical work, Journal of Finance, 1970

W. Sharpe, Asset Allocation: Management Style and Performance Measurement, The Journal of Portfolio Management, Winter 1992

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia		
Modulo Metodi statistici		
Variabile casuale, Variabili casuali multivariate, distribuzioni condizionate, valori attesi condizionati, La variabile casuale normale e log-normale in finanza	Gallo e Pacini Cap.3	6
Istogramma, Grafico ramo e foglia, Box-plot, Q-Q plot, Istogramma bivariato, Grafico a dispersione 2D e 3D (scatterplot).	Dispensa a cura del docente	2
Richiami di excel. Principali strumenti statistici. Excel Add-In.	Dispensa a cura del docente	2
Definizioni e Caratteristiche Serie Storiche Finanziarie (stylized facts). Ipotesi dei mercati efficienti. La verifica dell'ipotesi random walk. Distribuzione empirica dei rendimenti (istogramma, momenti). Test di normalità. Analisi dei rendimenti di serie storiche finanziarie.	Gallo e Pacini cap.5, par.6.1, 6.2	4
Richiami, Modelli statistici e procedure inferenziali, Specificazione del modello di regressione semplice, Stimatori dei minimi quadrati e teorema di Gauss-Markov, Stimatori di Massima verosimiglianza, Test e Intervalli di confidenza per i parametri, Misure globali di accostamento, Trasformazioni delle variabili, utilizzo del modello di regressione	Brooks, Cap.2. Piccolo, Cap.22	6
Stimatori dei parametri, test sui parametri e sul modello di regressione, Analisi dei residui Rimozione delle ipotesi classiche: forma lineare, omoschedasticità/eteroschedasticità, multicollinearità, autocorrelazione dei residui. Regressione Stepwise. Introduzione ai modelli generalizzati. Analisi su dati panel: il modello di regressione ad effetti "fissi" e ad effetti "random"	Brooks, Cap.3-4-10. Piccolo cap.23 e 24.	15

Metodi statistici per la valutazione

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LS)

anno

2

crediti

4

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Per l'anno accademico 2009/2010 il corso muove da Statistica sociale attivato nel corso di laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche.

Metodologie e determinazioni contabili - Bilancio (M1) (A-L)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Paolo Caselli
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento di tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Sono oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Viene analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali.

Il corso prevede 34 ore di didattica svolte con il coinvolgimento attivo dello studente sulla discussione di casi anche tratti dalla realtà operativa.

L'impegno complessivo dello studente viene stimato in 100 ore di cui 66 ore di studio individuale.

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Non essendo possibile, in relazione al tempo disponibile, approfondire il contenuto di tutte le voci, sul piano economico aziendale, civile e fiscale si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare gli approfondimenti futuri, approfondendo nella trattazione le voci più significative che si trovano nella formazione del bilancio di esercizio.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta. La prova consiste nella registrazione con il metodo della partita doppia di alcuni fatti di gestione, di alcune operazioni di fine periodo, l'indicazione della natura dei conti utilizzati e la collocazione negli schemi di bilancio. Infine, si dovrà rispondere in spazi predefiniti ad alcune domande di carattere generale.

Testi

Sono testi di riferimento dell'esame:

Fabrizio Cerbioni, Lino Cinquini, Ugo Sostero, Contabilità e Bilancio, McGraw-Hill, Milano, ultima edizione
Testo integrativo (non obbligatorio)

Luciano Marchi (a cura di) Contabilità bilancio e valori d'impresa, Giappichelli ed., ultima ed.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le scritture di esercizio	Cerbioni	8
Le scritture di esercizio	Cerbioni ...	8
Le operazioni di chiusura e di riapertura dei conti	Cerbioni....	8
La formazione del bilancio di esercizio e la determinazione del capitale e del reddito di esercizio	Cerbioni/Quagli	4

Forme, strutture e contenuto degli schemi del bilancio	Quagli	2
I principi contabili nazionali e internazionali	Quagli	2

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Economia aziendale.

Metodologie e determinazioni contabili - Bilancio (M1) (M-Z)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Paolo Caselli
Stefano Montanari

Obiettivo del corso

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento di tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Sono oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Viene analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali.

Il corso prevede 34 ore di didattica svolte con il coinvolgimento attivo dello studente sulla discussione di casi anche tratti dalla realtà operativa.

L'impegno complessivo dello studente viene stimato in 100 ore di cui 66 ore di studio individuale.

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Non essendo possibile, in relazione al tempo disponibile, approfondire il contenuto di tutte le voci, sul piano economico aziendale, civile e fiscale si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare gli approfondimenti futuri, approfondendo nella trattazione le voci più significative che si trovano nella formazione del bilancio di esercizio.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta. La prova consiste nella registrazione con il metodo della partita doppia di alcuni fatti di gestione, di alcune operazioni di fine periodo, l'indicazione della natura dei conti utilizzati e la collocazione negli schemi di bilancio. Infine, si dovrà rispondere in spazi predefiniti ad alcune domande di carattere generale.

Testi

Sono testi di riferimento dell'esame:

Fabrizio Cerbioni, Lino Cinquini, Ugo Sostero, Contabilità e Bilancio, McGraw-Hill, Milano, ultima edizione
Testo integrativo (non obbligatorio)

Luciano Marchi (a cura di) Contabilità bilancio e valori d'impresa, Giappichelli ed., ultima ed.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le scritture di esercizio	Cerbioni...	8
Le scritture di esercizio	Cerbioni ...	8

Le operazioni di chiusura e di riapertura dei conti	Cerbioni....	8
La formazione del bilancio di esercizio e la determinazione del capitale e del reddito di esercizio	Cerbioni/Quagli	4
Forme, strutture e contenuto degli schemi del bilancio	Quagli	2
I principi contabili nazionali e internazionali	Quagli	2

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Economia aziendale.

Microeconometria

Corsi di studio

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza di base dei metodi dell'econometria su dati cross-section. Particolare enfasi viene posta sull'applicazione empirica dei concetti appresi, attraverso analisi di regressione ed altri esercizi che gli studenti dovranno eseguire, su microdati forniti dal docente, con il programma Stata (per gli studenti VPPT) o con il programma Gretl (studenti Ses e Mi), utilizzabili presso il centro di calcolo della Facoltà. Gretl è anche scaricabile gratuitamente da Internet. Tutte le istruzioni sull'uso di questi programmi saranno fornite a lezione.

Didattica

Lezioni frontali per una durata di 34 ore. Alcune di queste lezioni saranno svolte nel laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

- 25%: 2 prove da svolgere a casa, distribuite durante le lezioni.
 - 75%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso.
- Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale (con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti).

Testi

J. M. Wooldridge, *Introductory Econometrics*, terza edizione, Thomson South-Western. (W)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione all'econometria	W cap.1	1
Il modello di regressione semplice	W cap.2	6
Il modello di regressione multipla	W cap.3	4
L'inferenza	W cap. 4	5
Variabili esplicative dicotomiche	W cap.7	5
Eteroschedasticità	W cap. 8	3
Variabili strumentali	W cap.15	3

Variabili dipendenti dicotomiche	W cap.17	5
----------------------------------	----------	---

Microeconomia

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	4

Docente

Luigi Brighi

Obiettivo del corso

Il corso affronta alcuni importanti temi di microeconomia assenti o poco approfonditi nel corso introduttivo del primo anno. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare i principali ambiti economici in cui si applica la teoria della scelta in condizioni di incertezza, come ad esempio i contratti assicurativi e le scelte di portafoglio. Gli studenti acquisiranno i principali strumenti di analisi delle scelte in condizioni di interdipendenza strategica e saranno in grado di applicarli allo studio di alcuni elementari modelli di oligopolio. Infine, gli studenti saranno in grado di riconoscere i contesti economici in cui si presentano le varie forme di informazione asimmetrica; saranno in grado di distinguere tra i casi di 'informazione nascosta' e casi di 'azione nascosta', spiegare le disfunzioni che le asimmetrie informative comportano nei vari mercati e rapporti economici (selezione avversa e moral hazard) e riconoscere alcune 'forme contrattuali' (come ad es. la segnalazione) volte a superare queste disfunzioni.

Didattica

A fronte delle 34 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 66 ore per un totale di 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni di matematica impartite nel corso del primo anno. Gli argomenti affrontati nel corso sono illustrati attraverso esempi e applicazioni a casi concreti. Inoltre, vi sono esercitazioni in classe per consolidare la preparazione e fornire agli studenti un'indicazione precisa sulla prova d'esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli d'esame previsti dal calendario di facoltà.

Testi

R.S. Pindyck, D.L. Rubinfeld, Microeconomia, 4° ed., 2006, Zanichelli, Bologna

L. Brighi, Microeconomia, 1996, Giappichelli, Torino.

Letture consigliate sui testi

Bernhem, B.D. e M.D. Whinston, Microeconomia, 2009, McGraw-Hill, Milano

Kreps, D. Microeconomia per manager, 2005, Egea, Milano

Materiale didattico integrativo

Le fotocopie dei capitoli del testo di Brighi sono disponibili presso il centro stampa. Eventuale materiale didattico integrativo sarà reso disponibile durante lo svolgimento del corso sulla pagina web di Dolly dedicata all'insegnamento di Microeconomia

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Lotterie. Valore atteso e varianza. Avversione al rischio, neutralità e propensione. Funzione di Von Neumann Morgenstern. Utilità attesa. Equivalente certo. Premio per il rischio. Diversificazione del rischio e copertura	Pindyck Rubinfeld, cap. 5, par. 5.1-5.3 e 15.4 fino a pag.138. Brighi, cap.5 par. 5.1 -5.3 Esercizi 1- 14 (saltare esercizi con *)	14
Giochi a mosse simultanee	Pindyck Rubinfeld, cap. 13, Par. 13.1-13.7 (no p. 387-91) Leggere 13.8. Brighi, cap. 6, par. 1.1 - 1.4, 2.1 - 2.7 Esercizi 1- 6 e 17-26. Brighi, cap.7 par. 3.1	14

Informazione privata. Selezione avversa. Segnalazione. Azione nascosta. Principale e agente. Moral hazard.	Pindyck Rubinfeld, cap. 17, 17.1 – 17.4	6

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato di Introduzione alla microeconomia.

Microeconomia (progredito)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Ennio Bilancini
Luigi Brighi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire strumenti analitici avanzati e rigorosi per l'analisi microeconomica ed una conoscenza approfondita delle teorie del consumatore, dell'impresa, dell'equilibrio economico generale, dell'analisi di equilibrio parziale, della scelta in condizioni di incertezza e della teoria dei giochi. Nella prima parte del corso si sviluppano le tecniche di soluzione dei problemi di ottimizzazione vincolata che verranno applicate all'analisi della scelta razionale del consumatore e dell'impresa. Si procede poi ad uno studio approfondito della teoria della domanda del consumatore, all'analisi della tecnologia, delle funzioni di costo e di offerta dell'impresa in condizioni di concorrenza perfetta. La seconda parte del corso riguarda l'analisi dell'equilibrio economico generale e degli ottimi paretiani in un'economia di puro e scambio, l'analisi di equilibrio parziale in un'economia con produzione, l'analisi della scelta in condizioni di incertezza con applicazioni alle scelte di portafoglio e l'analisi dei giochi non cooperativi con informazione completa.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di didattica comprensive di lezioni ed esercitazioni in classe. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni impartite nel corso di Matematica per l'economia e che gli studenti siano in grado di studiare e apprendere anche su testi in lingua inglese.

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta e da una breve prova orale, da sostenere in occasione degli appelli d'esame previsti.

Testi

Gravelle, H. and R. Rees, Microeconomia, Hoepli, 1992 (G-R)
Brighi L. Microeconomia, Giappichelli, 1996 (B)
Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)
Simon, C. and L. Blume, Mathematics for Economists, W.W. Norton, (1994) (SB)
Per il materiale didattico rivolgersi ai docenti.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà distribuito durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PRIMA PARTE		
Gradiente e derivate di-rezionali. Insiemi di livello e iperpiani tangenti.	SB 12.3 , 12.4, (12.5), 15.1, 15.2, 21.1, 21.2, 21.3	2
incoli di disuguaglianza.Soluzioni interne e di frontiera. Condizioni di Khun Tucker. Metodo della lagrangiana. Condizioni sufficienti	G-R, cap. 2, oppure SB 17.1 -17.4, 18.1-18.3, 18.6, 19.1 e 19.2	6

Panieri, preferenze, assiomi sulle preferenze, funzione di utilità, prezzi relativi e insieme di bilancio. Il problema di massimizzazione dell'utilità, la domanda marshalliana	G-R, cap. 3, Esercizi: B, cap 1	6
Il problema di massimizzazione dell'utilità. Funzione di utilità indiretta. Il teorema dell'involuppo. Identità di Roy.	G-R, cap. 4, par. 1 e 2. Cap. 3, par. 4 (fino a p.85) Esercizi: B, cap. 1	4
Il problema di minimizzazione della spesa. Funzione di spesa, Lemma di Shephard. Domanda hicksiana e sue proprietà. Dualità, equazione di Slutsky, effetto reddito ed effetto sostituzione	G-R, cap. 4, par. 3, cap. 3, par. 4 (MWG, p. 80 -87) Esercizi: B, cap. 1	6
Insieme di produzione, funzione di trasformazione, funzione di produzione. Rendimenti di scala	G-R, cap. 7, Esercizi: B, p. 56, n.1-4	4
Il problema di massimizzazione dei profitti e il problema di minimizzazione dei costi. Domanda condizionata dei fattori, curve dei costi e curva di offerta.	G-R, cap. 8.1 e 8.2 cap. 9.1 Esercizi: B, p. 58, n.12-16 e n.23-25	4
SECONDA PARTE		
Economia di puro scambio. Allocations, ottimi paretiani e loro caratterizzazione.	B, cap. 2, par. 1 (G-R, cap.17, par 1, 2, 3 fino a p. 513) Esercizi: B. p. 40, n. 1, 3, 5, 7	4
La teoria del nucleo. La offer curve, la funzione di eccesso di domanda, l'equilibrio walrasiano. Teoremi del benessere. Esistenza unicità e stabilità	B, cap. 2, par. 2, 3, 4 (G-R, cap. 10, par. 4, cap. 16) Esercizi: B.	6
Equilibrio economico walrasiano in un'economia con produzione. Analisi di equilibrio parziale	MWG pp. 311-324	4
Lotterie semplici e composte, preferenze, assioma di indipendenza, teorema dell'utilità attesa	MWG, cap. 6.A, 6.B da pag. 167 a pag. 180 (no dimostrazione di Proposition 6.B.2 e example 6.B.1 e 6.B.3)	6
Giochi in forma estesa e in forma normale. Soluzione dei giochi a mosse simultanee	MWG ch. 7, ch 8.B – 8.D	4
Soluzione dei giochi dinamici. Backward induction e perfezione nei sottogiochi	MWG ch 9.A e 9.B	4

Modelli per gli investimenti finanziari - Teoria di portafoglio (M1)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3

4

Docente

Carlo Alberto Magni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni e i concetti basilari relativi alle valutazioni finanziarie in condizioni di incertezza. Dopo alcuni richiami di calcolo finanziario relativi alle valutazioni di investimenti verranno affrontate le tematiche relative alla selezione del portafoglio e alla valutazione dei titoli obbligazionari, all'uso della teoria dell'utilità per le decisioni, alla strategia di diversificazione alla Markowitz e al modello CAPM, illustrandone vantaggi e limiti. Si mostreranno applicazioni del CAPM per le decisioni di capital budgeting e per la valutazione delle aziende.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Nelle 34 ore di didattica si affronteranno gli aspetti teorici e applicativi. Adeguato spazio verrà quindi dato agli esercizi. Si consiglia vivamente di prendere parte alle lezioni del corso. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene con prova in forma scritta.

Testi

Lo studente può fare riferimento al seguente testo:

-Luenberger, David, G. (2006) Finanza e investimenti. Milano: Apogeo.

Oltre al testo, lo studente può proficuamente far riferimento ai lucidi proiettati a lezione dal docente durante il corso. Essi sono disponibili presso il Centro Stampa, unitamente a una nutrita batteria di esercizi (risolti e non).

Materiale didattico integrativo

-Castagnoli, E., Peccati, L. (1995). La matematica in azienda: strumenti e modelli (V-Incertezza e dintorni). Milano: EGEA.

-Luciano, E., Peccati, L. (1997). Matematica per la gestione finanziaria. Roma: Editori Riuniti.

-D'Amico, M. (2000). Esercizi di matematica per l'azienda. 5. Incertezza e dintorni. Milano: EGEA.

-Garbade, K. (1989). Teoria dei mercati finanziari. Bologna: Il Mulino.

-O'Brien, J., Srivastava, S. (1995). Investments. A Visual Approach. Cincinnati, Ohio: South-Western College Publishing, Inc.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Valutazione di investimenti	Luenberger: cap. 2 (par. 1, 2, 3, 4, 5). Luciano-Peccati: cap.3, cap.4	5
Valutazione dei titoli obbligazionari	Luenberger: cap. 3 (par. 3, 4); cap. 4 (par. 1-5). Luciano-Peccati: cap.1 (par.8, 9), cap.7 (par.1,2,3,4)	4
Immunizzazione	Luenberger: cap. 3 (par. 5, 6, 7, 8). Luciano-Peccati: cap.6	3
Scelte in condizioni di rischio	Luenberger: cap. 9 (par. 1, 2, 3, 4, 5). Castagnoli-Peccati: cap.2, cap.3 (par.6);	6
La teoria di portafoglio media-varianza	Luenberger: Cap. 6	7
Il Capital Asset Pricing Model (CAPM)	Luenberger: Cap. 7	7

Modelli per gli investimenti finanziari - Prodotti derivati (M2)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

3 4

1 4

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sui principali titoli derivati (futures, forward e opzioni), ovvero: caratteristiche, modelli di valutazione e cenni su strategie mediante derivati. Tramite tali conoscenze il corso si propone anche di avvicinare lo studente alla lettura delle informazioni sui derivati reperibili sia sui più importanti siti finanziari che sul Sole 24 Ore. I contenuti del corso si basano su alcuni elementi del corso di Statistica che si danno per acquisiti. La conoscenza dei contenuti del corso di Modelli per gli investimenti finanziari M1 giova alla comprensione delle problematiche di valutazione e

gestione del rischio, ma non è prerequisito essenziale.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi. Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante le lezioni saranno discusse numerose applicazioni, che consistono sia in casi tratti dal Sole 24Ore che in esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo, la maggior parte dei quali ha soluzione nel manuale delle soluzioni consigliato. Il corso prevede inoltre un eventuale intervento di un operatore del settore finanziario.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Milano, 6a Edizione, 2006 o 2009.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Milano, 6a Edizione, 2006 o 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuali altri riferimenti verranno segnalati durante il corso in aula e sul sito del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Principali tipologie di titoli derivati	Cap. 1 e alcuni esempi dal Cap. 10	4
Mercati futures, forward e delle opzioni	Cap. 2 (no 2.9), 5 e 8 (no 8.10, 8.11) e alcuni esempi dal Cap. 3	8
Proprietà delle opzioni su azioni	Cap. 9	4
Il modello binomiale per la valutazione	Cap. 11	4
Il modello di Black-Scholes per il prezzo delle opzioni europee	Cap. 13 (no 13.10 e Appendici) Cap. 15 (solo 15.1-15.4)	8
La misurazione e la gestione del rischio	Cap. 18 (solo 18.1-18.4)	4

Offerta e finanziamento dei servizi locali

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno

3

crediti

4

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere teorico e istituzionale si propone di esaminare le problematiche della separazione della funzione di produzione dei servizi pubblici da quella del loro finanziamento. Particolare attenzione viene posta all'attività di regolamentazione delle attività affidate al settore privato, in senso stretto o nella forma di organizzazioni senza finalità di lucro, sia nell'ambito dei servizi a rete (public utilities locali) sia nell'ambito dei servizi sociali (assistenza, asili nido, sanità, istruzione).

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'analisi dell'esperienza italiana ed Europea sarà sempre discussa inquadrandola nell'ambito del dibattito dottrinale sui diversi temi e con frequenti riferimenti all'esperienza di altri paesi. Sul sito del docente saranno disponibili i testi che possono essere resi disponibili in formato elettronico ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari).

Esempi di possibili test d'esame verranno forniti durante il corso e saranno anche disponibili sul sito del docente.

Testi

P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino, 2006, cap. 6. Dispensa (a disposizione presso il centro stampa) che raccoglie articoli, documenti e appunti elaborati dal docente. La dispensa è divisa in letture relative a ciascuna parte del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Servizi di pubblica utilità	Bosi: cap 6	4
Teoria della regolamentazione	Bosi cap.6	4
Regolamentazione delle public utilities locali in Italia	Dispensa	2
Servizi alla persona. Risposte alla crisi: decentramento fiscale	Dispensa	2
Minore soddisfazione dei bisogni.	Dispensa	2
Selettività e prova dei mezzi	Dispensa	2
Introduzione di elementi privatistici nell'offerta dei servizi. I quasi mercati	Dispensa	2
I vouchers	Dispensa	2
L'accreditamento dei produttori	Dispensa	2
Cenni alla teoria dei contratti. I contratti incompleti	Dispensa	6
Il contracting out: l'efficienza e la qualità dei servizi	Dispensa	4

Operazioni straordinarie di impresa

Corsi di studio

Consulenza e gestione d'impresa (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Claudio Gandolfo

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche operative sia giuridiche che amministrative delle operazioni straordinarie d'impresa: in particolare si vuole sviluppare nello studente la capacità di operare con quella visione interdisciplinare (aziendale, giuridica, fiscale) necessaria sia nella gestione amministrativa che nell'attività di consulenza alle imprese.

In questa ottica verranno affrontate le operazioni straordinarie che possono interessare la vita dell'impresa ed in particolare:

- 1) la trasformazione di società;
- 2) la fusione di Società;
- 3) la scissione di Società;
- 4) la liquidazione di Società;
- 5) la cessione ed il conferimento di azienda;
- 6) l'affitto di azienda.

Didattica

Per favorire la comprensione dei temi trattati e rendere operativo il corso la didattica, che prevede un totale di 34 ore, si articola in una parte teorica ed in una parte pratica articolata in esempi, esercitazioni e casi aziendali che riguardano tutte le operazioni straordinarie affrontate. Lo studente è vivamente incoraggiato a seguire tutto il corso, in quanto è previsto un suo coinvolgimento diretto sia nella parte

teorica che in quella pratica.

Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà con una prova orale alla fine del corso, durante la quale potrà essere richiesto di sviluppare per iscritto alcuni aspetti delle operazioni straordinarie affrontate.

Testi

a) "Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società" di Marco Confalonieri – Edizioni Il sole 24 Ore – 2007

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente. Esercitazioni predisposte dal docente per i partecipanti al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le società ed il loro trattamento tributario: introduzione al nuovo diritto societario	CONFALONIERI	2
Le società ed il loro trattamento tributario: il nuovo TUIR , il reddito di impresa, le norme antielusive	CONFALONIERI	2
La valutazione dell'azienda con particolare riguardo alle perizie di stima	CONFALONIERI	2
La trasformazione delle Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La trasformazione delle Società - IIa Parte	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - IIa Parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - IIa Parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIIa parte	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
L'affitto e l'usufrutto dell'azienda	CONFALONIERI	2
La liquidazione delle società	CONFALONIERI	2

Organizzazione aziendale - Forme organizzative (M1) (A-L)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione dei problemi delle forme organizzative d'impresa, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base per individuare e riconoscere le forme organizzative fondamentali per valutare criticamente i contenuti teorici affrontati. Le conoscenze consentiranno allo studente di cimentarsi con la progettazione organizzativa e di acquisire la dimensione politica dell'organizzazione d'impresa e la prospettiva del potere organizzativo. I temi organizzativi oggetto del corso sono affrontati sia nella prospettiva teorica, analizzando i modelli e le scuole di pensiero più significativi ed emblematici, sia nella prospettiva empirica, attraverso l'indagine delle situazioni di lavoro, dei comportamenti degli attori, di temi e problemi organizzativi sviluppati ed affrontati dagli attori medesimi, in modo da fornire un quadro concettuale completo. Le conoscenze di base acquisite nel corso di Organizzazione aziendale - Forme organizzative (M1) si completano e sono propedeutiche a quelle impartite nel corso di Organizzazione aziendale - Comportamenti organizzativi (M2).

Didattica

Il programma di lavoro, che prevede 32 ore di didattica, verrà svolto utilizzando lezioni "frontali" d'inquadramento, analisi e discussione di casi aziendali (precedentemente distribuiti), note e lucidi a cura del docente, letture di riferimento ed indicazioni bibliografiche specifiche per alcuni dei temi approfonditi. La discussione dei casi avrà luogo utilizzando strumenti didattici di supporto e con il coordinamento del docente.

Modalità di valutazione

La valutazione consisterà in una prova scritta in cui occorrerà argomentare rispondendo a tre domande inerenti il contenuto del corso, in ragionevole pressione di tempo e di spazio espositivo.

Materiale didattico integrativo

Legenda:

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 1999 (copertina arancio per capitoli 1, 12, 13), 1995 (copertina verde, in biblioteca, Cap 1).

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Perrone = Vincenzo Perrone, Le strutture organizzative di impresa, Cap. 17, EGEA, Milano, 1990

Womack = Womack et altri, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

Golzio=T.Fabbri e L. Golzio (a cura di), Relazioni di lavoro e forme organizzative, Carocci, 2007

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di organizzazione	Golzio Lucidi docente, Golzio-Fabbri, Presentazione	2
Ruoli e forme organizzative: il modello Mintzberg	Mintzberg, cap 1, lucidi docente	2
Le scuole organizzative: la teoria della Burocrazia	Grandori, cap 1, lucidi docente	2
Discussione del caso General Gypsum	Caso General Gypsum	2
Le scuole organizzative: l'Organizzazione Scientifica del Lavoro	Grandori, cap 1, lucidi docente	2
Discussione casi La fabbrica banane, Sabotaggio a Lordstown	Casi La fabbrica delle banane, Sabotaggio a Lordstown	2
Le scuole organizzative: le Relazioni Umane	Grandori cap 1, lucidi docente	2
Le scuole organizzative: l'approccio sistemico, i sistemi socio-tecnici	Grandori cap 1, lucidi docente	2
Discussione caso Airline vs SW. Airlines	Caso Airline vs SW. Airlines	2
La forma semplice: discussione caso Lucetta Confezioni	Caso Lucetta confezioni	2
La forma unitaria o funzionale. Caso Elettrodomestici Modenese Spa	Grandori cap 12, Perrone Cap 17, lucidi docente, Caso Elettrodomestici	2

	Modenese Spa	
Gli ibridi organizzativi: la forma per progetto e la forma Caso Hub and Spoke	Grandori cap 12, Perrone cap 17, Womack cap.5, lucidi docente, Caso Hub and Spoke	2
Gli ibridi organizzativi: la forma ad alta differenziazione e integrazione. Caso Cooperativa Enologica piemontese	Lucidi docente. Caso Cooperativa Enologica piemontese	2
Lo forma per processo: discussione del caso Cooperativa edile	Caso Cooperativa edile	2
La forma divisionale e il gruppo societario. Discussione caso Bertocchi	Grandori cap 12, Perrone Cap 17, lucidi docente. Caso Bertocchi	2
La modifica dei confini organizzativi: la forma a rete	Grandori cap 13, lucidi docente	2
Discussione del caso Mc Kesson	Caso Mc kesson	2

Organizzazione aziendale - Forme organizzative (M1) (M-Z)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	3	4

anno crediti

Docente

Tommaso Fabbri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione dei problemi della progettazione organizzativa (organizational design) attraverso lo studio delle logiche e delle variabili che informano le configurazioni organizzative empiricamente osservabili.

Didattica

I temi organizzativi in cui si articola il corso sono affrontati sia nella prospettiva teorica, analizzando l'opera sistematica di un autore fondativo della disciplina organizzativa, sia nella prospettiva empirica, attraverso la discussione di casi aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta.

Testi

J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1988 (o edizioni successive). Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 491

B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004. Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 490

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Prefazione: Strategie per lo studio delle organizzazioni	pp. 61-64. J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 1 (pp. 65- 81)	2
La razionalità nelle organizzazioni	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 2 pp. 83-97	2
Campi di azione organizzativa	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 3,	2

	pp. 99-117	
Il disegno organizzativo (1)	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 4 pp. 119-134	2
Il disegno organizzativo (2)	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 4 pp. 119-134	2
Caso: La produzione snella e la fabbrica modulare in Fiat Auto	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 111- 124	2
Tecnologia e struttura	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 5, pp. 135-154	2
Razionalità organizzativa e struttura	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 6, pp. 155-177	2
Caso: Le trasformazioni dell'assetto proprietario e organizzativo di Telecom Italia (1)	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 51-66.	2
Caso: Le trasformazioni dell'assetto proprietario e organizzativo di Telecom Italia (2)	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 51-66.	2
La valutazione nelle organizzazioni	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 7, pp. 179- 200	2
La variabile umana	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 8, pp. 201-225	2
La discrezionalità e il suo esercizio	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 9 pp. 227-248	2
Caso: Lo sviluppo dei talenti in Zurich Italia. Caso: La valutazione delle competenze in Fiat Auto	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 299- 314.	2
Il controllo delle organizzazioni complesse	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 10, pp. 249-266	2
Caso: il processo di internazionalizzazione di Italcementi Group	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 67-80	2
Il processo amministrativo	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 11, pp. 267- 287	2

Organizzazione aziendale - Comportamento organizzativo (M2) (A-L)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire i principi di comportamento organizzativo, a livello di individui, di gruppi e di processi interpersonali. A tale proposito verranno affrontati temi quali le determinanti del comportamento (personalità, atteggiamenti, valori, ambiente, ecc), i modelli motivazionali e il tema dello stress e della sua gestione. Successivamente si affronteranno le problematiche relative ai processi decisionali, alle dinamiche di gruppo, alla comunicazione, ai conflitti, al potere e alla leadership. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente stimolato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Le lezioni saranno alternate a didattica attiva (analisi di casi, filmati, discussioni guidate).

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

H. Tosi e M. Pilati, Comportamento organizzativo, Nuova Edizione (seconda), Egea, Milano, 2008
Lucidi a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Personalità e atteggiamenti	Tosi e Pilati., cap 1 e 2,	2
I modelli motivazionali	Tosi e Pilati, cap 3	3
Emozioni, stress e benessere organizzativo	Tosi e Pilati, cap 4	4
Gruppi: processi e dinamiche	Tosi e Pilati, cap 5	4
Processi decisionali	Tosi e Pilati, cap 6	4
Comunicazione	Tosi e Pilati, cap 7	3
Conflitti e negoziazione	Tosi e Pilati, cap 8	4
Potere e Leadership	Tosi e Pilati, cap 9, 10	4
Cultura e cambiamento	Tosi e Pilati, cap 13, 14	4

Organizzazione aziendale - Comportamento organizzativo (M2) (M-Z)**Corsi di studio**

Economia e marketing internazionale (DM 509)
Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

2 4
2 4

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire i principi di comportamento organizzativo, a livello di individui, di gruppi e di processi interpersonali. A tale proposito verranno affrontati temi quali le determinanti del comportamento (personalità, atteggiamenti, valori, ambiente, ecc), i modelli motivazionali e il tema dello stress e della sua gestione. Successivamente si affronteranno le problematiche relative ai processi decisionali, alle dinamiche di gruppo, alla comunicazione, ai conflitti, al potere e alla leadership.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Le lezioni saranno alternate a didattica attiva (analisi di casi, filmati, discussioni guidate).

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

H. Tosi e M. Pilati, Comportamento organizzativo, Nuova Edizione (seconda), Egea, Milano, 2008
Lucidi a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Personalità e atteggiamenti	Tosi e Pilati., cap 1 e 2,	2
I modelli motivazionali	Tosi e Pilati, cap 3	3
Emozioni, stress e benessere organizzativo	Tosi e Pilati, cap 4	4
Gruppi: processi e dinamiche	Tosi e Pilati, cap 5	4
Processi decisionali	Tosi e Pilati, cap 6	4
Comunicazione	Tosi e Pilati, cap 7	3
Conflitti e negoziazione	Tosi e Pilati, cap 8	4
Potere e Leadership	Tosi e Pilati, cap 9, 10	4
Cultura e cambiamento	Tosi e Pilati, cap 12, 13	

Organizzazione e gestione di progetto (Project management)**Corsi di studio**

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire i principi e le logiche di fondo del Project Management, inteso come forma di coordinamento organizzativa per la gestione dei progetti basata su obiettivi specifici, tempi definiti, interdipendenza tra persone, mutuo aggiustamento. Verranno analizzati i fattori razionali e relazionali. Tra i primi i sistemi operativi di progetto e la formalizzazione della struttura organizzativa per progetti e a matrice. Tra i secondi il team building, la project leadership e il commitment di gruppo.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Le lezioni saranno alternate a didattica attiva (analisi di casi, filmati, discussioni guidate).

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

AAVV, Organizzare e gestire per progetti, ETAS, 2006
Lucidi a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cosa è un progetto?	AAVV, cap 1	4

Lancio dei progetti: la creatività da organizzare	AAVV, cap 2	4
Ciclo di vita e piano di progetto: la razionalità da creare	AAVV, cap 3	4
Team management	AAVV, cap 4	4
Project leadership	AAVV, cap 5	4
Project e Change management	AAVV, cap 6	4
Pratiche di Project Management	AAVV, cap 7	4
Gestione dei conflitti	AAVV, cap 8	4
Cultura di progetto	Discussione guidata	4
Struttura a matrice	Caso aziendale	4

Politica economica

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Graziella Bertocchi
Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

Una finalità del corso consiste nello stimolare la capacità da parte dello studente di interpretare i fenomeni economici alla luce di schemi analitici e di metodi di analisi empirica. In particolare, la prima parte del corso intende analizzare il ruolo delle politiche macroeconomiche all'interno di sistemi economici affetti da fluttuazioni cicliche. La seconda parte del corso intende studiare fenomeni economici e politici di lungo periodo.

Didattica

A fronte delle 34 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 66 per un totale di 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

Allo studente viene richiesto di elaborare una breve relazione scritta su un tema selezionato insieme ai docenti. In tale elaborato si richiede anche di presentare un'analisi empirica, fondata su strumenti introdotti a lezione ovvero basata su tecniche apprese in insegnamenti degli anni precedenti. Nella discussione dell'elaborato lo studente deve comunque dimostrare una complessiva padronanza degli argomenti sviluppati nel corso.

Testi

Saranno utilizzati materiali tratti dai seguenti testi:

R.J. Barro e X. Sala-I-Martin, *Economic Growth*, Seconda edizione, MIT, 2004;

A. Drazen, *Political Economy in Macroeconomics*, Princeton, 2000;

J.H. Stock e M.W. Watson, *Introduzione all'econometria*, Seconda edizione, Pearson, Paravia, Mondadori, 2009.

Materiale didattico integrativo

Una lista di articoli sarà presentata all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Effetti dinamici e modello a ritardi distribuiti. Stabilità della regressione (uso del test QLR) e stima degli effetti	Stock e Watson cap. 15	5

dinamici. Errori HAC. Moltiplicatori dinamici e dinamici cumulati. OLS verso GLS		
Il modello VAR. Previsioni multiperiodali iterate; previsioni multiperiodali dirette	Stock e Watson cap. 16. Dispense ed articoli	4
Test di DF e altri test di non stazionarietà (KPSS)	Stock e Watson cap. 16. Dispense ed articoli	4
Analisi multivariata di cointegrazione: Johansen	Stock e Watson cap. 16. Dispense ed articoli	4
Minimi quadrati a due stadi. Endogeneità	Barro e Sala-I-Martin capp. 11 e 12. Articoli	5
Dati panel. Effetti paese. Effetti tempo	Barro e Sala-I-Martin cap. 12. Drazen cap. 11. Articoli	4
Variabili binarie. Modelli lineari e non lineari	Barro cap. 11. Drazen cap. 3. Articoli	4
Nonlinearità. Interazioni tra variabili binarie e continue.	Drazen capp. 8 e 14. Articoli	8

Politiche e valutazione delle politiche: studi di caso

Corsi di studio

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso presenta alcuni studi di caso e alcune prospettive particolari in ambito valutativo. I casi sono trattati nell'ambito di seminari tenuti da docenti della facoltà e da esperti in campo valutativo.

Gli studi di caso affrontano argomenti quali:

- 1) la valutazione del personale nelle pubbliche amministrazioni;
- 2) problemi di valutazione posti dai progetti di sviluppo locale;
- 3) la valutazione della qualità nei servizi alla persona;
- 4) applicazioni di analisi costi-benefici;
- 5) la valutazione in ambito sanitario;
- 6) la valutazione nel mercato del lavoro: le liste di mobilità.

Didattica

Seminari specifici sui diversi casi presi in esame, eventualmente accompagnati da lezioni di supporto su particolari aspetti teorici.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono funzionali alla natura del seminario e dello studio di caso analizzato. Per la maggior parte degli argomenti trattati è richiesta l'elaborazione di un testo breve, per altri di sostenere una verifica scritta sul materiale didattico messo a disposizione dal relatore. La prova di esame, indipendentemente dalle modalità di verifica dell'apprendimento, sarà unica.

Testi

L'indice dettagliato delle letture e del materiale di supporto verrà reso disponibile durante il corso.

Politiche finanziarie aziendali

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Politiche Finanziarie aziendali è un corso volto a sviluppare i temi che i senior managers fronteggiano nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Esso focalizza l'attenzione sulle concrete scelte di investimento e di politica finanziaria necessarie a supportare la strategia di lungo termine dell'impresa. Il corso sviluppa le competenze chiave necessarie per la analisi e la selezione di progetti, di operazioni complesse e degli effetti incrementali di nuove strategie. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Prerequisiti

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e forme di didattica. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale (scritta).

Testi

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels, Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2005, Quarta edizione.

Materiale didattico integrativo

Report e articoli disponibili al pubblico e indicati dal docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ripresa dei fondamenti della teoria del valore	Koller et al., cap. 1, 2 , 3 e 4	6
Analisi finanziarie per la assunzione di decisioni. Analisi a supporto della predisposizione di piani finanziari	Koller et al., cap. 5, 6 e 7	10
Analisi finanziarie per la misurazione della performance	Koller et al., cap.13 e 14	8
La gestione dell'attivo aziendale nella prospettiva della creazione di valore	Koller et al., cap.8, 9 e 11	6
La valutazione della crescita esterna	Koller et al., cap. 15	8
La valutazione di disinvestimenti e spin off	Koller et al., cap. 16	6
La gestione della struttura finanziaria aziendale	Koller et al., cap. 10, 17	6
La valutazione delle operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria	Koller et al., cap. 18	12

Politiche regionali**Corsi di studio**

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Fornire elementi teorici per l'impostazione delle politiche regionali e per la loro valutazione; fornire una valutazione ragionata dell'evoluzione delle politiche regionali italiane e comunitarie

Didattica

Lezioni frontali per un complesso di 24 ore; 8 ore dedicati ad interventi di tipo seminariale, a partire dalla seconda settimana, per l'analisi e valutazione di documenti o casi empirici.

Modalità di valutazione

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Viesti G., Prota F., Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 2007

Testi

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Viesti G., Prota F., Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 2007

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Finalità economiche della politica regionale. Crescita economica, divari regionali e possibili aggiustamenti macroeconomici e microeconomici. Fallimenti del mercato e del non mercato	Armstrong H., Taylor J. par. 1.1, 1.3., 4.1, 4.2, 4.4, cap. 5 e 6. Materiali integrativi a cura del docente	8
I divari interregionali ed il problema del Mezzogiorno. Divari territoriali e differenza tra città ed aree rurali.	Armstrong H., Taylor J, cap. 9, 10..1, 10.3,, 10.4, 11	4
Le origini della politica regionale comunitaria ed il suo sviluppo. La politica di coesione nei diversi cicli di programmazione. Il ciclo 2007-2013	Viesti G., Prota F., cap.1, 3, 6, 7	6
Risorse, destinazioni nazionali e regionali. I quadri attuali della coesione: divari e confronti tra le regioni europee.	Viesti G., Prota F., cap. 4, 5.	8
Il quadro regionale degli interventi comunitari attraverso l'analisi dei documenti di piano regionali e della valutazione dell'attività	Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013	4
Navigazione nei siti ed esercitazione ad interagire per reperire criticamente materiali. Presentazione individuale di un documento rilevante o di una sezione del sito		4

Principi e metodi di valutazione**Corsi di studio**

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 8

Docente

Luca Mo Costabella

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è costruire un quadro del processo di valutazione dei programmi pubblici, analizzando

i principi, gli approcci e i principali metodi utilizzati.

Il corso è articolato in due parti.

La prima parte ha l'obiettivo di delineare un'introduzione generale alla valutazione: che cosa è; perché si fa; come si fa; con quali tecniche ecc. A partire da un approccio "sistematico" alla valutazione, maturato nel contesto americano, si farà anche riferimento allo stato della valutazione nel contesto europeo e italiano.

La seconda parte approfondisce un aspetto centrale della valutazione, la valutazione degli effetti (impatto netto) delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai metodi non - sperimentali. Si tratta di una parte che presenta un più elevato contenuto statistico - quantitativo e che si avvale di esercitazioni ed esemplificazioni replicabili in ambiente Stata.

Didattica

Nella prima parte la didattica è costituita da lezioni frontali e da attività svolte dagli studenti in classe. A partire da compiti periodicamente assegnati agli studenti, parte dell'attività didattica sarà costituita dalla presentazione e discussione collegiale dei loro elaborati.

Nella seconda parte la didattica è costituita da lezioni frontali ed esercitazioni in Stata su set di dati esemplificativi.

Modalità di valutazione

Per la prima parte del corso la valutazione avviene sia durante lo svolgimento del corso sia con una prova finale - intermedia. Per la valutazione in itinere si terrà conto degli elaborati prodotti, della loro esposizione e della partecipazione attiva alle discussioni in classe.

Per la seconda parte del corso è prevista una prova finale scritta.

La votazione finale è costituita dalla media dei voti riportati nelle due parti del corso.

Per questo corso è fortemente consigliata la frequenza; gli studenti impossibilitati a frequentare debbono concordare, con congruo anticipo, programma e modalità di verifica con il docente.

Testi

Per la prima parte del corso il principale testo di riferimento è P. Rossi, H. Freeman, M. Lipsey, Evaluation: A Systematic Approach (VII edizione), Sage, Thousand Oaks (California) 2004 [RFL].

Per la seconda parte del corso i testi di riferimento sono: A. Martini, M. Sisti (con la collaborazione di Luca Mo Costabella), Valutare gli effetti delle politiche pubbliche: un'introduzione ai metodi quantitativi, manoscritto 2004 [MSC] e A. Martini, M. Sisti, Valutare il successo delle politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna 2009.

Altro materiale e letture verranno proposti durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE PRIMA		
Presentazione del corso.	RFL 1	4
Che cosa è la valutazione	RFL 2	4
Le domande valutative	RFL 3	6
La valutazione dei bisogni del programma	RFL 4	4
La valutazione della teoria del programma	RFL 5	6
La valutazione (e il monitoraggio) di processo	RFL 6	4
La misurazione (e il monitoraggio) dei risultati	RFL 7	4
La valutazione d'impatto e la valutazione d'efficienza (cenni)	RFL 8-9-10-11 (selezione di paragrafi)	4
PARTE SECONDA		
I concetti fondamentali	MSC cap. 1	4
Il metodo sperimentale	MSC cap. 2	4

Introduzione ai metodi non sperimentali e differenza nelle differenze	MSC cap. 3	5
La regressione lineare come metodo per ridurre le differenze di partenza.	MSC cap. 4	3
Il matching statistico	MSC cap. 5	4
Confronto attorno al punto di discontinuità	MSC cap. 6	3
Le serie storiche interrotte	MSC cap. 7	3
Criteri di scelta dei metodi di analisi.	Altro materiale.	3
Applicazione su dati di esempio dei metodi studiati (utilizzando Stata).		5

Private banking - Allocazione del portafoglio (M1)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Francesco Pattarin

Obiettivo del corso

Lo scopo del corso è di consolidare e approfondire i concetti e i principi di fondamentale rilevanza per le decisioni di investimento sui mercati dei capitali.

A tal fine si affronteranno quattro temi specifici, anche attraverso l'esame e la discussione critica di articoli di rilevanza teorica, empirica e applicativa: la gestione di portafoglio e la misurazione della performance, i modelli quantitativi per la scelta di portafoglio, l'investimento sui mercati internazionali, l'analisi fondamentale e la misurazione del premio al rischio azionario.

Didattica

Oltre a partecipare alle lezioni frontali, gli studenti saranno invitati a discutere criticamente fra di loro e con il docente il contenuto degli articoli loro assegnati in lettura.

A queste attività si accompagneranno esercitazioni pratiche al PC, nelle quali gli studenti potranno sperimentare direttamente i risvolti e le implicazioni applicative dei concetti appresi.

Il corso ha durata di 32 ore; oltre a queste sono previste 68 ore di studio individuale, per un carico didattico complessivo di cento ore.

Modalità di valutazione

La prova di esame è in forma scritta.

Nella valutazione finale si terrà conto della partecipazione degli studenti alle attività ulteriori rispetto alle lezioni frontali.

Testi

Bodie, Z. Kane, A. e A.J. Marcus (2004), *Investments*, 6th edition, McGraw Hill.

Materiale didattico integrativo

[1] Jacquier, E., Kane, A. & A.J. Marcus, "Geometric or arithmetic mean: A reconsideration", *Financial Analysts Journal*, Nov./Dec. 2003.

[2] Statman, M., "How many stocks make a diversified portfolio", *Journal of Financial and Quantitative Analysis*, 22(3), September 1987.

[3] Farrel, J.L., *Guide to Portfolio Management*, McGrawHill, 1983: pp. 44-51, 56.

[4] Ibbotson, R. G. & P.D. Kaplan, "Does asset allocation policy explain 40, 90 or 100 percent of performance?", *Financial Analysts Journal*, 56(1), 2000.

[5] Sarkar, A. & K. Li, "Should US investors hold foreign stocks?", *Current Issues in Economics and Finance*, Federal Reserve Bank of New York (www.ny.frb.org/research/current_issues), 2002.

[6] Lucas, L. & M.W. Riepe, "The Role of Returns-Based Style Analysis: Understanding, Implementing, and Interpreting the Technique", Ibbotson&Associates Inc.(www.ibbotson.com), 1996.

[7] Siegel, J.J. & R.H. Thaler, "The Equity Premium Puzzle", *Journal of Economic Perspectives*, 11(1), Winter 1997.

[8] Harris, R.S. & F.C. Marston, "The market risk premium: expectational estimates using analysts"

forecasts, Journal of Applied Finance, 11(1), 2001.

[9] Fama, E.F. & K.R. French, "The Equity Premium", The Journal of Finance, LVII(2), April 2002.

[10] Zephyr Associates Inc., Using AllocationADVISOR™, 2003. [11] Zephyr Associates Inc., Using StyleADVISOR®, 2003.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La gestione di portafoglio, le componenti e la misurazione della performance	Cap. 24, 27, [4], [6] e [11]	8
Modelli per le scelte di portafoglio e applicazioni	Cap. 6, 7, 8, 10 e 27; [1], [2], [3] e [10]	10
La diversificazione internazionale	Cap. 25 [5]	6
Rendimento azionario e rischio	Cap. 5, 18 [7], [8] e [9]	8

Programmazione e controllo - Contabilità e controllo dei costi (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Ennio Lugli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di far conoscere le modalità di funzionamento e di impiego dei sistemi operativi di programmazione e controllo che vengono utilizzati nelle imprese operanti nei più diversi settori. Alla fine del corso lo studente dovrebbe: - conoscere i sistemi operativi di programmazione e controllo a supporto della gestione d'impresa; - essere in grado di analizzare e interpretare i risultati derivanti da tali sistemi operativi. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda concernente la struttura del corso. Gli argomenti teorici saranno seguiti da esercitazioni e da testimonianze operative al fine di dare concretezza e capacità operativa agli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà con una prova scritta alla fine del corso.

Testi

C:T. HORNGREN, G.L. SUNDEM, W.O. STRATTON, Programmazione e controllo, Pearson/Prentice Hall, 2007

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I sistemi di controllo di gestione	Capitolo 1	2
Classificazione dei costi e loro comportamento	Capitolo 2	2
La relazione Costi Volumi	Capitolo 2	4
Esercitazione		2
Misurazione del comportamento della funzione di costo.	Capitolo 3	2
Misurazione dei costi basata sulla attività	Capitolo 4	3

Allocazione dei costi	Capitolo 12	3
Contabilizzazione dei costi indiretti	Capitolo 13	2
Sistemi misurazione dei costi per commessa e per processo	Capitolo 14	4
Esercitazione		2
Costi rilevanti per il processo decisionale	Capitoli, 5, 6	6
Esercitazione		2

Programmazione e controllo - Budgeting (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Ennio Lugli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le logiche e gli strumenti di base afferenti alla realizzazione del budget d'esercizio al fine di evidenziarne le sue caratteristiche di strumento di programmazione, controllo e motivazione.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di lezione, alle quali si consiglia vivamente lo studente di partecipare attivamente. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta finale.

Testi

L. BRUSA, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, GIUFFRÈ EDITORE, Milano, 2000.

Materiale didattico integrativo

Dispense e letture integrative a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	Libro di testo, Capitolo 1, Dispense	2
IL FATTORE UMANO NEL PROCESSO DI BUDGET	Libro di testo, Capitolo 10, Dispense	2
LA FORMAZIONE DEL BUDGET D'ESERCIZIO	Libro di testo, Capitolo 3	13
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI	Libro di testo, Capitolo 4	5
CONTROLLO DELLE PRODUZIONI SU COMMESSA E DEI PROGETTI	Libro di testo Capitolo 5	2
IL CONTROLLO DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ	Libro di testo, capitolo 6	2
IL CONTROLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCESSI	Libro di testo Capitolo 7	1
IL REPORTING PER VARIABILI CHIAVE	Libro di testo Capitolo 8	1
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E	Libro di testo Capitolo 9	4

VALUTAZIONE ECONOMICA DELLE STRATEGIE		
IL BUDGET NEL CONTROLLO DI GESTIONE		2

Programmazione e controllo delle aziende pubbliche

Corsi di studio	anno	crediti
Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)	2	4

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Permettere allo studente di acquisire una conoscenza di base che tenga conto degli aspetti economici e finanziari della gestione di un'azienda pubblica, illustrando, anche tramite la presentazione in aula di applicazioni operative, le logiche e gli strumenti che sovrintendono i processi di programmazione e controllo negli enti pubblici, in particolare negli enti pubblici locali.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Il metodo didattico utilizzato prevede il coinvolgimento degli studenti su esperienze concrete presso aziende pubbliche locali con eventuale stesura e presentazione in aula di una tesina.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale per chi frequenta sotto forma di tesina da presentare in aula. Successivamente l'esame si svolgerà in forma orale.

Testi

Testi di riferimento:

Paola Morigi, Il controllo di gestione nella pubblica amministrazione, Maggioli, Rimini, 2004.

Testi di supporto:

A. Lombrano, Il controllo di gestione negli enti locali, Maggioli, Rimini, 2001.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale relativo ad applicazioni o norme giuridiche potrà essere distribuito durante le lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'evoluzione della "cultura della valutazione" nelle aziende pubbliche	Morigi cap. I	6
Le diverse tipologie di controlli	Morigi cap. II	4
Il controllo di gestione nelle aziende pubbliche. Aspetti generali	Morigi cap. IV e V	8
Il controllo di gestione nelle aziende pubbliche. Aspetti applicativi	Morigi Cap. VII	8
Gli indicatori di performance e il benchmarking		6

Public management

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	12

Docente

Eugenio Caperchione
Anna Francesca Pattaro

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile. La prima parte del corso si focalizza, oltre che sui concetti fondamentali e sulle specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche, sulle principali aree funzionali, sui processi decisionali, di management e valutazione della performance, sulle scelte strategiche e di partnership con altre aziende pubbliche o private e sulle riforme avvenute negli ultimi anni. La seconda parte del corso invece si focalizza sulle principali caratteristiche del sistema informativo-contabile e dei documenti adottati nelle aziende pubbliche, con particolare riguardo a quelli degli enti locali. Il corso punta inoltre a fornire le conoscenze e competenze necessarie per: l'analisi ed interpretazione dei documenti informativo-contabili per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione. Anche a partire dall'analisi delle più significative esperienze di altri Paesi, si individuano i possibili percorsi realistici di miglioramento della funzionalità ed accountability dei sistemi informativo-contabili pubblici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere, saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente. Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta, ma è possibile l'adozione di una prova orale – oltre alla prova scritta – soprattutto per testare la preparazione sulla prima parte del corso. Data l'ampiezza e la criticità delle tematiche trattate, gli studenti sono incoraggiati a svolgere ricerche scritte su specifiche tematiche o esperienze innovative di gestione del settore pubblico svolte in Italia e/o a livello internazionale.

Testi

M1

• Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.

M2

• Anessi Pessina E., (2006), La contabilità delle aziende pubbliche, 2. ediz., EGEA, Milano.

• Caperchione E., (2000), Sistemi informativo-contabili nella Pubblica amministrazione: profili comparati, evoluzione e criteri per la progettazione, EGEA, Milano.

• Anessi Pessina E., Cantù E., (2007), Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, 2. ediz, EGEA Tools, Milano.

Materiale didattico integrativo

M1

• Articoli e documenti (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

M2

• Bilancio di un comune italiano ed altri documenti informativo-contabili.

• Articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia alla governance allargata e condivisa.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	5
Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.	Materiali forniti da docente	3
Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	4
I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.	Anessi Pessina (2006)	6
Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.	Anessi Pessina (2006)	16
La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.	Caperchione (2000)	8
Il bilancio consolidato e la WGFR.	Materiali forniti da docente	3
I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).	Materiali forniti da docente	3
Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).	Materiali forniti da docente	6

Revisione aziendale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Marco Bongiovanni
Eugenio Caperchione

Obiettivo del corso

Fornire un quadro generale degli aspetti che caratterizzano, dal punto di vista operativo e metodologico, l'attività di revisione contabile e di bilancio, con riferimento alle principali disposizioni di legge che la regolano. Il corso prevede 36 ore di didattica, cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali è stimato un impegno di studio individuale di 74 ore (per un totale di 110 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 36 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Per ciascun argomento saranno esaminati casi reali; nella prima parte del corso ed in quella conclusiva saranno esaminati il quadro normativo e l'evoluzione recente del diritto societario e del falso in bilancio.

Modalità di valutazione

Esame orale.

Testi

- Livatino, Pecchiari, Pogliani - "Principi e metodologie di auditing" – Editore EGEA;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Revisione, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi Contabili, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Comportamento per i Sindaci, Roma;
- IFAC International Standards on Auditing (ISA) - Principi di Revisione Internazionali;
- ASSIREVI, Documenti di Ricerca, Milano, 1980 – 2009;
- CONSOB, Raccomandazioni e Regolamenti, Roma, 1980 – 2009;
- IASB International Financial Reporting Standards (IFRSs) - Principi Contabili Internazionali.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente contenente schede sintetiche, approfondimenti, esercitazioni tratte dal Manuale del Revisore Atti Parlamentari nazionali e dell'Unione Europea, evoluzione della normativa.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Aspetti istituzionali e metodologici.	Quelli indicati	4
Responsabilità civile e penale del revisore contabile	Quelli indicati	2
Rischio di revisione	Quelli indicati	2
Revisione del bilancio d'esercizio: premesse	Quelli indicati	2
Revisione del bilancio d'esercizio: esecuzione	Quelli indicati	18
La relazione o "Giudizio del revisore".	Quelli indicati	2
Revisione del bilancio consolidato.	Quelli indicati	2
Decreto Legislativo 58/98 "Legge Draghi".	Quelli indicati	2
Riforma del diritto societario e del falso in bilancio.	Quelli indicati	2

Risk management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Silvia Muzzioli
Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone pertanto un duplice obiettivo: 1. impostare il problema della misurazione e del controllo dei rischi finanziari di un portafoglio composito con particolare attenzione al rischio di credito; 2. approfondire la conoscenza degli strumenti derivati al fine di comprendere le strategie che li utilizzano per la gestione del rischio di mercato.

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- impostare un modello per la misurazione del rischio di mercato
- impostare un modello per la misurazione del rischio di credito in coerenza con Basilea II
- comprendere ed utilizzare i modelli di pricing ed hedging dei derivati
- possedere una conoscenza di derivati non plain-vanilla e titoli strutturati

Prerequisiti

I prerequisiti sono:

1. elementi di analisi matematica e di matematica finanziaria
2. elementi di statistica e calcolo delle probabilità
3. teoria del portafoglio caratteristiche fondamentali dei principali titoli derivati (forward, futures e opzioni)

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni durante le quali saranno discussi esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo e problemi operativi utilizzando le informazioni reperibili sul Sole 24 Ore e sui più importanti siti finanziari.

Si prevede inoltre l'intervento di operatori del settore finanziario e la partecipazione degli studenti a seminari specialistici.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Prentice Hall, Milano, VII Edizione, 2009.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Prentice Hall, Milano, VII Edizione, 2009.

Materiale didattico integrativo

Pederzoli C. - C. Torricelli, 1999, Una rassegna sui metodi di stima del Value at Risk (VaR), Materiali di Discussione, Dipartimento di Economia Politica, Università di Modena e Reggio Emilia, N.263, marzo 1999, reperibile anche sul sito: <http://www.gloriamundi.org/var/wps.html>

BCBS, 2006, International Convergence and Capital Standards A Revised Framework Comprehensive Version, Bank of International Settlements, June 2006

Sironi A. Rischio e valore nelle banche, Egea, Milano, 2005.

Eventuale altro materiale verrà segnalato in aula, sul sito dei docenti e/o su Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al corso e richiami sugli strumenti finanziari: azioni, obbligazioni, derivati plain vanilla e relative misure di rischio.	Vd. riferimenti prerequisiti finanza per accesso LM ACGF, sito Prof. Torricelli	2
I rischi finanziari e il Value at Risk (VaR): I metodi di stima: analitici, di simulazione (Monte Carlo e storica). Modelli proprietari. Portafogli lineari e	Hull Cap.20; Pederzoli-Torricelli(1999)	10

non lineari.		
Il rischio di credito: Variabili rilevanti, loro misurazione e stima, modelli. Gli swap. Modelli strutturali e in forma ridotta. Modelli proprietari.	Hull, Capp. 7 e 22	10
Il rating delle PMI	Sironi (2005) Cap. 10	2
Derivati creditizi: Credit default swaps, Collateralized Debt Obligations, Credit spread options	Hull, Cap. 23	6
Basilea 2: aspetti critici, problemi modellistici (approccio IRB), il problema della prociclicità e la recente crisi finanziaria.	BCBS 2006 e materiale su Dolly	4
Il rischio operativo e il rischio di liquidità	BCBS(2006) o Sironi (2005) Cap. 17 e materiale docente su Dolly	4
Approfondimenti sui derivati: gli Swap su tassi di interesse e su valute, La libor-swap zero curve	Hull, Cap.7	4
Strategie coi derivati: spread e combinazioni con opzioni.	Hull, Capp. 10	2
Il pricing dei derivati: richiami del modello binomiale, risk-neutral valuation e completezza dei mercati.	Hull, Cap. 11	2
Processi stocastici, Lemma di Ito e derivazione del modello di Black & Scholes.	Hull, Capp. 12 e 13	6
Le greche	Hull, Cap. 17	4
Volatilità implicita e smile di volatilità	Hull, Cap. 18	2
Opzioni esotiche e strutturate	Hull, Cap. 24. Esempi dal Sole 24Ore	6
Errori di risk management	Hull, Cap. 34	2

Risk management - Misurazione e controllo (M2)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza delle problematiche relative alla misurazione e al controllo del rischio finanziario con particolare attenzione al rischio di credito.

A tal fine il tema verrà affrontato sia dal punto di vista teorico-quantitativo, approfondendo alcuni modelli per la misurazione e il controllo dei rischi finanziari, che dal punto di vista normativo-istituzionale, illustrando e discutendo il New Basel Capital Accord (Basilea II) con particolare attenzione all'uso dei modelli interni (IRB).

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi. Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante le lezioni saranno discussi esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo (la maggior parte dei quali ha soluzione nel manuale delle soluzioni consigliato) e problemi operativi utilizzando le informazioni reperibili sul Sole 24 Ore e sui più importanti siti finanziari. Si prevede inoltre

l'intervento di operatori del settore finanziario e la partecipazione degli studenti a seminari specialistici. Come prerequisito, si dà per scontata una conoscenza di base dei principali titoli derivati acquisita in uno o più corsi delle lauree triennali (ad es. presso questa Facoltà: Modelli per gli investimenti finanziari M2 - Mercato obbligazionario e dei derivati). Il corso si raccorda con Metodi Computazionali per la finanza nel quale verranno presentate applicazioni dei modelli analizzati.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Milano, 6a Edizione, 2006.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Milano, 6a Edizione, 2006.

John C. Hull, Risk Management e istituzioni finanziarie, Pearson, Milano, 1a edizione, 2008.

Materiale didattico integrativo

BCBS, 2006. International Convergence and Capital Standards A Revised Framework Comprehensive Version, Bank of International Settlements, June 2006

BCBS, 2000. Range of practice in banks' internal ratings systems. Discussion Paper, 66.

Pederzoli C. - C. Torricelli, 1999, Una rassegna sui metodi di stima del Value at Risk (VaR), Materiali di Discussione, Dipartimento di Economia Politica, Università di Modena e Reggio Emilia, N.263, marzo 1999, reperibile anche sul sito: <http://www.gloriamundi.org/var/wps.html>

Pederzoli C. - C. Torricelli, 2005, Capital requirements and Business Cycle Regimes: Forward-looking modelling of Default Probabilities, Journal of Banking and Finance, 29, 3121-3140 3121-3140

Sironi A. Rischio e valore nelle banche, Egea, Milano, 2005.

Eventuali altri riferimenti verranno segnalati durante il corso in aula, sul sito del docente e/o Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I rischi finanziari.	Hull (2008), Cap. 14	2
Il rischio di liquidità	Hull (2008), Cap. 15	4
Il VaR	Hull Cap.18	10
Il rischio di credito	Hull, Cap. 20 e Cap. 7	10
Derivati creditizi	Hull, 21	4
Il New Basel Capital Accord	BCBS 2000 e 2006	4

Risparmio e scelte finanziarie delle famiglie

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

3 4

Docente

Barbara Luppi

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle determinanti del risparmio delle famiglie e delle scelte di allocazione della ricchezza tra attività reali e finanziarie, con particolare riferimento al caso italiano. Tra gli aspetti che saranno approfonditi vi sono quelli del ruolo degli investitori istituzionali, in particolare dei fondi pensione, della trasparenza e della correttezza delle informazioni agli investitori individuali, dell'evoluzione nella normativa a livello europeo. Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del

corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito del docente http://www.economia.unimore.it/marotta_giuseppe e sulla piattaforma Dolly sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Cannari-D'Alessio (CDA), La ricchezza degli italiani, Il Mulino, 2006, capitoli 1-3; Barone-Felici-Pagnini (BFP), Banca Impresa Società, dicembre 2006, pp. 477-98;
Paolo Bosi (a cura di) Scienza delle Finanze, Il Mulino, , 4^a edizione: pp. 371-375, pp.380-81, pp. 388-93, pp. 398-403;
Gentile-Linciano-Siciliano (GLS), Le scelte di portafoglio delle famiglie italiane e la diffusione del risparmio gestito, Consob, 2006;
Dimson-Marsh-Staunton, 2002 (DMS);
Relazione COVIP.

Materiale didattico integrativo

Articoli e documenti tratti dalla rete

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Risparmio e ricchezza delle famiglie italiane	CDA	6
Determinanti del risparmio e delle scelte di portafoglio	materiale didattico	4
Allocazione di portafoglio delle famiglie italiane	CDA, GLS, BFP	10
Equity premium	DMS, materiale didattico	4
Fondi pensione e altri investitori istituzionali	Bosi, materiale didattico, BdI, COVIP	8

Scenari macrofinanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

La prima parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macroeconomico nelle politiche monetarie e fiscali, date le regole sulla determinazione dei tassi adottate dalle banche centrali, utilizzato in prevalenza dagli analisti finanziari al fine di trarre indicazioni sugli andamenti del livello e della struttura dei tassi d'interesse e sui profili di rischio finanziario dei singoli paesi, i metodi non convenzionali di politica monetaria in condizioni di stress finanziario. Gli argomenti trattati sono: riformulazioni moderne del modello IS-LM in economia aperta e del mix di politiche monetaria e fiscale; richiami su struttura a termine dei tassi d'interesse e sui regimi di cambio; strategie di politica monetaria e canali di trasmissione; indicatori per il confronto tra sistemi economico-finanziari; politica monetaria e crisi finanziaria. La seconda parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macro-finanziario, sintetizzato da una serie di indicatori di (in)stabilità finanziaria, per la valutazione del rischio paese, i fattori principali e le caratteristiche di svolgimento di crisi bancarie e finanziarie e la trasmissione tra aree valutarie, il ruolo della regolamentazione macroprudenziale. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito personale del docente e sulla piattaforma DOLLY sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico in formato elettronico, prevalentemente in inglese, anche per favorire la consuetudine di lavoro con testi in lingua estera.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Bofinger, P., E. Mayer, T. Wollmershäuser, The BMW model, Wurzburg w.p. n. 35, 2002 (BMW)
Filosa, R., G. Marotta, La stabilità finanziaria: obiettivi e strumenti (FM)
Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE, della BRI, del FMI.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente, articoli e documenti tratti dalla rete.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Schemi analitici usati dagli analisti negli scenari macroeconomici	Scenari macroeconomici di banche italiane ed estere	4
Output gap, curva di Phillips, shocks di domanda e di offerta, equilibrio nello spazio inflazione-output gap; regimi di cambio; struttura a termine dei tassi	BMW	12
Inflation targeting; regola di Taylor; discrezione e credibilità della banca centrale	BMW; Dispense	8
Trappola della liquidità, deflazione, metodi non convenzionali di politica monetaria	BCE, BRI	4
Cause e modalità di svolgimento delle crisi: costi e conseguenze sull'economia reale.	FM	10
Analisi macroprudenziale; il rischio finanziario specifico dei diversi operatori (famiglie, imprese, banche, altri operatori finanziari, settore pubblico); rating sul rischio sovrano. Indicatori di squilibri reali e finanziari; spreads e propensione al rischio; sostenibilità del debito pubblico ed estero	FM, materiali tratti dalla rete	8
Diversificazione del rischio e legami tra mercati finanziari; strumenti e mercati per la copertura e il trasferimento del rischio	BRI, Bank of Spain, materiale dalla rete	7
FSAP, early warning, macrostress test, agenzie di rating, banche e sistema bancario ombra	FM, FMI, BRI	10

Scienza delle finanze (A-E)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 4

Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano. Il corso prevede 32 ore di didattica a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Prerequisiti: prima dell'inizio del corso è opportuno ripassare alcuni elementi di microeconomia, in particolare: funzione di utilità, vincolo di bilancio, effetto reddito ed effetto sostituzione, elasticità, costo marginale, prodotto marginale, equilibrio di mercato, surplus del consumatore. Nella prima lezione questi concetti saranno brevemente rivisti.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Verranno utilizzate diapositive in power point. Versioni sintetiche delle diapositive presentate a lezione saranno disponibili, prima di ciascuna lezione, sul sito del corso in Dolly. Si consiglia agli studenti di stampare di volta in volta le diapositive prima della lezione, in modo da seguire con profitto e partecipazione la lezione stessa. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame. La prova avrà la durata di 90 minuti. I testi di tutte le prove scritte degli ultimi anni sono disponibili nel sito del docente.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, QUARTA EDIZIONE
 Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, DECIMA EDIZIONE 2009
 Per gli studenti interessati, saranno messe a disposizione sul sito del corso letture integrative, che approfondiranno i contenuti affrontati a lezione con riferimento a temi di attualità. La lettura di questi materiali è facoltativa e non è richiesta ai fini del superamento, anche con il massimo dei voti, dell'esame. Saranno inoltre a disposizione degli studenti, sul sito del docente, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica.	Bosi	2
Beni privati, beni pubblici e misti. Free riding. Inquadramento dei fallimenti del mercato: monopolio, esternalità, asimmetrie informative.	Bosi	4
Il Conto economico e consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Tendenze della finanza pubblica in Italia. La manovra annuale di bilancio: obiettivi e strumenti. Bilancio dello Stato e legge finanziaria.	Bosi	2
Prezzo pubblico, tassa, imposta. Elementi costitutivi dell'imposta. L'imposta progressiva. Principi del beneficio e della capacità contributiva. Equità orizzontale	Bosi	4

e verticale. Discriminazione qualitativa degli imponibili. Tax expenditures.		
Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio. Traslazione dell'imposta in concorrenza e in monopolio.	Bosi	4
Le principali riforme del sistema tributario italiano nell'ultimo trentennio.	Bosi-Guerra	2
Scelta della base imponibile (reddito prodotto, entrata, speso; reddito effettivo e normale). Scelta dell'unità impositiva (individuo o famiglia).	Bosi-Guerra	4
Determinazione dell'imponibile e dell'imposta.	Bosi-Guerra	4
Concetto di neutralità fiscale. Tassazione delle società di capitali	Bosi-Guerra	2
Modelli di imposte generali sugli scambi. L'Iva europea. Aspetti istituzionali dell'Iva italiana.	Bosi-Guerra	2
La fiscalità decentrata. L'Irap e l'Ici.	Bosi-Guerra	2

Scienza delle finanze (F-O)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano. Il corso prevede 34 ore di didattica frontale a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, QUARTA EDIZIONE, 2006.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2009, DECIMA EDIZIONE.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	2
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	2
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	4
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	2
Tributi locali	Bosi-Guerra, cap. 9.	4

Scienza delle finanze (P-Z)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	2	4
Scienze economiche e sociali	2	4
Economia aziendale (DM 509)	2	4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanza pubblica italiana, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano. Il corso prevede 34 ore di didattica a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, QUARTA EDIZIONE
 Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, DECIMA EDIZIONE 2009
 Per gli studenti interessati, saranno messe a disposizione sul sito del corso letture integrative, che approfondiranno i contenuti affrontati a lezione con riferimento a temi di attualità. La lettura di questi materiali è facoltativa e non è richiesta ai fini del superamento, anche con il massimo dei voti, dell'esame. Saranno inoltre a disposizione degli studenti, sul sito del docente, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica.	Bosi	2
Beni privati, beni pubblici e misti. Free riding. Inquadramento dei fallimenti del mercato: monopolio, esternalità, asimmetrie informative.	Bosi	4
Il Conto economico e consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Tendenze della finanza pubblica in Italia. La manovra annuale di bilancio: obiettivi e strumenti. Bilancio dello Stato e legge finanziaria.	Bosi	2
Prezzo pubblico, tassa, imposta. Elementi costitutivi dell'imposta. L'imposta progressiva. Principi del beneficio e della capacità contributiva. Equità orizzontale e verticale. Discriminazione qualitativa degli imponibili. Tax expenditures.	Bosi	4
Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio. Traslazione dell'imposta in concorrenza e in monopolio.	Bosi	4
Le principali riforme del sistema tributario italiano nell'ultimo trentennio.	Bosi-Guerra	2
Scelta della base imponibile (reddito prodotto, entrata, speso; reddito effettivo e normale). Scelta dell'unità impositiva (individuo o famiglia).	Bosi-Guerra	4
Determinazione dell'imponibile e dell'imposta.	Bosi-Guerra	4
Concetto di neutralità fiscale. Tassazione delle società di capitali	Bosi-Guerra	2
Modelli di imposte generali sugli scambi. L'Iva europea. Aspetti istituzionali dell'Iva italiana.	Bosi-Guerra	2
La fiscalità decentrata. L'Irap e l'Ici.	Bosi-Guerra	2

Sistemi di welfare

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

2 4

Docente

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere teorico ed istituzionale, è rivolto all'analisi economica della spesa per il welfare state. A partire dallo studio delle ragioni dell'intervento pubblico nel campo del welfare, si esamina l'evoluzione e l'attuale struttura della spesa sociale nel nostro paese, con particolare riferimento al sistema pensionistico, sanitario, dell'assistenza, degli ammortizzatori sociali e dell'istruzione. Il corso prevede 34 ore di didattica a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, 2006 (QUARTA EDIZIONE), cap. 1 (selezione di paragrafi) e cap. 7

G. Esping-Andersen, I fondamenti sociali delle economie postindustriali, Il Mulino, Bologna 2000, Capitolo 1 (Introduzione).

Materiale didattico integrativo

Disponibile sul sito del docente, in parallelo allo svolgimento delle lezioni:

(i) eventuali materiali di approfondimento del programma;

(ii) esemplificazioni della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Modelli di welfare state	Bosi, cap. 7, par. 1°; Esping-Andersen, cap. 1	5
Teorie economiche del welfare state	Bosi, cap. 1, selezione di paragrafi.	5
Strumenti e problemi di misura	Bosi, cap. 7, par. 1.	2
Un quadro della spesa del welfare state in Italia	Diapositive dello schema delle lezioni.	2
Il sistema pensionistico	Bosi, cap. 7, par. 2.	6
Gli ammortizzatori sociali	Bosi, cap. 7, par. 5.	2
L'assistenza	Bosi, cap. 7, par. 4.	6
Il sistema sanitario	Bosi, cap. 7, par. 3.	2
L'istruzione	Bosi, cap. 7, par. 6.	4

Sistemi informativi d'azienda**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 509)

anno

3

crediti

4

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire una panoramica di ampio spettro dei sistemi informativi aziendali delineando le nozioni concettuali e i metodi generali relativamente alle tecnologie dell'informazione utilizzate nei sistemi informativi.

In particolare si intende fornire gli strumenti per valutare gli strumenti tecnologici impiegati nella realizzazione dei sistemi informativi sia negli aspetti organizzativi sia negli aspetti economici.

Infine si forniranno le basi per la realizzazione dello studio e della progettazione delle prime fasi di implementazione di un sistema informativo per diverse aree applicative attraverso Ms-Access.

Didattica

Il corso di Sistemi Informativi di Azienda si articola su 16 lezioni di 2 ore accademiche. Il corso prevede lezioni di tipo pratico in laboratorio.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta composta di domande aperte.

Testi

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi Informativi per l'impresa digitale McGraw-Hill Libri Italia 2005

TESTI DI APPROFONDIMENTO

Per i Sistemi Informativi in generale:

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi informativi e aziende in rete – McGraw-Hill Libri Italia

Pier Franco Camussone – Informatica, organizzazione e strategie – McGraw-Hill Libri Italia

Per le tematiche inerenti alla progettazione di database:

P. Atzeni, S.Ceri, S.Paraboschi, R.Torlone Basi di Dati, Modelli e linguaggi di interrogazione McGraw-Hill Libri Italia

Beneventano, Bergamaschi, Vincini, Progetto di Basi di dati relazionali, Pitagora Editrice Bologna 2001

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione ai sistemi informativi aziendali	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	6
Il sistema informativo nelle aziende	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	14
Progettazione di basi di dati	Slide del docente e approfondimenti in Atzeni et al. e Beneventano et al.	12

Sistemi informativi d'azienda (progredito)

Corsi di studio

Management internazionale (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Lo scopo del corso è quello di comprendere la natura e l'organizzazione dei dati aziendali per consentire la progettazione e l'applicazione efficace delle procedure di KDD (knowledge discovery in databases) e KDT (knowledge discovery in text) in un contesto di CRM analitico.

Durante il corso verranno studiate ed applicate le principali tecniche di business intelligence per l'esplorazione e l'inferenza sui dati, con particolare attenzione alle tecniche induttive di data e text mining e a quelle deduttive relative alla costruzione di sistemi esperti.

Testi

Testo e altro materiale di riferimento del corso

Analisi intelligenti dei dati per applicazioni di CRM analitico – Bordoni, Pitagora 2008

Slide del corso (CRM.ppt e TM.ppt)

Materiale didattico integrativo

Testi di approfondimento

Business Intelligence, CRM e Data Mining – La Torre, Nalucci - Utet

Sistemi informativi e aziende in rete – G. Bracchi, C.Francalanci, G. Motta - McGraw-Hill (Cap 1-4, 230 pag)

Customer Relationship Management – Farinet, Ploncher – Etas (Cap 1-2,5,6, 130 pag)

Introduzione al Data Mining – Poiger, Geatz – McGraw-Hill (Cap 1-5, 10,11 170 pag)

Data Mining (seconda ed.) – P. Giudici – McGraw-Hill (Cap 1-4, 150 pag)

Discovering Data Mining – IBM – Prentice Hall PTR (Cap 1-4, 88 pag)

Statistica multivariata – L. Fabbri - McGraw-Hill

Text mining: teoria ed applicazioni – S. Dulli, P. Polpettini, M. Trotta – FrancoAngeli

Text mining and its applications to intelligence, CRM and Knowledge management – A. Zanasi – WITpress

Sistemi informativi per l'impresa digitale – G. Bracchi, C.Francalanci, G. Motta - McGraw-Hill

CRM – Tourniaire – McGraw-Hill

CRM – Greenberg - Apogeo
 Data Mining – Berry, Linoff – Apogeo
 Fuzzy Logic and NeuroFuzzy Applications – Constantin Von Altrock – Prentice Hall
 Jetblue Provalis Text Mining Report (sito Provalis)
 Ricerche di Marketing – Molteni –McGraw-Hill
 Pagine Web - Materiale didattico (slide e basi di dati per esercitazioni)
http://www.economia.unimore.it/bordoni_stefano/sisinfoII/

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Tecnologia, sistemi informatici e sistemi informativi. MRP,ERP, CRM		2
Business Intelligence (Tecnologia dell'informazione per il supporto alle decisioni)		2
Data e text mining		2
Tecniche statistiche per il data mining	Dispensa del Corso	2
Data mining	Dispensa del Corso	4
Data mining	Dispensa del Corso	4
Data mining	Dispensa del Corso	4
Text mining	Dispensa del Corso	4
Sistemi esperti e Knowledge engineering	Dispensa del Corso	4
Sistemi esperti e ANN	Dispensa del Corso	2
Database relazionali	Dispensa del Corso	2

Sistemi informativi per la gestione dell'azienda

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)
 Consulenza e gestione d'impresa (LS)

anno crediti

2 4
 2 4

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorici, metodologici e tecnici per lo sviluppo di una preparazione di ampio spettro nel campo dei sistemi informativi d'azienda con particolare riferimento agli strumenti informatici progettati nell'ambito della programmazione e del controllo di gestione. Lo scopo del corso è quello di fornire una visione integrata dei sistemi informativi, e dei metodi di valutazione dei risultati delle diverse aree aziendali a supporto dei processi decisionali. Il corso prevede la definizione delle caratteristiche essenziali dei sistemi ERP (Enterprise Resource Planning), e dei sistemi informativi direzionali.

Didattica

Il corso si articola in 16 lezioni di due ore accademiche.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta composta di domande aperte.

Testi

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi Informativi per l'impresa digitale McGraw-Hill Libri Italia 2005

TESTI DI APPROFONDIMENTO

Per i Sistemi Informativi in generale:

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi informativi e aziende in rete – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Pier Franco Camussone – Informatica, organizzazione e strategie – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Per le problematiche dei database:

P. Atzeni, S.Ceri, S.Paraboschi, R.Torlone Basi di Dati, Modelli e linguaggi di interrogazione McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Beneventano, Bergamaschi, Vincini, Progetto di Basi di dati relazionali, Pitagora Editrice Bologna 2001 (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Matteo Golfarelli, Stefano Rizzi – Data Warehouse, Teoria e pratica della progettazione – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Per i sistemi informativi direzionali:

Luciano Marchi, Daniela Mancini – Gestione Informatica dei dati aziendali – Franco Angeli 2003

Claudio Antonelli – Balanced Scorecard per l'area IT: esperienze – Franco Angeli 2004

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema informativo	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	10
Il sistema informativo nelle aziende	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	6
il sistema informativo direzionale	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	16

Statistica (A-L)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali
Economia aziendale (DM 509)

anno	crediti
2	8
2	8

Docente

Michele Lalla
Sandra Paterlini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

- Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di
- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
 - risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
 - riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
 - individuare un adeguato modello statistico per i dati,
 - determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
 - calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
 - eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
 - Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Altre osservazioni (1) Non abusare della posta elettronica. In ogni caso, il docente risponde solo agli studenti che usano l'indirizzo (user e password) fornito dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nei quali sia specificato chiaramente il soggetto perché, diversamente, si confonde con SPAM e altri messaggi e viene cestinato.

(1.a) Michele Lalla risponde prevalentemente ai messaggi di posta elettronica degli studenti del corso A-L del CLEMI e soltanto temporaneamente a quelli del corso A-L del CLEA e CLSES.

(2) Molte domande di statistica non possono ricevere una risposta via posta elettronica perché non c'è una facile possibilità di scrivere formule oppure la risposta richiede molto tempo per scriverla.

(3) Prima di scrivere al docente consultare il sito personale del docente al quale si arriva dal sito della Facoltà di Economia, selezionando il docente di interesse e, successivamente, lo spazio web gestito direttamente dal docente. In questo vi sono alcuni documenti (FAQ-Statistica.doc, FAQ_EsameStatistica.doc, RegoleEsameStatistica.doc) che è bene leggere.

(4) Tutti i docenti del corso di Statistica sono disponibili, nell'orario di ricevimento, per tutti gli studenti e per tutti i periodi di insegnamento; ossia, il docente risponde anche per le domande della parte che non ha insegnato e/o per il corso in cui non ha tenuto le lezioni.

Per gli studenti di ordinamento quadriennale: Il programma include tutto il contenuto dei CAPITOLI 9, 10, e 13 del testo adottato! Non sono previste integrazioni e la prova scritta è uguale per i due ordinamenti.

Materiale didattico integrativo

- Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994); in Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.

- Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo di Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

- Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente il (questo) programma, gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (prg 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (prg 1-4; 6, 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (prg 1, 2, 5-7), Cap. 4 (prg 1-5).	5

<p>PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (prg 1, 6), Cap. 9 (prg 1, 9, 11), Cap. 10 (prg 6, 7).</p>	<p>20</p>
<p>DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (prg 1, 2, 3.1, 4-7).</p>	<p>2</p>
<p>STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (prg 1, 9).</p>	<p>4</p>
<p>STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (prg 1, 5).</p>	<p>6</p>
<p>TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (prg 1, 7).</p>	<p>4</p>
<p>TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (prg 1, 2, 3, 5); NO prg 2.4 e 5.2.</p>	<p>8</p>
<p>IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.</p>	<p>Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (prg 1, 6), Cap. 6 (prg 6.9). Cap. 17 (prg 1, 2, 5, 6).</p>	<p>8</p>

Statistica (M-Z)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	2	8
Economia aziendale (DM 509)	2	8

Docente

Isabella Morlini
Sandra Paterlini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti. Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Altre osservazioni (1) Non abusare della posta elettronica. In ogni caso, il docente risponde solo agli studenti che usano l'indirizzo (user e password) fornito dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nei quali sia specificato chiaramente il soggetto perché, diversamente, si confonde con SPAM e altri messaggi e viene cestinato.

(1.a) Michele Lalla risponde prevalentemente ai messaggi di posta elettronica degli studenti del corso A-L del CLEMI e soltanto temporaneamente a quelli del corso A-L del CLEA e CLSES.

(2) Molte domande di statistica non possono ricevere una risposta via posta elettronica perché non c'è una facile possibilità di scrivere formule oppure la risposta richiede molto tempo per scriverla.

(3) Prima di scrivere al docente consultare il sito personale del docente al quale si arriva dal sito della Facoltà di Economia, selezionando il docente di interesse e, successivamente, lo spazio web gestito direttamente dal docente. In questo vi sono alcuni documenti (FAQ-Statistica.doc, FAQ_EsameStatistica.doc, RegoleEsameStatistica.doc) che è bene leggere.

(4) Tutti i docenti del corso di Statistica sono disponibili, nell'orario di ricevimento, per tutti gli studenti e per tutti i periodi di insegnamento; ossia, il docente risponde anche per le domande della parte che non ha insegnato e/o per il corso in cui non ha tenuto le lezioni.

Per gli studenti di ordinamento quadriennale: Il programma include tutto il contenuto dei CAPITOLI 9, 10, e 13 del testo adottato! Non sono previste integrazioni e la prova scritta è uguale per i due ordinamenti.

Materiale didattico integrativo

- Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994); in Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.
- Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo di Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.
- Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente il (questo) programma, gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili).

Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (prg 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (prg 1-4; 6, 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (prg 1, 2, 5-7), Cap. 4 (prg 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (prg 1, 6), Cap. 9 (prg 1, 9, 11), Cap. 10 (prg 6, 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (prg 1, 2, 3.1, 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (prg 1, 9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (prg 1, 5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (prg 1, 7).	4

p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.		
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (prg 1, 2, 3, 5); NO prg 2.4 e 5.2.	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (prg 1, 6), Cap. 6 (prg 6.9). Cap. 17 (prg 1, 2, 5, 6).	

Statistica (A-L)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 8

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Altre osservazioni (1) Non abusare della posta elettronica. In ogni caso, il docente risponde solo agli studenti che usano l'indirizzo (user e password) fornito dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nei quali sia specificato chiaramente il soggetto perché, diversamente, si confonde con SPAM e altri messaggi e viene cestinato.

(1.a) Michele Lalla risponde prevalentemente ai messaggi di posta elettronica degli studenti del corso A-L del CLEMI e soltanto temporaneamente a quelli del corso A-L del CLEA e CLSES.

(2) Molte domande di statistica non possono ricevere una risposta via posta elettronica perché non c'è una facile possibilità di scrivere formule oppure la risposta richiede molto tempo per scriverla.

(3) Prima di scrivere al docente consultare il sito personale del docente al quale si arriva dal sito della Facoltà di Economia, selezionando il docente di interesse e, successivamente, lo spazio web gestito direttamente dal docente. In questo vi sono alcuni documenti (FAQ-Statistica.doc, FAQ_EsameStatistica.doc, RegoleEsameStatistica.doc) che è bene leggere.

(4) Tutti i docenti del corso di Statistica sono disponibili, nell'orario di ricevimento, per tutti gli studenti e per tutti i periodi di insegnamento; ossia, il docente risponde anche per le domande della parte che non ha insegnato e/o per il corso in cui non ha tenuto le lezioni.

Per gli studenti di ordinamento quadriennale: Il programma include tutto il contenuto dei CAPITOLI 9, 10, e 13 del testo adottato! Non sono previste integrazioni e la prova scritta è uguale per i due ordinamenti.

Materiale didattico integrativo

- Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994); in Mortarino C., Statistica iv Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.
- Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo di Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iv ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.
- Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente il (questo) programma, gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (prg 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (prg 1-4; 6, 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (prg 1, 2, 5-7), Cap. 4 (prg 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-student). Caratteristiche della	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (prg 1, 6), Cap. 9 (prg 1, 9, 11), Cap. 10 (prg 6, 7).	20

distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.		
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (prg 1, 2, 3.1, 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (prg 1, 9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (prg 1, 5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (prg 1, 7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (prg 1, 2, 3, 5); NO prg 2.4 e 5.2.	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (prg 1, 6), Cap. 6 (prg 6.9). Cap. 17 (prg 1, 2, 5, 6).	8

Statistica (M-Z)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

2 8

Docente

Patrizio Frederic

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),

- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Altre osservazioni (1) Non abusare della posta elettronica. In ogni caso, il docente risponde solo agli studenti che usano l'indirizzo (user e password) fornito dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nei quali sia specificato chiaramente il soggetto perché, diversamente, si confonde con SPAM e altri messaggi e viene cestinato.

(1.a) Michele Lalla risponde prevalentemente ai messaggi di posta elettronica degli studenti del corso A-L del CLEMI e soltanto temporaneamente a quelli del corso A-L del CLEA e CLSES.

(2) Molte domande di statistica non possono ricevere una risposta via posta elettronica perché non c'è una facile possibilità di scrivere formule oppure la risposta richiede molto tempo per scriverla.

(3) Prima di scrivere al docente consultare il sito personale del docente al quale si arriva dal sito della Facoltà di Economia, selezionando il docente di interesse e, successivamente, lo spazio web gestito direttamente dal docente. In questo vi sono alcuni documenti (FAQ-Statistica.doc, FAQ_EsameStatistica.doc, RegoleEsameStatistica.doc) che è bene leggere.

(4) Tutti i docenti del corso di Statistica sono disponibili, nell'orario di ricevimento, per tutti gli studenti e per tutti i periodi di insegnamento; ossia, il docente risponde anche per le domande della parte che non ha insegnato e/o per il corso in cui non ha tenuto le lezioni.

Per gli studenti di ordinamento quadriennale: Il programma include tutto il contenuto dei CAPITOLI 9, 10, e 13 del testo adottato! Non sono previste integrazioni e la prova scritta è uguale per i due ordinamenti.

Materiale didattico integrativo

- Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994); in Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.
- Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo di Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.
- Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente il (questo) programma, gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (prg 1-6).	2

carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.		
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (prg 1-4; 6, 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (prg 1, 2, 5-7), Cap. 4 (prg 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (prg 1, 6), Cap. 9 (prg 1, 9, 11), Cap. 10 (prg 6, 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (prg 1, 2, 3.1, 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (prg 1, 9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (prg 1, 5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (prg 1, 7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (prg 1, 2, 3, 5); NO prg 2.4 e 5.2.	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (prg 1, 6), Cap. 6 (prg 6.9). Cap. 17 (prg 1, 2, 5, 6).	8

Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.		
---	--	--

Statistica per il mercato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili anche nell'indagine del mercato del lavoro e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, di concetti, metodologia, e modelli di analisi del mercato del lavoro. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare le statistiche elementari del mercato del lavoro.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza. Tali concetti sono utili per il campionamento e le statistiche del mercato del lavoro.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta, con relativa e successiva/eventuale, discussione della prova scritta.

Testi

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Provincia di Milano, Mario Mezzanzanica, Piergiorgio Lo vaggio (2008). Numeri al lavoro. Il sistema statistico del mercato del lavoro: metodologie e modelli di analisi, Franco Angeli, Milano.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.

Nota ai testi

Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e AA.VV. (2008) per la parte di analisi del mercato del lavoro. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaMercatoLavoro, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ri-cerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.	Materiale integrativo	4
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
MERCATO del LAVORO: STATISTICHE e MODELLI: L'indagine ISTAT sul mercato del lavoro. Statistiche del mercato del lavoro. Statistiche della sicurezza sul lavoro. Sistema informativo statistico (SIS). Architettura del SIS in provincia di Milano. Analisi longitudinale dei percorsi lavorativi.	AA.VV. capp. 2-5.	14

Statistica sociale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili e/o fondamentali in tutti i processi di valutazione e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, del programma Stata per l'analisi dei dati, l'analisi delle componenti principali, e l'analisi fattoriale. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le

tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare Stata nell'analisi statistica elementare dei dati,
- (7) sapere eseguire una analisi delle componenti principali e fattoriale.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza, regressione lineare semplice. Tali concetti sono utili per il campionamento e per l'uso introduttivo di Stata.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si compone di due parti: la prima si svolge in forma scritta, con relativa, e successiva, discussione della prova scritta e riguarda la prima parte del corso. Per quanto concerne la seconda parte, lo studente dovrà discutere all'orale una analisi delle componenti principali o analisi fattoriale di dati scelti da una fonte liberamente accessibile.

Testi

- [1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.
 [2] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill Italia, Milano.
 [3] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.

Di Franco G., Marradi A. (2003). L'analisi fattoriale e analisi in componenti principali, Bonanno Editore, Acireale – Roma.

Nota ai testi

Per quanto concerne la prima parte, Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato solo a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) al posto di [1] è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va oltre gli obiettivi del corso. Per quanto concerne la seconda parte, il testo di Di Franco e Marradi (2003) è utile per approfondire la teoria e l'applicazione delle tecniche di analisi in componenti principali e analisi fattoriale, ma va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e Fabbris (1997) per la parte di analisi delle componenti principali e fattoriale. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaSociale, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemologia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2

sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali		
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.	Materiale integrativo	4
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
ELEMENTI DI STATA: Uso interattivo e uso con pro-grammi. Struttura dei documenti. Struttura dei programmi. Lettura dei dati. Trasformazioni delle variabili. Procedure statistiche: frequenze, medie, varianze, grafici, e altro.	Hamilton: cap. 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4.	4
ANALISI FATTORIALE: Matrici per analisi metriche: di varianza e covarianza, di distanze, di preferenze. Matrici per analisi non metriche: di somiglianze, di dissomiglianze. Analisi delle componenti principali. Analisi dei fattori. Criteri per la determinazione del numero dei fattori. Rotazione dei fattori. Interpretazione dei fattori.	Fabbris, cap. 2, cap. 5.	10

Statistical learning and prediction from data

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)
Management internazionale (LM)

anno crediti

1 6
1 6

Docente

Davide Ferrari

Obiettivo del corso

In recent years, extensive collections of data have been made available in various fields, including economics, business, industry and science. In order to characterize and predict many phenomena of interest, we are required to make sense out of massive amounts of variables repeatedly observed. In such contexts characterized by uncertainty, reliable predictions and accurate inferences are crucial for effective decision-making. This class teaches the principles of data analysis from a statistical perspective and introduces students to their practice. The emphasis is placed on explorative data analysis, statistical model building and prediction in univariate and multivariate problems. The core theoretical concepts are presented rigorously throughout the course, but much more effort is devoted to develop problem-solving skills by analyzing real data sets both in class and as homework assignment. During the

class, the students will also learn the basics of the computing language R to implement their analyses.

Didattica

This is 6-credit class. Successful completion of the exam entails about 42 hours of lectures and about 108 hours of work at home. The topics and data analysis examples are presented in classroom by the instructor. However, the best way to learn statistics is to solve exercises and problems both individually and with other classmates. The subject is inherently cumulative, meaning that the material covered later on during the class relies on the topics covered earlier. Therefore, practicing every week is crucial for learning in this class. Every ten days or so a homework assignment will be given and later discussed during a computer lab session. About 1/4 of the total lecture time will consist of lab sessions (two hours every two weeks) and about 3/4 of standard class lectures.

Modalità di valutazione

The total grade for the class will be weighted as shown in the table below. Note that for non-attending students the final exam alone will account for 100% of the total class grade. In order to be considered as "attending", a student should submit at least 4 homework assignments out of 5, by the due dates. At the beginning of the semester, attending students will be divided into "work teams" of at most 5 members each. The teams will work together for solving homework problems.

Attending students Non-attending students:

Class participation 5%

Homework assignments 15%

Final exam 80% 100%

Total 100% 100%

Class participation: Weekly, the students will be asked a few questions to report on the next lectures. The answers will be provided in class by students based on voluntary participation. The questions concern theoretical concepts and examples explored in class. The student who successfully discusses a question gets credits towards the final grade.

In-class debate will be encouraged. Homework assignments: Tentatively, 5 homework assignments will be given during the class period and will be due after a week or so. Typically, each homework consists of:

(i) exercises and problems about the theoretical material;

(ii) programming/computing exercises; (iii) analyses on actual data involving decision-making in business and economics. Teamwork, discussing the problems in groups and cooperation among students will be strongly encouraged. For each student, the worst homework assignment grade (1 out of 5) will not count towards the calculation of the final grade.

Final exam: For a successful approach to the final exam, the student is responsible for:

Understanding the lecture notes, including all the examples and exercises

Completing and understanding homework assignments. The final exam is divided in two parts: an in-class portion and a take-home project.

1. In-class exam (3/4 of the final exam score). The in-class part of the exam consists of questions and problems about the theory and methods covered in class. The problems are solved individually and no talking is allowed during the exam. Each student is allowed to use a pen, a calculator and one paper sheet (A4 format) written on both sides containing relevant formulas or other. Tentatively, the students will be given 2 hours to complete this portion.

2. Take-home project (1/4 of the final exam score). At the end of the in-class portion, the students will be assigned a project to complete at home in the next few days consisting of analyses and predictions on real-data. By the "due date" (a couple of days after the written part) each student is required to submit a well-written report to the instructor based on the guidelines provided in class.

Testi

This class does not follow one particular textbook. However, detailed class notes will be posted weekly by the instructor on the class web-page and via Dolly platform. The notes will include solved examples and practice exercises, covering both theory and computing in R environment. The following textbooks can be used as (non-mandatory) companion material for the topics covered in class. For certain topics covered in theory/methodology:

Azzalini, A. and Scarpa, B., 2004, *Analisi dei dati e data mining*, Springer-Verlag Italia 2004, ISBN 88-470-0272-9

For computing in R:

An introduction to R based on the former "Notes on R", gives an introduction to the language and how to use R for doing statistical analysis and graphics.

Download for free at <http://cran.r-project.org/doc/manuals/R-intro.pdf>.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

1 – Gli appunti delle lezioni;

2 – A. Accornero, *Era il secolo del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1997;

3 – Lo studente deve, inoltre, concordare con il docente l'approfondimento di un argomento trattato a lezione. Questa parte dell'esame può assumere la forma della stesura di un elaborato scritto (tesina) o di un colloquio sulla bibliografia aggiuntiva concordata con il docente.

Chi non frequenta deve sostituire gli appunti delle lezioni con il volume seguente:

M. Kranzberg, J. Gies, *Breve storia del lavoro*, Mondadori, Milano, 1991.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione		2
Il lavoro nell'età pre-industriale		4
Il lavoro nell'età della prima rivoluzione industriale		12
Il lavoro nell'età della seconda rivoluzione industriale		16
Le relazioni sindacali in Italia		8

Storia del pensiero economico

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno

2

crediti

4

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

L'obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a collocare il pensiero economico in un contesto storico utile a ripercorrere i mutamenti reali e conoscitivi che hanno portato alla sedimentazione di visioni, concetti, modelli teorici sui processi di produzione, distribuzione e scambio della ricchezza.

Il corso, dopo aver introdotto alcuni problemi di metodo, ripercorre il pensiero economico dal mercantilismo a Keynes. Gli autori ai quali si fa riferimento sono: Mun, Petty, Mandeville, Smith, Quesnay, Ricardo, J. Stuart Mill, Marx, Walras, Marshall, Keynes. Gli argomenti trattati con maggiore attenzione sono: i processi produttivi (produzione, distribuzione, scambio delle merci e riproduzione sociale della popolazione), i mercati (lavoro, moneta, merci e servizi), il sistema economico e la sua dinamica strutturale.

Il corso prevede 34 ore di didattica che in linea generale richiede un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Didattica

Il corso verterà soprattutto su lezioni di tipo manualistico con indicazioni di passi di lettura degli autori. La partecipazione attiva di coloro che seguono il corso viene considerata un elemento qualificante della formazione.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta o orale (secondo la numerosità degli appelli). Durante il corso, per verificare lo stato del processo di apprendimento, si prevede una prova scritta in forma di quesiti sui concetti fondamentali. Anche la partecipazione alla discussione in aula costituirà elemento di valutazione.

Testi

Il manuale consigliato è:

Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee*, Bari, Laterza, preferibilmente ultima edizione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione: alcuni problemi di metodo		2

della Storia del Pensiero Economico		
Il pensiero economico mercantilista.		2
Francois Quesnay		2
Adam Smith		2
Adam Smith		2
David Ricardo		4
J. Stuart Mill		2
Karl Marx		6
La "rivoluzione" marginalista		2
Alfred Marshall		4
J. M. Keynes		4

Storia del pensiero economico (progredito)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

Introdurre alcuni autori importanti nel pensiero e nel dibattito economico del ventesimo e del ventunesimo secolo leggendone i testi alla luce della loro visione del sistema economico, del metodo, e della concettualizzazione e collocazione analitica delle condizioni di vita della popolazione. Gli autori sui quali ci si concentrerà sono: Lionel Robbins, John Maynard Keynes, Piero Sraffa, e Amartya Sen.

Didattica

Il corso si svolge in lezioni frontali e in discussioni seminariali per un totale di 34 ore.

Modalità di valutazione

La modalità di valutazione verrà decisa all'inizio del corso in base alla dimensione numerica dei e delle frequentanti e alla loro composizione.

Testi

Roncaglia, A., La ricchezza delle idee, Bari, Laterza, capp. 12-14, 16-17 con particolare attenzione agli autori delle letture scelte.

Letture:

Robbins, L., Saggio sulla natura e l'importanza della scienza economica, Torino, UTET, (primo capitolo)

Keynes, J.M., La teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta, Torino, UTET (capp. 1-6).

Sraffa, P., Produzione di merci a mezzo di merci, Torino, Einaudi (capp. 1-2) Sen, A., Etica ed economia, Bari, Laterza.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La visione neoclassica,	Roncaglia	4
La visione neoclassica	Robbins, "Saggio sulla natura e l'importanza della scienza economica" (primo capitolo)	4
La critica Keynesiana	Roncaglia	4

La critica Keynesiana	Keynes, "La teoria generale" capp. 1-6	6
La ripresa delle teorie del sovrappiù	Roncaglia	4
	Sraffa, "Introduzione" ai Principi di Ricardo; Produzione di Merci a mezzo di merci, capp. 1-4	6
Amartya Sen, critica del riduttivismo utilitarista	Sen "Etica ed economia", lezioni 1-2	4

Storia della globalizzazione

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso intende approfondire i temi relativi ai vari aspetti della globalizzazione in una prospettiva storica, affrontando lo studio del fenomeno a partire dai primi esempi per giungere fino ai giorni nostri.

Didattica

Il corso si compone di 34 ore che verranno impiegate sia per lezioni frontali sia per approfondimenti seminariali.

Modalità di valutazione

E' prevista un'unica prova orale.

Testi

Jurgen Osterhammel-Niels P. Petersson, Storia della globalizzazione: dimensioni, processi, epoche, Bologna, Il Mulino, 2005

Parole del mondo globale. Percorsi politici ed economici nella globalizzazione, a cura di A. Giuntini, P. Meucci e D. Spini, Pisa, ETS, 2008

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione		2
La globalizzazione nel passato		
L'800 e la prima globalizzazione		
La globalizzazione oggi		

Storia economica (A-E)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi

concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla: a) rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese) b) quella dell'ultimo quarantennio (rivoluzione incentrata sulla intelligenza artificiale e il processo di globalizzazione). Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quelli meccanizzato (prima rivoluzione industriale), a quelli, infine, automatizzato. Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Chi lo desidera può concordare col docente - all'inizio del corso - l'approfondimento di un argomento trattato a lezione.

Modalità di valutazione

L'esame ha una parte orale e una parte scritta. Si dovrà prima superare l'esame orale sui punti 1 e 2 indicati qui di seguito. Chi supera l'esame orale dovrà poi presentarsi (alla data indicata) per sostenere l'esame in forma scritta sul punto 3 qui di seguito indicato. L'esame si intende definitivamente superato se anche la prova scritta risulterà positiva; in questo caso il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato
- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto è superiore a quello conseguito con la prova orale.
- ridotto di 1,2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto (pur sufficiente) è inferiore a quello conseguito con la prova orale.

Nel caso in cui lo scritto sia invece giudicato insufficiente si dovrà ripetere la sola prova scritta entro 6 mesi dal giorno della prova scritta. Se in tale periodo non si conclude positivamente la prova scritta tutto l'esame viene annullato e dovrà essere ripetuto ricominciando dall'esame orale. La prova scritta si terrà nel laboratorio di informatica direttamente su uno dei PC del laboratorio. Si dovranno sintetizzare tre dei cinque saggi studiati. I tre saggi da sintetizzare vengono scelti dal prof. Ognuna delle tre sintesi può occupare al massimo una pagina dattiloscritta.

Le modalità di svolgimento della prova scritta si trovano nel file "Storia economica. Prova scritta" nello spazio web del docente.

Testi

Materiali per l'esame:

- 1 - Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2009-2010;
- 2 - Il manuale: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni informatica. Seconda edizione, Franco Angeli, Milano, 2008. Alcuni paragrafi sono stati aggiornati ma non ancora pubblicati. Gli studenti debbono prendere visione degli aggiornamenti nello "spazio web a cura del docente" (di Giuliano Muzzioli, sito della Facoltà);
- 3 - Cinque (5) brevi saggi che lo studente dovrà liberamente scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile on line (vedi catalogo della casa editrice Laterza, oppure nello spazio web del docente, sito della Facoltà). Questa terza parte dell'esame dovrà essere superata con un esame scritto secondo le modalità prima illustrate. È disponibile una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/>).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. Di cosa si occupa la storia economica. I contenuti e l'oggetto del corso.		2
La rivoluzione economica del '700. Le rivoluzioni borghesi. La rivoluzione demografica. La rivoluzione agraria. Trasporti e commercio mondiale. La		8

rivoluzione industriale. Banca e moneta. I processi di urbanizzazione. Condizioni di vita e di lavoro		
La cosiddetta seconda rivoluzione industriale. La catena di Montaggio. Il taylor-fordismo. Fu una vera e propria rivoluzione economico-sociale?		4
Grande crisi anni Trenta. La crisi del '29. Sulle cause. Mutamenti sociali ed economici. Nuove politiche economiche		4
Rivoluzione informatico-elettronica e globalizzazione. Scienza, tecnica, tecnologia. Applicazioni delle nuove tecnologie. La terza rivoluzione agraria. L'intelligenza artificiale. Ricchezza e povertà. Nascita dell'economia mista. Il mercato del lavoro. La globalizzazione dell'economia. La finanziarizzazione dell'economia. Differenze e assonanze tra 1° e 2° R.I.		24

Storia economica (F-O)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla: a) rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese) b) quella dell'ultimo quarantennio (rivoluzione incentrata sulla intelligenza artificiale e il processo di globalizzazione). Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quelli meccanizzato (prima rivoluzione industriale), a quelli, infine, automatizzato. Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Chi lo desidera può concordare col docente - all'inizio del corso - l'approfondimento di un argomento trattato a lezione.

Modalità di valutazione

L'esame ha una parte orale e una parte scritta. Si dovrà prima superare l'esame orale sui punti 1 e 2 indicati qui di seguito. Chi supera l'esame orale dovrà poi presentarsi (alla data indicata) per sostenere l'esame in forma scritta sul punto 3 qui di seguito indicato. L'esame si intende definitivamente superato se anche la prova scritta risulterà positiva; in questo caso il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato
- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto è superiore a quello conseguito con la

prova orale.

- ridotto di 1,2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto (pur sufficiente) è inferiore a quello conseguito con la prova orale.

Nel caso in cui lo scritto sia invece giudicato insufficiente si dovrà ripetere la sola prova scritta entro 6 mesi dal giorno della prova scritta. Se in tale periodo non si conclude positivamente la prova scritta tutto l'esame viene annullato e dovrà essere ripetuto ricominciando dall'esame orale. La prova scritta si terrà nel laboratorio di informatica direttamente su uno dei PC del laboratorio. Si dovranno sintetizzare tre dei cinque saggi studiati. I tre saggi da sintetizzare vengono scelti dal prof. Ognuna delle tre sintesi può occupare al massimo una pagina dattiloscritta.

Le modalità di svolgimento della prova scritta si trovano nel file "Storia economica. Prova scritta" nello spazio web del docente.

Testi

Materiali per l'esame:

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2009-2010;

2 – Il manuale: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni informatica. Seconda edizione, Franco Angeli, Milano, 2008. Alcuni paragrafi sono stati aggiornati ma non ancora pubblicati. Gli studenti debbono prendere visione degli aggiornamenti nello "spazio web a cura del docente" (di Giuliano Muzzioli, sito della Facoltà);

3 – Cinque (5) brevi saggi che lo studente dovrà liberamente scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001.

L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile on line (vedi catalogo della casa editrice Laterza, oppure nello spazio web del docente, sito della Facoltà). Questa terza parte dell'esame dovrà essere superata con un esame scritto secondo le modalità prima illustrate. È disponibile una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/>).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. Di cosa si occupa la storia economica. I contenuti e l'oggetto del corso.		2
La rivoluzione economica del '700. Le rivoluzioni borghesi. La rivoluzione demografica. La rivoluzione agraria. Trasporti e commercio mondiale. La rivoluzione industriale. Banca e moneta. I processi di urbanizzazione. Condizioni di vita e di lavoro		8
La cosiddetta seconda rivoluzione industriale. La catena di Montaggio. Il taylor-fordismo. Fu una vera e propria rivoluzione economico-sociale?		4
Grande crisi anni Trenta. La crisi del '29. Sulle cause. Mutamenti sociali ed economici. Nuove politiche economiche		4
Rivoluzione informatico-elettronica e globalizzazione. Scienza, tecnica, tecnologia. Applicazioni delle nuove tecnologie. La terza rivoluzione agraria. L'intelligenza artificiale. Ricchezza e povertà. Nascita dell'economia mista. Il mercato del lavoro. La globalizzazione dell'economia. La finanziarizzazione dell'economia. Differenze e assonanze tra 1° e 2° R.I.		24

Storia economica (P-Z)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Alberto Rinaldi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla: a) rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese) b) quella dell'ultimo quarantennio (rivoluzione incentrata sulla intelligenza artificiale e il processo di globalizzazione). Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quelli meccanizzato (prima rivoluzione industriale), a quelli, infine, automatizzato. Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Chi lo desidera può concordare col docente - all'inizio del corso - l'approfondimento di un argomento trattato a lezione.

Modalità di valutazione

L'esame ha una parte orale e una parte scritta. Si dovrà prima superare l'esame orale sui punti 1 e 2 indicati qui di seguito. Chi supera l'esame orale dovrà poi presentarsi (alla data indicata) per sostenere l'esame in forma scritta sul punto 3 qui di seguito indicato. L'esame si intende definitivamente superato se anche la prova scritta risulterà positiva; in questo caso il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato
- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto è superiore a quello conseguito con la prova orale.
- ridotto di 1,2 o 3 punti se il voto dato al testo scritto (pur sufficiente) è inferiore a quello conseguito con la prova orale.

Nel caso in cui lo scritto sia invece giudicato insufficiente si dovrà ripetere la sola prova scritta entro 6 mesi dal giorno della prova scritta. Se in tale periodo non si conclude positivamente la prova scritta tutto l'esame viene annullato e dovrà essere ripetuto ricominciando dall'esame orale. La prova scritta si terrà nel laboratorio di informatica direttamente su uno dei PC del laboratorio. Si dovranno sintetizzare tre dei cinque saggi studiati. I tre saggi da sintetizzare vengono scelti dal prof. Ognuna delle tre sintesi può occupare al massimo una pagina dattiloscritta.

Le modalità di svolgimento della prova scritta si trovano nel file "Storia economica. Prova scritta" nello spazio web del docente.

Testi

Materiali per l'esame:

- 1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2009-2010;
- 2 – Il manuale: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni informatica. Seconda edizione, Franco Angeli, Milano, 2008. Alcuni paragrafi sono stati aggiornati ma non ancora pubblicati. Gli studenti debbono prendere visione degli aggiornamenti nello "spazio web a cura del docente" (di Giuliano Muzzioli, sito della Facoltà);
- 3 – Cinque (5) brevi saggi che lo studente dovrà liberamente scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile on line (vedi catalogo della casa editrice Laterza, oppure nello spazio web del docente, sito della Facoltà). Questa terza parte dell'esame dovrà essere superata con

un esame scritto secondo le modalità prima illustrate. È disponibile una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/>).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. Di cosa si occupa la storia economica. I contenuti e l'oggetto del corso.		2
La rivoluzione economica del '700. Le rivoluzioni borghesi. La rivoluzione demografica. La rivoluzione agraria. Trasporti e commercio mondiale. La rivoluzione industriale. Banca e moneta. I processi di urbanizzazione. Condizioni di vita e di lavoro		8
La cosiddetta seconda rivoluzione industriale. La catena di Montaggio. Il taylor-fordismo. Fu una vera e propria rivoluzione economico-sociale?		4
Grande crisi anni Trenta. La crisi del '29. Sulle cause. Mutamenti sociali ed economici. Nuove politiche economiche		4
Rivoluzione informatico-elettronica e globalizzazione. Scienza, tecnica, tecnologia. Applicazioni delle nuove tecnologie. La terza rivoluzione agraria. L'intelligenza artificiale. Ricchezza e povertà. Nascita dell'economia mista. Il mercato del lavoro. La globalizzazione dell'economia. La finanziarizzazione dell'economia. Differenze e assonanze tra 1° e 2° R.I.		24

Storia economica del dopoguerra

Corsi di studio	anno	crediti
Economia (LS)	2	4

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Approfondire temi e questioni affrontate nel corso di storia economica.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consisterà in una prova orale sui testi di riferimento e sugli appunti delle lezioni.

Testi

Andre' Gauthier, L'economia mondiale dal 1945 a oggi, Bologna, Il Mulino, 1998
 Marcello Flores, Il secolo-mondo. Storia del Novecento, Bologna, Il Mulino, 2002 (da pag. 295)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

Introduzione		2
L'economia italiana dal 1945 ad oggi		30

Storia economica e politica della UE

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Paolo Bertella Farnetti

Obiettivo del corso

Storia e analisi delle dinamiche che sottendono alla costruzione dell'integrazione europea, 1940-2000.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione, alla fine del corso, sarà in forma di un esame orale o di una ricerca scritta (solo per i frequentanti).

Testi

P. Bertella Farnetti, Gli Stati Uniti e l'unità europea, 1940-1950. Percorsi di un'idea, Franco Angeli, Milano 2004.

Giuliana Laschi, L'Unione Europea, Carocci, Roma 2005

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione		8
La divisione in due blocchi dell'Europa		8
La costituzione del mercato comune		8
Tappe del processo d'unione.		8

Strategia di impresa

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare il tema dei comportamenti e delle scelte strategiche, per aiutare a comprendere i principali problemi affrontati dalle imprese nel mondo reale, sia a livello di singolo business che di corporate. Una particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza e alla applicazione delle tecniche di analisi strategica (analisi del settore, dei concorrenti, del vantaggio competitivo). Nella parte di business strategy, l'attenzione sarà rivolta all'innovazione e alle modalità di conseguimento e mantenimento del vantaggio competitivo in ambienti di business complessi e caratterizzati da una forte concorrenza internazionale. Assumendo una prospettiva basata sulle risorse e competenze d'impresa e sulla capacità di gestione della conoscenza, il corso affronterà la ricerca del vantaggio competitivo attraverso: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; l'innovazione strategica e di management; l'innovazione di marketing come base per la creazione del valore per il cliente, con

particolare riferimento alle implicazioni determinate dalla diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione e dai cambiamenti nei modelli di consumo ed acquisto. Nella parte di corporate strategy, si analizzerà come le imprese possono creare valore operando su una pluralità di business. Saranno analizzate: la strategia di integrazione verticale (costi e benefici, natura e forma delle relazioni) con particolare riferimento all'integrazione verso i mercati della domanda; la strategia di diversificazione (obiettivi e direzione; relazioni con vantaggio competitivo e performance) e la gestione dell'impresa diversificata. Verranno infine affrontate le modalità di crescita a disposizione delle imprese: le acquisizioni di impresa (motivazioni, problemi gestionali); le strategie di ristrutturazione e di risposta alla crisi; le strategie collaborative (accordi; reti di imprese).

Prerequisiti

Si presuppone che lo studente, all'inizio del corso, sia dotato delle competenze di base nell'ambito dell'analisi strategica (analisi dell'ambiente competitivo, costo e differenziazione), del marketing (leve di marketing mix, segmentazione) e dell'organizzazione aziendale. Conoscenze di base in ambito statistico saranno utili per la migliore comprensione delle tecniche di analisi strategica.

Didattica

L'obiettivo è di impostare il lavoro in aula con un forte contenuto interattivo. Le lezioni frontali si alterneranno con la discussione di casi, di articoli e di lavori di gruppo svolti dagli studenti su argomenti indicati dal docente. Saranno proposti temi di discussione e sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Ai fini dell'apprendimento è fortemente consigliata, quindi, una presenza assidua e costante.

Modalità di valutazione

Sono previste due modalità diverse e alternative per il superamento dell'esame.

1) Per coloro che frequenteranno le lezioni, la valutazione da parte del docente verrà formata sulla base dei risultati di due prove: a) Una prima prova, organizzata per gruppi di studenti, prevede l'analisi di casi di impresa (indicati dal docente) e la loro presentazione e discussione in aula; b) Una seconda prova, di natura individuale o riservata a coppie di studenti, prevede la preparazione di tesine (max. 10000 parole) relative a casi di impresa, sviluppate sulla base di fonti informative secondarie (quotidiani, riviste, siti internet, ecc.) e di interviste dirette con le imprese. Ogni gruppo di lavoro sarà seguito dal docente o da un tutor. Le imprese da analizzare saranno concordate con il docente. Lo schema di lavoro sarà presentato in aula e reso disponibile in rete. Lo svolgimento di queste prove richiederà agli studenti una capacità di valutazione e applicazione critica dei modelli teorici presentati a lezione e sviluppati nei testi di programma, una abilità nell'applicazione di tecniche di analisi strategica e una comprensione delle principali metodologie di ricerca delle informazioni.

2) Per coloro che scelgono di non aderire al precedente modello di valutazione, è prevista una prova orale che verterà sui testi indicati nel programma.

Testi

- Grant R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2006, Terza edizione it., Cap. 5 (pp. 155-213); Cap. 7 (pp. 255-280); Cap. 10 (pp.335-343); Cap. 11 (pp. 367-405); Cap. 12 (pp. 414-419); Cap. 13 (pp.431-454); Cap. 15 (pp. 495-522); Cap. 16 (pp. 546-559); Cap. 17 (pp. 577-584)
- Hitt M.A., Hoskisson R.E., Ireland R.D., Pisano V., Strategic management. Competitività e globalizzazione, Giappichelli, Torino, 2007, Cap. 7 (pp. 315-355); Cap. 9 (pp. 407-448)
- Mandelli A., Vescovi T., Le nuove frontiere del marketing digitale, Etas, Milano, 2003, (pp. 60-74 e pp. 187-215)
- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, II edizione, 2001, Cap. 4 (pp. 272-324); Cap. 7 (pp. 540-569)
- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, edizione ridotta, 2003, Cap. 3 (pp. 175-181)
- Troilo G., Marketing Knowledge Management, Etas, Milano, 2001, Cap. 1 (pp. 1-23)
- Volpato G., Concorrenza Impresa Strategia, Il Mulino, Bologna, II edizione, 1995, pp. 231-245

Materiale didattico integrativo

Per la preparazione dei lavori di gruppo, i temi di discussione e le tecniche di analisi strategica il materiale sarà indicato dal docente direttamente in aula

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione: Presentazione del corso. Richiamo dei concetti propedeutici. Strategia di business e strategia di corporate	Dispensa	2
STRUMENTI: Indici di concentrazione	Dispensa	2

settoriale e diversificazione. Analisi del posizionamento competitivo		
Vantaggio competitivo: Risorse, competenze e vantaggio competitivo. Conoscenza e vantaggio competitivo. Dinamica del vantaggio competitivo (creazione, difesa, imitazione). Flessibilità e innovazione.	Grant, Cap. 5 (pp. 155-213); Grant, Cap. 17 (pp. 577-584); Grant, Cap. 7 (pp. 255-280)	8
STRUMENTI: Analisi dei concorrenti, benchmarking e gap analysis, L'analisi della catena del valore, L'analisi Importance/Performance	Dispensa	4
Innovazione e tecnologia: Innovazione di prodotto e di processo. Il vantaggio competitivo nei settori ad alta tecnologia. La gestione strategica della tecnologia e dell'innovazione. LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 10 (pp.335-343); Grant, Cap. 11 (pp. 367-394)	6
Innovazione di management: Innovazione nei metodi di progettazione. Esternalizzazione, relazioni strategiche con fornitori e clienti. TEMA DI DISCUSSIONE: Lo sviluppo dei nuovi prodotti moda LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 11 (pp. 394-405); Grant, Cap. 12 (pp. 414-419); Sicca, II ed., cap. 4 (pp. 272-324)	7
Innovazione e marketing: Orientamento al mercato e innovazione. Conoscenza di mercato e innovazione di prodotto. Nuove tecnologie internet-based e innovazione di marketing. Collaborative branding e comunità virtuali. TEMA DI DISCUSSIONE: Comunità virtuali e social network. LAVORI DI GRUPPO	Troilo, Cap. 1; Mandelli Vescovi, pp. 60-74 Mandelli, Vescovi, pp.187-215	10
Integrazione verticale: Le decisioni di corporate: strategie multibusiness e multimercato. L'integrazione verticale: costi e benefici. La natura e la forma delle relazioni verticali. TEMA DI DISCUSSIONE: Franchising distributivo e reti di proprietà: il caso McDonalds	Grant, Cap. 13 (pp.431-454)	6
Diversificazione: La diversificazione: obiettivi e direzione. Diversificazione e vantaggio competitivo. Diversificazione e performance. La gestione dell'impresa diversificata	Grant, Cap. 15 (pp. 495-522); Grant, Cap. 16 (pp. 546-559)	4
Sviluppo interno e acquisizioni: La crescita per via interna ed esterna. Le acquisizioni di impresa: motivazioni, problemi gestionali. Le strategie di ristrutturazione. TEMA DI DISCUSSIONE: Ristrutturazione e sviluppo di Fiat	Hitt, Cap. 7 (pp. 315-355)	6
Strategie collaborative: Alleanze strategiche: tipologie e motivazioni. Accordi e strategie di collaborazione a livello business e corporate. Le reti di imprese. TEMA DI DISCUSSIONE: Le reti di fornitura nel settore automobilistico	Hitt, Cap. 9 (pp. 407-448)	8

Strategie di internazionalizzazione

Corsi di studio

anno crediti

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di:

- affrontare, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione dell'economia e di globalizzazione dei mercati, il ventaglio delle forme di presenza e presidio a disposizione delle imprese per sviluppare la loro azione internazionale;
- comprendere i principali problemi che le imprese affrontano nel processo d'internazionalizzazione e la complessità, in termini strategici, gestionali e organizzativi, che il management di un'impresa multinazionale comporta.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede l'adozione di diverse modalità didattiche: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

Gli appelli di esame, previsti dal calendario della facoltà, si svolgeranno in forma scritta.

Testi

Matteo Caroli, Economia e gestione delle imprese internazionali, McGraw-Hill, 2008

T. Bursi, G.Marchi, M Vignola, Gli accordi di collaborazione sui mercati internazionali: opportunità emergenti e criticità manageriali, Confindustria Modena 2009 (Disponibile on line)

T. Bursi, I servizi all'internazionalizzazione e le piccole e medie imprese della provincia di Modena, Università di Modena e camera di Commercio di Modena, 2009 (Disponibile on line)

D. Deppru, Crescere all'estero, Il sole 24 ore, 2004

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno indicati e resi disponibili on line.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Internazionalizzazione e globalizzazione: fattori determinanti, tendenze e implicazioni di tipo strategico	M. Caroli	4
La dimensione internazionale dell'impresa	M. Caroli	2
Strategie di internazionalizzazione e strategie di entrata sul mercato internazionale	M. Caroli	4
Internazionalizzazione commerciale	M. Caroli	2
Gli intermediari all'internazionalizzazione: tipologie, ruoli e funzioni	M. Caroli	2
Le reti di vendita all'estero	M. Caroli	2
La filiale estera: natura, funzioni e relazioni con la casa madre	M. Caroli	4
Gli accordi nei processi di internazionalizzazione:	M. Caroli	2
La gestione degli accordi internazionali	T.Bursi-G.Marchi-M.Vignola	2
Principali tipologie di accordi	M. Caroli	4
Outsourcing internazionale	M. Caroli	2
Gli investimenti diretti all'estero	M. Caroli	2
Investimenti di tipo commerciale, di servizio e	M. Caroli	2

produttivo		
La produzione all'estero: fattori, operations, infrastrutture e logistica	M. Caroli	4
Le acquisizioni di impresa sul mercato internazionale	M. Caroli	2
I modelli organizzativi delle imprese internazionalizzate: relazioni, reti e competenze	M. Caroli	4
I modelli di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e i fattori critici di successo	M. Caroli	4
Il sistema istituzionale ed i servizi all'internazionalizzazione delle imprese	M. Caroli- T.Bursi	4
La gestione delle funzioni aziendali sul mercato internazionale	M. Caroli	2
La gestione dei rischi nelle operazioni internazionali	M. Caroli	2
La segmentazione e il posizionamento sui mercati internazionali	M. Caroli	2
Il piano di marketing internazionale e il business plan per l'internazionalizzazione	D. Depperu	4

Strategie, organizzazione e mercati

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno **crediti**

2 4

Docente

Sergio Paba

Obiettivo del corso

Questo è un corso introduttivo nel campo dell'organizzazione industriale.

L'obiettivo principale è quello di fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano in un contesto economico caratterizzato da un numero limitato di concorrenti che dispongono di potere di mercato.

Verranno in particolare studiati le strategie delle imprese monopolistiche e i contesti di interazione strategica nei mercati oligopolistici.

Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. La didattica si svolge in collaborazione con la dott.ssa Daria Denti.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande aperte sui principali temi del corso.

L'esame avrà luogo secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Testi

Il testo consigliato è:

- Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman, Industrial Organization: Contemporary Theory and Practice 2nd Edition, South-Western, 2002 [PRN] o, alternativamente e in italiano:
- Cabral L., Economia Industriale, Carocci editore, Roma 2002 [CAB]

Materiale didattico integrativo

Eventuali materiali didattici integrativi verranno distribuiti a lezione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e richiamo di concetti base	PNR: 1,2; CAB: 2,5,6,9	2
Strategie di base nel monopolio	PNR: 3; CAB: 10	4
Strategie di prezzo e di prodotto nel monopolio multi-prodotto	PNR: 4; CAB: 12	4
Le strategie delle imprese nei mercati oligopolistici	PNR: 5; CAB: 4,7	8
Potere monopolistico e condotta predatoria	PNR: 6; CAB: 15	8
Collusione e cartelli di imprese	PNR: 7; CAB: 8	6

Sviluppo umano

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

Presentare il nuovo approccio dello sviluppo umano elaborato dall' economista Amartya Sen, dalla filosofa Martha Nussbaum e dal gruppo di UNDP (United Nations Development Program) che redige i "Rapporti sullo Sviluppo Umano", evidenziandone le innovazioni teoriche rispetto a visione, concetti e metrica utilizzata, in via sperimentale, per misurare il benessere come insieme di capacità individuali effettivamente utilizzate in contesti sociali dati. Tale approccio viene usato nel corso per fare confronti internazionali ed una valutazione di impatto delle politiche economiche e sociali. In particolare si approfondirà lo strumento dei Bilanci di genere in approccio sviluppo umano sperimentato da alcune Regioni, Province e Comuni in Italia.

Prerequisiti

Avere le basi di micro e macro economia e conoscenze di storia del pensiero economico.

Didattica

Il corso si svolge in lezioni frontali e presentazioni individuali e di gruppo. Gli e le studenti che non possono frequentare devono mettersi in contatto con la docente all'inizio del corso per concordare modalità di studio adeguate al programma del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale (discussione del compito) o solo orale, dipende dal numero degli iscritti

Testi

Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo, Torino, Rosenberg & Sellier, capp. 1-5 pp. 31-59, 73-87, 103-126, 131-145, 165-187.*

Alkire, S., The Capability Approach as a Development Paradigm, 2003, Pavia, Conference Human Development Capability Association.

Sen, A., 1988, Etica ed economia, Bari, Laterza, pp. 7-36. ***

Sen, A., 2003, "Forward", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. vii-xiii. ***

Sen, A., 2003, "Development as capability expansion", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. 3-16.***

Sen, A., 2003, "Human capital and human capability", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. 35-37. *

UNDP, "Finanziare lo sviluppo umano, Rapporto dello sviluppo umano 1991, Torino, Rosenberg e Sellier***

-----, "Il cuore invisibile - l'economia di cura nell'economia globale", Rapporto dello sviluppo umano 1999, Torino, Rosenberg e Sellier***

UNSRID, 2010, "Why Care Matters for Social Development", UNSRID Research and Policy Brief 9,

Geneva, UN. (sito web) ***

Addabbo, T., 2003, "Gender auditing dei bilanci e delle politiche pubbliche", Dipartimento di Economia Politica, Materiali di discussione. *** (sul sito web)

Addabbo, T., Lanzi, D., Picchio, A., 2004, Gender auditing in a capability approach, Quaderni del Dipartimento di Economia Politica, (sul sito web) facoltativo

Picchio, A., 2008, "Le donne soggetti di sguardo sulla qualità della vita e sullo sviluppo", in Provincia di Roma, Progetto propedeutico bilancio di genere, Roma, Capitale e lavoro. *** (sul sito web)

Robeyns, I., 2005, The capability approach and welfare policies, paper presented at the conference on gender auditing and gender budgeting, Bologna, Italy, 28 January 2005 ***

Materiale didattico integrativo

* in biblioteca

*** prenotabili al centro stampa

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Individuo/a e società: distribuzione delle risorse, ineguaglianza, equità, efficienza, vulnerabilità, libertà, responsabilità.	Sen, A., 1988, Etica ed economia, Bari, Laterza, pp. 7-36.	8
Basic Needs, sviluppo umano, well-being	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; Sen, A., 2003, "Development as capability expansion	6
Differenza e diseguaglianze tra uomini e donne: corpi, relazioni, esperienza. mercato del lavoro, lavoro non pagato. Riproduzione sociale della popolazione	Picchio, Circuiti (sito); "Il cuore invisibile – l'economia di cura nell'economia globale", Rapporto dello sviluppo umano 1999; UNSRID, 2010,	6
PIL e sviluppo umano. Povertà multidimensionale. Indicatori e indici di sviluppo umano	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; Sen, A., 2003, "Development as capability expansion	8
Sviluppo umano e politica economica; sviluppo e sottosviluppo, povertà, benessere; Confronti tra paesi, tra gruppi sociali e tra contesti locali	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; UNDP, "Finanziare lo sviluppo umano	8
Valutazione delle politiche pubbliche: politiche economiche locali in un'ottica di sviluppo umano	Robeyns, I., 2005, The capability approach and welfare policies.	4
Bilanci pubblici in una prospettiva di genere e approccio sviluppo umano. Esercitazione su di un bilancio da scegliere	Addabbo, T., 2003, "Gender auditing dei bilanci e delle politiche pubbliche"; Picchio, A., 2008, "Le donne soggetti di sguardo sulla qualità della vita e sullo sviluppo", Bilancio di genere Provincia di Roma	23

Tassazione delle attività finanziarie

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

3 4

2 4

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie

tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali nel nostro paese e un'analisi accurata delle tematiche del coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. I temi trattati vengono inquadrati nel dibattito teorico relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e semplicità. Si farà inoltre riferimento alle problematiche relative all'evasione e all'elusione fiscale, così rilevanti nel campo considerato.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'illustrazione dei diversi argomenti sarà sempre affiancata da esempi relativi all'esperienza di singoli paesi. Frequenti saranno i riferimenti al dibattito in corso in Italia, in ambito comunitario e nell'Ocse e gli studenti verranno sollecitati a leggere e valutare, con la guida del docente, documenti di discussione elaborati in diverse sedi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione degli studenti sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Testi

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2009, cap. VI. Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La tassazione delle attività finanziarie nell'ambito di un sistema fiscale nazionale.	Lettura disponibile su Dolly	2
Redditi finanziari: problemi di accertamento	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori	Lettura disponibile su Dolly	6
La tassazione dei dividendi	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione delle plusvalenze	Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma	Bosi – Guerra cap. VI. Lettura disponibile su Dolly.	4
Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione internazionale	Lettura disponibile su Dolly	4
La direttiva Ue sul risparmio	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm.	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione del risparmio previdenziale e assicurativo.	Lettura disponibile su Dolly	2

Tassazione delle imprese e delle attività finanziarie

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce le problematiche della tassazione delle imprese (in primo luogo delle società di capitale) in Italia e in sede di coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. Fornisce poi una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, fondi pensione e società assicurative), in un contesto nazionale e internazionale. Tutti i temi trattati vengono inquadrati nel dibattito relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e semplicità, e al problema dell'elusione fiscale e relativi strumenti di contrasto.

Prerequisiti

Principi di teoria della tassazione (imposta, tassonomia delle imposte, criteri di ripartizione del carico tributario, effetti distorsivi delle imposte e incidenza delle imposte in equilibrio parziale) Conoscenza del sistema tributario italiano. Lo studente può recuperare le nozioni fondamentali facendo ad esempio riferimento ai seguenti testi: P. Bosi (a cura di) Corso di scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, quarta edizione 2006, cap. 3, esclusi paragrafi: 5, da 6.3 a 6.6, 7.4 e 7.5. e P. Bosi e M.C.Guerra, I tributi nell'economia italiana, escluso capitolo sesto, con particolare riferimento alle seguenti imposte: Irpef, Ires e Irap.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 42 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'illustrazione dei diversi argomenti sarà sempre affiancata da esempi relativi all'esperienza di singoli paesi. Frequenti saranno i riferimenti al dibattito in corso in Italia, in ambito comunitario e nell'Ocse e gli studenti verranno sollecitati a leggere e valutare, con la guida del docente, documenti di discussione elaborati in diverse sedi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione degli studenti sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Testi

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2009, cap. VI. Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso..

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esiste l'imposizione sulle società di capitali	Lettura disponibile su Dolly	1
La base imponibile dell'imposta societaria	Lettura disponibile su Dolly	1
Modelli di prelievo	Lettura disponibile su Dolly	2
Il coordinamento della tassazione societaria in Europa	Lettura disponibile su Dolly	2
La fiscalità delle banche	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie nell'ambito di un sistema fiscale nazionale.	Lettura disponibile su Dolly	2
Redditi finanziari: problemi di accertamento	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori	Lettura disponibile su Dolly	6
La tassazione dei dividendi	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione delle plusvalenze	Lettura disponibile su Dolly	4

Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma	Bosi – Guerra cap. VI. Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
La direttiva Ue sul risparmio	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm.	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione del risparmio previdenziale.	Lettura disponibile su Dolly	2

Temî speciali di bilancio

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire una conoscenza sulle modalità di determinazione del capitale dell'azienda lungo il suo ciclo di vita, esso infatti significati differenti a seconda dell'ottica di osservazione e delle finalità di determinazione. Verranno osservati, nell'ottica economico aziendale e giuridica e con cenni agli aspetti di carattere fiscale e contabile, i momenti particolari della vita dell'azienda seguendo il concetto del ciclo di vita dell'impresa nei suoi momenti determinanti: nascita, mutamento, sviluppo e fine. Saranno perciò esaminate una serie di operazioni a carattere straordinario che condizionano l'azienda nel suo processo evolutivo configurando fenomeni di aggregazione e di riorganizzazione in relazione alle esigenze di crescita dimensionale e di cambiamento di struttura organizzativa. Il corso prevede 34 ore di didattica svolte con il coinvolgimento attivo dello studente sulla discussione di casi anche tratti dalla realtà operativa. L'impegno complessivo dello studente viene stimato in 100 ore di cui 66 ore di studio individuale. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta.

Testi

E' testo di riferimento dell'esame:

Alessandro Montrone, Alessandro Musaio

Capitale e operazioni straordinarie - La costituzione, i processi evolutivi e la fase terminale dell'impresa
Mcgraw-Hill ed, Milano, 2010

ISBN: 9788838666247

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ciclo di vita dell'impresa – Le varie forme di costituzione dell'impresa	Capitale e operazioni straordinarie	4
Il capitale d'impresa: configurazioni e	Capitale e operazioni straordinarie	2

valutazione		
Il trasferimento dell'impresa: la cessione e l'affitto. I trasferimenti di partecipazioni	Capitale e operazioni straordinarie	10
I processi di aggregazione e riorganizzazione societaria: la fusione e la scissione. La trasformazione societaria	Capitale e operazioni straordinarie	10
I processi di aggregazione aziendale mediante la formazione di gruppi di imprese	Capitale e operazioni straordinarie	4
La liquidazione volontaria dell'impresa	Capitale e operazioni straordinarie	4

Teorie e politiche del commercio internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di estendere le nozioni di commercio internazionale dei beni acquisite nella laurea triennale a temi di mobilità internazionale dei fattori produttivi, lavoro e capitale, e di politiche commerciali internazionali. Analizza i fenomeni delle migrazioni internazionali, degli investimenti diretti all'estero e delle delocalizzazioni produttive mettendo a fuoco soprattutto l'Italia e i maggiori paesi sviluppati. Esamina inoltre il tema delle politiche commerciali dei paesi sviluppati e in via di sviluppo, concentrandosi sulle le recenti controversie sulla politica commerciale.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld Economia Internazionale, quarta edizione, Pearson, Milano, 2007.

E' possibile utilizzare anche la terza edizione.

Murat M., Pistoresi B. (2006)

http://merlino.unimo.it/web_dep/materiali_discussione/0546.pdf

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Il materiale didattico relativo al testo di Krugman e Obstfeld si trova nei siti web:

http://wps.aw.com/aw_krgmnobstf_interecon_7/0,10540,2078401-,00.html.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La mobilità internazionale dei fattori	K-O 7	4
Interazioni tra i movimenti globali del lavoro e del capitale.	Banche dati. K-O 2. M-P (2006)	6
Politiche commerciali dei paesi	WTO. K-O 8	4
L'economia politica della politica commerciale	K-O 9	4
La politica commerciale dei paesi in via di sviluppo	K-O 10	4
Controversie sulla politica commerciale	K-O 11	4
	Easterly	6

Trade marketing - Marketing e reti di vendita (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione del ruolo di venditore e del processo di vendita partendo da una prospettiva di Marketing Relazionale.

Contestualmente, si cercherà di evidenziare la modificazione dell'attività di gestione della rete commerciale, che viene comunemente definito Sales Management. Obiettivo primario del corso sarà fornire un'adeguata conoscenza dei presupposti teorici alla base dell'approccio alla vendita relazionale e le tecniche e le metodologie di analisi per la gestione della forza commerciale.

Didattica

L'obiettivo è di impostare il lavoro in aula con un forte contenuto interattivo ed applicativo.

Le lezioni si alterneranno con discussioni di casi ed esercitazioni pratiche. E' consigliata, quindi, una presenza il più possibile assidua e costante.

Modalità di valutazione

Prova scritta di valutazione.

Testi

P. Guenzi (2002), "La vendita relazionale. La gestione dei processi commerciali nella prospettiva del Relationship Selling", Etas, Milano.

U. Collesi, T. Vescovi (1999), "Sales Management. Strategie e gestione delle attività di vendita", Cedam, Padova.

Materiale didattico integrativo

Materiali integrativi alla didattica verranno distribuiti durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le relazioni di mercato e l'approccio alla vendita	Guenzi, cap. 1 e cap. 2 (parr.2.5 e 2.6);	4
L'attività di vendita	Vescovi e Collesei cap. 1 (parr.6,7). Guenzi parr. 2.10.-2.11.-2.12.	8
Sales Management	Guenzi cap.2 (parr. 4,5) e cap. 3 (parr. 7,8). Vescovi e Collesei cap.3 (parr.1,2,3,4,5,6,7)	4
Organizzazione e dimensione della forza vendita	Vescovi e Collesei par 1.10, cap.6 (parr.1,2,3)	4
Gestione territoriale e temporale	Vescovi e Collesei cap.5 (parr. 1,2,3,4)	5
Reclutamento e selezione.	Vescovi e Collesei cap. 6 (parr. 5,6,7). Guenzi par.	2
Retribuzione e Motivazione	Vescovi e Collesi cap. 7 (parr.1,2,3,4). Guenzi cap. 3 (parr. 2,3)	2
Il processo di vendita, l'analisi delle performance e il controllo	Guenzi cap. 3 (parr. 1,5,6)	3

Trade marketing - Accordi verticali di marketing e sistemi distributivi internazionali (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Elisa Martinelli

Obiettivo del corso

L'acquisizione di un autonomo ruolo di marketing, la globalizzazione delle trattative e degli acquisti ed il crescente grado di internazionalizzazione che tendono ad assumere le principali insegne oggi presenti nel mercato del largo consumo portano ad una trasformazione nei rapporti che Industria di Marca (IDM) e Grande Distribuzione Organizzata (GDO) instaurano. Ne derivano nuove modalità di interazione e di ripartizione delle funzioni di marketing nei processi di filiera. In questo contesto, il corso si propone di illustrare le logiche che guidano gli investimenti in trade marketing delle imprese industriali del largo consumo, con le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative, anche nell'ottica di una crescente affermazione di modelli di category management, co-marketing e di iniziative di collaborazione nell'ambito di programmi ECR (Efficient Consumer Response).

Durante il corso si evidenzieranno inoltre le logiche evolutive delle politiche di branding distributivo, focalizzandosi sui rapporti di co-packing, e di micromarketing integrato come strumenti di condivisione del patrimonio informativo all'interno di relazioni verticali di partnership.

Didattica

Il corso si articola su 34 ore complessive di contatto. Lo svolgimento del corso prevede, oltre alla didattica tradizionale, la testimonianza di operatori aziendali su alcuni argomenti cruciali ed il coinvolgimento attivo degli studenti in discussioni in aula su casi di studio o letture da riviste economiche.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Fornari D. 2009, "Trade Marketing. Relazioni di filiera e strategie commerciali", EGEA, MI, Capp. 1, 2, 4 (esclusi parr. 4.1, 4.2, 4.3) e 8, parr 5.4, 5.5, 6.3, 6.4, 6.5, 6.7, 7.6.

Castaldo S. 2005, "Analisi e gestione dei canali distributivi", Il Mulino, BO, parr. III.9-10-11 e capp. VI, VII, VIII, IX

Materiale didattico integrativo

Gli studenti potranno avvalersi della piattaforma Dolly per reperire il materiale didattico utilizzato a supporto delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il trade marketing nell'evoluzione dei rapporti industria-distribuzione	Fornari capp. 1, 2 e 4; Castaldo parr. III.9-10-11 e cap. VI	6
La pianificazione degli investimenti di trade marketing	Fornari 2009 cap. VII, Castaldo 2005, cap. VI e VII	4
Leve di TM: gli istituti negoziali	Fornari 2009 parr. 5.4 e 5.5 e cap.8;	8
Leve di TM: Il category management (CM)	Castaldo 2005, cap. VIII	4
La partnership nell'Efficient, Consumer Response	Castaldo 2005, Cap. IX	4
Altre leve di TM	Fornari 2009 parr. 6.3, 6.4, 6.5, 6.7, 7.6	4
Marketing integrato e condivisione del patrimonio informativo	Castaldo 2005, cap.IX	4

Valutazione delle politiche del territorio**Corsi di studio**

Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorici, metodologici e tecnici per lo sviluppo di una preparazione di ampio spettro nel campo dei sistemi informativi d'azienda con particolare riferimento agli strumenti informatici progettati nell'ambito della programmazione e del controllo di gestione. Lo scopo del corso è quello di fornire una visione integrata dei sistemi informativi, e dei metodi di valutazione dei risultati delle diverse aree aziendali a supporto dei processi decisionali. Il corso prevede la definizione delle caratteristiche essenziali dei sistemi ERP (Enterprise Resource Planning), e dei sistemi informativi direzionali.

Didattica

Il corso si articola in 16 lezioni di due ore accademiche.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta composta di domande aperte.

Testi

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi Informativi per l'impresa digitale McGraw-Hill Libri Italia 2005

TESTI DI APPROFONDIMENTO

Per i Sistemi Informativi in generale:

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta – Sistemi informativi e aziende in rete – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Pier Franco Camussone – Informatica, organizzazione e strategie – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Per le problematiche dei database:

P. Atzeni, S.Ceri, S.Paraboschi, R.Torlone Basi di Dati, Modelli e linguaggi di interrogazione McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Beneventano, Bergamaschi, Vincini, Progetto di Basi di dati relazionali, Pitagora Editrice Bologna 2001 (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Matteo Golfarelli, Stefano Rizzi – Data Warehouse, Teoria e pratica della progettazione – McGraw-Hill Libri Italia (i paragrafi da consultare verranno indicati a lezione)

Per i sistemi informativi direzionali:

Luciano Marchi, Daniela Mancini – Gestione Informatica dei dati aziendali – Franco Angeli 2003

Claudio Antonelli – Balanced Scorecard per l'area IT: esperienze – Franco Angeli 2004

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema informativo	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	10
Il sistema informativo nelle aziende	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	6
il sistema informativo direzionale	Slide del docente e approfondimenti in Bracchi et al.	16

Valutazione di azienda - Introduzione ai criteri di valutazione (M1)**Corsi di studio**

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

Consulenza e gestione d'impresa (LS)

anno crediti

2 4

2 4

Docente

Stefano Montanari

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre alle tecniche di valutazione d'azienda facendo particolare

riferimento ai metodi correntemente utilizzati dal mondo professionale per la valutazione delle PMI.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Oltre ad approfondire le tecniche operative per l'applicazione dei metodi reddituali, patrimoniali e misti si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento indispensabile per affrontare eventuali approfondimenti futuri, e per risolvere eventuali problemi ed eccezioni che si dovessero incontrare nell'esercizio di una futura attività professionale o di consulenza.

L'organizzazione del corso prevede oltre alla didattica frontale la possibilità per gruppi di studenti di procedere alla valutazione di un'azienda a scelta e di presentare questo lavoro in sede d'esame.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta. Per gli allievi che vorranno cimentarsi nel caso aziendale l'esame avrà forma orale.

Testi

Luigi Guatri, Trattato sulla Valutazione delle Aziende (TVA), Egea, Milano, 1998

Marco Lacchini, Tiziano Onesti, Gianfranco Zanda, La valutazione delle aziende V edizione riveduta (VA), Giappichelli, Torino, 2005.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I principi di misura del valore	TVA Cap. 1	4
Il criterio dei valori-flusso e la scelta del tasso	TVA Cap. 2	4
Il metodo reddituale	TVA Cap. 3	4
La coerenza fra tassi e flussi nella stima del valore	VA Cap. 9	2
Il metodo patrimoniale semplice	TVA Cap. 5, VA Cap. 10	6
Il metodo reddituale complesso: la valutazione degli "intangibles"	TVA Cap. 6, VA Cap. 14	4
I metodi misti patrimoniali - reddituali	TVA Cap. 7, VA Cap. 25	6
La relazione di valutazione	TVA Cap 12	2

Valutazione di azienda - Paradigmi valutativi di mercato finanziario (M2)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)

anno crediti

2 4

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Il corso sviluppa il tema della valutazione d'azienda, con particolare riferimento all'ottica delle valutazioni condotte nell'ottica finanziaria. In particolare il corso illustrerà i modelli di valutazione finanziaria di uso corrente, ne definirà i corretti procedimenti d'utilizzo nonché alcuni ambiti di applicazione.

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti, ai quali è riservata, a fine corso, una modalità di esame specifica. La didattica prevista richiede quindi

una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale.

Testi

M. Massari, L. Zanetti, Valutazione finanziaria, McGraw Hill, Milano, Capp. 1,2,3, 5, 6, 7, 8, 9.

L.Guatri, M.Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap.13,14

Materiale didattico integrativo

Sarà indicato dal docente ad inizio corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria		2
Il DCF e la proiezione dei flussi		4
Criticità nella proiezione dei flussi e valori		4
La stima del costo opportunità del capitale		12
La LBO valuation		2
Metodi relativi di valutazione		4
La valutazione ai fini della quotazione		4